

## **Comune di Montepulciano (SI)**

### **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE ANNO 2024-2026**

#### **SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Denominazione: Comune di Montepulciano

Indirizzo: Piazza Grande, 1 53045 Montepulciano (SI)

P.IVA/C.F. 00223000522

Codice Istat: 052015

Sindaco: Avvocato Michele Angiolini

N. dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2023: 108

N. abitanti al 31/12/2023: 13.300

Telefono: 0577/80441

Pec: [comune.montepulciano@pec.consorzioterrecablate.it](mailto:comune.montepulciano@pec.consorzioterrecablate.it)

## **SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE**

### **2.1 – VALORE PUBBLICO**

Si riporta la Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 173/2023 e successiva nota di aggiornamento, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92/2023.

## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

## Quadro delle condizioni esterne all'ente

### Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

**Il Documento di Economia e Finanza (DEF)** vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021.

Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, **il primo obiettivo del Governo** è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023

hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'. La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

**Il secondo obiettivo** della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

**Il terzo obiettivo** prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio

2025-

2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche.

È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli pre-crisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro. Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile. ***(Premessa al Documento di Economia e Finanza 2023 - Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023)***

## **Le prospettive per l'economia toscana**

Il raffreddamento osservato a cavallo del nuovo anno, causato dalla sovrapposizione tra tendenze che in parte erano già presenti dall'autunno 2021 alle quali si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in Ucraina, ha portato a modificare al ribasso le aspettative sul risultato finale che sarà raggiunto con il 2022. Siamo passati da una attesa di crescita sostenuta, che per la Toscana andava ben oltre il quattro per cento, ad una intonazione molto più contenuta che, in virtù di potenziali razionamenti del gas e di una inflazione attorno al 9% nel corso dell'anno avrebbe dimezzato tale ritmo di espansione dell'economia regionale. In entrambi i casi, la stima indicava un risultato per la regione superiore a quello mediamente stimato per il resto del territorio nazionale. Con il passare del tempo, almeno fino alla data di ottobre, in effetti non si è avuto nessun razionamento concreto dell'energia a disposizione delle imprese e l'effetto depressivo rilevante è passato non tanto per una chiusura forzata delle attività legata ad una mancanza di energia quanto per un incremento dei costi di approvvigionamento dei prodotti energetici che, come visto sopra, ha pesato sia su aziende che su famiglie. In altre parole, per ora solo uno dei temuti canali di shock si è attivato: quello legato ai prezzi. Proprio per questo, sia le stime nazionali fornite dai principali Istituti, che le stime regionali fornite da IRPET indicano un risultato per il 2022 che, per il Paese nella sua interezza dovrebbe attestarsi su una crescita del PIL al 3,3% e nel caso della Toscana dovrebbe raggiungere attorno al 3,5%. Si tratta di un risultato sicuramente più basso rispetto alle aspettative che venivano formulate un anno fa ma, rispetto alle attese che dopo lo scoppio del conflitto erano andate ridimensionando molto i numeri della crescita, il risultato verso il quale si sta andando si colloca a metà strada tra i due scenari immaginati negli scorsi trimestri.

Gli esiti appena descritti è evidente che dipenderanno dall'evoluzione della situazione negli ultimi due mesi dell'anno. Visto il grado di incertezza che ancora avvolge almeno due aspetti, la fornitura di gas di provenienza russa e la recrudescenza potenziale del virus, è possibile che questi risultati siano corretti ulteriormente nelle prossime settimane. Ciò che sicuramente dovrà essere rivisto al ribasso però è soprattutto il tasso di crescita dell'economia regionale nel successivo biennio. Su questo pesano elementi che, nelle migliori attese formulate fino a qualche mese fa, non avrebbero dovuto esercitare effetti, nella speranza che sia la pandemia che il conflitto e le tensioni non scavallassero il 2022. In virtù di tutto ciò le previsioni di crescita per l'economia toscana nel prossimo anno stavano attorno al 2% e poco più in basso per il 2024. Alla luce dell'evoluzione osservata e della maturazione di aspettative, sia sul conflitto che sul comportamento delle Banche Centrali in risposta all'elevata inflazione, esistono fattori concreti di rischio che spingono a rivedere queste previsioni al ribasso. Il livello di incertezza è tale da rendere quasi impossibile la formulazione di previsioni puntuali ed è forse più utile formulare le aspettative per gradi immaginando il grado di concretezza di alcuni fattori di rischio sopra richiamati.

La più concreta fonte di preoccupazione per i prossimi mesi riguarda l'incremento dei prezzi che dalle materie prime, soprattutto energetiche, si sta diffondendo ai vari settori produttivi e che alimenterà pesantemente l'inflazione anche nel 2023. Da un lato, seppur l'inflazione sia diffusa su scala globale, vi è il rischio concreto che l'aumento dei prezzi sia asimmetrico tra settori e tra Paesi, il che, essendo l'Europa particolarmente esposta a questo shock, rischia di diminuire la competitività del sistema produttivo regionale quando si proietta sui mercati internazionali, soprattutto extra-UE. Dall'altro lato, l'aumento dei prezzi ha un effetto immediato, in assenza di meccanismi di compensazione per le famiglie, che riguarda una pesante riduzione di potere d'acquisto dei consumatori che, per questa ragione, anche nell'anno prossimo reagiranno comprimendo la loro domanda complessiva. Non sarà solo un problema di domanda interna, quella cioè espressa dalle famiglie che si trovano nel territorio regionale, ma sarà un problema anche di domanda esterna.

I principali Istituti internazionali hanno pesantemente rivisto al ribasso le previsioni relative al commercio mondiale nel 2023 e, essendo questo un importante canale di stimolo per la Toscana, è evidente che il risultato è quello di una ulteriore pressione al ridimensionamento del ritmo di crescita del PIL. Sulla base di questi fattori concreti di rischio, sui quali difficilmente avremo sorprese in positivo, il Governo Italiano stima una crescita attorno allo 0,6% per il Paese. Altri Istituti indicano una crescita ancor più contenuta. IRPET prevede una dinamica del PIL sostanzialmente stagnante (variazione del +0,2%) per l'Italia, con un dato relativo alla Toscana di poco superiore e attorno allo 0,5% di crescita, in virtù di un pieno recupero dei flussi turistici internazionali (rispetto ai volumi di presenze del 2019) che però è tutto da conquistare nell'anno che verrà.

La seconda fonte di preoccupazione, strettamente intrecciata alla precedente ma che ha a che fare più con le quantità di gas disponibile per il nostro Paese che non con il prezzo dei prodotti energetici, risiede nella possibilità che una delle conseguenze della guerra sia rappresentata da una ulteriore riduzione delle forniture di metano dalla Russia al nostro Paese. Alla data del 17 ottobre, risulta che i depositi di stoccaggio del gas in Italia siano pieni al 94,2% il che certifica il raggiungimento dell'obiettivo del 90% che avremmo dovuto raggiungere entro la fine del mese. Nonostante questo segnale indubbiamente positivo, in alcuni momenti dell'anno potrebbe comunque verificarsi la presenza di una domanda da parte di famiglie e imprese superiore alla capacità di offerta del nostro sistema. Questo vale sia che le forniture dalla Russia, pur ridimensionate del 60%, rimangano comunque attive e, ovviamente vale ancor di più nel caso vi sia un ridimensionamento ulteriore dei flussi. Il rischio di ripercussioni sull'attività economica dipende perciò dal comportamento russo e, nell'eventualità estrema di un blocco, dalla strategia di utilizzo degli stoccaggi a nostra disposizione (che potrebbe richiedere di andare ad intaccare la riserva strategica). Ad oggi non vi sono elementi chiari su questo punto e per questo, al di là di segnalare la possibilità di uno scivolamento in terreno negativo dei tassi di variazione del PIL per il 2023, indicare delle stime puntuali rischia di essere fuorviante. È scontato però che, in presenza di un ulteriore ridimensionamento delle forniture rispetto a quello che è accaduto in media negli ultimi mesi, il rischio di un razionamento all'economia si fa concreto e con esso si materializzerebbe il rischio di una recessione con tassi di variazione più o meno pesanti a seconda dei comportamenti messi in campo dagli attori istituzionali coinvolti. In una tale circostanza, la recessione sarebbe comunque inevitabile sia per la Toscana, che per il Paese.

## La manovra di bilancio della Regione

Anche per il triennio 2023-2025 - una costante degli ultimi anni - la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza, determinato fortemente dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale e, in misura minore, dal quadro normativo. L'impostazione della manovra interviene a legislazione vigente, nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato - in fase di esame in Parlamento - non abbia impatto sui saldi di bilancio delle Regioni a statuto ordinario. Qualora invece, la legge di bilancio dovesse essere approvata dal Parlamento determinando effetti sostanziali, si provvederà ad adeguare il bilancio regionale tramite la prima legge di variazione al bilancio previsione 2023-2025. La decisione di adottare la NADEFR e la PdL di bilancio previsionale prima che lo Stato abbia definito la propria manovra deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, nel quale si concentrano la conclusione dell'attuale ciclo dei fondi strutturali e l'avvio della programmazione 2021-2027 nonché l'avvio dei progetti finanziati con il PNRR.

Come già analizzato, i condizionamenti all'economia toscana dovuti ai vincoli esogeni, ed in particolare ai costi dell'energia ed alle aspettative inflazionistiche, penalizzano le previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale, sia per la parte derivante da gettito ordinario che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. Inoltre, si aggiungono le incertezze derivanti dalle proposte di revisione fiscale che potrebbero determinare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libera (non vincolate al finanziamento del servizio sanitario regionale) dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap. Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio e l'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa hanno fatto emergere uno squilibrio tendenziale, limitatamente alla parte corrente del bilancio, pari a circa 150 milioni di euro per il 2023, a 220 milioni di euro per il 2024 ed a 223 milioni di euro per il 2025, derivante dai seguenti fattori:

- aumento della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027, che passa dal 15 al 18%, con una crescita media nel triennio 2023-2025 di circa 105 milioni di euro annui;
- un limitato incremento della spesa di funzionamento (utenze, spese di personale) per circa 20 milioni di euro;
- un incremento degli oneri finanziari a servizio del debito, per circa 36 milioni di euro, in conseguenza dell'incremento del ricorso al debito, ma anche dell'aumento dei tassi di interesse, che sono passati dall'1% del 2021 all'attuale 5%.

Al fine di riassorbire lo squilibrio di parte corrente, evitando il ricorso alla leva fiscale, si è provveduto a:

- "spondare" alcune politiche di spesa nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;
- sostituire la modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento relativamente ad alcuni interventi in conto capitale;
- recuperare risorse regionali libere giacenti presso FIDI Toscana relative a misure aventi esaurito la loro operatività.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, questa NADEFR si caratterizza per una importante ripresa degli investimenti pubblici, finanziati sia dalle nuove fonti statali e comunitarie sia da un limitato incremento del ricorso al mercato finanziario. Per tale finalità, le entrate da accensione di prestiti autorizzate dalla manovra di bilancio valgono 862 milioni di euro per il triennio 2023-2025 - in crescita rispetto al debito autorizzato nel triennio 2022-2024, pari a 770 milioni di euro.

Si elencano di seguito i 29 progetti regionali contenuti nella Nota di Aggiornamento al DEFR suddivise in sette Aree di intervento:

### **AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano**

1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
4. Turismo e commercio
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

## **AREA 2 – Transizione ecologica**

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
9. Governo del territorio e paesaggio

## **AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

10. Mobilità sostenibile
11. Infrastrutture e logistica

## **AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura**

12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
15. Promozione della cultura della legalità democratica

## **AREA 5 – Inclusione e coesione**

16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
19. Diritto e qualità del lavoro
20. Giovanisi

***(Tratto dalla NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023)***

## Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## 1. Analisi demografica

<b>Sezione strategica - Analisi demografica</b>			
Popolazione legale al censimento		13.785	
Popolazione residente		13.785	
	maschi	6.575	
	femmine	7.210	
Popolazione residente al 1/1/2022		13.785	
Nati nell'anno		62	
Deceduti nell'anno		212	
Saldo naturale		-150	
Immigrati nell'anno		361	
Emigrati nell'anno		299	
Saldo migratorio		62	
Popolazione residente al 31/12/2022		13.697	
	in età prescolare (0/6 anni)	612	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	964	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.729	
	in età adulta (30/65 anni)	6.662	
	in età senile (oltre 65 anni)	3.730	
Nuclei familiari		6.130	
Comunità/convivenze		6	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2022	6,10	2022	12,91
2021	0,00	2021	0,00
2020	0,00	2020	0,00
2019	0,00	2019	0,00
2018	0,00	2018	0,00

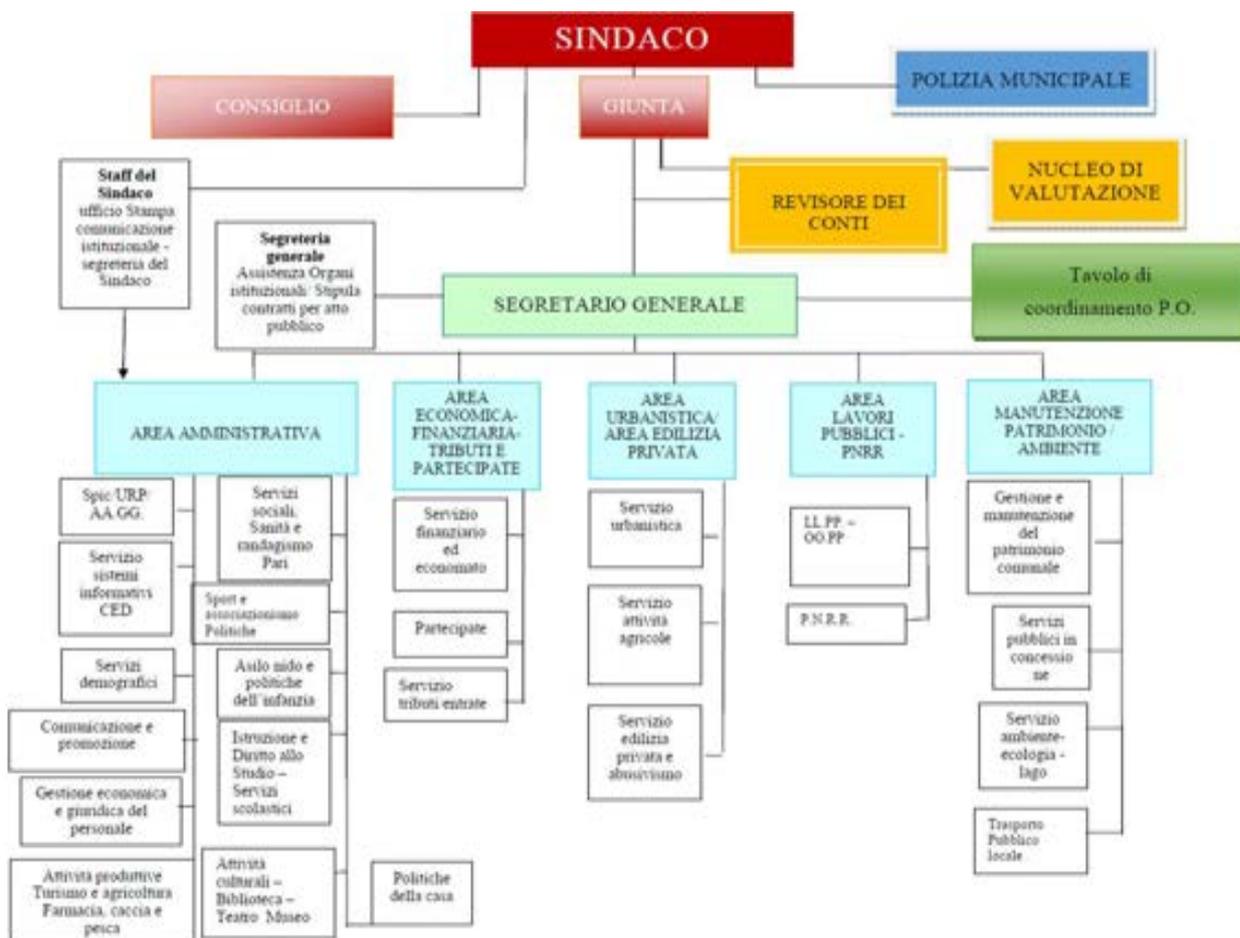
## 2. Analisi del territorio

<b>Sezione strategica - Analisi del territorio</b>					
Superficie (kmq)					16.558
Risorse idriche					
	Laghi (n)				1
	Fiumi e torrenti (n)				1
Strade					
	Statali (km)				0
	Regionali (km)				0
	Provinciali (km)				0
	Comunali (km)				0
	Vicinali (km)				0
	Autostrade (km)				0
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)				50
	Esterne al centro abitato (km)				386
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	13/09/2019	Estremi approvazione	di DCC N. 54
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	14/03/2018	Estremi approvazione	di DCC N. 17
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi approvazione	di
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi approvazione	di
Piani insediamenti produttivi:					
Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi approvazione	di
Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi approvazione	di
Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi approvazione	di
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> SI				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

3. Organizzazione dell'ente.

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
AREA AMMINISTRATIVA	BANINI LOREDANA
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	GAMBINI SIMONETTA
AREA LAVORI PUBBLICI - PNRR	ROSATI ROBERTO
AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO - AMBIENTE	PAPARONI FRANCESCO
AREA POLIZIA MUNICIPALE	BATIGNANI LUCA
AREA SERVIZI ALLA PERSONA -POLITICHE CULTURALI - SPORTIVE - TURISTICHE	GOVERNI DONATELLA
AREA URBANISTICA/ EDILIZIA PRIVATA	Bertone Massimo
SEGRETERIA GENERALE	CAFERRI ALESSANDRO
STAFF DEL SINDACO	Nocchi Mattia

L'attuale assetto organizzativo, delineato a seguito della riorganizzazione operata con Delibera di Giunta n. 208 del 19 settembre 2022 trova la sua rappresentazione nell'organigramma di seguito riportato



## Risorse umane

Alla data di approvazione (29/05/2023 deliberazione della Giunta Comunale n. 126) della prima variazione della sotto-sezione 3.3 del Piano Integrato di organizzazione e attività (PIAO) risultano in servizio n. 106 unità di personale *di cui*: n. 101 a tempo indeterminato - n. 5 a tempo determinato.

## SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO

**n. 6 elevate qualificazioni così articolate:**

n. 3 con profilo di Funzionario Tecnico

n. 1 con profilo di Funzionario di Vigilanza

n. 2 con profilo di Funzionario Amministrativo Contabile

**n. 9 funzionari così articolati:**

- n. 6 con profilo di Funzionario Amministrativo Contabile
- n. 2 con profilo di Funzionario Tecnico
- n. 1 con profilo di Funzionario Tecnico a T.D. per PNRR

**n. 39 istruttori così articolati:**

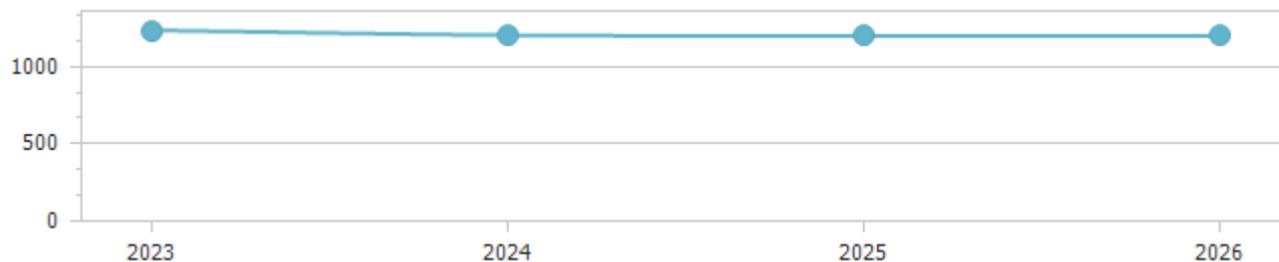
- n. 20 con profilo di Istruttore amministrativo contabile
- n. 7 con profilo di Istruttore Tecnico
- n. 10 con profilo di Istruttore di vigilanza
- n. 2 con profilo di Istruttore Amministrativo Contabile a T.D.

**n. 52 Operatori esperti così articolati:**

- n. 40 con profilo di Collaboratore Professionale tecnico
- n. 10 con profilo di Collaboratore amministrativo
- n. 2 con profilo di Collaboratore Professionale tecnico a T.D.

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I - Spesa corrente	16.922.188,49		16.483.473,35		16.440.983,66		16.427.638,72	
		1.235,47		1.203,44		1.200,33		1.199,36
Popolazione	13.697		13.697		13.697		13.697	



4. Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

## **Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati**

Di seguito viene rappresentata la situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati corredata dagli adempimenti effettuati da questa amministrazione per adeguarsi alla revisione delle società partecipate come stabilito dal legislatore.

### **Bilancio consolidato e Gruppo Amministrazione Pubblica**

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti il Decreto citato stabilisce, all'art. 11 bis comma 1, che gli Enti locali devono redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate fissando, al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è uno strumento che produce, quindi un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

A tal proposito l'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011 e richiamato il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011 (così come modificato dal DM 11 agosto 2017) prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte della Giunta Comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

- l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il "Gruppo amministrazione pubblica", in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- l'elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Con delibera della Giunta Comunale n. 180 del 07.08.2023 è stato aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e definita l'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato 2022.

Con Delibera di Consiglio n. 62 del 13.09.2023 è stato approvato il bilancio consolidato 2022 del quale fanno parte le seguenti società:

- Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese
- Consorzio Terrecablate
- Siena Casa Spa
- Intesa Spa
- Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte
- Istituzione Biblioteca Comunale – Archivio Piero Calamandrei
- Terre di Siena Lab srl

- Montepulciano Servizi Srl

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni e la situazione economica delle società e degli organismi partecipati:

<b>Denominazione</b>	<b>Capitale sociale o Patrimonio dotazione</b>	<b>Quota di partecipazione dell'Ente (%)</b>
CONSORZIO TERRE CABLATE	260.000,00	3,95
FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE	811.500,10	96,30
INTESA S.P.A.	16.267.665,00	5,48
LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	3.163.752,00	4,01
MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' S.P.A.	1.000.000,00	0,69
MONTEPULCIANO SERVIZI S.R.L.	10.000,00	100,00
NUOVE ACQUE S.P.A.	34.450.389,00	2,42
PATTO 2000 Società consortile a responsabilità limitata	55.584,00	0,57
S.T.B. Società delle terme e del benessere s.p.a. (società in liquidazione)	2.215.970,90	0,45
SIENA AMBIENTE S.P.A.	2.866.575,00	0,79
SIENA CASA S.P.A.	203.016,00	3,00
SOCIETA' DELLA SALUTE AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA - VALDICHIANA SENESE	0,00	13,00
TERRE DI SIENA LAB SRL	90.000,00	0,53

## Organismi gestionali.

<b>Consorzi/Cooperative/Aziende speciali</b>						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO TERRE CABLATE	Progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di reti di telecomunicazione bidirezionale	40	3,95	260.000,00	182.256,00	Si
PATTO 2000 SCARL IN LIQUIDAZIONE	Realizzazione patto territoriale per lo sviluppo Area valdichiana-Amiata - Grosseto	71	0,57	55.584,00	132,00	No
SOCIETA' DELLA SALUTE AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA - VALDICHIANA SENESE	Sanità e assistenza sociale	16	13,00	0,00	833,00	Si

<b>Istituzioni</b>			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato
ISTITUZIONE BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO P. CALAMANDREI	conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico	11.647,68	-9.397,60

<b>Fondazioni</b>				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
FONDAZIONE INTERNAZIONALE MONTEPULCIANO	CANTIERE D'ARTE DI Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby	811.500,00	1.559,00	Si

<b>Società controllate</b>							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
MONTEPULCIANO SERVIZI SRL	Altro	100,00	100,00	1	332.253,00	18.900,00	Si

<b>Società partecipate</b>							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
S.T.B - SOCIETA' DELLE TERME E DEL BENESSERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Turistico	100,00	0,59	40	0,00	0,00	No

INTESA S.P.A.	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	100,00	5,48	48	71.078.261,00	2.810.485,00	Si
MICROCREDITO SOLIDARIETA' DI	Altro	40,00	0,69	92	1.493.225,00	3.021,00	No
LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Ferrovie	59,66	4,01	100	57.747.712,00	1.303.986,00	No
SIENA CASA SPA	Edilizia abitativa	100,00	3,00	36	1.681.948,00	9.073,00	Si
NUOVE ACQUE S.P.A.	Risorse idriche	51,84	2,42	42	85.655.644,00	5.617.072,00	No
SIENAMBIENTE S.P.A.	Altro	60,00	0,79	42	31.505.430,00	4.273.029,00	No
TERRE DI SIENA LAB SRL	Altro	100,00	0,53	37	94.758,00	28.413,00	Si

### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

In questo senso, le previsioni contenute nella legge 23 novembre 2014, n. 190, hanno aggiunto un primo tassello alla più ampia opera di limitazione dell'operatività delle pubbliche amministrazioni attraverso lo strumento societario. Per quanto riguarda il Comune di Montepulciano, il Piano Operativo di Razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 (POR 2015) delle società partecipate è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 24.03.2015, e successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 30.3.2015 avente per oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 Legge 190/2014)" è stato approvato e fatto proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Montepulciano. Con delibera della Giunta Comunale n. 85 del 29.03.2016 è stata approvata la Relazione conclusiva del Sindaco del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 con la quale si è preso atto del mantenimento delle partecipazioni possedute direttamente dal Comune in quanto le predette società svolgono attività di produzione di beni e servizi di interesse generale, indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, a beneficio dello sviluppo economico del territorio e quindi della popolazione e della comunità.

Dando seguito a quanto stabilito dalla Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) in ordine all'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il Testo unico ha "istituzionalizzato" l'attività di ricognizione posta oggi a carico di tutte le amministrazioni pubbliche rientranti nel campo di applicazione della norma.

A tale fine, per le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti Pubblici economici e le autorità di sistema portuale, è introdotto l'obbligo di effettuare annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al co. 2 dell'art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (art. 20 D.Lgs. 175/2016).

In una prima fase, l'Amministrazione comunale era chiamata ad approvare, entro il 30 settembre 2017, una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente (art. 24 del T.U.), costituente, a norma di legge, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del menzionato comma 612.

A tal fine è stata adottata, con Delibera di Consiglio n. 88 del 29/09/2017 la razionalizzazione straordinaria di tutte le partecipazioni per cui è stata deliberata:

- La cessione delle quote della società Apea Srl, già deliberata in data 30.03.2017 in quanto il mantenimento della partecipazione non è ritenuta indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente
- La messa in liquidazione della società Montepulciano Servizi srl in quanto la società presenta un fatturato inferiore a 500.000,00 Euro nel triennio precedente

- La liquidazione della società STB srl per perdite reiterate oltre alla non strategicità della partecipazione, dichiarazione contenuta già dal precedente piano di razionalizzazione ex art. 1 co 569 L. 147/2013 (Delibera di Consiglio n. 9 del 30/03/2015). La società è già in liquidazione dal 07.03.2016
- Ipotesi di fusione aggregazione della società Terre di Siena Lab srl con Vald'Orcia srl (società che svolge attività analoghe alla nostra partecipata)

La deliberazione è stata trasmessa nei termini previsti alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti ed alla Struttura Centrale di Monitoraggio e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica istituita presso il Ministero dell'Economia e delle finanze.

Ad un anno dalla razionalizzazione le azioni intraprese sono state le seguenti:

- In data 10.05.2018 la società Apea Srl ha provveduto al rimborso della quota sociale quindi la partecipazione risultava definitivamente chiusa.
- Per quanto riguarda la Montepulciano Servizi srl, in data 28.09.2018 è stato nominato il commissario liquidatore nella persona del Dott. Giuseppe Stasi e la società è stata posta in liquidazione.
- In data 22.03.2018 presso lo Studio del Notaio Coppini si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci per il rogito del progetto di fusione ed alla costituzione della newco Terre di Siena Lab s.r.l. nella quale il Comune di Montepulciano è socia al 0,53 % per un valore nominale della quota pari ad Euro 473,18. In tale sede è stato sottoscritto il nuovo Statuto societario. Il 18 settembre 2018 presso lo Studio del Notaio Coppini è stato siglato l'atto di fusione tra le due società, con efficacia dal 01.11.2018.

Secondo quanto disposto dal d.lgs. 175/2016, all'art. 20, che le Pubbliche Amministrazioni devono deliberare entro il 31 dicembre di ogni anno un provvedimento di revisione delle società partecipate, la razionalizzazione periodica parte dal 2018 in riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

In ottemperanza di questo adempimento è stata approvata con Delibera di Consiglio n. 97 del 20.12.2018 la "Revisione periodica delle partecipazioni art. 20 comma 1 TUSP – ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2017 – Approvazione" nella quale sono state confermate le liquidazioni della Montepulciano Servizi Srl e della società STB srl ancora in corso.

Un approfondimento sui fatti avvenuti nel 2019 merita la società in house Montepulciano Servizi Srl:

- Con delibera di Consiglio n. 5 del 18.02.2019 è stato revocato lo stato di liquidazione della società, posticipandolo al 31.12.2021, tenuto conto che la Legge 30.12.2018, n. 145 ha stabilito, all'art. 1 comma 723 che:
 

*« 5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione»;*
- In ottemperanza del controllo analogo da svolgere nei confronti della società in house, con delibera di Giunta n. 185 del 01.07.2019 si è proceduto alla nomina del Comitato di Coordinamento per il controllo analogo composto da seguenti membri:
  - dott. Giulio Nardi – Segretario Generale
  - dott.ssa Simonetta Gambini – Responsabile Area Finanziaria e Partecipate
- al fine di definire l'atto di governance pubblica, la riqualificazione strategica e gli indirizzi operativi della società è stata approvata in Consiglio la Delibera n. 49 del 23.07.2019 con la quale è stato anche approvato il nuovo statuto della società;
- la Società risulta iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 192 del d.lgs. 50/2016 ed al punto 3.1 delle linee guida n. 7/2017, come da procedura in atti appena conclusa da Anac;
- nel mese di novembre è stato rinnovato il contratto di servizio con la società Montepulciano servizi Srl per l'affidamento dei "servizi di riscossione e di gestione delle entrate comunali e di servizi strumentali all'ente"

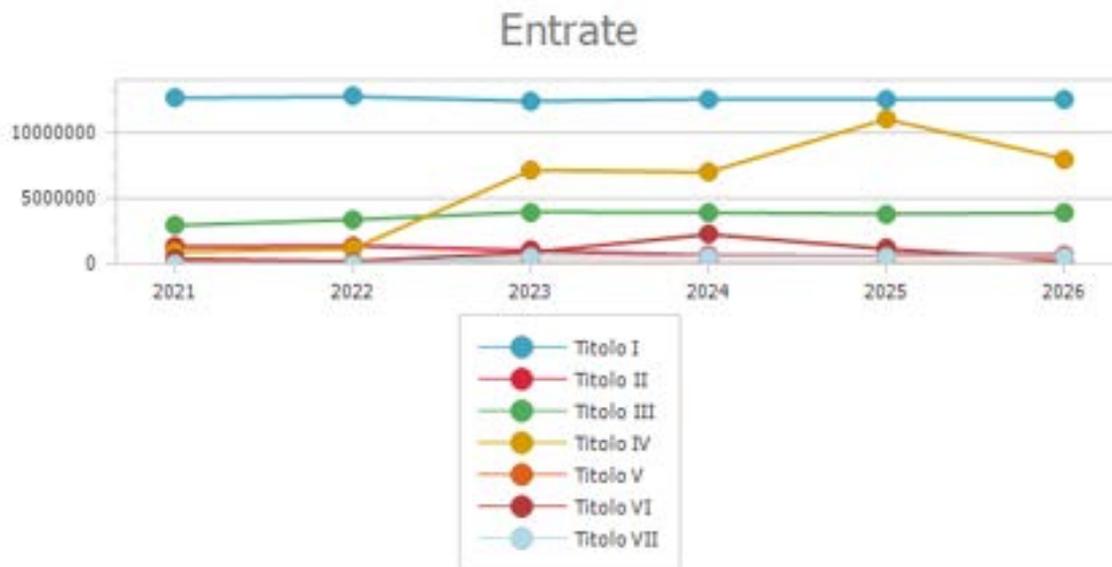
Revisioni periodiche successive:

- è stata approvata la Delibera di Consiglio n. 98 del 30.12.2019 “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche alla data del 31.12.2018 e Relazione tecnica sull’attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 20.12.2018” con la quale è stato:
  - confermata la revoca dello stato di liquidazione della società Montepulciano Servizi srl posticipandola al 2021 visto il risultato medio in utile dell’ultimo triennio della società (già deliberato con Delibera di Consiglio n. 5 del 18.02.2019 ai sensi del comma 5bis dell'articolo 24 del Tuel);
  - preso atto del fallimento della società STB Srl a seguito dello stato di liquidazione non andato a buon fine; dichiarazione di fallimento del tribunale di Prato del 25.09.2019 con la quale è stato nominato il curatore fallimentare nella persona di Mariani Marco;
  - deliberato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni.
  
- è stata approvata la Delibera di Consiglio n. 90 del 29.12.2020 “REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI MONTEPULCIANO ALLA DATA DEL 31.12.2019 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL’ART. 20 COMMI I E II DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP) - RELAZIONE TECNICA SULL’ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 98 del 30.12.2019 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL’ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS.175/2016 (TUSP)” con la quale è stato dichiarato ancora in corso il fallimento della società STB srl e deliberato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni.
  
- E’ stata approvata la Delibera di Consiglio n. 100 del 30.12.2021 “REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI MONTEPULCIANO ALLA DATA DEL 31.12.2020 E APPROVAZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 90 del 29.12.2020 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL’ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP) con la quale è stato dichiarato ancora in corso il fallimento della società STB srl e deliberato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni.
  
- E’ stata approvata la Delibera di Consiglio n. 86 del 29.12.2022 “REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI MONTEPULCIANO ALLA DATA DEL 31.12.2021 E APPROVAZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 100 del 30.12.2021 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL’ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP) con la quale è stato dichiarato ancora in corso il fallimento della società STB srl e deliberato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni.

Entro il 31 dicembre 2023 sarà approvata la razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell’art. 20 D.lgs 175/2016.

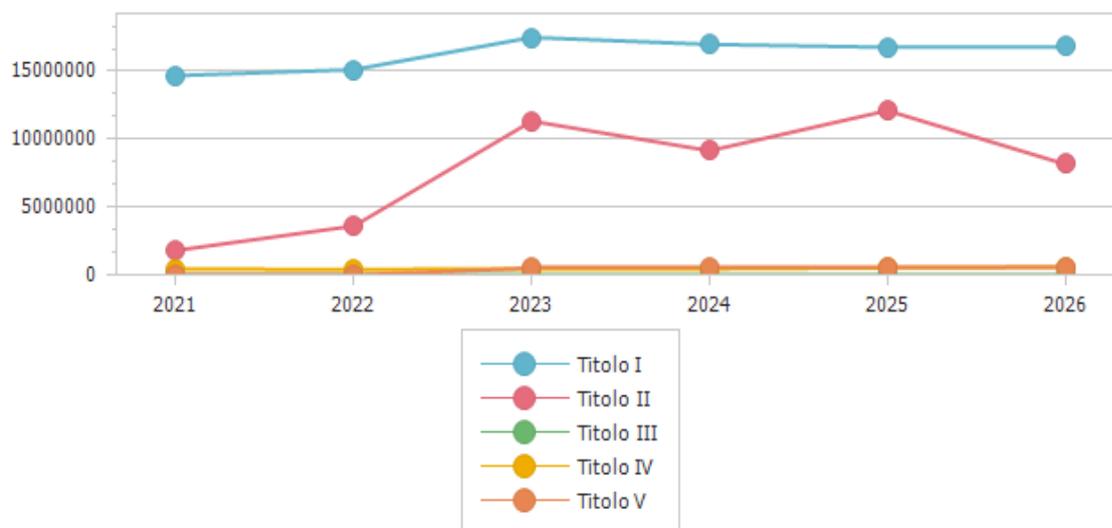
## 5. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	12.756.292,46	12.848.047,54	12.507.660,04	12.659.848,06	12.671.313,06	12.676.213,06	+1,22
2 Trasferimenti correnti							
	1.326.681,67	1.398.228,17	1.032.073,33	668.405,21	630.996,15	630.996,15	-35,24
3 Entrate extratributarie							
	2.956.270,81	3.410.003,58	3.995.415,68	3.944.517,24	3.839.146,13	3.915.268,69	-1,27
4 Entrate in conto capitale							
	942.461,18	1.166.484,48	7.202.554,60	7.049.000,00	11.120.426,62	8.078.600,00	-2,13
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	389.000,00	200.456,00	891.662,05	2.273.000,00	1.156.000,00	250.000,00	+154,92
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.370.706,12</b>	<b>19.023.219,77</b>	<b>26.129.365,70</b>	<b>27.094.770,51</b>	<b>29.917.881,96</b>	<b>26.051.077,90</b>	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	14.687.153,30	15.129.584,56	17.500.044,91	16.991.122,15	16.780.091,33	16.812.104,33	-2,91
2 Spese in conto capitale							
	1.809.781,01	3.608.141,43	11.333.276,64	9.154.754,76	12.109.181,38	8.161.354,76	-19,22
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	436.523,62	408.694,95	460.878,20	448.893,60	528.609,25	577.618,81	-2,60
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
<b>Totale</b>	16.933.457,93	19.146.420,94	29.794.199,75	27.094.770,51	29.917.881,96	26.051.077,90	

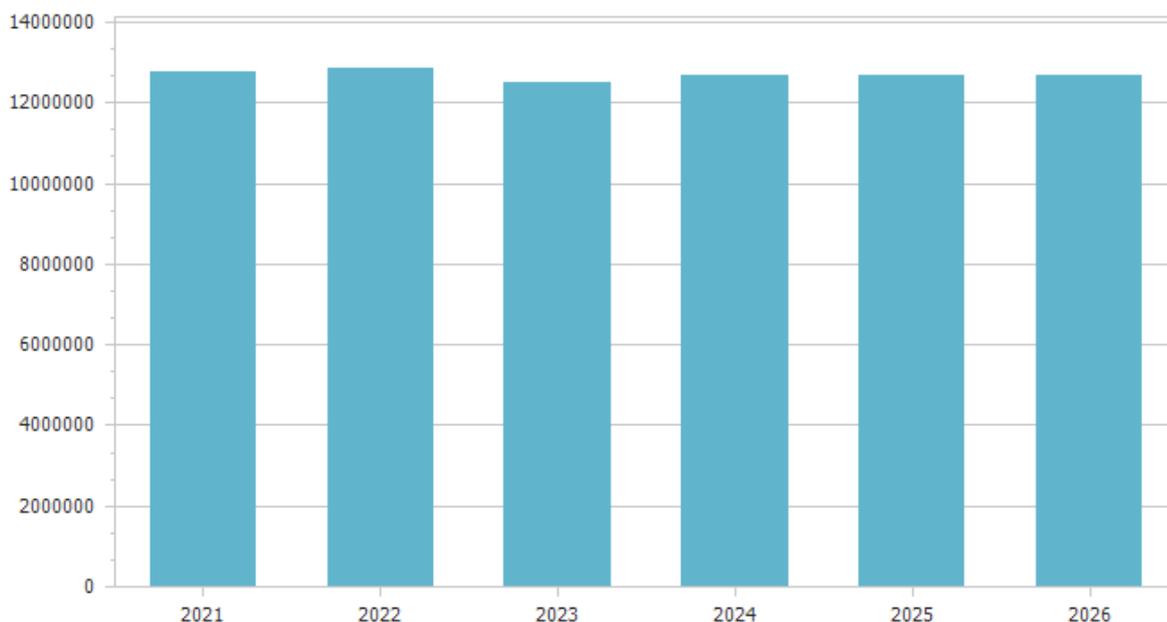
## Spese



*Analisi delle entrate.*

## Analisi delle entrate titolo I.

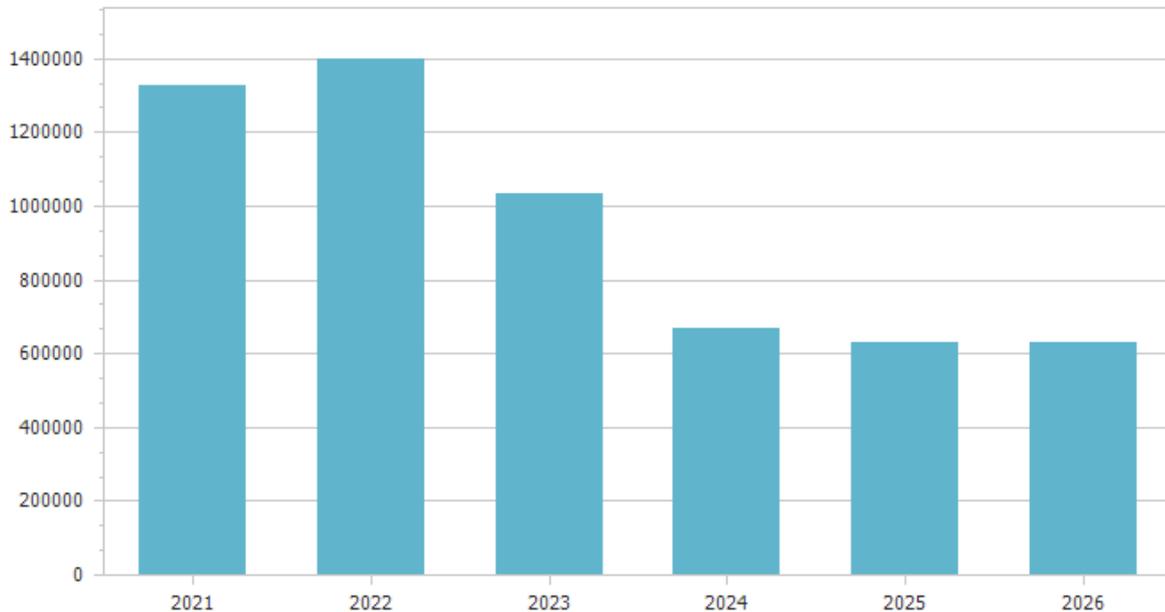
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	10.964.465,89	11.013.819,48	10.611.838,72	10.811.026,74	10.822.491,74	10.827.391,74	+1,88
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.791.826,57	1.834.228,06	1.895.821,32	1.848.821,32	1.848.821,32	1.848.821,32	-2,48
<b>Totale</b>	<b>12.756.292,46</b>	<b>12.848.047,54</b>	<b>12.507.660,04</b>	<b>12.659.848,06</b>	<b>12.671.313,06</b>	<b>12.676.213,06</b>	



## Analisi entrate titolo II.

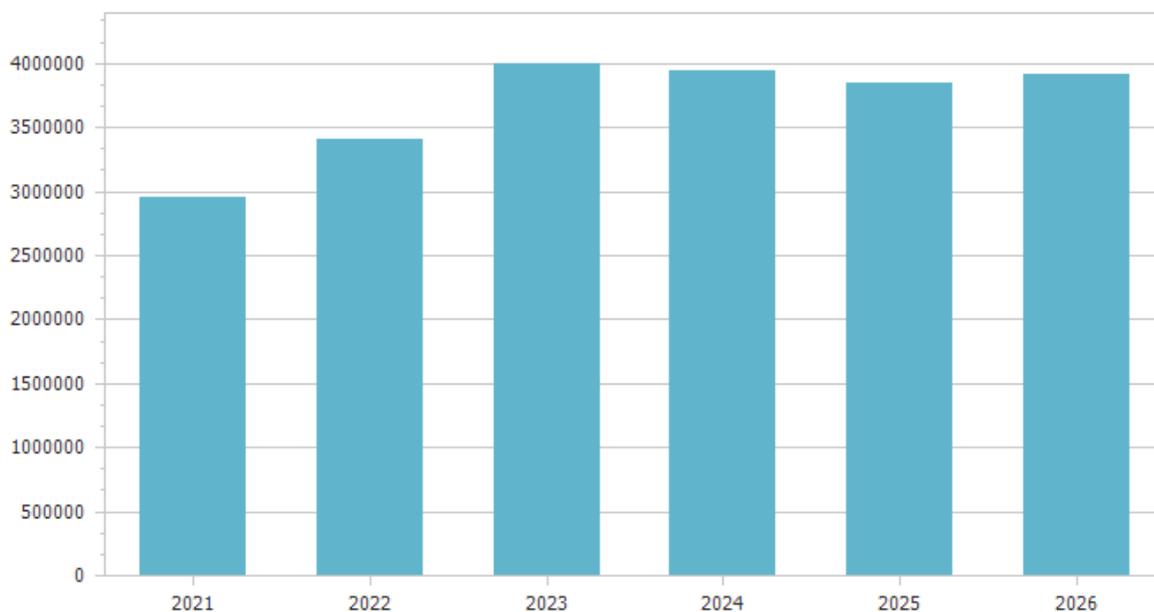
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.324.781,67	1.392.768,17	1.017.073,33	666.405,21	628.996,15	628.996,15	-34,48
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	3.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	2.000,00	15.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-86,67
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							

	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.326.681,67</b>	<b>1.398.228,17</b>	<b>1.032.073,33</b>	<b>668.405,21</b>	<b>630.996,15</b>	<b>630.996,15</b>	



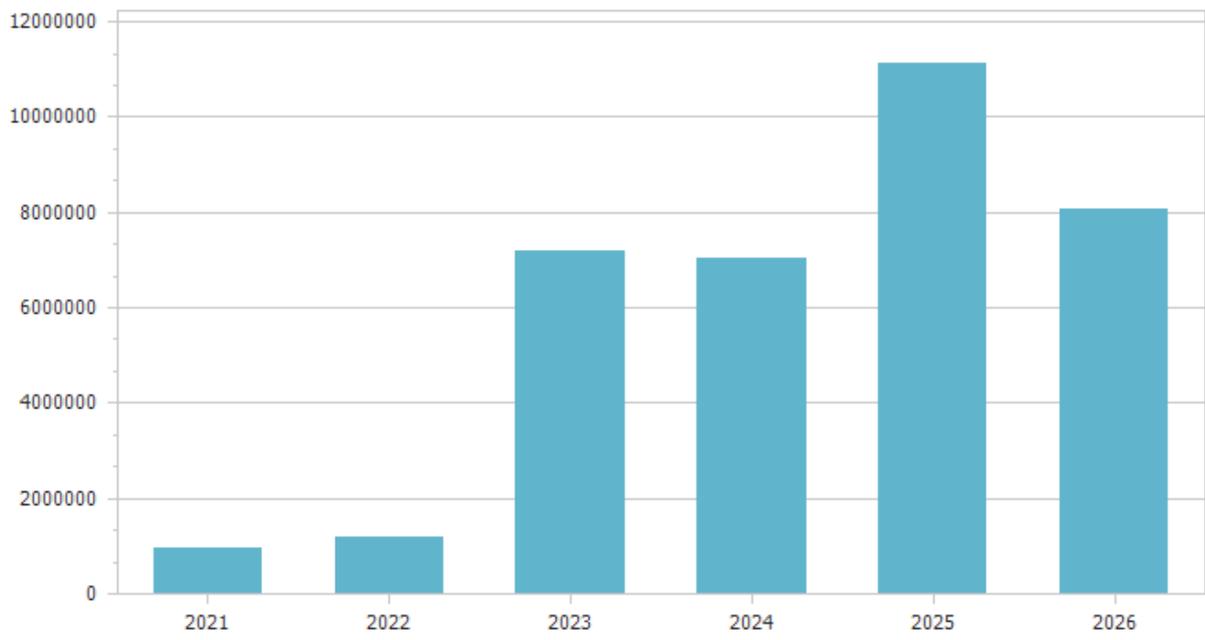
### Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.857.616,93	2.107.623,36	2.412.178,75	2.600.267,24	2.494.896,13	2.534.896,13	+7,80
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	385.614,13	434.116,14	688.000,00	667.000,00	667.000,00	697.000,00	-3,05
300 Interessi attivi	47,25	6,18	1.261,23	1.150,00	1.150,00	1.150,00	-8,82
400 Altre entrate da redditi da capitale	186.193,98	268.518,40	235.400,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-36,28
500 Rimborsi e altre entrate correnti	526.798,52	599.739,50	658.575,70	526.100,00	526.100,00	532.222,56	-20,12
<b>Totale</b>	<b>2.956.270,81</b>	<b>3.410.003,58</b>	<b>3.995.415,68</b>	<b>3.944.517,24</b>	<b>3.839.146,13</b>	<b>3.915.268,69</b>	



### Analisi entrate titolo IV.

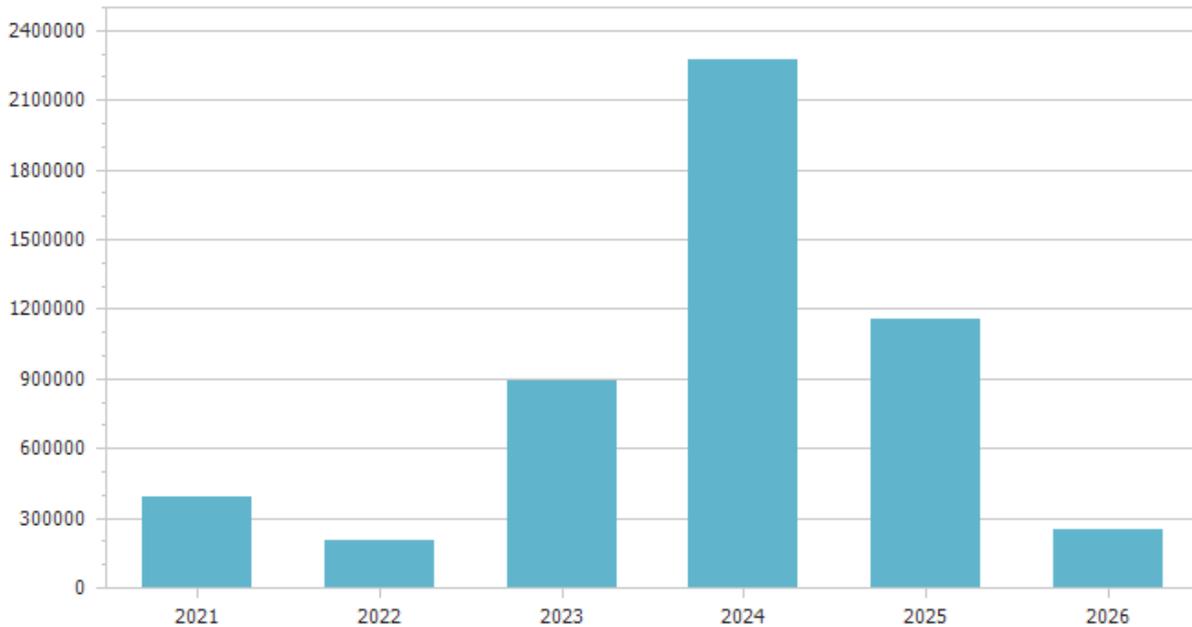
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	254.718,47	733.933,76	6.032.447,90	5.999.000,00	10.121.426,62	6.591.600,00	-0,55
203 Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	123.259,78	132.383,52	515.106,70	520.000,00	469.000,00	957.000,00	+0,95
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire	444.482,93	300.167,20	625.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-20,00
503 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>942.461,18</b>	<b>1.166.484,48</b>	<b>7.202.554,60</b>	<b>7.049.000,00</b>	<b>11.120.426,62</b>	<b>8.078.600,00</b>	





## Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	389.000,00	200.456,00	891.662,05	2.273.000,00	1.156.000,00	250.000,00	+154,92
<b>Totale</b>	<b>389.000,00</b>	<b>200.456,00</b>	<b>891.662,05</b>	<b>2.273.000,00</b>	<b>1.156.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	



## MUTUI IN AMMORTAMENTO

PROG	ANNO INIZIO AMM.	ANNO FINE AMM.	NUMERO	POSIZIONE	OGGETTO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2023	AMMORTAMENTO			NOTE
								IMPORTO ANNUO DELEGAZIONI DI PAGAMENTO	INTERESSI PER L'ANNO 2024	CAPITALE PER L'ANNO 2024	

Mutui contratti con: CASSA DEPOSITI E PRESTITI

1	2003	2029	2003.17	3204992/00	Pos. 3204992.00 - COSTRUZIONE METANODOTTO (RINEGOZIAZIONE MUTUO 2000/28 AL 01.07.2003)	333.903,01	113.950,02	24.291,08	6.019,43	18.271,65	MUTUO RINEGOZIATO
2	2003	2029	2003.18	3207252/01	Pos. 3207252.00 - COSTRUZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE (RINEGOZIAZIONE MUTUO 2000/30 AL 01.07.2003)	107.850,67	36.805,84	7.846,02	1.944,27	5.901,75	MUTUO RINEGOZIATO

3	2006	2025	2006.4	4472954/00	Pos. 4472954.00 - ACQUISTO N.2 AUTOMEZZI PORTER PIAGGIO SERVIZIO MANUTENZIONI	23.594,02	3.281,74	1.723,48	115,06	1.608,42	MUTUO NORMALE
4	2006	2025	2006.5	4472955/00	Pos. 4472955.00 - ACQUISTO AUTOVEICOLO PER POLIZIA MUNICIPALE	13.842,00	1.925,22	1.011,12	67,50	943,62	MUTUO NORMALE
5	2006	2025	2006.6	4472956/00	Pos. 4472956.00 - ACQUISTO N.2 AUTOVETTURE PER UFFICIO TECNICO	24.520,00	3.410,52	1.791,12	119,57	1.671,55	MUTUO NORMALE
6	2007	2026	2006.30	4493064/00	Pos. 4493064 00 - COLLEGAMENTO TRA ZONA BAR E SALETTA DEL CENTRO SOCIALE NEL CAPOLUOGO	17.000,00	3.582,36	1.288,02	145,52	1.142,50	
7	2020	2043	2020.1	6055353/01	OPERE VARIE, MISTE	338.321,78	305.462,79	20.447,58	9.121,96	11.325,62	
8	2020	2043	2020.2	6006291/01	OPERE VARIE, MISTE	500.000,00	359.850,38	26.332,28	14.310,68	12.021,60	
9	2020	2043	2020.3	4554933/01	MEZZI MECCANICI SERVIZI	140.000,00	98.475,88	7.812,82	4.838,20	2.974,62	
10	2020	2043	2020.4	4554879/01	STRADE COMUNALI	200.000,00	140.679,80	11.161,16	6.911,70	4.249,46	
11	2020	2043	2020.5	4544467/01	STRADE COMUNALI	149.900,00	91.656,95	6.476,44	3.283,89	3.192,55	
12	2020	2043	2020.6	4543736/01	MEZZI MECCANICI SERVIZI	30.000,00	18.474,93	1.316,26	679,01	637,25	
13	2020	2043	2020.7	4541791/01	EDIFICI SCOLASTICI VARI	250.000,00	154.162,27	11.001,02	5.693,57	5.307,45	
14	2020	2043	2020.8	4532937/01	STRADE COMUNALI	260.000,00	145.524,02	10.408,54	5.412,18	4.996,36	
15	2020	2043	2020.9	4532647/01	INCARICHI PROFESSIONALI	40.000,00	22.201,30	1.576,00	806,90	769,10	
16	2020	2043	2020.10	4532488/01	IMMOBILE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO	40.000,00	22.442,41	1.608,74	840,23	768,51	
17	2020	2043	2020.11	4530048/01	ALLOGGI -	80.000,00	43.981,38	3.095,82	1.556,96	1.538,86	
18	2020	2043	2020.12	4530047/01	ALLOGGI -	110.000,00	60.474,37	4.256,74	2.140,81	2.115,93	
19	2020	2043	2020.13	4529941/01	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	50.000,00	27.901,43	1.990,34	1.029,36	960,98	
20	2020	2043	2020.14	4529940/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	99.900,00	55.971,97	4.007,28	2.087,79	1.919,49	
21	2020	2043	2020.15	4529939/01	IMMOBILE	97.000,00	59.634,40	4.240,44	2.178,72	2.061,72	
22	2020	2043	2020.16	4529708/01	IMMOBILE	200.000,00	108.823,72	7.590,50	3.742,01	3.848,49	
23	2020	2043	2020.17	4524763/01	IMMOBILE	55.000,00	27.401,94	1.897,96	920,98	976,98	
24	2020	2043	2020.18	4522793/01	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	38.400,00	19.714,33	1.395,98	711,03	684,95	
25	2020	2043	2020.19	4522668/01	MEZZI DI TRASPORTO	60.000,00	31.277,56	2.240,48	1.168,53	1.071,95	
26	2020	2043	2020.20	4521995/01	INCARICHI PROFESSIONALI	138.714,00	76.260,39	5.367,92	2.699,65	2.668,27	
27	2020	2043	2020.21	4521333/01	STRADE COMUNALI	260.000,00	134.147,70	9.534,62	4.894,32	4.640,30	
28	2020	2043	2020.22	4518030/01	IMMOBILE	200.000,00	103.639,90	7.390,50	3.819,42	3.571,08	
29	2020	2043	2020.23	4515699/01	ALLOGGI -	501.010,00	235.448,29	16.605,58	8.386,49	8.219,09	
30	2020	2043	2020.24	4503131/01	AUTOMEZZI PUBBLICI	80.000,00	36.823,41	2.564,30	1.259,60	1.304,70	
31	2020	2043	2020.25	4499714/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	98.900,00	39.913,09	2.730,12	1.286,32	1.443,80	
32	2020	2043	2020.26	4497786/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	29.935,20	12.080,92	826,36	389,35	437,01	
33	2020	2043	2020.27	4497531/01	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	50.000,00	20.189,73	1.381,38	651,27	730,11	

34	2020	2043	2020.28	4496418/01	STRADE COMUNALI	380.000,00	154.277,14	10.584,32	5.022,69	5.561,63
35	2020	2043	2020.29	4493066/01	STRADE COMUNALI	180.000,00	73.739,80	5.081,38	2.436,62	2.644,76
36	2020	2043	2020.31	4488629/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	25.000,00	10.046,79	685,86	321,60	364,26
37	2020	2043	2020.32	4479665/01	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	50.000,00	16.857,88	1.124,24	496,55	627,69
38	2020	2043	2020.33	4473944/01	IMMOBILE USO PUBBLICO	183.600,00	64.125,72	4.333,78	1.981,88	2.351,90
39	2020	2043	2020.34	4473264/01	IMPIANTI SPORTIVI	150.000,00	52.390,28	3.540,66	1.619,17	1.921,49
40	2020	2043	2020.35	4473147/01	STRADE COMUNALI	180.000,00	62.868,32	4.248,80	1.943,02	2.305,78
41	2020	2043	2020.39	4468602/02	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE	238.816,50	146.525,03	10.451,38	5.404,21	5.047,17
42	2020	2043	2020.40	4466865/02	IMMOBILE	250.711,68	153.823,29	10.971,96	5.673,40	5.298,56
43	2020	2043	2020.41	4465118/02	IMPIANTI RICREATIVI PER LO SPETTACOLO	174.915,50	107.318,77	7.654,88	3.958,20	3.696,68
44	2020	2043	2020.42	4461316/02	SCUOLA ELEMENTARE	157.154,86	96.421,81	6.877,60	3.556,28	3.321,32
45	2020	2043	2020.43	4458321/02	AUTOMEZZI PUBBLICI	75.032,17	46.035,74	3.283,66	1.697,93	1.585,73
46	2020	2043	2020.44	4458320/02	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	72.344,94	44.386,94	3.166,04	1.637,09	1.528,95
47	2020	2043	2020.45	4454822/02	STRADE COMUNALI	102.820,95	63.085,44	4.499,78	2.326,76	2.173,02
48	2020	2043	2020.46	4454820/02	STRADE COMUNALI	79.721,36	48.912,78	3.488,86	1.804,02	1.684,84
49	2020	2043	2020.47	4445176/02	STRADE COMUNALI	271.647,19	167.980,21	12.408,72	6.860,89	5.547,83
50	2020	2043	2020.48	4433433/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	175.512,25	107.684,96	7.681,00	3.971,71	3.709,29
51	2020	2043	2020.49	4433354/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	42.380,49	26.002,39	1.854,70	959,03	895,67
52	2020	2043	2020.50	4431655/02	OPERE DI BONIFICA	196.528,21	120.579,17	8.600,72	4.447,28	4.153,44
53	2020	2043	2020.51	4431653/02	INCARICHI PROFESSIONALI	276.394,64	169.581,00	12.095,94	6.254,60	5.841,34
54	2020	2043	2020.52	4431650/02	STRADE COMUNALI	82.503,25	50.619,57	3.610,62	1.866,99	1.743,63
55	2020	2043	2020.53	4431649/02	IMPIANTI SPORTIVI	30.880,45	18.946,57	1.351,42	698,79	652,63
56	2020	2043	2020.54	4428484/02	PARTECIPAZIONI AZIONARIE	216.938,44	133.101,86	9.493,94	4.909,15	4.584,79
57	2020	2043	2020.55	4421784/02	EDIFICI SCOLASTICI VARI	99.924,33	61.561,54	4.529,72	2.486,81	2.042,91
58	2020	2043	2020.56	4421782/02	EDIFICI SCOLASTICI VARI	131.758,79	83.229,59	6.290,70	3.618,16	2.672,54
59	2020	2043	2020.57	4418349/02	STRADE COMUNALI	167.085,42	105.813,97	8.020,50	4.634,72	3.385,78
60	2020	2043	2020.58	4417540/02	CIMITERO	141.306,53	88.759,43	6.667,60	3.795,80	2.871,80
61	2020	2043	2020.59	4413667/02	MEZZI MECCANICI SERVIZI	41.664,43	26.399,04	2.002,04	1.157,88	844,16
62	2020	2043	2020.60	4412566/02	IMMOBILE COMUNALE	59.067,46	37.444,88	2.841,44	1.644,96	1.196,48
63	2020	2043	2020.61	4411026/02	IMMOBILE COMUNALE	31.081,39	19.523,28	1.466,58	834,90	631,68
64	2020	2043	2020.62	4408860/02	IMPIANTI SPORTIVI	105.276,79	66.603,35	5.042,76	2.908,65	2.134,11
65	2020	2043	2020.63	4408859/03	SCUOLA MEDIA	52.490,67	32.251,96	2.366,26	1.292,24	1.074,02
66	2020	2043	2020.64	4403119/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	275.999,60	173.007,33	12.967,06	7.353,87	5.613,19
67	2020	2043	2020.65	4403118/02	PALESTRA SCOLASTICA	30.359,97	19.187,68	1.451,14	835,48	615,66
68	2020	2043	2020.66	4400050/02	OPERE ELETTRICHE VARIE	78.659,88	49.612,21	3.743,66	2.147,35	1.596,31
69	2020	2043	2020.68	4400048/02	AUTOMEZZI PUBBLICI	65.549,92	41.427,97	3.133,12	1.803,84	1.329,28
70	2020	2043	2020.69	4397613/02	STRADE COMUNALI	160.999,77	101.649,25	7.678,94	4.412,83	3.266,11

71	2020	2043	2020.70	4395173/02	CONFERIMENTI DI CAPITALE	343.888,82	219.101,94	16.717,98	9.764,84	6.953,14
72	2020	2043	2020.71	4395172/02	IMMOBILE USO PUBBLICO	456.179,08	290.936,85	22.223,96	13.004,02	9.219,94
73	2020	2043	2020.74	4385807/02	MEZZI MECCANICI SERVIZI	52.599,27	33.546,18	2.562,52	1.499,42	1.063,10
74	2020	2043	2020.75	4385803/02	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE	71.726,27	45.744,75	3.494,34	2.044,66	1.449,68
75	2020	2043	2020.76	4381133/01	CASSONETTI PER LA RACCOLTA DELLA N.U.	103.291,38	57.047,74	4.379,86	2.583,39	1.796,47
76	2020	2043	2020.77	4379153/01	PARCHEGGIO	41.316,55	22.728,36	1.737,20	1.017,47	719,73
77	2020	2043	2020.78	4379152/01	STRADE COMUNALI	180.759,91	99.783,49	7.656,32	4.511,72	3.144,60
78	2020	2043	2020.80	4377435/01	SCUOLA ELEMENTARE	62.703,03	34.389,52	2.619,72	1.526,15	1.093,57
79	2020	2043	2020.81	4377278/01	AUTOMEZZI PUBBLICI	61.355,08	33.903,00	2.604,26	1.537,32	1.066,94
80	2020	2043	2020.82	4377277/01	AUTOVEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA	61.974,83	34.211,44	2.625,02	1.546,87	1.078,15
81	2020	2043	2020.83	4368996/01	IMPIANTI RICREATIVI PER LO SPETTACOLO	42.881,42	23.364,28	1.767,00	1.017,32	749,68
82	2020	2043	2020.84	4359432/02	STRADE COMUNALI	93.565,37	58.316,28	4.344,00	2.437,57	1.906,43
83	2020	2043	2020.85	4359430/02	AUTOMEZZI PUBBLICI	65.705,54	40.930,96	3.047,38	1.708,44	1.338,94
84	2020	2043	2020.86	4351952/02	IMMOBILE COMUNALE	92.772,01	56.919,92	4.060,00	2.099,35	1.960,65
85	2020	2043	2020.87	4351327/02	STRADE COMUNALI	112.564,45	69.063,51	4.926,18	2.547,24	2.378,94
86	2020	2043	2020.88	4351325/03	MEZZI MECCANICI SERVIZI	28.690,50	18.297,86	1.397,72	817,85	579,87
87	2020	2043	2020.89	4350073/02	CIMITERO	104.853,94	64.332,81	4.588,76	2.372,76	2.216,00
88	2020	2043	2020.90	4342266/02	CIMITERO	192.079,62	117.849,80	8.406,04	4.346,61	4.059,43
89	2020	2043	2020.91	4339108/02	IMPIANTI SPORTIVI	116.793,93	71.658,49	5.111,28	2.642,95	2.468,33
90	2020	2043	2020.92	4333456/02	STRADE COMUNALI	107.743,47	67.118,29	4.997,06	2.801,48	2.195,58
91	2020	2043	2020.93	4332118/02	RETE IDRICA	156.028,47	97.247,55	7.244,00	4.064,86	3.179,14
92	2020	2043	2020.94	4332116/02	RETE FOGNARIA	196.189,43	120.371,31	8.585,88	4.439,60	4.146,28
93	2020	2043	2020.95	4321101/01	SCUOLA MEDIA	61.974,83	30.576,48	2.300,88	1.313,69	987,19
94	2020	2043	2020.96	4321100/01	CIMITERO	249.448,68	123.574,12	9.340,06	5.372,02	3.968,04
95	2020	2043	2020.97	4304454/01	MEZZI MECCANICI SERVIZI	98.333,39	48.941,58	3.799,18	2.279,21	1.519,97
96	2020	2043	2020.98	4304400/01	CIMITERO	162.683,92	74.771,02	5.603,18	3.176,73	2.426,45
97	2020	2043	2020.99	4284210/01	RETE FOGNARIA	774.685,35	358.318,27	26.851,64	15.223,59	11.628,05
98	2020	2043	2020.100	4269860/03	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	43.149,79	26.474,40	1.888,38	976,44	911,94
99	2020	2043	2020.101	4261344/01	SCUOLA ELEMENTARE	126.537,10	55.792,79	4.309,62	2.566,03	1.743,59
100	2020	2043	2020.102	4246278/01	RETE FOGNARIA	643.019,83	235.848,42	17.284,08	9.419,23	7.864,85
101	2020	2043	2020.103	4232660/01	OPERE IGIENICHE VARIE	157.472,87	51.958,50	3.807,76	2.075,09	1.732,67
102	2020	2043	2020.104	4232659/01	AUTOMEZZI PUBBLICI	63.415,74	22.366,23	1.728,52	1.030,00	698,52
103	2020	2043	2020.105	4225474/02	EDIFICI SCOLASTICI VARI	98.427,36	34.680,46	2.677,24	1.592,61	1.084,63
104	2020	2043	2020.106	4147903/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	126.531,94	28.557,14	2.192,48	1.293,20	899,28
105	2020	2043	2020.107	4144286/01	STRADE COMUNALI	123.949,66	27.751,52	2.111,68	1.227,97	883,71
106	2020	2043	2020.108	4140820/01	STRADE COMUNALI	140.992,73	31.519,70	2.394,50	1.388,75	1.005,75
107	2020	2043	2020.109	4136195/01	IMPIANTI SPORTIVI	72.562,19	16.400,92	1.261,24	745,82	515,42

108	2020	2043	2020.110	4136194/01	CHIESE	90.379,96	20.498,66	1.582,44	941,35	641,09
109	2020	2043	2020.111	4130322/01	OPERE VARIE, MISTE	72.303,97	27.172,73	2.052,72	1.179,63	873,09
110	2020	2043	2020.112	4128327/01	METANODOTTO	619.748,28	201.958,00	14.800,44	8.065,73	6.734,71
111	2020	2043	2020.113	4128325/01	METANODOTTO	748.862,50	244.032,21	17.883,86	9.746,09	8.137,77
112	2020	2043	2020.114	4122969/01	IMPIANTI SPORTIVI	136.964,37	52.538,55	4.060,34	2.419,50	1.640,84
113	2020	2043	2020.115	4116202/01	AUTOMEZZI PUBBLICI	100.647,12	17.783,25	1.368,36	809,92	558,44
114	2020	2043	2020.116	4115101/01	IMMOBILE	302.127,29	53.566,63	4.137,66	2.463,64	1.674,02
115	2020	2043	2020.117	4089264/01	OPERE VARIE, MISTE	232.405,60	52.685,27	4.065,06	2.416,27	1.648,79
116	2020	2043	2020.118	4061915/01	METANODOTTO	1.193.015,44	357.541,24	26.202,30	14.279,34	11.922,96
117	2020	2043	2020.119	4055201/01	OPERE VARIE, MISTE	154.937,07	19.099,42	1.476,06	879,56	596,50
118	2020	2043	2020.120	3207252/02	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	121.233,09	77.246,08	2.887,60	1.719,32	1.168,28
119	2020	2043	2020.123	3188134/02	IMMOBILE	130.869,61	40.374,39	3.120,24	1.859,30	1.260,94
120	2020	2043	2020.124	3186042/01	IMPIANTI SPORTIVI	88.944,21	27.440,04	2.120,64	1.263,65	856,99
121	2020	2043	2020.125	3137361/01	IMMOBILE USO PUBBLICO	129.114,22	33.786,84	2.611,14	1.555,94	1.055,20
122	2020	2043	2020.126	3113001/01	IMPIANTI SPORTIVI	146.038,52	38.215,66	2.953,42	1.759,91	1.193,51
123	2020	2043	2020.127	3110008/01	SCUOLA MATERNA	66.984,46	348.363,55	2.023,92	1.194,74	829,18
124	2020	2043	2020.128	3089132/01	STRADE COMUNALI	167.848,49	56.392,06	4.132,68	2.252,17	1.880,51
125	2020	2043	2020.129	3077324/01	OPERE VARIE, MISTE	77.468,53	30.097,57	2.326,02	1.386,04	939,98
126	2020	2043	2020.130	3025215/01	RETE FOGNARIA	191.089,05	63.069,29	4.622,02	2.518,84	2.103,18
127	2022	2041	2021.14	6204851	REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI LUNGO LA S.P. 326 LOC. ABBADIA E ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO	389.000,00	34.554,60	22.129,14	4.515,72	17.613,42
128	2023	2042	2023.1	6209859	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE IN VIA FIOREZZUOLA VECCHIA	200.456,00	8.459,52	11.910,82	3.303,46	8.607,36
129	2024	2043	2023.2	6219585	VALORIZZAZIONE CORTILE INTERNO PALAZZO DEL CAPITANO	194.662,05	194.662,05	15.404,92	9.505,70	5.899,22
130	2024	2043	2023.3	6220182	RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE IL CAMPINO A SANT'ALBINO	249.211,01	249.211,01	19.905,44	12.442,62	7.462,82
<b>TOTALE</b>						<b>21.145.077,10</b>	<b>10.464.470,16</b>	<b>804.923,94</b>	<b>416.498,34</b>	<b>388.425,60</b>

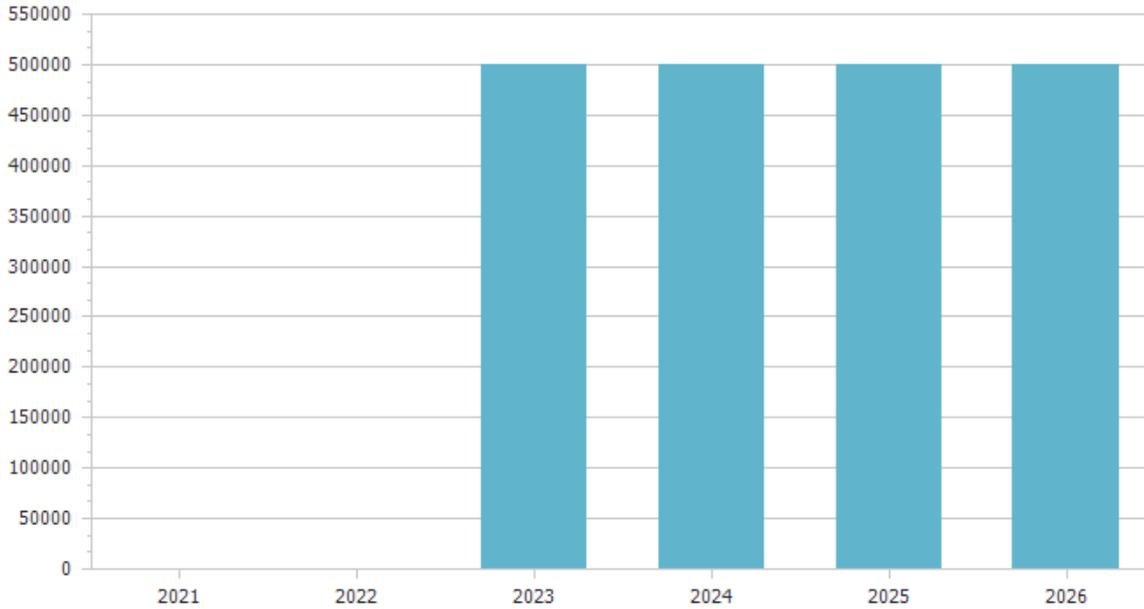
**Mutui contratti con: MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

1	2021	2028	2021.1	741383069/41	Pos. 741383069 - PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO	40.930,57	27.311,47	6.183,70	1.211,01	4.972,69
2	2021	2027	2021.2	741339449/71	Pos. 741339449/71 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SC.ELEM/MAT CAPOLUOGO	20.447,22	12.386,76	3.387,96	476,45	2.911,51
3	2021	2027	2021.3	741339449/71	Pos. 741339449/71 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO M.P.STAZIONE	21.780,73	13.194,63	3.608,90	507,52	3.101,38

4	2021	2027	2021.4	741339449/71	Pos. 741339449/71 - ACQUISTO AUTOMEZZI LEGGERI ED ATTREZZATURE	20.002,71	12.117,51	3.314,30	466,09	2.848,21
5	2021	2027	2021.5	741339449/71	Pos. 741339449/71 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	42.227,95	25.581,37	6.996,86	983,97	6.012,89
6	2021	2028	2021.6	741383068/40	Pos. 741383068/40 - AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI DI MONTEPULCIANO	127.653,07	85.129,65	19.253,10	3.739,58	15.513,52
7	2021	2028	2021.7	741383068/40	Pos. 741383068/40 - LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA DELLE PIETROSE	61.273,47	40.862,25	9.241,48	1.795,00	7.446,48
8	2021	2028	2021.8	741383068/40	Pos. 741383068/40 - OPERE STRADALI IN VIA FONTE SANBUCO A GRACCIANO I STRALCIO	22.977,55	15.323,32	3.465,56	673,13	2.792,43
9	2021	2028	2021.9	741383068/40	Pos. 741383068/40 - ADEGUAMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATICO	15.318,37	10.215,54	2.310,38	448,75	1.861,63
10	2021	2028	2021.10	741383068/40	Pos. 741383068/40 - ACQUISTO ARREDI PER SALA MULTIMEDIALE	10.212,25	6.810,39	1.540,24	299,17	1.241,07
11	2021	2028	2021.11	741383068/40	Pos. 741383068/40 - ACQUISTO AUTOCARRO LEGGERO PER SETTORE MANUTENZIONI	32.679,18	21.793,17	4.928,80	957,33	3.971,47
12	2021	2028	2021.12	741383068/40	Pos. 741383068/40 - ACQUISTO ARREDI PER PALAZZO COMUNALE	5.106,12	3.405,21	770,12	149,58	620,54
13	2021	2028	2021.13	741383068/40	Pos. 741383068/40 - ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE	2.361,48	1.574,86	356,16	69,18	286,98
<b>TOTALE</b>						<b>422.970,67</b>	<b>275.706,13</b>	<b>65.357,56</b>	<b>11.776,76</b>	<b>53.580,80</b>
<b>TOTALI FINALI</b>						<b>21.568.047,77</b>	<b>10.740.176,29</b>	<b>870.281,50</b>	<b>428.275,10</b>	<b>442.006,40</b>

**Analisi entrate titolo VII.**

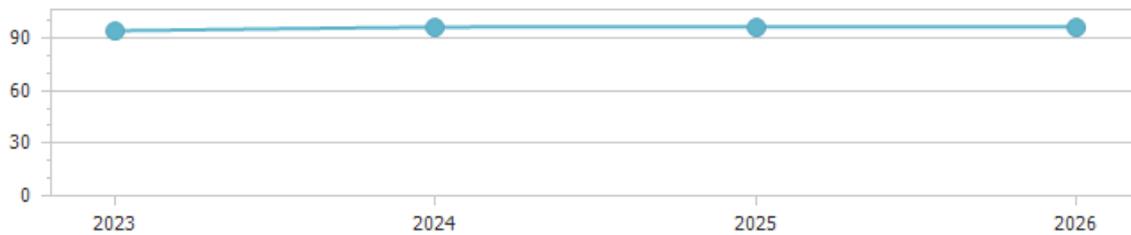
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	



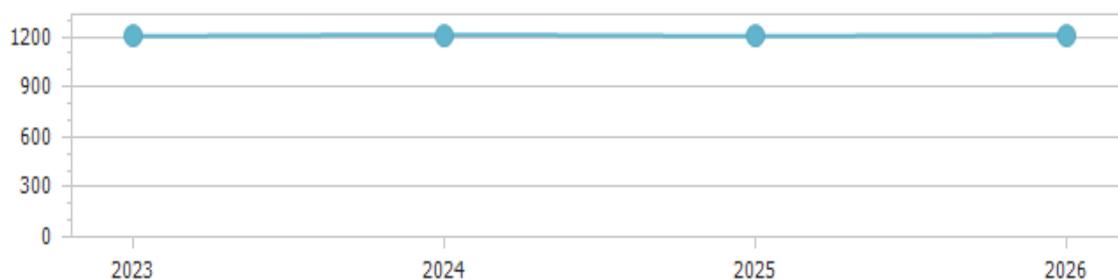
### Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

<b>Indicatore autonomia finanziaria</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Titolo I + Titolo III	16.503.075,72	94,11	16.604.365,30	96,13	16.510.459,19	96,32	16.591.481,75	96,34
Titolo I + Titolo II + Titolo III	17.535.149,05		17.272.770,51		17.141.455,34		17.222.477,90	

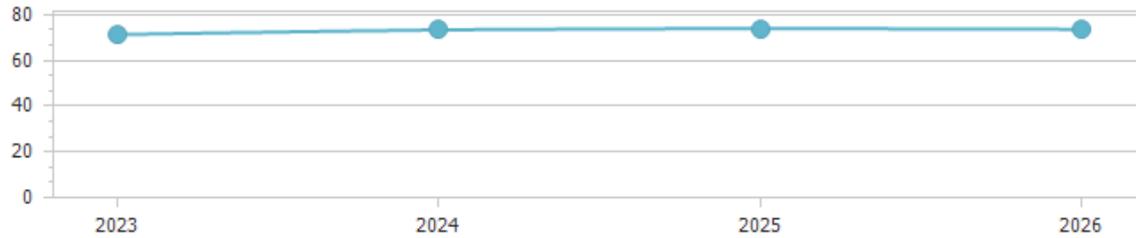


<b>Indicatore pressione finanziaria</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Titolo I + Titolo III	16.503.075,72	1.204,87	16.604.365,30	1.212,26	16.510.459,19	1.205,41	16.591.481,75	1.211,32
Popolazione	13.697		13.697		13.697		13.697	

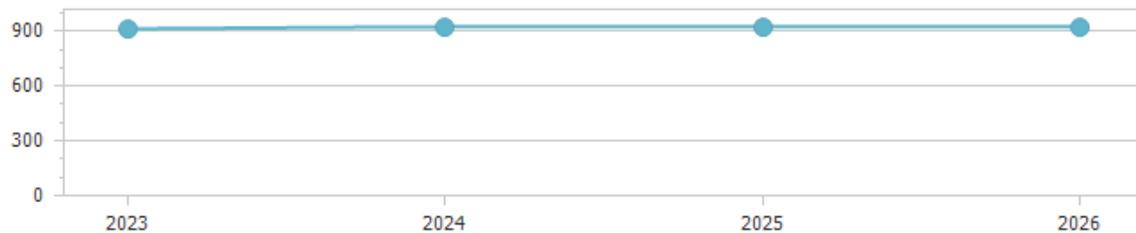


### **Indicatore autonomia impositiva**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	12.507.660,04	71,33	12.659.848,06	73,29	12.671.313,06	73,92	12.676.213,06	73,60
Entrate correnti	17.535.149,05		17.272.770,51		17.141.455,34		17.222.477,90	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	12.507.660,04	913,17	12.659.848,06	924,28	12.671.313,06	925,12	12.676.213,06	925,47
Popolazione	13.697		13.697		13.697		13.697	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026

Titolo III	3.995.415,68		3.944.517,24		3.839.146,13		3.915.268,69	
		24,21		23,76		23,25		23,60
Titolo I + Titolo III	16.503.075,72		16.604.365,30		16.510.459,19		16.591.481,75	

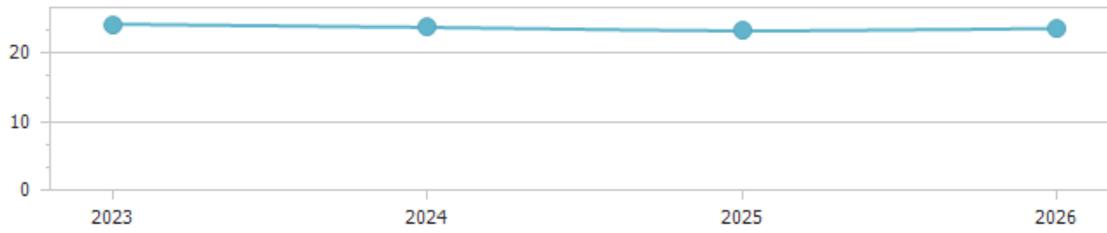


Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	3.995.415,68		3.944.517,24		3.839.146,13		3.915.268,69	
		22,79		22,84		22,40		22,73
Entrate correnti	17.535.149,05		17.272.770,51		17.141.455,34		17.222.477,90	

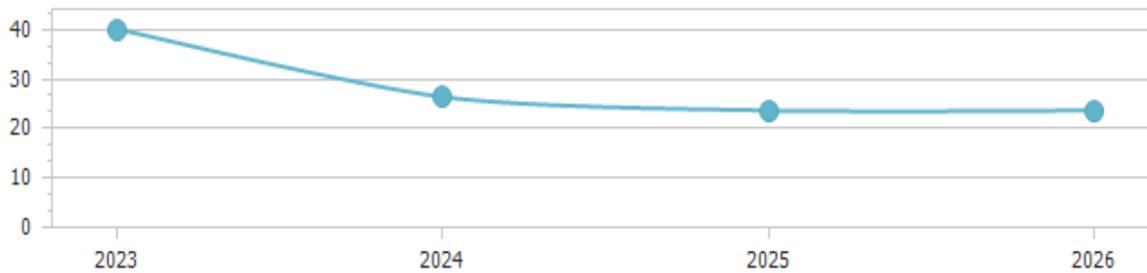


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	3.995.415,68	24,21	3.944.517,24	23,76	3.839.146,13	23,25	3.915.268,69	23,60

Titolo I + Titolo III	16.503.075,72	16.604.365,30	16.510.459,19	16.591.481,75
-----------------------	---------------	---------------	---------------	---------------



Indicatore intervento erariale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	548.967,08	40,08	361.667,21	26,40	324.258,15	23,67	324.258,15	23,67
Popolazione	13.697		13.697		13.697		13.697	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	548.967,08	3,13	361.667,21	2,09	324.258,15	1,89	324.258,15	1,88
Entrate correnti	17.535.149,05		17.272.770,51		17.141.455,34		17.222.477,90	



1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	4.457.940,43	5.422.829,53	7.395.703,56	5.365.747,40	4.951.126,71	8.014.306,00	-27,45
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	728.146,99	558.375,38	833.582,68	762.099,26	762.061,28	762.031,76	-8,58
4 Istruzione e diritto allo studio							
	1.315.949,19	2.155.279,53	1.993.088,45	1.235.060,29	2.374.191,72	2.400.204,12	-38,03
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	870.961,05	972.627,69	2.258.630,38	1.703.572,35	839.700,57	838.916,66	-24,57
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	295.510,18	604.122,51	1.151.133,13	269.710,90	1.626.431,28	725.580,50	-76,57
7 Turismo							
	493.699,32	687.689,02	331.216,34	262.016,98	247.016,98	247.016,00	-20,89
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	351.117,90	320.437,18	1.732.005,14	481.300,65	4.205.429,01	612.470,16	-72,21
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	3.911.655,62	3.704.851,68	5.756.130,06	5.704.300,05	4.433.910,88	5.924.708,87	-0,90
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	1.492.213,88	2.315.330,07	3.376.475,53	6.231.213,02	5.862.334,04	1.573.300,31	+84,55
11 Soccorso civile							
	29.317,82	25.618,18	48.950,00	18.950,00	18.950,00	18.950,00	-61,29
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	1.825.429,96	1.531.596,86	1.894.899,63	1.944.601,18	1.418.495,16	1.719.195,44	+2,62
13 Tutela della salute							
	195.419,03	208.413,05	196.230,37	174.600,00	178.600,00	178.600,00	-11,02
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	426.227,13	141.376,55	237.467,43	171.823,52	162.263,52	162.263,52	-27,64
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	6.869,81	15.499,70	36.540,00	31.540,00	21.540,00	21.892,00	-13,68
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	93.876,00	71.079,36	107.322,86	95.310,59	103.201,90	100.992,09	-11,19
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	2.600,00	2.599,70	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	1.481.345,99	1.691.430,72	1.681.419,66	1.670.431,66	+14,18
50 Debito pubblico							
	436.523,62	408.694,95	460.878,20	448.893,60	528.609,25	577.618,81	-2,60
60 Anticipazioni finanziarie							

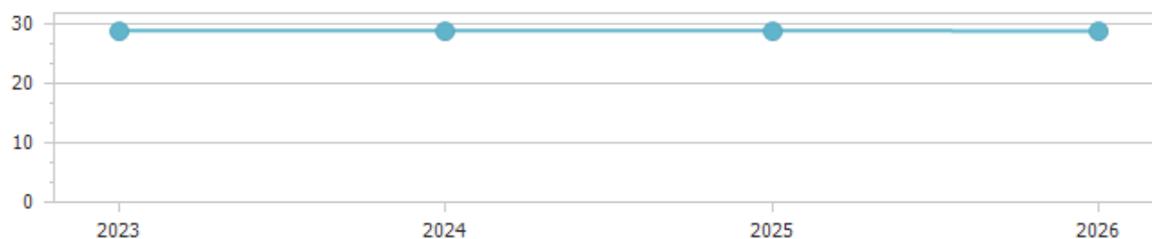
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	1.968.271,04	2.215.139,64	3.122.000,00	3.122.000,00	3.122.000,00	3.122.000,00	0,00
<b>Totale</b>	18.901.728,97	21.361.560,58	32.916.199,75	30.216.770,51	33.039.881,96	29.173.077,90	



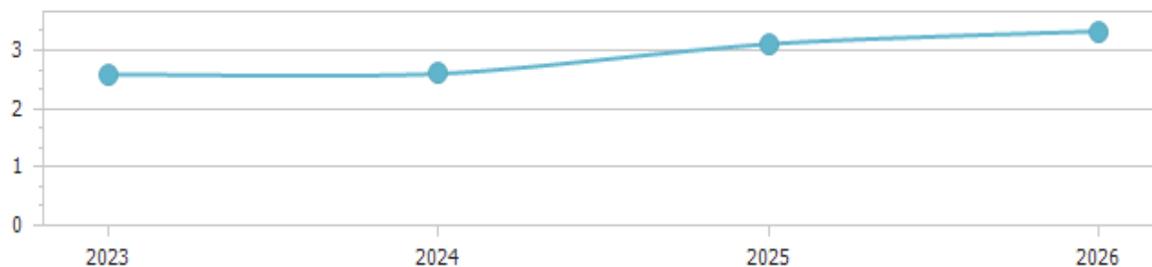
<b>Esercizio 2024 - Missione</b>		<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.885.747,40	480.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	714.344,50	47.754,76	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.235.060,29	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	886.572,35	817.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	269.710,90	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	262.016,98	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	351.300,65	130.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.494.300,05	2.210.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	1.281.213,02	4.950.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	18.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.424.601,18	520.000,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	174.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	171.823,52	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	31.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	95.310,59	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.691.430,72	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	448.893,60	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>16.991.122,15</b>	<b>9.154.754,76</b>	<b>0,00</b>	<b>448.893,60</b>	<b>500.000,00</b>

**Indicatori parte spesa.**

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa di personale	4.667.178,82	28,93	4.486.152,00	28,89	4.424.926,00	28,90	4.424.926,00	28,84
Spesa corrente	16.134.256,04		15.526.542,62		15.313.601,26		15.345.614,26	

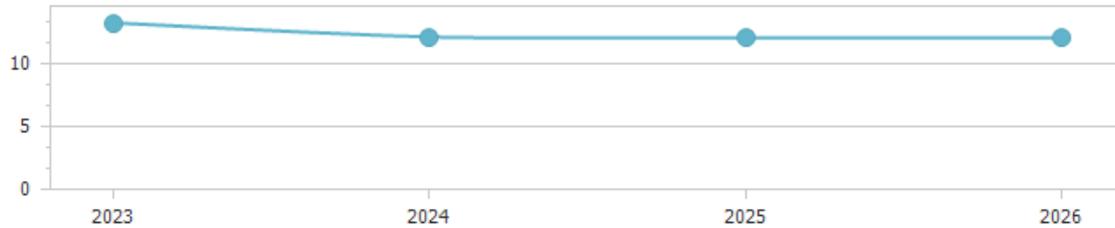


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Interessi passivi	453.307,16	2,59	441.281,32	2,60	521.854,16	3,11	559.955,16	3,33
Spesa corrente	17.500.044,91		16.991.122,15		16.780.091,33		16.812.104,33	

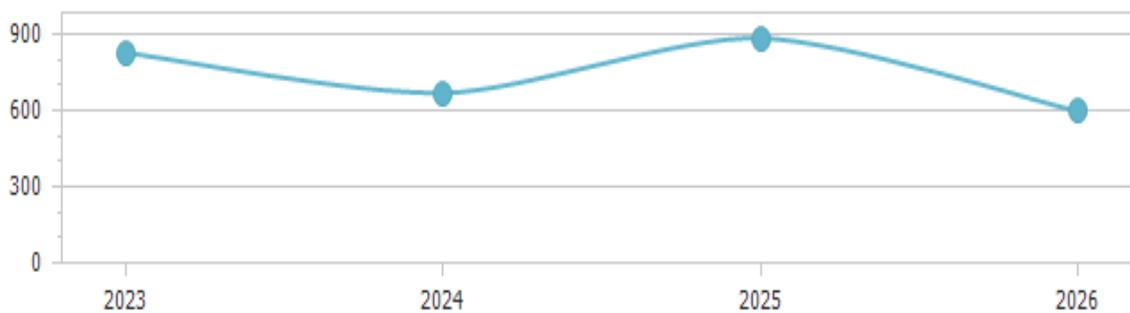


**Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	2.320.683,89	13,26	2.063.179,58	12,14	2.025.579,58	12,07	2.027.430,60	12,06
Spesa corrente	17.500.044,91		16.991.122,15		16.780.091,33		16.812.104,33	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	11.333.276,64	827,43	9.154.754,76	668,38	12.109.181,38	884,08	8.161.354,76	595,85
Popolazione	13.697		13.697		13.697		13.697	



## Indicatore propensione investimento

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	11.333.276,64	38,69	9.154.754,76	34,42	12.109.181,38	41,16	8.161.354,76	31,94
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	29.294.199,75		26.594.770,51		29.417.881,96		25.551.077,90	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023							
Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	43.764,48	65.660,43	120.332,35	525.895,33	2.820.014,06	3.575.666,65
2	Spese in conto capitale	6.443,42	17.358,18	6.229,55	227.709,22	5.630.155,65	5.887.896,02
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	120.119,15	13.930,71	6.484,37	950,65	516,00	142.000,88
<b>Totale</b>		<b>170.327,05</b>	<b>96.949,32</b>	<b>133.046,27</b>	<b>754.555,20</b>	<b>8.450.685,71</b>	<b>9.605.563,55</b>

## Limiti di indebitamento.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.848.047,54
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.398.228,17
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.410.003,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	17.656.279,29
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.765.627,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	428.275,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	111.447,69
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.225.905,14
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2023	10.740.176,29
Debito autorizzato nel 2024	2.273.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	13.013.176,29
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	17.808,41
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	17.808,41
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai</b>	
<b>sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del</b>	
<b>rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## **2.2 – PERFORMANCE**

Di seguito il Piano delle Azioni Positive relativo alle annualità 2024/2026 e la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance, tenuto conto che a seguito delle elezioni amministrative che si terranno a giugno del 2024 gli stessi saranno aggiornati, secondo il programma di mandato 2024/2029 e successivamente monitorati nel corso dell'anno.

**ALLEGATO sez. 2 PIAO 2024/2026 - OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2024**

OBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBIETTIVO DI: INNOVAZIONE MANTENIMENTO EFFICIENZA/EFFICACIA/ANTIRICICL/ANTICORRUZ/T RASPARENZA	CHI RISPONDE DELL'OBIETTIVO (Dirigente/EQ/funziionario)	A CHI E' RIVOLTO L'OBIETTIVO (Amm.ne/utenza/stake holders)	SCADENZA 2024/2026	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERF ORMANCE INDIVIDUALE	attribuzione peso per ogni obiettivo
<b>Segretario Generale - Alessandro Caferrì</b>										
La programmazione generale dell'Ente	nuovo	Piano Integrato di Attività ed Organizzazione	Predisposizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione coordinando le varie competenze trasversali	rispetto dei contenuti e delle tempistiche previste per legge in materia di efficienza, efficacia, anticorruzione, trasparenza e programmazione	Segretario e personale addetto	Amministrazione, utenti e stakeholder	2024/2025/2026	Segreteria	Organizzativa ed individuale	20%
L'attività contrattualistica	nuovo	Funzione di controllo e supporto	Controllo e supporto agli Uffici in ordine all'attività contrattuale del Comune di Montepulciano	Efficienza, efficacia, anticorruzione e trasparenza	Segretario e personale addetto	Amministrazione, utenti e stakeholder	2024/2025/2026	Segreteria	Organizzativa ed individuale	15%
Gestione del contenzioso dell'Ente	nuovo	Funzione di controllo e supporto	Affidamento tempestivo degli incarichi di difesa dell'Ente con la relativa predisposizione degli atti necessari	Innovazione, efficienza, efficacia e trasparenza	Segretario e personale addetto	Amministrazione, utenti e stakeholder	2024/2025/2026	Segreteria	Organizzativa ed individuale	15%
<b>AREA SERVIZI ALLA PERSONA - POLITICHE CULTURALI - POLITICHE TURISTICHE - DONATELLA GOVERNI</b>										
Biblioteca comunale: dotazione di documenti e informazioni su qualsiasi supporto per "utenti speciali" Integrazione servizi per minoranze etniche e linguistiche Apertura e gestione punti prestito frazioni	nuovo	Riduzione delle "barriere" all'accesso dei servizi bibliotecari da parte di categorie particolari Apertura e gestione due punti prestito frazioni (Stazione e Gracciano)	adozione di azioni specifiche mirate all'abbattimento delle "Barriere" che impediscono l'accesso ai servizi bibliotecari da parte di particolari categorie della popolazione; Apertura dei due nuovi punti di prestito individuati: facilitazione nell'accesso ai servizi bibliotecari da parte dei residenti nelle frazioni incremento annuo prestiti - incremento annuo utenti - libri catalogati	innovazione - efficienza - efficacia	EQ e Servizio Biblioteca	utenza, stakeholders	entro 31/12/2024: dotazione di documenti e informazioni su qualsiasi supporto per "utenti speciali" - integrazione servizi per minoranze etniche e linguistiche e promozione iniziative; entro il 30/04/2024: promozione iniziativa apertura punti prestito; entro 30/05/2024: apertura punti prestito nelle frazioni di Stazione e Gracciano	servizio biblioteca	individuale	15%
Ufficio Servizi alla Persona - Fatturazione servizi scolastici - Asilo Nido - Servizi Sociali	nuovo	Fatturazione servizi scolastici - Asilo Nido - Servizi Sociali: allineamento al 31/12/2024 delle scadenze fatturabili	numero giorni dalla fine del periodo di riferimento	efficienza - efficacia	EQ e Ufficio Servizi alla Persona	utenza	entro 15 giorni dal termine del periodo di riferimento per Mensa, Trasporto e Asilo Nido - entro 15 giorni dal ricevimento dei dati dai gestori dei servizi per utenza sociale (pasto a domicilio e assistenza domiciliare) - riallineamento fatturazioni per servizio sociale entro 31/03/2024	Ufficio Servizi alla Persona	individuale	15%

Museo Civico - Mantenimento requisiti per futuro riconoscimento della qualifica di museo a rilevanza regionale LR 21/2010	primo riconoscimento 2014	mantenimento del riconoscimento della qualifica di Museo di rilevanza regionale	rispetto dei requisiti richiesti ed eventuale adeguamento alla normativa regionale	mantenimento- efficienza - efficacia	EQ e Servizio Cultura	amm.ne comunale, utenza e stakeholders	31/12/2024	servizio cultura	individuale	20%
<b>AREA FINANZIARIA DOTT.SSA SIMONETTA GAMBINI</b>										
Pianificazione Corsi, a tutto il personale dell'ufficio, al fine di un'adeguata preparazione "nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale "accrual"	Numero di corsi e approfondimenti	Personale dell'Area Finanziaria	>= 3 corsi a persona	innovazione/efficienza/efficacia/ anticorruzione/trasparenza	Funzionario	Amministrazione/stake holders	2024/2026	Servizio Finanziario	individuale	10%
Verifica delle scadenze contrattuali locali e sepolture privilegiate al fine di verificare le possibili esumazioni	Verifiche (corrispondenza effettiva fra contratto e sepoltura , scadenza) per cimitero dell'anno 1949 e dell'anno 1975	100%	Totale controlli degli anni 1949 e 1975	efficienza/efficacia/ anticorruzione/trasparenza	Funzionario	Amministrazione/stake holders	2024/2026	Servizio Cimiteriale	individuale	15%
Statuto della Montepulciano Servizi s.r.l. - art 9 - CONTROLLO ANALOGO	Gli indicatori verranno calcolati in base al numero delle riunioni effettuate		Numero riunioni verbalizzate per controllo preventivo, durante, successivo, >= 5	efficienza/efficacia/ anticorruzione/trasparenza	Funzionario	Amministrazione/stake holders	2024/2026	Montepulciano Servizi	individuale	25%
<b>AREA AMMINISTRATIVA DOTT.SSA LOREDANA BANINI</b>										
Spazi assunzionali - attuazione Piano assunzionale tempo determinato e indeterminato e monitoraggio costo personale	comune virtuoso 2021/2023	mantenimento indice di virtuosita'	mantenimento % per comune virtuoso valore soglia rispetto all' art. 1 del DM 17 marzo 2020 sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.	mantenimento /efficienza, efficacia/antiric/anticorr/trasparenza	EQ e servizio personale	amm.ne comunale, utenza e stakeholders	entro 30/6/2024 aggiornamento piano triennale post consuntivo e primo monitoraggio - entro 31/12/2024 monitoraggio costi presunti in attesa del consuntivo - idem anno 2025 - idem anno 2026	servizio personale	individuale e organizzativa	15%
incremento redditività farmacia e maggiore entrata per il Comune sulla base della convenzione di gestione e collaborazione con ASP - procedure per redazione atti per nuova gestione a partire dal 1/1/2025	convenzione in essere con scadenza 31/12/2024 e rinnovo arredi e installazione strumenti per medicina di prossimità a seguito di finanziamento PNRR	numero utenti che usufruiscono dei nuovi servizi	Coordinamento con gestione Farmacia per presa in carico del paziente cronico - prestazione servizi di 1° e 2° livello (analisi, telemedicina, analizzatore sangue e urine, misurazione pressione, misurazione saturazione, elettrocardiografo, elettrocardiogramma dinamico, spirometro)	innovazione /efficacia/	EQ e SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	utenza	rendicontazione contributo PNRR coesione sociale entro 30/6/2024 - avvio procedure per nuova forma di gestione dal 1/1/2025	serv. Att. Produttive	individuale	20%
PA Digitale 2026 - processi di completamento delle attività per gli Avvisi 1.4.1 - 1.4.3 - 1.4.5 - 1.2) e asseverazione delle misure ai fini della riscossione dei finanziamenti assegnati	misura 1.4.3.	totale misure assegnate	coordinamento con softhouse della PA, rispetto dei tempi di asseverazione, presentazione rendiconto a PA digitale, incasso dei finanziamenti con conseguenti effetti sul bilancio - importo assegnato e liquidato al Comune/effettiva spesa sostenuta per attuazione misura = nuove disponibilità di bilancio	efficienza/efficacia/anticorruzione/trasparenza	EQ	servizi comunali/ utenza, amministratori, stakeholders	entro 31/12/2024 chiusura delle misure PNRR assegnate per la digitalizzazione della PA	servizio ICT/CED	individuale	15%
<b>AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE - Arch. Francesco Papanoni</b>										

<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE</b>	nuova procedura	Efficientamento della gestione della piscina comunale	Nuova gara ad evidenza pubblica pluriennale, così da garantire l'apertura dell'impianto natatorio	Efficienza, efficacia, trasparenza	EQ e personale addetto	Amministrazione/utent a/stakeholder	2024	AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE	Individuale ed organizzativa	20%
<b>GESTIONE INTERNA DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE</b>	Trattasi di una attività mai svolta in precedenza con risorse interne	Almeno due attività ricadenti nei compiti del CSP e/o del CSE ai sensi del D.lgs. 81/2008	Nell'anno precedente è stata avviata la formazione di un CSP/CSE interno, pertanto quest'anno l'obiettivo consisterà nella predisposizione di PSC (se necessari) o nel coordinamento della sicurezza attraverso l'uso della risorsa interna formata. Obiettivo: almeno 2 attività di coordinamento della sicurezza effettuate con la risorsa interna	EFFICIENZA	EQ e personale addetto	Amministrazione	2024	AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE	Performance organizzativa	10%
<b>ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DELLE DETENZIONI DI FATTO EX ART. 35 DEL REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO</b>	Trattasi di una attività mai svolta in precedenza	Invio delle proposte contenenti le condizioni per la regolarizzazione gli immobili attualmente detenuti e/o occupati senza titolo, ovvero in forza titoli o provvedimenti amministrativi ormai privi di effetti	Gestione ed esecuzione della fase iniziale (di cui al comma 2 dell'art. 35 del suddetto Regolamento). Obiettivo: almeno 2 contratti firmati con questa procedura	EFFICIENZA	EQ e personale addetto	Amministrazione	2024	AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE	Performance organizzativa	10%
<b>AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE IN SINERGIA CON L'AREA POLIZIA MUNICIPALE - Batignani/Paparoni</b>										
<b>CONTENIMENTO PROLIFERAZIONE DEI COLOMBI/PICCIONI</b>	Trattasi di una attività mai svolta in precedenza	Censire le aree maggiormente critiche e verifica ottemperanza Ordinanza	Rispetto Ordinanza del Sindaco n. 58 del 15/4/2022. Nelle aree, pubbliche o private, la nidificazione di colombi crea condizioni favorevoli ad una loro rapida proliferazione, in contrasto con l'equilibrio dell'ecosistema urbano e con la vivibilità della città.	INNOVAZIONE	EQ e personale addetto	Amministrazione/Ut enza	2024	AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE / L'AREA POLIZIA MUNICIPALE	Performance organizzativa	10%
<b>AREA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA - ARCH. MASSIMO BERTONE</b>										
Approvazione PSI esclusa la Conferenza Paesaggistica e 2 Varianti di PO adottate	n° 3 Piani	Unione e soggetti privati	n. 3 Piani adottati / n. piani approvati = > 0,66	EFFICIENZA	PO, 1 coll. Ammin, 1 istr.	AMMINISTRAZIONE/ UTENZA	2024	Servizio URBANISTICA	ORGANIZZATIVA	25%
Rilascio Pareri Fattibilità	entro 60 gg. da istanza	soggetti privati	entro 45 gg da istanza	EFFICIENZA	PO	UTENZA	2024	Servizio EDILIZIA	INDIVIDUALE	15%
Popolazione archivio digitale	300 partche / anno	soggetti privati Comune ed autorità giudiziarie	400 pratiche / anno	INNOVAZIONE	Collaboratore Ammin.	AMMINISTRAZIONE	2024	Servizio SEGRETERIA	ORGANIZZATIVA	10%
<b>AREA OPERE PUBBLICHE - PNRR ING. ROBERTO ROSATI</b>										
<b>Riduzione dei tempi necessari per la validazione e la verifica dei progetti esecutivi ai sensi di quanto disposto dalla Parte Quarta dell'Allegato I.1 del D.Lgs N° 36 del 30 Marzo 2023.</b>	30 giorni dalla consegna del progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati	Predisposizione verbale di verifica alla presenza del progettista e successivo compilazione, da parte del RUP, del verbale di validazione	Riduzione dei tempi (giorni in meno) per la predisposizione del verbale di validazione finale	EFFICIENZA/EFFICACIA	Posizione Organizzativa	AMMINISTRAZIONE	31-dic-24	Ufficio Opere Pubbliche - PNRR	rganizzativa e individual	20%

Ampliamento Cimitero Valiano	75 giorni dalla comunicazione della C.U.C. che l'aggiudicazione è efficace	Predisposizione determina di aggiudicazione definitiva e predisposizione contratto. Comunicazione alla ditta aggiudicataria e a tutte le altre ditte che hanno partecipato alla gara	Riduzione dei tempi (giorni in meno) per il raggiungimento dell'obiettivo di predisporre il verbale di consegna lavori e quindi di iniziare i lavori stessi.	EFFICIENZA/EFFICACIA	Posizione Organizzativa e personale dell'Ufficio	AMMINISTRAZIONE	31-dic-24	Ufficio Opere Pubbliche - PNRR	Organizzativa	20%
PNRR - Regimazione delle acque meteoriche superficiali e mitigazione del Rischio Idraulico a Montepulciano Stazione - Fosso Rovisci	Termine Ultimo per l'aggiudicazione dei lavori 21 Agosto 2024	Approvazione progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, espropri, validazione ed approvazione progetto esecutivo - Invio alla CUC per la	Riduzione del termine ultimo (espresso in giorni) per l'aggiudicazione dei lavori	INNOVAZIONE	Posizione Organizzativa e personale addetto al PNRR	AMMINISTRAZIONE	31-dic-24	Ufficio Opere Pubbliche - PNRR	Organizzativa	20%

**AREA POLIZIA MUNICIPALE DOTT. LUCA BATIGNANI**

Educazione alla sicurezza stradale	Trattasi di una attività svolta in passato	Educare alla sicurezza stradale con il contributo delle scuole	Percorso didattico per la scuola primaria per educare al corretto uso della strada, con la distribuzione di opuscoli ed il rilascio della "patente del pedone e del ciclista"	Efficienza, efficacia e innovazione	EQ e personale addetto previamente individuato	Amministrazione/utenza/stakeholder	Tre incontri con gli alunni in almeno tre plessi scolastici entro il 2024	n. 2 operatori	Individuale	10%
Servizio Taxi e NCC	Aggiornamento del Regolamento come da ultima modifica attuata con Delibera di Consiglio n. 31 del 28,03,2018	REGOLAMENTO TAXI E NCC	integrazioni e modifiche all'attuale regolamento per attuarlo alle nuove esigenze sopraggiunte	Efficienza, efficacia, anticorruzione e trasparenza	EQ e personale addetto previamente individuato	Amministrazione/utenza/stakeholder	Entro il 31/12/2024	n. 3 operatori	Individuale	20%
Segnaletica stradale	censire l'esistente	Ridefinire la segnaletica stradale	Progetto di riqualificazione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale	Efficienza, efficacia, innovazione	EQ e personale addetto previamente individuato	Amministrazione/utenza/stakeholder	Entro il 31/12/2024	tutto il personale	Individuale	25%

**OBIETTIVI DI PERFORMANCE TRASVERSALI A TUTTE LE AREE 2024/2026**

Puntuale attuazione delle misure di anticorruzione previste nel PTPCT 2024/2026, tempestiva pubblicazione degli atti di competenza dell'area D. Lgs. 33/2013 e ottemperanza agli obblighi previsti per l'accesso civico, semplice e generalizzato, nel rispetto del D. Lgs. 33/20213 e documentale Legge n. 241/1990	100%	reportistica periodica da inviare al RPCT con la certificazione delle principali misure di contrasto alla corruzione previste nel PTPCT 2024/2026 e degli obblighi di trasparenza	Mantenimento/aggiornamento/efficacia	tutte le aree	amministrazione comunale, utenza, stakeholders	come da Piano Anticorruzione 2024/2026 allegato al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione per l'intero triennio	tutto il personale	trasversale per tutte le aree	20%
Obblighi di cui all'art. 4bis del D.L. 13/2023	100%	Allineare i tempi di pagamento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b) e 861, della Legge n. 145/2018. Verifica annuale del rispetto da parte dell'Ente e suddivisa per area da parte dell'Ufficio Finanziario	Mantenimento/aggiornamento/efficacia	tutte le aree	amministrazione comunale, utenza, stakeholders	2024/2025/2026	tutto il personale	trasversale per tutte le aree	30%

## **2.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

Di seguito si riporta il Piano Triennale relativo agli anni 2024/2026 per la prevenzione della corruzione.

***Piano triennale per la prevenzione della corruzione***

2024 - 2026

Quale sezione specifica del

***Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 - 2026***

### **Contesto interno**

Dall'introduzione della normativa riguardante la lotta alla corruzione, in particolare dalla Legge n. 190/2012 ed il contestuale obbligo della redazione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, non sono emersi, ad oggi, episodi di fenomeni corruttivi. Ciò nonostante si è ritenuto opportuno lavorare per intero sulle aree considerate a rischio corruzione, che oggi - quindi - sono da considerarsi:

- Acquisizione e gestione del personale
- Contratti pubblici e PNRR
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Affari legali e contenzioso
- Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio
- incarichi e nomine
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica

Il territorio del Comune di Montepulciano è di 165.58 km quadrati ed ha una popolazione di circa 14.000 abitanti distribuiti fra il borgo di Montepulciano e le varie frazioni: Acquaviva, Sant'Albino, Stazione, Abbadia di Montepulciano, Gracciano, Valiano.

A giugno del 2019, a seguito delle elezioni comunali, è stato eletto Sindaco l'Avv.to Michele Angiolini ed a giugno del 2024 vi saranno le nuove elezioni.

**CONTESTO INTERNO**

**Situazione del personale:**

**FOTOGRAFIA DEL PERSONALE AL 31.12.2023**

**DIPENDENTI N. 108**

**DONNE N: 36**

**UOMINI N. 72**

<b>Segretario Comunale</b>	<b>Donna</b>	<b>Uomo</b>
		X

**TABELLA 1 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE**

<b>DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI NELLE AREE ORGANIZZATIVE PER GENERE</b>			
	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>
Area Amministrativa*	10	7	17
Area Finanziaria	5	3	8
Area servizi alla persona Politiche culturali Sportive Turistiche	4	9	13
Area Edilizia Privata/Urbanistica	4	4	8

Area Lavori pubblici e PNRR	2	1	3
Area Manutenzione patrimonio/Ambiente	2	40	42
Area Polizia municipale	6	8	14
Area Segreteria Generale*	2	1	3

\*Una dipendente è assegnata ad entrambe le aree

**TABELLA 2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA**

Dipendenti	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari	di cui Funzionari di E.Q.
Donne	//	4	10	12	3
Uomini	//	47	19	6	4
Totale	//	51	39	18	

**TABELLA 3 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETÀ' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO**

Classi di età – inquadramento	UOMINI					DONNE				
	< 30	31-40	41-50	51-60	>60	< 30	31-40	41-50	51-60	>60

<b>Operatori</b>										
<b>Operatori esperti</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>26</b>	<b>5</b>		<b>1</b>		<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Istruttori</b>		<b>7</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>		<b>6</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
<b>Funzionari e E.Q.</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3</b>			<b>3</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Dirigenti</b>										
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>30</b>	<b>9</b>		<b>7</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>5</b>

**TABELLA 4 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE LAVORATIVA**

Classi di età – tipo presenza	UOMINI					DONNE				
	< 30	31-40	41-50	51-60	>60	< 30	31-40	41-50	51-60	>60
<b>Tempo pieno</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>30</b>	<b>9</b>		<b>7</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>5</b>
<b>Part time &gt;50%</b>		<b>2</b>					<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

<b>Part time &lt;50%</b>										
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>30</b>	<b>9</b>		<b>7</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>5</b>

### **Contesto esterno**

Si riporta, in allegato, l'analisi del contesto esterno pervenuta dalla Provincia di Siena; per quanto riguarda l'ambito regionale si allega il "Rapporto sulla delittuosità e sulla percezione della sicurezza in Toscana", realizzato dall'Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana (IRPET), rintracciabile al link:

<http://www.irpet.it/archives/66057>

## **Art. 1 - Oggetto del Piano**

Il Piano di triennale Prevenzione della Corruzione, nel Comune di Montepulciano, definisce le disposizioni di dettaglio emanate al livello locale e previste dalla vigente normativa a tutela ed a salvaguardia della correttezza, della legalità delle azioni amministrative e dei comportamenti, rispettivamente realizzate ed assunti, nell'ambito delle attività istituzionali del Comune di Montepulciano.

Il presente Piano, redatto sotto forma di prescrizioni di dettaglio, assume anche valore dispositivo all'interno del Comune di Montepulciano.

## **Art. 2 - Responsabile della prevenzione della corruzione**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nella figura del Segretario Comunale pro tempore, il quale provvede:

alla predisposizione e redazione del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione;

alla verifica dell'attuazione del Piano, della sua efficacia e della sua idoneità nel tempo, monitorandone costantemente il funzionamento e, se del caso, proponendone modifiche dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero qualora, durante l'attività di internal auditing, intervengano particolari esigenze, mutamenti nell'organizzazione o nell'attività del Comune di Montepulciano;

con il Nucleo di Valutazione, alla funzione di *internal auditing*;

a monitorare costantemente il funzionamento del Piano ed eventualmente può presentare proposte di modifica dello stesso;

alla verifica, ai sensi dell'art. 7, in funzione della particolarità dell'Ente e delle professionalità attualmente in servizio, della possibilità dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

alla formazione del personale, ai sensi dell'articolo 4 del presente Piano;

alla pubblicazione, nel sito web dell'Amministrazione, entro il termine previsto dalla normativa vigente, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Consiglio Comunale: nei casi in cui l'Organo consiliare lo richieda, per il tramite del Presidente del Consiglio e su proposta congiunta di tutti i Capigruppo, o qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione lo ritenga opportuno, questi riferisce sull'attività.

Oltre alle funzioni di cui al precedente comma, al Responsabile della prevenzione della corruzione sono attribuiti i seguenti poteri:

può acquisire informazioni di ogni genere su tutte le attività in essere del Comune di Montepulciano, anche in fase meramente informale e propositiva; tra le attività da verificare, la prevalenza obbligatoria va data a quelle relative a:

Acquisizione e gestione del personale

Contratti pubblici e PNRR

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Affari legali e contenzioso

Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

incarichi e nomine

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica

le azioni previste dal vigente “Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni”;

prevede con il presente Piano, per le attività di cui al comma 1) del presente articolo, l’attuazione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

vigila sul funzionamento e sull’osservanza del Piano;

monitora il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

verifica i rapporti intercorrenti tra il Comune di Montepulciano e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela, di affinità, di amicizia, di relazione sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti tutti del Comune di Montepulciano;

individua, nel presente Piano, ove necessari, ulteriori obblighi di trasparenza in aggiunta a quelli già in essere e definiti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari;

può ispezionare, in relazione a tutta la documentazione amministrativa, di qualsiasi tipo e genere, detenuta dal Comune di Montepulciano ed in relazione a tutte le notizie, le informazioni ed i dati, formali ed informali, a qualsiasi titolo conosciuti da tutto il Personale, dagli Organi di Governo, quest'ultimi anche soltanto dai singoli Componenti, dall'Organo di Revisione Economico-Finanziario, dagli Organi di Controllo Interno e del Nucleo di Valutazione.

Le funzioni ed i poteri attribuiti al Responsabile della prevenzione della corruzione sono esercitati sia mediante azioni concrete, sia in forma verbale ed in forma scritta. In tal ultimo caso questi manifesta il suo intervento:

nella forma della *Disposizione*, qualora debba indicare o suggerire formalmente la modifica di un atto o provvedimento, adottando o adottato, o di un tipo di comportamento che possono potenzialmente profilare ipotesi di corruzione o di illegalità;

nella forma dell'*Ordine*, qualora debba intimare la rimozione di un atto o di un provvedimento, o debba intimare l'eliminazione di un comportamento che contrasta con una condotta potenzialmente preordinata della corruzione;

nella forma della *Denuncia*, circostanziata, da trasmettere all'Autorità Giudiziaria, all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Prefetto qualora ravvisi certa, sia la consumazione di una fattispecie di reato, che il tentativo, realizzati mediante l'adozione di un atto o provvedimento, o di un comportamento in contrasto con le norme penali.

Per l'adempimento delle proprie funzioni il Responsabile della prevenzione della corruzione può provvedere alla nomina di personale dipendente dell'Ente quali Collaboratori diretti.

L'eventuale commissione, all'interno dell'Amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, realizza una forma di responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione della forma tipologica dirigenziale, oltre che una responsabilità per il danno erariale e all'immagine del Comune di Montepulciano, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione;

di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

La sanzione a carico del Responsabile della prevenzione della corruzione non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, l’Autorità Locale Anticorruzione risponde ai sensi dell’articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare.

Al Responsabile della Prevenzione della corruzione sono attribuite anche le competenze di Responsabile della Trasparenza, nonché di titolare del potere sostitutivo ai sensi dell’art. 2, comma 9 bis, della Legge n. 241/1990.

### **Art. 3. Processo di gestione del rischio**

#### **3.1 Costituiscono Aree a rischio:**

Acquisizione e gestione del personale

Contratti pubblici e PNRR

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Affari legali e contenzioso

Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

incarichi e nomine

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica

#### **3.2 Per le suddette Aree sono stati individuati i seguenti processi:**

##### **Area Acquisizione e gestione del personale**

- Reclutamento del personale
- Progressioni di carriera
- Conferimento incarico di collaborazione

### **Area Contratti pubblici e PNRR**

- Appalti sotto soglia comunitaria - Art. 50 Decreto Legislativo 36/2023
- Appalti sopra soglia - Art. 76 Decreto Legislativo n. 36/2023
- Requisiti di qualificazione - Art. 63 Decreto Legislativo n. 36/2023
- Appalto integrato - Art. 44 Decreto Legislativo n. 36/2023
- Disciplina del subappalto - Art. 119 Decreto Legislativo n. 36/2023
- Disciplina del Collegio consultivo tecnico - Decreto Legislativo n. 36/2023 e All. V2
  
- PNRR - Art. 48, comma 3, Decreto Legge n. 77/2021
- PNRR - Art. 48, comma 4, Decreto Legge n. 77/2021
- PNRR - Premio di accelerazione, art. 50, comma 4, Decreto Legge n. 77/2021
- PNRR - Procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, art. 53 Decreto Legge 77/2021

### **Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

- Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)
- Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)
- Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni, certificazioni a vario titolo, cambi di residenza, rilascio carte d'identità)

### **Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

**Area: gestione affari legali e contenzioso**

- Affari Legali: 1) Procedura conferimento incarichi; 2) Gestione delle transazioni giudiziali; 3) Ritardo o incompletezza degli adempimenti legali
- Contenzioso: 1) Gestione della liquidazione delle parcelle; 2) Gestione delle transazioni extragiudiziali

**Area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

- Gestione delle entrate: 1) RegISTRAZIONI di entrate tributarie ed extratributarie; 2) Evasione tributaria.
- Gestione delle spese: 1) Procedure di assunzione degli impegni; 2) Procedure di pagamento delle fatture elettroniche; 3) Mandati di pagamento; 4) Economato.
- Gestione del Patrimonio: 1) Procedura di vendita e/o locazione e/o concessione di immobili comunali

**Area: incarichi e nomine**

- Incarichi: 1) Incarichi di natura tecnica in materia di lavori pubblici; 2) Incarichi di consulenza; 3) Incarichi ex art.110 TUEL
- Nomine: 1) Organi di controllo (Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione etc)

**Area: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

- Controlli sulle dichiarazioni (DIA, SCIA etc)
- Controlli sulle certificazioni
- Controlli in materia edilizia, ambientale e tributaria
- Controlli sulle timbrature del personale

**Area: Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica**

- Processi di Pianificazione Comunale generale; 1) Varianti specifiche; 2) Fasi di redazione del Piano; 3) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni; 4) Fase di approvazione del piano
- Processi di pianificazione attuativa; 1) Piani attuativi d’iniziativa privata; 2) Piani attuativi di iniziativa pubblica; 3) Convenzione urbanistica; 4) Approvazione del piano attuativo; 5) Esecuzione delle opere di urbanizzazione
- Permessi di costruire convenzionati
- Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi; 1) Assegnazione delle pratiche per l’istruttoria; 2) Richiesta di integrazioni documentali; 3) Calcolo del contributo di costruzione; 4) Controllo dei titoli rilasciati

### 3.4 Ponderazione del rischio:

Ogni singolo rischio di cui al Registro sopra indicato è stato ponderato utilizzando gli indici di valutazione della probabilità e gli indici di valutazione dell’impatto, così come previsti nell’allegato 5 - Tabella valutazione del rischio, del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera Civit, ora Autorità Nazionale Anticorruzione, n. 72/2013;

La valutazione complessiva di ogni singolo rischio è stata ottenuta moltiplicando i valori delle probabilità, per i valori dell’impatto, determinando il valore complessivo del rischio;

Il valore complessivo del rischio è stato rapportato al valore complessivo potenziale del livello del rischio, ottenendo così la percentuale di rischio;

Il valore complessivo del rischio di cui alla lettera c) è stato aumentato di una percentuale pari al peso dell’area di rischio all’interno dell’Ente, calcolato tenendo conto dei vincoli e fattori normativi vigenti e secondo la seguente scala di valori:

- 1 - peso basso - 25%
- 2 - peso medio - 50%
- 3 - peso medio alto - 75%
- 4 - peso alto - 100%

Alle percentuali ponderate ottenute è stata data la seguente classificazione:

minore del 25%= RISCHIO BASSO

uguale o maggiore del 25%, ma comunque minore del 50%= RISCHIO MEDIO BASSO;

uguale o maggiore del 50%, ma comunque inferiore al 75%= RISCHIO MEDIO ALTO;

maggiore del 75%= RISCHIO ALTO

Il risultato dell'attività di cui al presente punto corrisponde alla tabella "ANALISI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO", che allegata al presente Piano ne costituisce parte integrante e sostanziale.

### 3.6 Trattamento del rischio e misure di prevenzione:

I dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, quindi titolari del rischio, sono individuati, dal presente Piano, nei Responsabili dei Settori delle singole Aree del Comune di Montepulciano. Questi, a loro volta, individueranno tra i dipendenti assegnati alla propria Area quelli ai quali siano demandate attività istruttorie nell'ambito di quelle ad alto rischio di corruzione, ai sensi dell'art. 6, comma 1.

La fase di trattamento del rischio individua e valuta:

- le azioni che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio preventivamente;
- il soggetto responsabile dell'azione;
- il collegamento dell'azione al Piano Esecutivo di Gestione.

Al fine di monitorare le azioni di risposta avute dall'introduzione delle misure di prevenzione, dovrà essere consegnata al Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 dicembre di ogni anno, apposita relazione a firma del Responsabile del Settore che dia conto dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, se del caso, rappresenti esigenze di ulteriori strategie di prevenzione.

### **Art. 4 - Formazione dei dipendenti.**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede:

- 1) ad avviare appositi percorsi formativi per tutti i dipendenti, in modalità e-learning, che consentano una verifica delle informazioni acquisite;
- 2) ad attivare, ove fattibile, un canale di messaggistica riservato, nel quale sono consultabili tutte le rassegne giornaliere e/o periodiche informative alle quali l'Ente è abbonato; in tale

pagina il Responsabile della prevenzione della corruzione potrà provvedere altresì ad inserire apposite ed ulteriori comunicazioni inerenti la formazione dei dipendenti.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 11, della Legge n.190 del 2012 e dall'articolo 2 del presente Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione, mediante riunioni periodiche dei Responsabili dei Settori, provvede ad avviare ulteriori processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Nelle riunioni di cui al comma precedente, il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge anche l'attività di internal auditing, indicata all'art. 2, comma 1, lett b).

#### **Art. 5 - Misure di formazione, attuazione e controllo delle decisioni.**

Ai fini di prevenire i rischi di corruzione sopra elencati si definiscono le seguenti misure generali:

- Formazione:
  - o Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale, tutti i procedimenti concernenti le attività ad alto rischio di corruzione devono essere conclusi con *provvedimenti espressi* assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni etc), salvo i casi in cui sia prevista la Deliberazione di G.C. o di C.C.

Al fine di poter ricostruire l'iter dell'intero procedimento amministrativo e consentire a chiunque di comprendere appieno l'attività dell'Ente, i provvedimenti:

- devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale;
- devono riportare una motivazione precisa, chiara e completa, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria; particolare attenzione andrà posta nel rendere chiaro il percorso che porta a riconoscere un beneficio ad un soggetto, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse;
- debbono avere uno stile semplice e diretto, evitando l'uso di acronimi, abbreviazioni e sigle, se non quelle di uso più comune;

- devono prevedere un meccanismo di tracciabilità dell'istruttoria;
- di norma il soggetto istruttore della pratica deve essere distinto dal titolare del potere di adozione dell'atto finale.

Attuazione:

- o Per ciascuna tipologia di attività e procedimento a rischio di cui all'art. 3, comma 1, ogni Responsabile di Settore competente, è tenuto a definire entro il 31 dicembre di ogni anno una "standardizzazione dei processi interni" mediante la redazione di una *check-list* (lista delle operazioni) contenente per ciascuna fase procedimentale:
  - il responsabile del procedimento;
  - i presupposti e le modalità di avvio del procedimento;
  - i relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari) da applicare;
  - le singole fasi del procedimento con specificazione dei tempi
  - i tempi di conclusione del procedimento;
  - la forma del provvedimento conclusivo;
  - la modulistica da adottare;
  - i documenti richiesti al cittadino/utente/impresa
  - ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'*iter* amministrativo.
- o Ogni Responsabile di Settore, entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede a rendere pubblici mediante il sito web dell'Ente, nell'apposita sezione, i dati informativi relativi ai procedimenti tipo opportunamente standardizzati, con particolare riferimento alle attività a rischio individuate ai sensi del presente Piano. Ciò al fine di consentire il controllo generalizzato sulle modalità e i tempi procedurali;
- o il criterio di trattazione dei procedimenti a istanza di parte è quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti.

Controllo:

Determinazioni, decreti, ordinanze e deliberazioni, come di consueto, sono prima pubblicate all'Albo pretorio online, quindi raccolte nella specifica sezione del sito web dell'ente e rese disponibili, adottando comunque le necessarie cautele per la tutela dei dati personali e garantire il c.d. *diritto all'oblio*;

gli aspetti potenzialmente collegati al rischio corruzione verranno controllati nelle periodiche verifiche sull'attività amministrativa previste dal Regolamento per i controlli interni.

**Art. 6 - Ulteriori attività propedeutiche al rispetto delle esigenze del Piano ed attività concernenti i Controlli Interni.**

1. I Responsabili di Settore comunicano al Responsabile della prevenzione della corruzione, entro 45 giorni dalla approvazione del presente documento, i nominativi dei dipendenti assegnati alla propria Area cui siano demandate attività istruttorie nell'ambito di quelle ad alto rischio di corruzione.
2. Tale comunicazione è effettuata anche ai fini dell'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione.
3. Definita la procedura di standardizzazione dei processi interni per le attività a rischio di corruzione, così come indicata nell'articolo precedente, i Responsabili di Settore impartiscono ai dipendenti assegnati a tali attività nell'ambito della struttura di competenza, le relative istruzioni operative al fine di assicurare il monitoraggio ed il feedback costante sulle attività. In particolare, il dipendente assegnato ad attività a rischio di corruzione dovrà informare tempestivamente il Responsabile di Settore dell'impossibilità di rispettare i tempi del procedimento e di qualsiasi altra anomalia rilevata, indicando le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo. Il Responsabile di Settore dovrà intervenire tempestivamente per l'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate e, qualora le misure correttive non rientrino nella sua competenza normativa ed esclusiva, dovrà informare tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della corruzione, proponendogli le azioni correttive da adottare.
4. I Responsabili dei Settori, ognuno per quanto di competenza, redigono semestralmente una relazione sull'attività svolta ai fini del presente Piano e sull'attività relativa ai Controlli Interni.

5. Le relazioni, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della Legge 190/2012, dovranno essere redatte in modo tale che dalle stesse possano trarsi le seguenti ulteriori informazioni:
- a) Numero di procedimenti conclusi nell'arco del semestre interessato, con relativa attestazione del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione degli stessi;
  - b) Numero di procedimenti di scelta di contraenti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023 e modalità di selezione prescelta, nonché autorizzazioni, concessioni o erogazioni di vantaggi economici, con relativa attestazione di preventiva verifica di conformità a tutta la normativa vigente applicabile al Comune di Montepulciano e, quindi, anche regolamentare, nonché di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti tutti del Comune di Montepulciano;
  - c) Attività svolta per concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del Decreto Legislativo n. 150/2009;
  - d) Attività svolta nella gestione degli Affari legali e del contenzioso;
  - e) Attività svolta nella gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
  - f) Attività svolta nella gestione degli incarichi e delle nomine;
  - g) Attività svolta in controlli verifiche ed ispezioni;
  - h) Attività svolta nella gestione del Governo del Territorio/Pianificazione Urbanistica.
6. Oltre a quanto previsto dal comma precedente, ogni singolo Responsabile del Settore è tenuto, ogni semestre, a dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, che nel periodo in esame, nelle attività di cui all'art. 3, comma 1, oltre a quanto già eventualmente previsto da normative specifiche:
- a) non si sono verificate ipotesi di condotte illecite;
  - b) non si sono avute situazioni di conflitto di interesse, in quanto con i soggetti interessati dalle attività, non sussistono:
    - legami di parentela o affinità sino al quarto grado;
    - legami di stabili di amicizia e/o di frequentazione, anche saltuaria;
    - legami professionali;

- legami societari;
  - legami associativi;
  - legami politici;
  - legami di diversa natura capaci di incidere negativamente sull'imparzialità dei Responsabili dei Settori e dei Responsabili di Procedimento.
- c) non si sono avute situazione limitative o preclusive nello svolgimento di funzioni gestionali di cui al comma 5 del presente articolo;
- d) non si sono avute situazioni di incompatibilità nella composizione di eventuali commissioni per la scelta di contraenti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque tipo;
- e) ha assicurato i livelli essenziali di trasparenza ed ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 6 del presente Piano.

Le suddette dichiarazioni, da prodursi secondo il modello allegato al presente Piano, sono inviate al Responsabile della prevenzione della corruzione, entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alla scadenza del trimestre in esame.

Negli ambiti di controllo sopra individuati, si procederà - a campione - alla verifica semestrale di almeno un procedimento relativo alle categorie sopra riportate al comma 5 del presente articolo, per ciascuna Area. Nel corso delle attività di controllo possono essere effettuate delle audizioni dei Responsabili dei Settori (e/o dei Procedimenti) interessati, per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi.

Nell'attività sopra riportata il Segretario Generale sarà coadiuvato da altro Responsabile scelto discrezionalmente dal Segretario stesso. I dipendenti così individuati sottoscrivono, congiuntamente al Segretario Generale, il verbale dei controlli effettuati.

#### **Art. 7 - Rotazione del personale.**

Nei provvedimenti con cui il Sindaco dispone il conferimento degli incarichi di direzione delle attività a più elevato rischio di corruzione si tiene conto del principio della rotazione. Nel dare corso all'applicazione di tale criterio, in relazione alle professionalità coperte nella dotazione organica, nel caso in cui l'ente dimostri, previa Deliberazione della Giunta Comunale, la impossibilità di dare corso all'applicazione del principio della rotazione lo stesso dovrà attuarsi

all'interno delle aree, tra il personale assegnato, con cadenza almeno biennale da parte dei Responsabili dei Settori.

#### **Art. 8 - Segnalazione di illeciti.**

Costituisce parte integrante del presente piano, da considerarsi qui interamente riportata e trascritta la “Procedura per la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea”, Sezione II del presente Piano.

#### **Art. 9 - Codice di comportamento**

Costituisce parte integrante del presente piano, da considerarsi qui interamente riportato e trascritto, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Montepulciano.

#### **Art. 10 - Responsabilità dei dipendenti.**

La violazione, da parte dei dipendenti dell’Amministrazione, delle prescrizioni previste dal presente Piano e dalle disposizioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, costituisce grave violazione dei propri doveri di ufficio ed è soggetto a provvedimento disciplinare, oltre che oggetto di segnalazione al Nucleo di Valutazione con una penalizzazione della retribuzione di risultato non inferiore al 30%.

#### **Articolo 11 - Abrogazioni - Integrazioni**

Il presente Piano entra in vigore a partire dalla data di esecutività della Deliberazione di approvazione e sono da intendersi:

Abrogate e, pertanto, sostituite dalle presenti, tutte le disposizioni in contrasto, anche se non espressamente richiamate.

Integrate, ove necessario, le disposizioni regolamentari attualmente vigenti.

Il presente Piano, inoltre, comprensivo degli allegati e delle Sezioni I, II e III, riguardanti rispettivamente le “Misure organizzative per l’attuazione degli obblighi di trasparenza”, la “Procedura per la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea” e la “Procedura per la verifica delle dichiarazioni sulle insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ex Decreto Legislativo n. 39/2013”, costituisce unicum dispositivo con il Regolamento sui Controlli Interni, approvato con apposita Deliberazione di Consiglio Comunale, nonché col Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Montepulciano.



# 1 SEZIONE STRATEGICA (SES)

## 2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### INTRODUZIONE AI DATI

Anche quest'anno, coerentemente con quanto già fatto negli anni scorsi, condurremo una analisi e lettura del territorio della provincia di Siena che tenga conto non solo del profilo puramente strutturale del territorio, ma anche di specifici indicatori di benessere equo e sostenibile, riconosciuti ormai come "un'innovazione importante, di un concreto passo avanti verso un modo di operare in cui le misure economiche vengono esaminate non solo in base ai loro impatti previsti sul Prodotto Interno Lordo, l'occupazione e i saldi di bilancio, ma anche in termini di effetti attesi sul benessere economico delle famiglie, sulla distribuzione del reddito, sull'inclusione sociale, sull'ambiente e sulle altre dimensioni del Bes" (cit. seconda Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile presentata nel 2018 dal Governo al Parlamento).

È stata dimostrata infatti un'evidente relazione tra le politiche pubbliche e il benessere dei cittadini e negli ultimi anni la definizione della misurazione del benessere ha ricevuto a livello nazionale un'attenzione crescente da parte del decisore pubblico tanto che, dal 2017, la Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile è entrata ufficialmente a far parte, come specifico Allegato Bes, del Documento di Economia e Finanza.

Con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata delle pubbliche amministrazioni, gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile assumono un ruolo strutturale anche nell'ambito della programmazione dell'intervento pubblico a livello locale, contribuendo ad una programmazione capace di tenere conto in modo aggiornato delle condizioni socio-economiche del territorio e delle popolazioni che ci vivono. I suddetti indicatori sono stati inoltre individuati in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa a livello nazionale da Istat e nell'edizione 2020, anche grazie alla collaborazione con Asvis, è stata introdotta una ulteriore innovazione, in quanto è stata individuata una batteria di indicatori di interesse per il calcolo di indicatori compositi a livello provinciale.

Per questo motivo nella sezione strategica (SeS) del DUP abbiamo deciso di inserire nuovamente un focus dedicato agli indicatori di benessere equo e sostenibile estrapolati dalla pubblicazione "Il Benessere equo e sostenibile della Provincia di Siena" realizzata dalla Provincia di Siena nell'ambito del progetto sul Benessere Equo e Sostenibile (Bes) nelle Province e Città metropolitane, giunto alla settima edizione.

Gli "Indicatori per il DUP", una base informativa tendenzialmente comune a tutti gli enti di area vasta, sono individuati al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile all'interno del Documento Unico di Programmazione che è il principale strumento per la guida

strategica e operativa delle Province e Città metropolitane. Nell'edizione 2020 abbiamo implementato il documento con l'individuazione, in collaborazione con Asvis, di una batteria di "Indicatori di interesse per il calcolo di indicatori compositi "a livello provinciale.

Nel Rapporto 2021 alcuni indicatori, presenti nelle precedenti edizioni, sono stati eliminati, altri sono stati riclassificati in maggiore coerenza con il tema o sono stati integrati da indicatori provenienti da ulteriori fonti, a dimostrazione che gli indicatori di sviluppo sostenibile sono un ambito di lavoro sempre aperto, in continua evoluzione ed affinamento.

Il sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it), dedicato al progetto a cui hanno partecipato 25 Province e 7 città metropolitane con capofila la Provincia di Pesaro e Urbino che ha promosso il progetto in partnership con l'Istat e coordinato dal Cuspi, è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi.

Per gli approfondimenti tematici sul Bes si consiglia di consultare la piattaforma web che espone sia la documentazione metodologica, l'analisi 2022, i grafici dinamici e tutti i dati delle pubblicazioni sin qui realizzate nell'ambito del progetto.

### 2.1.1 LA POPOLAZIONE

Di seguito analizzeremo i dati in un'ottica temporale più lunga, che può consentire analisi e inferenze più approfondite e convalidate da più dati.

La popolazione residente in provincia di Siena come rilevata il giorno 9 ottobre 2011, (Censimento 2011) è risultata composta da **266.621** individui, mentre alle anagrafi comunali ne risultavano registrati **273.004**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **6.383** unità (-2,34%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in anagrafe negli anni successivi, si è ricorsi ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Inoltre, dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione** rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente. Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

<b>Anno</b>	<b>Data rilevamento</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
<b>2011</b> <sup>(1)</sup>	8 ottobre	<b>273.004</b>	+366	+0,13%
<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	9 ottobre	<b>266.621</b>	-6.383	-2,34%
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	31 dicembre	<b>266.522</b>	-6.116	-2,24%
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>267.200</b>	+678	+0,25%
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>270.817</b>	+3.617	+1,35%
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>270.285</b>	-532	-0,20%
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>269.388</b>	-897	-0,33%
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>268.341</b>	-1.047	-0,39%
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>268.010</b>	-331	-0,12%
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>266.033</b>	-1.977	-0,74%
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>265.179</b>	-854	-0,32%
<b>2020</b>	31 dicembre	<b>263.801</b>	-1.378	-0,52%
<b>2021*</b>	31 dicembre	<b>261.209</b>	-2.592	-0,98%
<b>2022*</b>	31 dicembre	<b>259 858</b>	-1.351	-0,52%

<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

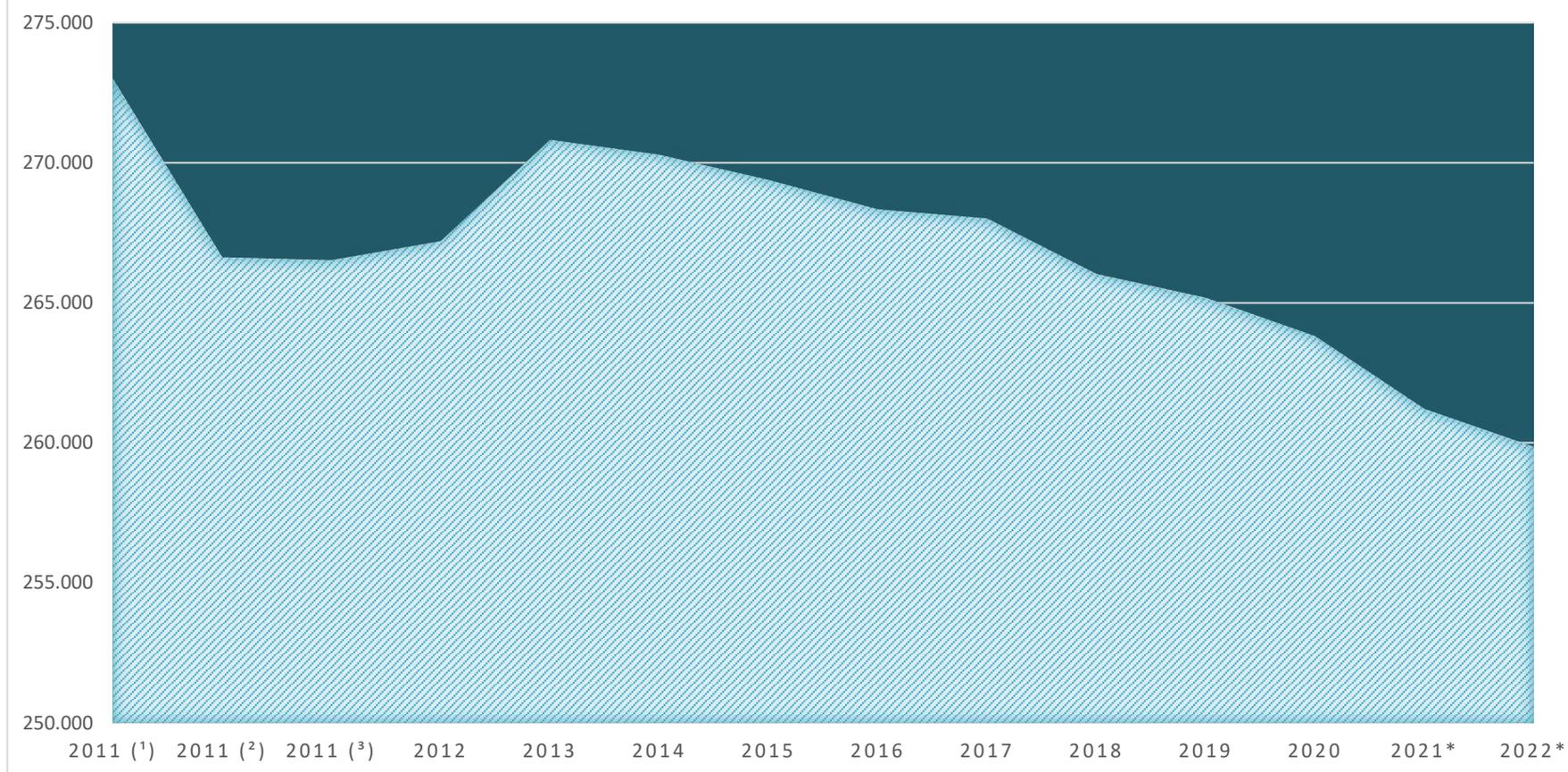
<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

<sup>(3)</sup> la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione post-censimento

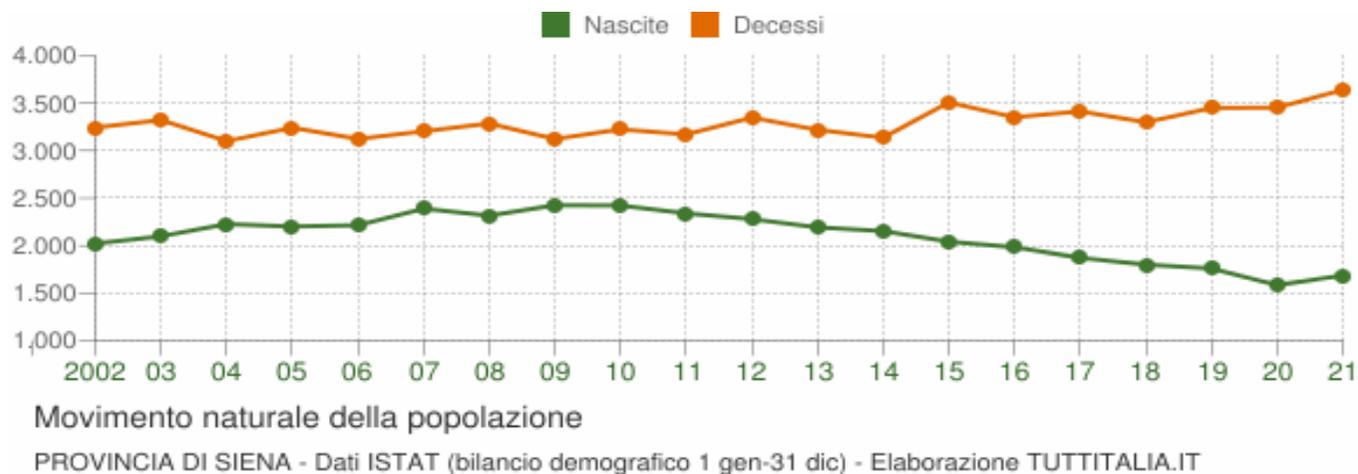
Di seguito il grafico dell'andamento demografico della popolazione residente in **Provincia di Siena** dal 2011 al 2022.

## ANDAMENTO POPOLAZIONE PROVINCIA DI SIENA 2011-2022



### Movimento naturale della popolazione

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni in provincia di Siena. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee che, come si evince, col tempo è sempre più ampia, principalmente a causa del calo delle nascite.



Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Decessi</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Saldo Naturale</i>
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.279	-61	3.348	+177	-1.069
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.193	-86	3.219	-129	-1.026
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.153	-40	3.136	-83	-983
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.042	-111	3.508	+372	-1.466
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.984	-58	3.352	-156	-1.368
<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Decessi</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Saldo Naturale</i>
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.871	-113	3.413	+61	-1.542

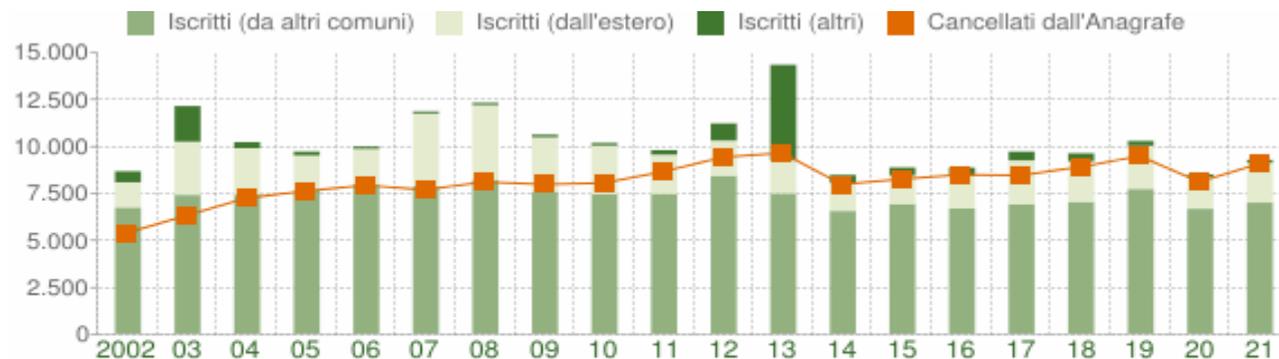
<b>2018*</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.800	-71	3.299	-114	-1.499
<b>2019*</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.759	-41	3.449	+150	-1.690
<b>2020*</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.584	-175	3.453	+4	-1.869
<b>2021*</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.686	102	3.638	+185	-1.952

(\*) popolazione post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Un altro dato utile ai fini della nostra indagine è quello che riguarda il flusso migratorio della popolazione. Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Siena negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti ad altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2012 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<b>Anno</b> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<b>Saldo Migratorio con l'estero</b>	<b>Saldo Migratorio totale</b>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
<b>2012</b>	8.395	1.864	912	8.048	685	691	+1.179	+1.747
<b>2013</b>	7.456	1.756	5.082	7.012	757	1.882	+999	+4.643
<b>2014</b>	6.517	1.494	421	6.435	752	794	+742	+451
<b>2015</b>	6.891	1.513	425	6.592	732	936	+781	+569
<b>2016</b>	6.658	1.738	424	6.743	826	930	+912	+321
<b>2017</b>	6.877	2.330	465	6.708	765	988	+1.565	+1.211
<b>2018*</b>	7.004	2.148	434	7.008	890	1.002	+1.258	+686
<b>2019*</b>	7.688	2.296	252	7.608	859	1.019	+1.437	+750
<b>2020*</b>	6.633	1.677	151	6.452	834	835	+843	+340
<b>2021*</b>	6.959	2.118	159	7.120	905	1.038	+1.213	+173

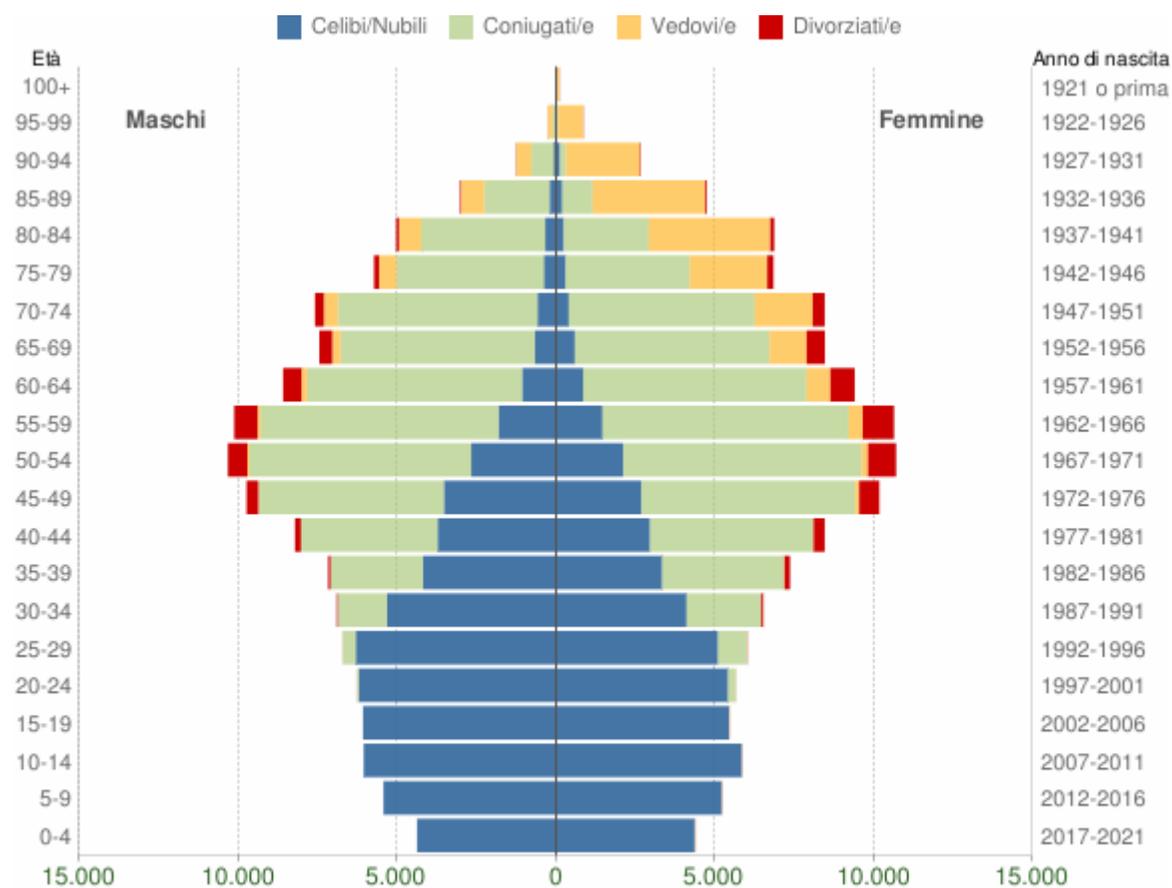
(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(\*) popolazione post-censimento

## Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Siena per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni chiaramente visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico, per poi invece tornare a ridursi soprattutto per il calo delle nascite.

Dal grafico si evince inoltre una maggiore longevità delle donne rispetto agli uomini, tanto che con l'aumentare dell'età anagrafica cominciano ad essere più numerose fino a giungere al 77,1% nella fascia di età compresa tra 95 e 99 anni. Il dato dovrebbe portare le amministrazioni a riflettere sull'esigenza di maggiori servizi specificatamente dedicati alle donne anziane.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\', 'divorziati\'' e 'vedovi\''.

## Distribuzione della popolazione 2022 - provincia di Siena

<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
<b>0-4</b>	8.744	0	0	0	4.379 50,1%	4.365 49,9%	<b>8.744</b>	3,3%
<b>5-9</b>	10.644	0	0	0	5.430 51,0%	5.214 49,0%	<b>10.644</b>	4,1%
<b>10-14</b>	11.897	0	0	0	6.057 50,9%	5.840 49,1%	<b>11.897</b>	4,6%
<b>15-19</b>	11.516	11	0	0	6.078 52,7%	5.449 47,3%	<b>11.527</b>	4,4%
<b>20-24</b>	11.618	301	0	3	6.270 52,6%	5.652 47,4%	<b>11.922</b>	4,6%
<b>25-29</b>	11.401	1.323	2	18	6.724 52,8%	6.020 47,2%	<b>12.744</b>	4,9%
<b>30-34</b>	9.430	3.892	9	94	6.908 51,5%	6.517 48,5%	<b>13.425</b>	5,1%
<b>35-39</b>	7.524	6.743	22	241	7.167 49,3%	7.363 50,7%	<b>14.530</b>	5,6%

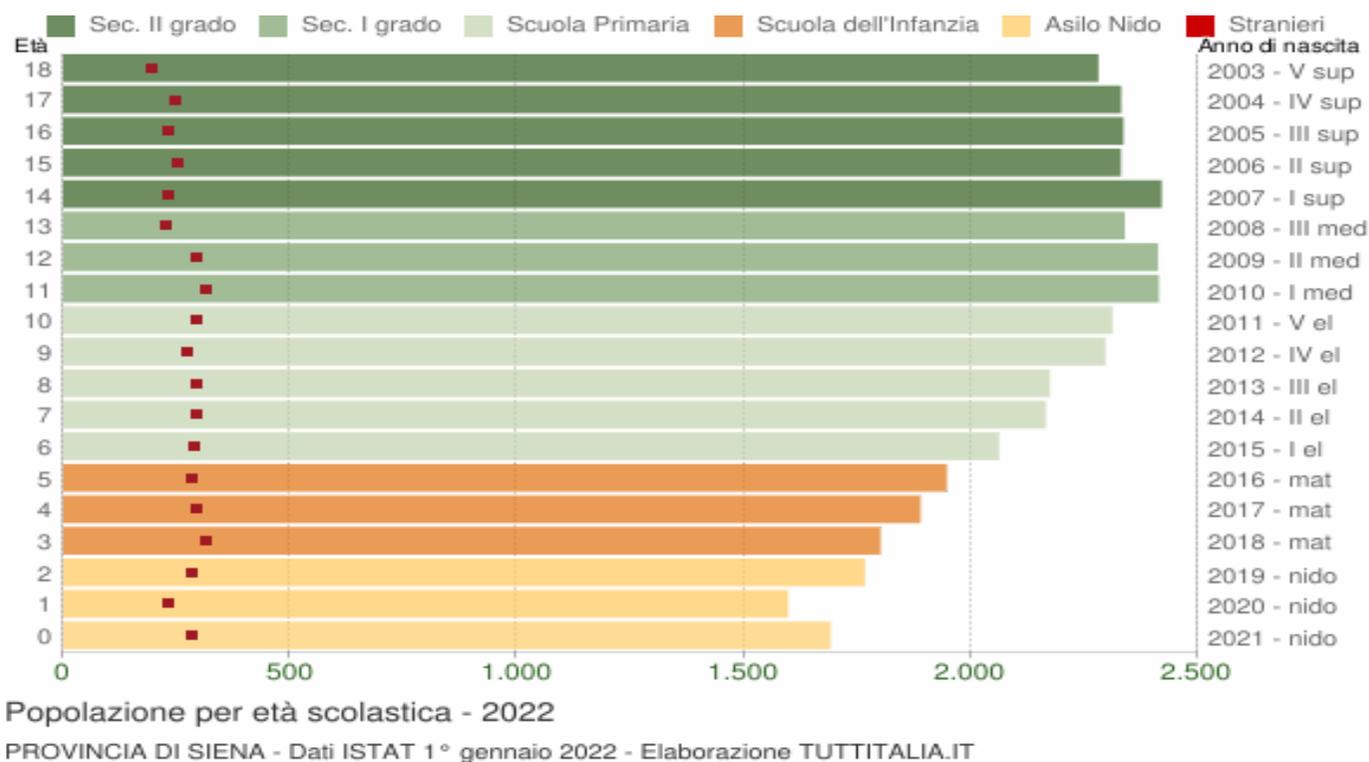
<b>Età</b>	<b>Celibi /Nubili</b>	<b>Coniugati /e</b>	<b>Vedovi /e</b>	<b>Divorziati /e</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	
								<b>%</b>
<b>40-44</b>	6.685	9.424	40	539	8.223 49,3%	8.465 50,7%	<b>16.688</b>	6,4%
<b>45-49</b>	6.219	12.560	148	1.005	9.749 48,9%	10.183 51,1%	<b>19.932</b>	7,6%
<b>50-54</b>	4.779	14.500	262	1.494	10.334 49,1%	10.701 50,9%	<b>21.035</b>	8,1%
<b>55-59</b>	3.264	15.240	541	1.723	10.133 48,8%	10.635 51,2%	<b>20.768</b>	8,0%
<b>60-64</b>	1.919	13.800	920	1.349	8.592 47,8%	9.396 52,2%	<b>17.988</b>	6,9%
<b>65-69</b>	1.250	12.249	1.426	977	7.440 46,8%	8.462 53,2%	<b>15.902</b>	6,1%
<b>70-74</b>	980	12.137	2.271	657	7.592 47,3%	8.453 52,7%	<b>16.045</b>	6,1%
<b>75-79</b>	684	8.550	2.988	346	5.734 45,6%	6.834 54,4%	<b>12.568</b>	4,8%
<b>80-84</b>	573	6.576	4.535	203	5.030 42,3%	6.857 57,7%	<b>11.887</b>	4,6%
<b>85-89</b>	398	3.016	4.264	82	3.019 38,9%	4.741 61,1%	<b>7.760</b>	3,0%
<b>90-94</b>	204	896	2.811	30	1.265 32,1%	2.676 67,9%	<b>3.941</b>	1,5%
<b>95-99</b>	45	125	944	9	257 22,9%	866 77,1%	<b>1.123</b>	0,4%
<b>100+</b>	6	9	123	1	33 23,7%	106 76,3%	<b>139</b>	0,1%
<b>Totale</b>	<b>109.780</b>	<b>121.352</b>	<b>21.306</b>	<b>8.771</b>	<b>126.414</b> 48,4%	<b>134.795</b> 51,6%	<b>261.209</b>	100,0%

## Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione in provincia di Siena per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022.

I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole in provincia di Siena, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Nel grafico sopra e nella tabella sotto, risulta subito evidente come negli ultimi dieci anni il calo delle nascite è pressoché costante, infatti si registra una diminuzione percentuale tra i nati nel 2021 e quelli del 2003 pari al 26%, il che significa che nelle classi ci saranno sempre meno alunni. La percentuale di popolazione scolastica straniera invece è in netta crescita, anche se non compensa il calo delle nascite; infatti, se confrontiamo la presenza di popolazione straniera tra i nati nel 2021 e quelli del 2003 si registra un aumento pari al 44 %.

## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	859	832	<b>1.691</b>	148	136	284	16,8%
1	816	781	<b>1.597</b>	116	116	232	14,5%
2	868	898	<b>1.766</b>	133	152	285	16,1%
3	889	912	<b>1.801</b>	159	156	315	17,5%
4	947	942	<b>1.889</b>	149	147	296	15,7%
5	983	964	<b>1.947</b>	152	135	287	14,7%
6	1.054	1.008	<b>2.062</b>	140	149	289	14,0%
7	1.148	1.017	<b>2.165</b>	153	142	295	13,6%
8	1.103	1.071	<b>2.174</b>	147	151	298	13,7%
9	1.142	1.154	<b>2.296</b>	146	131	277	12,1%
10	1.217	1.095	<b>2.312</b>	171	124	295	12,8%
11	1.224	1.190	<b>2.414</b>	164	152	316	13,1%
12	1.200	1.212	<b>2.412</b>	137	157	294	12,2%
13	1.208	1.131	<b>2.339</b>	119	111	230	9,8%
14	1.208	1.212	<b>2.420</b>	116	116	232	9,6%
15	1.216	1.114	<b>2.330</b>	133	119	252	10,8%
16	1.259	1.077	<b>2.336</b>	131	104	235	10,1%
17	1.222	1.109	<b>2.331</b>	122	125	247	10,6%
18	1.200	1.081	<b>2.281</b>	116	81	197	8,6%

Per le scuole provinciali invece, il solo dato riportato non è sufficiente per avere un quadro chiaro e preciso, dal momento che le scuole superiori non sono scuole dell'obbligo e hanno un bacino di utenza che non coincide necessariamente con i confini provinciali (vedi le scuole di Chiusi, Chianciano, Abbadia, ecc..)

Istituzione Scolastica	Plesso	Comune Plesso	Alunni 2020/21	Alunni 2021/22	Var % 2020/21-2021/22	Alunni 2022/23	Var % 2020/21-2022/23
IIS BANDINI	SALLUSTIO BANDINI	SIENA	706	787	11%	793	12%
	LICEO LING. " LAMBRUSCHINI" MONTALCINO	MONTALCINO	86	91	6%	71	-17%
IIS CASELLI	G. CASELLI - SIENA	SIENA	613	607	-1%	701	14%
	G. MARCONI SIENA	SIENA	230	216	-6%	266	16%
	MONNA AGNESE	SIENA	404	393	-3%	326	-19%
IIS PICCOLOMINI	LICEO PICCOLOMINI - CLASSICO - MUSICALE	SIENA	416	423	2%	422	1%
	LICEO DELLE SCIENZE UMANE-S.CATERINA	SIENA	418	441	6%	443	6%
	LICEO ARTISTICO "D. DI BUONINSEGNA"	SIENA	427	457	7%	447	5%
Liceo G. GALILEI	GALILEO GALILEI	SIENA	1.012	1.043	3%	939	-7%
ITI SARROCCHI	TITO SARROCCHI	SIENA	1.624	1.718	6%	1.553	-4%
IIS RICASOLI	B. RICASOLI	SIENA	355	337	-5%	309	-13%
	PROF.LE ENOGASTRONOMICO	COLLE DI VAL D'ELSA	247	245	-1%	251	2%
	PROF.LE AGRICOLTURA MONTALCINO	MONTALCINO	88	103	17%	107	22%
IIS RONCALLI	GIUSEPPE RONCALLI	POGGIBONSI	597	618	4%	650	9%
	TITO SARROCCHI	POGGIBONSI	500	573	15%	614	23%
IIS SAN GIOVANNI BOSCO	S. GIOVANNI BOSCO	COLLE DI VAL D'ELSA	729	726	-0,4%	622	-15%
	CENNINO CENNINI	COLLE DI VAL D'ELSA	223	229	3%	219	-2%
Liceo A. VOLTA	LS A. VOLTA	COLLE DI VAL D'ELSA	804	833	4%	745	-7%
IIS VALDICHIANA	L. EINAUDI - CHIUSI	CHIUSI	139	159	14%	164	18%
	G. MARCONI - CHIUSI	CHIUSI	93	85	-9%	69	-26%
	CASELLI DI MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	198	217	10%	207	5%
	F.REDI - MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	268	298	11%	284	6%
IIS POLIZIANO	A. POLIZIANO	MONTEPULCIANO	540	567	5%	571	6%
	SAN BELLARMINO	MONTEPULCIANO	399	404	1%	435	9%
IPSSAR ARTUSI	PELLEGRINO ARTUSI	CHIANCIANO TERME	421	370	-12%	317	-25%
ITI AVOGADRO	AVOGADRO	ABBADIA S. SALVATORE	302	322	7%	350	16%
<b>TOTALE</b>			<b>11.839</b>	<b>12.262</b>	<b>4%</b>	<b>11.875</b>	<b>0,30%</b>

## Cittadini stranieri 2022 - Provincia di Siena

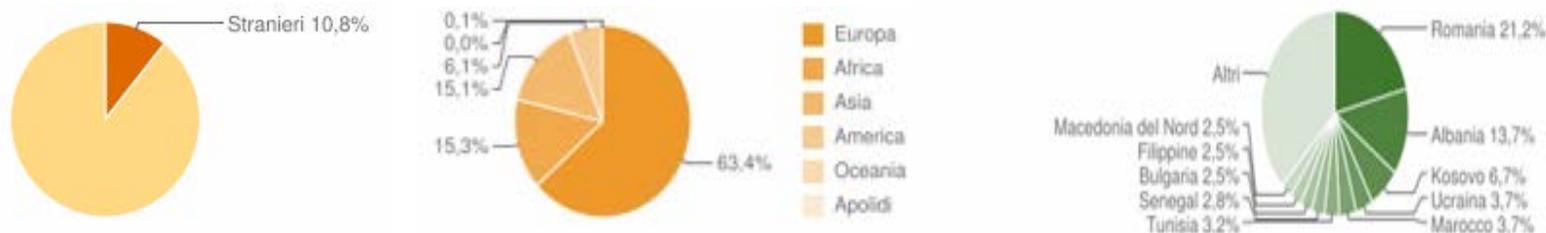
Popolazione straniera residente in **provincia di Siena** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti in provincia di Siena al 1° gennaio 2022 sono **28.310** e rappresentano l'10,8% della popolazione residente.

## Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Nel grafico a torta viene rappresentata la distribuzione per area geografica di cittadinanza.



## Paesi di provenienza

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (13,7%) e dal Kosovo (6,7%). Segue un elenco dei maggiori paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti nel 2022, divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti. Per necessità di sintesi sono stati inseriti solo i paesi con le percentuali più alte.

<b>EUROPA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Romania</b>	<i>Unione Europea</i>	2.197	3.799	5.996	21,18%
<b>Albania</b>	<i>Europa centro orientale</i>	1.955	1.932	3.887	13,73%
<b>Kosovo</b>	<i>Europa centro orientale</i>	976	921	1.897	6,70%
<b>Ucraina</b>	<i>Europa centro orientale</i>	209	852	1.061	3,75%
<b>Bulgaria</b>	<i>Unione Europea</i>	210	508	718	2,54%
<b>Macedonia del Nord</b>	<i>Europa centro orientale</i>	424	282	706	2,49%
<b>Polonia</b>	<i>Unione Europea</i>	145	489	634	2,24%
<b>Moldova</b>	<i>Europa centro orientale</i>	138	309	447	1,58%
<b>Regno Unito</b>	<i>Unione Europea</i>	156	189	345	1,22%
<b>Germania</b>	<i>Unione Europea</i>	126	217	343	1,21%
<b>Federazione Russa</b>	<i>Europa centro orientale</i>	41	164	205	0,72%
<b>Bosnia-Erzegovina</b>	<i>Europa centro orientale</i>	110	70	180	0,64%
<b>Repubblica di Serbia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	99	74	173	0,61%
<b>Francia</b>	<i>Unione Europea</i>	65	104	169	0,60%
<b>Croazia</b>	<i>Unione Europea</i>	59	81	140	0,49%
<b>Spagna</b>	<i>Unione Europea</i>	45	94	139	0,49%
<b>Svizzera</b>	<i>Altri paesi europei</i>	49	54	103	0,36%
<b>Paesi Bassi</b>	<i>Unione Europea</i>	35	58	93	0,33%
<b>Turchia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	57	20	77	0,27%
<b>Grecia</b>	<i>Unione Europea</i>	30	39	69	0,24%

<b>Belgio</b>	<i>Unione Europea</i>	31	31	62	0,22%
<b>Portogallo</b>	<i>Unione Europea</i>	32	24	56	0,20%
<b>Slovacchia</b>	<i>Unione Europea</i>	3	44	47	0,17%
<b>Irlanda</b>	<i>Unione Europea</i>	14	32	46	0,16%
<b>Svezia</b>	<i>Unione Europea</i>	18	25	43	0,15%
<b>Bielorussia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	6	35	41	0,14%
<b>Austria</b>	<i>Unione Europea</i>	12	28	40	0,14%
<b>Danimarca</b>	<i>Unione Europea</i>	13	25	38	0,13%
<b>Ungheria</b>	<i>Unione Europea</i>	7	29	36	0,13%
<b>Repubblica Ceca</b>	<i>Unione Europea</i>	5	27	32	0,11%
<b>Lituania</b>	<i>Unione Europea</i>	10	20	30	0,11%
<b>Lettonia</b>	<i>Unione Europea</i>	0	18	18	0,06%
<b>Slovenia</b>	<i>Unione Europea</i>	8	10	18	0,06%
<b>Finlandia</b>	<i>Unione Europea</i>	2	9	11	0,04%
<b>Norvegia</b>	<i>Altri paesi europei</i>	2	9	11	0,04%
<b>Estonia</b>	<i>Unione Europea</i>	0	8	8	0,03%
<b>Montenegro</b>	<i>Europa centro orientale</i>	1	4	5	0,02%
<b>Malta</b>	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,01%
<b>Lussemburgo</b>	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,01%
<b>Principato di Monaco</b>	<i>Altri paesi europei</i>	1	2	3	0,01%
<b>Cipro</b>	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,01%
<b>Islanda</b>	<i>Altri paesi europei</i>	1	1	2	0,01%
<b>San Marino</b>	<i>Altri paesi europei</i>	0	1	1	0,00%
<b>Totale Europa</b>		<b>7.295</b>	<b>10.645</b>	<b>17.940</b>	63,37%
<b>AFRICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Marocco</b>	<i>Africa settentrionale</i>	546	510	1.056	3,73%

<b>Tunisia</b>	<i>Africa settentrionale</i>	532	387	919	3,25%
<b>Senegal</b>	<i>Africa occidentale</i>	562	239	801	2,83%
<b>Nigeria</b>	<i>Africa occidentale</i>	227	123	350	1,24%
<b>Camerun</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	101	106	207	0,73%
<b>Egitto</b>	<i>Africa settentrionale</i>	111	61	172	0,61%
<b>Mali</b>	<i>Africa occidentale</i>	115	3	118	0,42%
<b>Ghana</b>	<i>Africa occidentale</i>	90	26	116	0,41%
<b>Algeria</b>	<i>Africa settentrionale</i>	69	39	108	0,38%
<b>Gambia</b>	<i>Africa occidentale</i>	86	6	92	0,32%
<b>Costa d'Avorio</b>	<i>Africa occidentale</i>	59	15	74	0,26%
<b>Togo</b>	<i>Africa occidentale</i>	45	18	63	0,22%
<b>Kenya</b>	<i>Africa orientale</i>	13	23	36	0,13%
<b>Guinea</b>	<i>Africa occidentale</i>	28	0	28	0,10%
<b>Repubblica del Congo</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	13	11	24	0,08%
<b>Libia</b>	<i>Africa settentrionale</i>	15	7	22	0,08%
<b>Burkina Faso (ex Alto Volta)</b>	<i>Africa occidentale</i>	14	3	17	0,06%
<b>Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	9	8	17	0,06%
<b>Etiopia</b>	<i>Africa orientale</i>	5	11	16	0,06%
<b>Gabon</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	10	6	16	0,06%
<b>Somalia</b>	<i>Africa orientale</i>	7	6	13	0,05%
<b>Guinea Bissau</b>	<i>Africa occidentale</i>	11	0	11	0,04%
<b>Benin (ex Dahomey)</b>	<i>Africa occidentale</i>	7	2	9	0,03%
<b>Sierra Leone</b>	<i>Africa occidentale</i>	7	2	9	0,03%

<b>Burundi</b>	<i>Africa orientale</i>	4	4	8	0,03%
<b>Tanzania</b>	<i>Africa orientale</i>	4	3	7	0,02%
<b>Eritrea</b>	<i>Africa orientale</i>	5	2	7	0,02%
<b>Niger</b>	<i>Africa occidentale</i>	4	2	6	0,02%
<b>Sud Africa</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	3	3	6	0,02%
<b>Ruanda</b>	<i>Africa orientale</i>	0	4	4	0,01%
<b>Capo Verde</b>	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,01%
<b>Liberia</b>	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,01%
<b>Uganda</b>	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,01%
<b>Angola</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,00%
<b>Ciad</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,00%
<b>Madagascar</b>	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,00%
<b>Mauritius</b>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,00%
<b>Sudan</b>	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,00%
<b>Zimbabwe (ex Rhodesia)</b>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,00%
<b>Totale Africa</b>		<b>2.711</b>	<b>1.633</b>	<b>4.344</b>	<b>15,34%</b>
<b>ASIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<i>%</i>
<b>Filippine</b>	<i>Asia orientale</i>	317	391	708	2,50%
<b>India</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	380	323	703	2,48%
<b>Pakistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	595	41	636	2,25%
<b>Repubblica Popolare Cinese</b>	<i>Asia orientale</i>	287	312	599	2,12%
<b>Bangladesh</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	268	101	369	1,30%
<b>Sri Lanka (ex Ceylon)</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	164	142	306	1,08%
<b>Afghanistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	184	26	210	0,74%

<b>Georgia</b>	<i>Asia occidentale</i>	20	159	179	0,63%
<b>Repubblica Islamica dell'Iran</b>	<i>Asia occidentale</i>	80	80	160	0,57%
<b>Giappone</b>	<i>Asia orientale</i>	23	58	81	0,29%
<b>Azerbaigian</b>	<i>Asia occidentale</i>	39	27	66	0,23%
<b>Siria</b>	<i>Asia occidentale</i>	15	22	37	0,13%
<b>Iraq</b>	<i>Asia occidentale</i>	18	7	25	0,09%
<b>Giordania</b>	<i>Asia occidentale</i>	14	9	23	0,08%
<b>Libano</b>	<i>Asia occidentale</i>	14	9	23	0,08%
<b>Kazakhstan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	18	19	0,07%
<b>Israele</b>	<i>Asia occidentale</i>	12	4	16	0,06%
<b>Thailandia</b>	<i>Asia orientale</i>	1	15	16	0,06%
<b>Uzbekistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	14	15	0,05%
<b>Malaysia</b>	<i>Asia orientale</i>	12	2	14	0,05%
<b>Repubblica di Corea (Corea del Sud)</b>	<i>Asia orientale</i>	6	7	13	0,05%
<b>Armenia</b>	<i>Asia occidentale</i>	2	10	12	0,04%
<b>Kirghizistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	10	10	0,04%
<b>Territori dell'Autonomia Palestinese</b>	<i>Asia occidentale</i>	6	2	8	0,03%
<b>Indonesia</b>	<i>Asia orientale</i>	3	5	8	0,03%
<b>Vietnam</b>	<i>Asia orientale</i>	3	3	6	0,02%
<b>Taiwan</b>	<i>Asia orientale</i>	1	5	6	0,02%
<b>Cambogia</b>	<i>Asia orientale</i>	2	3	5	0,02%
<b>Nepal</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	2	1	3	0,01%
<b>Myanmar (ex Birmania)</b>	<i>Asia orientale</i>	2	0	2	0,01%
<b>Tagikistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	1	2	0,01%
<b>Arabia Saudita</b>	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,00%
<b>Laos</b>	<i>Asia orientale</i>	1	0	1	0,00%

<b>Singapore</b>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,00%
<b>Yemen</b>	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,00%
<b>Totale Asia</b>		<b>2.476</b>	<b>1.808</b>	<b>4.284</b>	15,13%
<b>AMERICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Perù</b>	<i>America centro meridionale</i>	195	263	458	1,62%
<b>Colombia</b>	<i>America centro meridionale</i>	91	130	221	0,78%
<b>Stati Uniti d'America</b>	<i>America settentrionale</i>	82	136	218	0,77%
<b>Brasile</b>	<i>America centro meridionale</i>	55	137	192	0,68%
<b>Repubblica Dominicana</b>	<i>America centro meridionale</i>	67	89	156	0,55%
<b>Cuba</b>	<i>America centro meridionale</i>	36	91	127	0,45%
<b>Bolivia</b>	<i>America centro meridionale</i>	46	61	107	0,38%
<b>Argentina</b>	<i>America centro meridionale</i>	18	40	58	0,20%
<b>Ecuador</b>	<i>America centro meridionale</i>	15	23	38	0,13%
<b>Venezuela</b>	<i>America centro meridionale</i>	10	20	30	0,11%
<b>Cile</b>	<i>America centro meridionale</i>	9	17	26	0,09%
<b>Messico</b>	<i>America centro meridionale</i>	6	18	24	0,08%
<b>Canada</b>	<i>America settentrionale</i>	6	6	12	0,04%
<b>Guatemala</b>	<i>America centro meridionale</i>	5	7	12	0,04%
<b>Honduras</b>	<i>America centro meridionale</i>	4	8	12	0,04%
<b>Uruguay</b>	<i>America centro meridionale</i>	5	3	8	0,03%
<b>Dominica</b>	<i>America centro meridionale</i>	3	3	6	0,02%
<b>Paraguay</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	3	5	0,02%
<b>Nicaragua</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	0,01%
<b>Panama</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	3	3	0,01%
<b>El Salvador</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	0	2	0,01%
<b>Haiti</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,01%

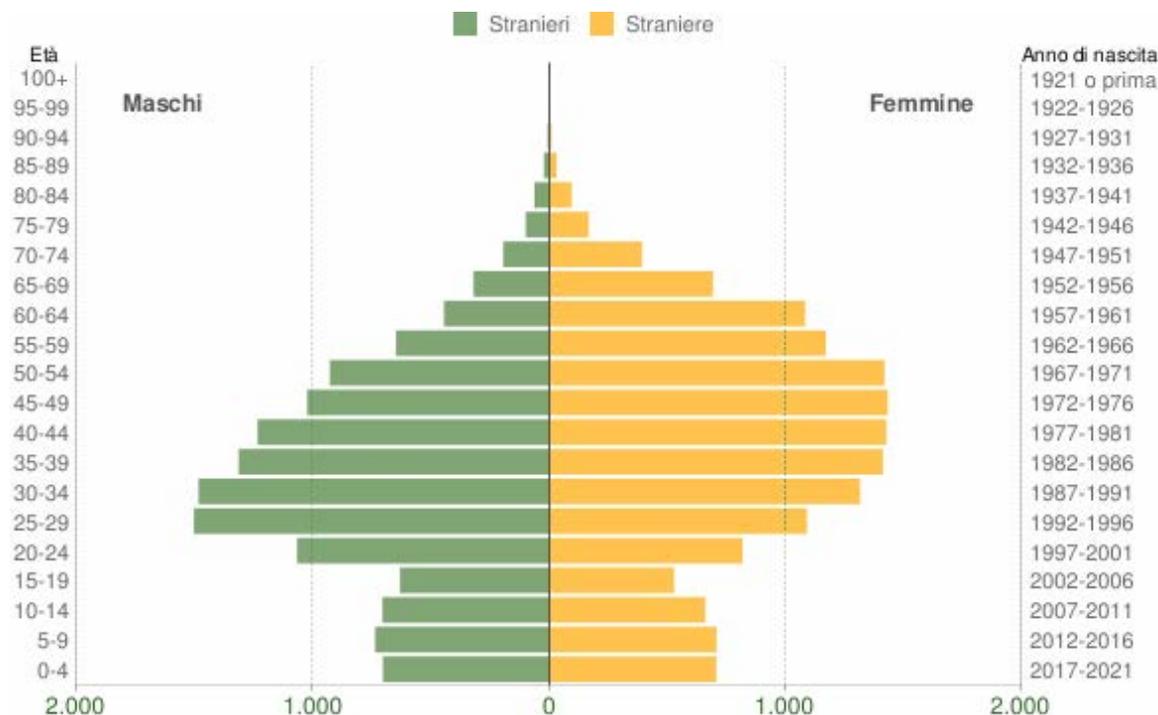
<b>Costa Rica</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,00%
<b>Giamaica</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,00%
<b>Totale America</b>		<b>660</b>	<b>1.063</b>	<b>1.723</b>	6,09%
<b>OCEANIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Australia</b>	<i>Oceania</i>	6	7	13	0,05%
<b>Nuova Zelanda</b>	<i>Oceania</i>	2	2	4	0,01%
<b>Totale Oceania</b>		<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	0,06%
<b>APOLIDI (*)</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Apolidi</b>	<i>Apolidi</i>	1	1	2	0,01%
<b>Totale Apolidi</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	0,01%

(\*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>TOTALE STRANIERI</b>	<b>13.151</b>	<b>15.159</b>	<b>28.310</b>	100,00%

## Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Siena per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Da notare come la piramide dell'età, che nel caso dei cittadini italiani assumeva una forma quasi speculare, con la sola eccezione del maggior numero di donne nella fascia di età 75-100, nel caso dei cittadini stranieri assume tutt'altra forma. Si nota subito che è molto più schiacciata in basso con un evidente salto numerico nel passaggio tra le fasce 20-24 e 25-29. Si evidenzia inoltre come il numero di donne straniere che vivono in Italia, diventa numericamente molto più alto di quello degli uomini a partire dalla fascia 35-39 anni, un dato che diventa molto più evidente e numericamente rilevante nella fascia di età dai 45 anni in su. Infine, il numero va ad assottigliarsi sempre di più aumentando con l'età in maniera molto più consistente di quanto non avvenga per i residenti italiani.

Incrociando questo dato con quello che si ricava dalla tabella soprastante, possiamo presumere che le donne presenti in provincia di Siena, siano perlopiù provenienti dall'est europeo.

<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>0-4</b>	705	707	1.412	5,0%
<b>5-9</b>	738	708	1.446	5,1%
<b>10-14</b>	707	660	1.367	4,8%
<b>15-19</b>	632	528	1.160	4,1%
<b>20-24</b>	1.068	818	1.886	6,7%
<b>25-29</b>	1.505	1.091	2.596	9,2%
<b>30-34</b>	1.485	1.315	2.800	9,9%
<b>35-39</b>	1.315	1.412	2.727	9,6%
<b>40-44</b>	1.235	1.427	2.662	9,4%
<b>45-49</b>	1.025	1.432	2.457	8,7%
<b>50-54</b>	929	1.419	2.348	8,3%
<b>55-59</b>	649	1.171	1.820	6,4%
<b>60-64</b>	446	1.083	1.529	5,4%
<b>65-69</b>	321	693	1.014	3,6%
<b>70-74</b>	195	392	587	2,1%
<b>75-79</b>	100	167	267	0,9%
<b>80-84</b>	63	94	157	0,6%
<b>85-89</b>	23	31	54	0,2%
<b>90-94</b>	7	8	15	0,1%
<b>95-99</b>	3	2	5	0,0%
<b>100+</b>	0	1	1	0,0%
<b>Totale</b>	<b>13.151</b>	<b>15.159</b>	<b>28.310</b>	<b>100%</b>

## Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Siena per popolazione straniera residente.

<i>Comune</i>	<i>stranieri Comune</i>	<i>stranieri Comune</i>
5.145 <a href="#">Siena</a>	741 <a href="#">Asciano</a>	294 <a href="#">Buonconvento</a>
2.963 <a href="#">Poggibonsi</a>	695 <a href="#">Abbadia San S.</a>	294 <a href="#">Casole d'Elsa</a>
2.298 <a href="#">Colle di Val d'Elsa</a>	591 <a href="#">San Gimignano</a>	293 <a href="#">Murlo</a>
1.272 <a href="#">Montepulciano</a>	566 <a href="#">Torrita di S.</a>	250 <a href="#">Cetona</a>
1.190 <a href="#">Sinalunga</a>	506 <a href="#">Rapolano Terme</a>	220 <a href="#">Radda in C.</a>
1.172 <a href="#">Chiusi</a>	477 <a href="#">Gaiole in C.</a>	186 <a href="#">Pienza</a>
1.130 <a href="#">Monteroni d'A.</a>	473 <a href="#">Sarteano</a>	184 <a href="#">Castiglione d'Orcia</a>
1.063 <a href="#">Chianciano T.</a>	458 <a href="#">Piancastagnaio</a>	171 <a href="#">Radicondoli</a>
1.059 <a href="#">Sovicille</a>	439 <a href="#">Castellina in Chianti</a>	122 <a href="#">San Casciano dei Bagni</a>
1.015 <a href="#">Monteriggioni</a>	400 <a href="#">Monticiano</a>	104 <a href="#">Trequanda</a>
919 <a href="#">Castelnuovo B.</a>	357 <a href="#">San Quirico d'Orcia</a>	65 <a href="#">Radicofani</a>
838 <a href="#">Montalcino</a>	348 <a href="#">Chiusdino</a>	

## Struttura della popolazione dal 2003 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

In provincia di Siena risulta piuttosto evidente che la struttura della popolazione è regressiva, dal momento che la fascia di età 65 ed oltre rappresenta una percentuale che è più del doppio di quella 0-14 anni.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Indicatori demografici

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale	Età media
2012	33.789	166.857	65.876	266.522	46.2
2013	34.056	166.340	66.804	267.200	46.3
2014	34.478	167.900	68.439	270.817	46.5
2015	34.351	166.899	69.035	270.285	46.7
2016	34.097	166.189	69.102	269.388	46.8

<b>2017</b>	33.774	165.310	69.257	268.341	<b>47.0</b>
<b>2018</b>	33.490	165.212	69.308	268.010	<b>47.1</b>
<b>2019*</b>	32.841	163.759	69.433	266.033	<b>47.3</b>
<b>2020*</b>	32.451	163.021	69.707	265.179	<b>47.5</b>
<b>2021*</b>	31.799	162.429	69.573	263.801	<b>47.6</b>
<b>2022*</b>	31.285	160.559	69.365	261.209	<b>47.8</b>

(\*) popolazione post-censimento

## Glossario

### Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

### Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Siena.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	221,1	57,1	166,5	107,2	0,0	8,0	12,8
<b>2003</b>	220,8	57,7	163,7	108,6	0,0	8,2	12,9
<b>2004</b>	219,4	57,8	158,6	109,0	0,0	8,6	11,9
<b>2005</b>	215,1	58,0	150,7	110,4	0,0	8,4	12,4
<b>2006</b>	213,1	58,8	139,0	111,1	0,0	8,4	11,9
<b>2007</b>	210,0	59,0	143,5	114,8	0,0	9,0	12,1

<b>2008</b>	204,6	58,5	149,0	117,3	0,0	8,6	12,3
<b>2009</b>	200,3	58,2	155,3	119,9	0,0	9,0	11,5
<b>2010</b>	197,4	58,2	160,7	123,1	0,0	8,9	11,9
<b>2011</b>	194,0	58,3	166,2	126,4	0,0	8,7	11,8
<b>2012</b>	195,0	59,7	159,4	129,8	0,0	8,5	12,5
<b>2013</b>	196,2	60,6	155,4	132,3	0,0	8,2	12,0
<b>2014</b>	198,5	61,3	151,2	134,8	0,0	8,0	11,6
<b>2015</b>	201,0	61,9	149,3	138,5	0,0	7,6	13,0
<b>2016</b>	202,7	62,1	147,4	141,8	0,0	7,4	12,5
<b>2017</b>	205,1	62,3	148,8	144,7	0,0	7,0	12,7
<b>2018</b>	207,0	62,2	149,1	146,7	0,0	6,7	12,4
<b>2019</b>	211,4	62,5	150,3	148,5	0,0	6,6	13,0
<b>2020</b>	214,8	62,7	152,3	149,6	0,0	6,0	13,1
<b>2021</b>	218,8	62,4	153,6	148,8	0,0	6,4	13,9
<b>2022</b>	221,7	62,7	156,1	150,3	0,0	-	-

## Glossario

---

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra-sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per la provincia di Siena dice che ci sono 221,7 anziani ogni 100 giovani.

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, in provincia di Siena nel 2022 ci sono 62,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

**Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, in provincia di Siena nel 2022 l'indice di ricambio è 156,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

**Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

**Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

**Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

**Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## 2.1.2. LA SITUAZIONE ECONOMICA

Tutti i dati provengono dalle varie analisi presentate durante la ventunesima giornata dell'economia del 18 luglio presso la camera di commercio<sup>1</sup>. Come vediamo nella tabella sottostante l'economia mondiale dopo il rimbalzo del pil nel 2022 avvenuto con il termine della fine del periodo della pandemia da covid-19, ci sarà una frenata nel 2023 causata dal forte aumento delle tensioni geopolitiche e dalle diminuzioni degli scambi commerciali.

PIL e Scambi commerciali mondiali

	2022	2023	2024
<b>World Output</b>	<b>3,4%</b>	<b>2,8%</b>	<b>3,0%</b>
Advanced economies	2,7%	1,3%	1,4%
United States	2,1%	1,6%	1,1%
Euro area	3,5%	0,8%	1,4%
Germany	1,8%	-0,1%	1,1%
France	2,6%	0,7%	1,3%
Italy	3,7%	0,7%	0,8%
Spain	5,5%	1,5%	2,0%
Japan	1,1%	1,3%	1,0%
United Kingdom	4,0%	-0,3%	1,0%
Canada	3,4%	1,5%	1,5%
Emerging market and developing economies	4,0%	3,9%	4,2%
China	3,0%	5,2%	4,5%
India	6,8%	5,9%	6,3%
Asean-5*	5,5%	4,5%	4,6%
Russia	-2,1%	0,7%	1,3%
Brasil	2,9%	0,9%	1,5%
Mexico	3,1%	1,8%	1,6%
Saudi Arabia	8,7%	3,1%	3,1%
Nigeria	3,3%	3,2%	3,0%
South Africa	2,0%	0,1%	1,8%
<b>World Trade Volume</b>	<b>5,1%</b>	<b>2,4%</b>	<b>3,5%</b>

\*: Indonesia, Malaysia, Philippines, Singapore, Thailand.

Elaborazioni Camera di Commercio su dati FMI – World Economic Outlook (aprile 2022)

<sup>1</sup> Materiale presente nel sito <https://www.as.camcom.it/studi-e-ricerche>

Per quanto riguarda il Pil italiano dopo un 2021 caratterizzato da un evidente rimbalzo, seguito anche nell'anno successivo con una crescita del 3,7% sopra le previsioni dello scorso anno che si attestavano al 2,8%. Nel 2023 e 2024 si prevede una frenata della crescita del PIL italiano a causa della netta diminuzione dell'esportazioni, infatti, dovute dalle tensioni geopolitiche sempre più crescenti; infatti, vediamo nel grafico sottostante che si passerà dal 9,4% all'1,5% nel 2023. Oltre alla frenata della domanda esterna il rallentamento del pil italiano è anche legato alla diminuzione della domanda interna causata dall'alta inflazione e della politica monetaria restrittiva della banca centrale che come vediamo passerà dal 4,3% del 2022 al 0,9% del 2023.

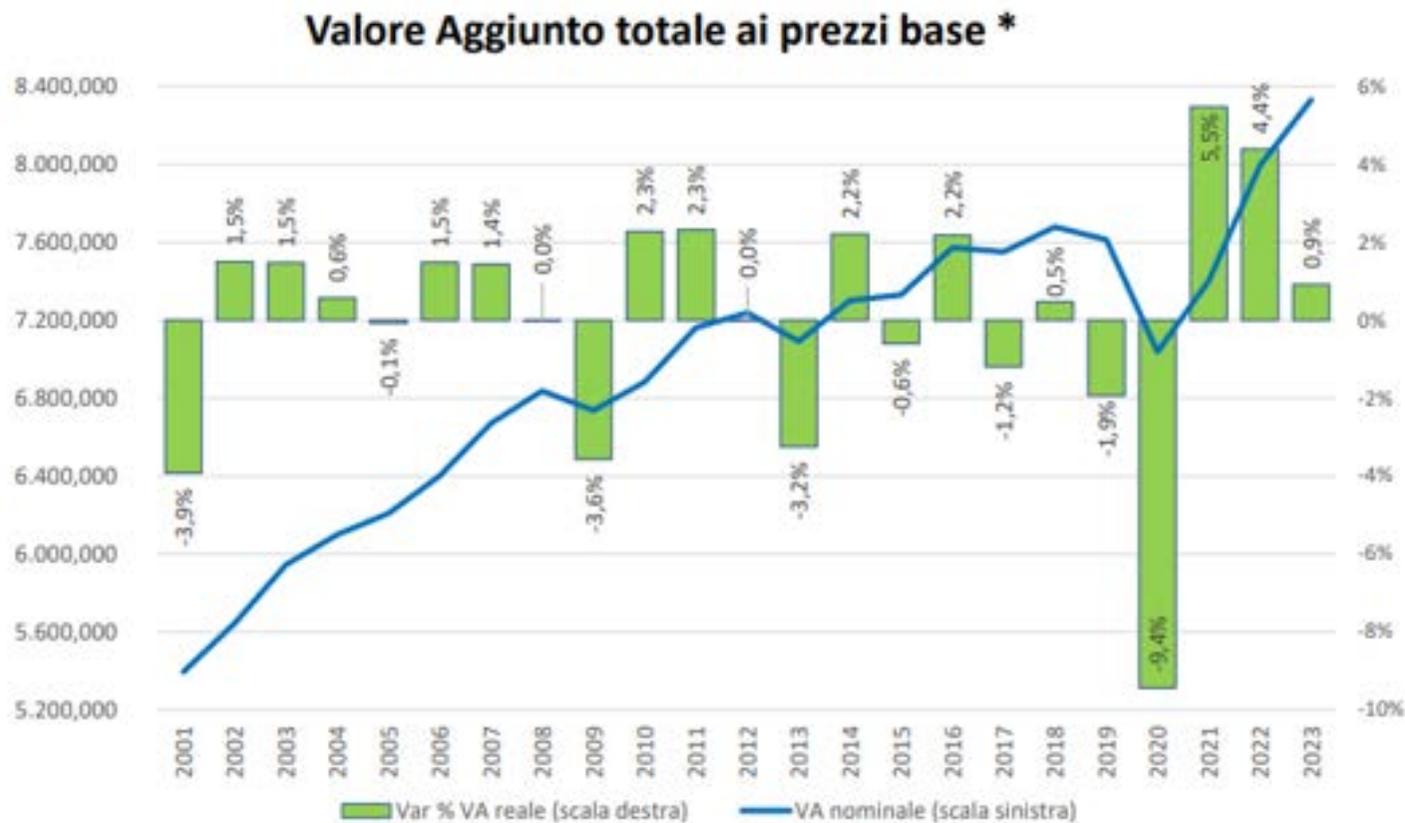
### Previsioni economia italiana - Anni 2021-2024 -valori concatenati variazioni % su anno precedente

	2021	2022	2023	2024
<b>Prodotto interno lordo</b>	7,0	3,7	1,2	1,1
<b>Importazioni</b>	15,2	11,8	0,8	2,0
<b>Esportazioni</b>	14,0	9,4	1,5	2,5
<b>Domanda interna</b>	7,0	4,3	0,9	0,9
<b>Spesa delle famiglie</b>	4,7	4,6	0,5	1,1
<b>Spesa delle AP</b>	1,5	0,0	0,4	-0,7
<b>Investimenti fissi lordi</b>	18,6	9,4	3,0	2,0

Elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT

## La dimensione dell'economia senese

L'andamento del Pil senese segue l'andamento del PIL italiano, infatti il valore aggiunto complessivo della provincia di Siena è stimato per il 2022 a circa 8 miliardi di euro, in crescita del 4,4% in termini reali. Mentre nel 2023 è evidente la ricaduta a livello provinciale del rallentamento descritto: il valore aggiunto provinciale si dovrebbe attestare a 8,33 miliardi in valori correnti, con una crescita dello 0,9% in termini<sup>2</sup>.



\*: VA nominale (scala sinistra) milioni di euro correnti VA reale

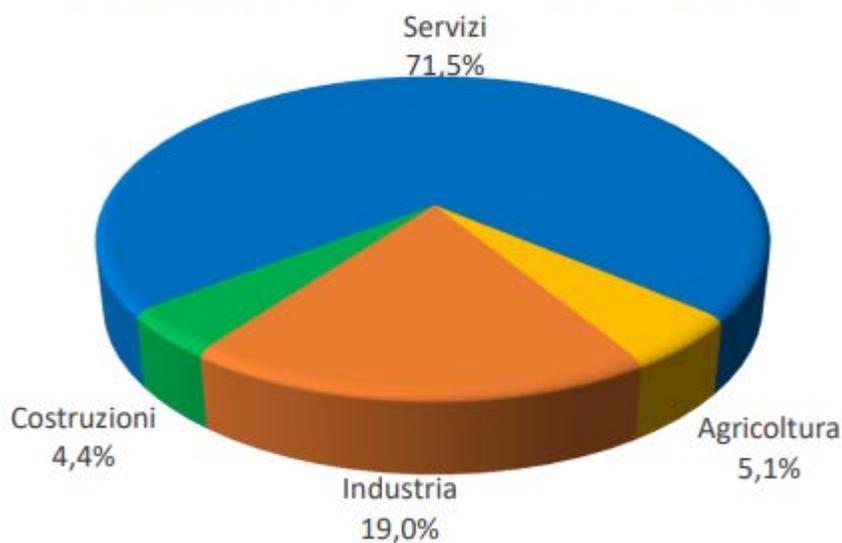
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia - «Scenari economie locali», aprile 2023

<sup>2</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

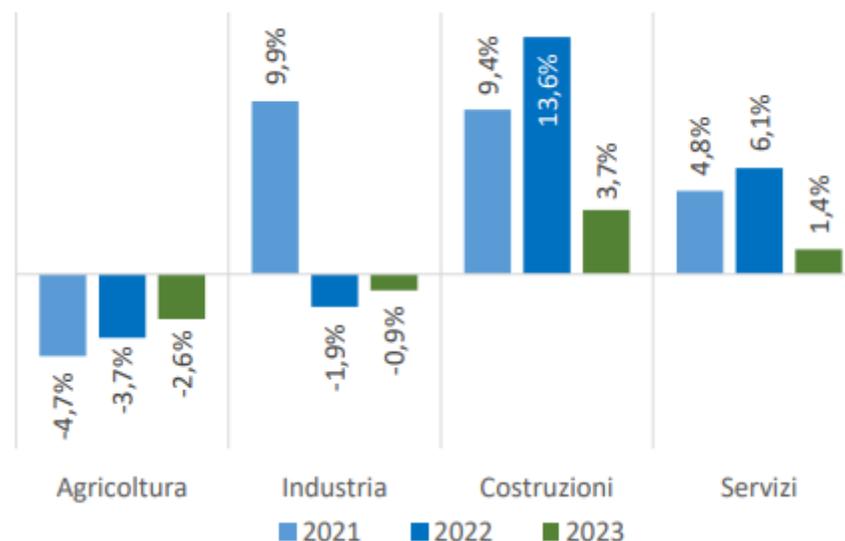
## Il Valore Aggiunto per settori

Circa tre quarti del valore aggiunto provinciale (71,5%) viene prodotto dal vasto comparto del terziario che, oltre ai servizi in senso proprio, comprende anche il commercio e le attività ristorative e del turismo. Il restante quarto è rappresentato al 19% dall'industria, al 5,1%, dall'agricoltura e al 4,4% dalle costruzioni.

Val. aggiunto provincia di Siena – Ripartizione % 2022



Val. aggiunto provincia di Siena – Var. % 2021-22-23



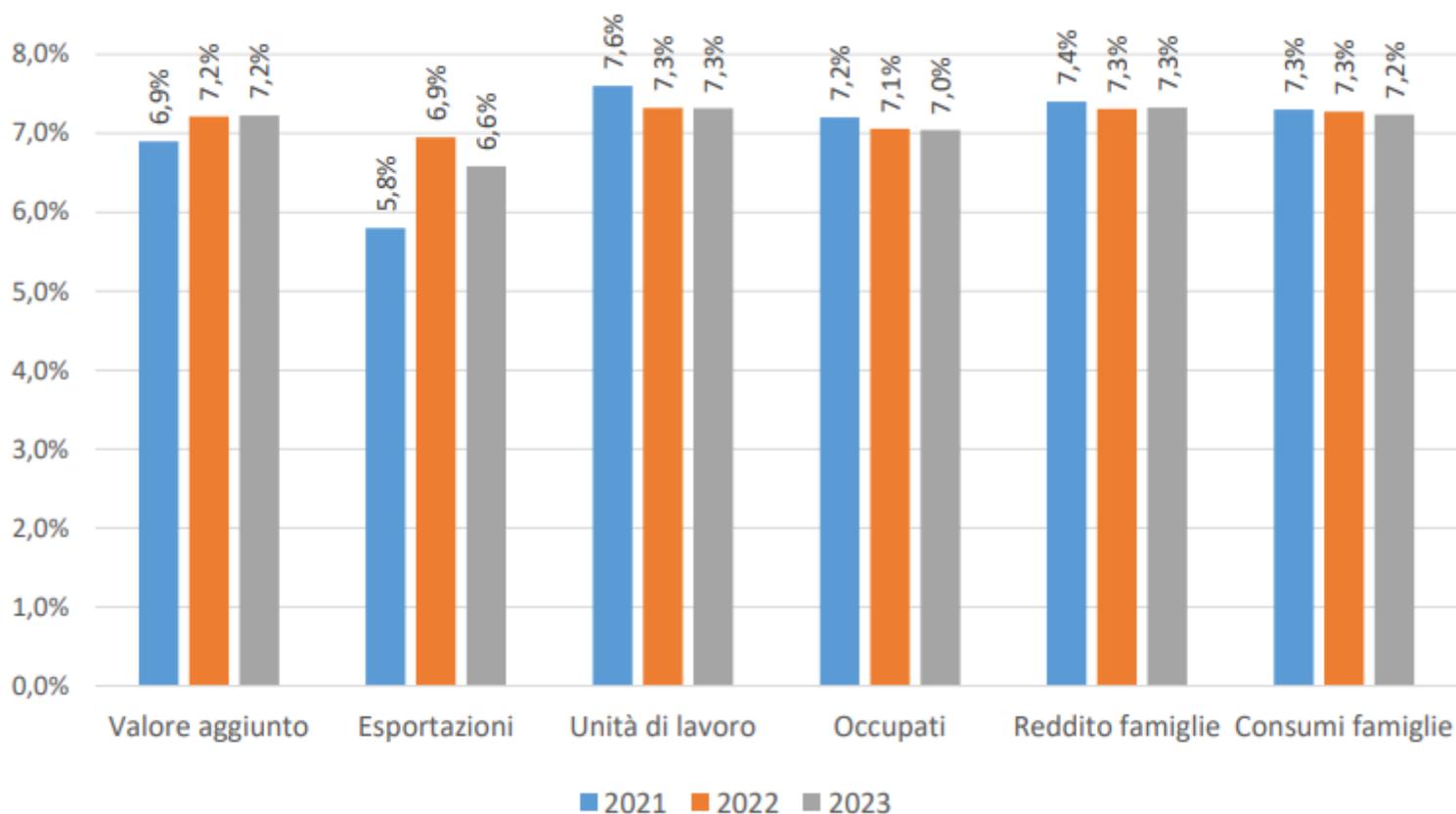
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia - «Scenari economie locali», aprile 2023

Il valore aggiunto dell'agricoltura cala negli ultimi tre anni: -4,7% nel 2021, -3,7% nel 2022 e -2,6% nel 2023. L'industria dopo un brillante +9,9% nel 2021 flette nei due anni successivi (-1,9% nel 2022 e -0,9% nel 2023). Le costruzioni continuano a beneficiare della potente spinta degli incentivi fiscali: +9,4% sia nel 2021, +13,6% nel 2022. Nel 2023 cresce ma a ritmo minore (+3,7%). I servizi dopo il 2021 con un +4,8%, accelerano ulteriormente nel 2022 (+6,1%), probabilmente anche grazie alla ripresa vigorosa del turismo<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

## I principali indicatori: il peso di Siena nel contesto regionale

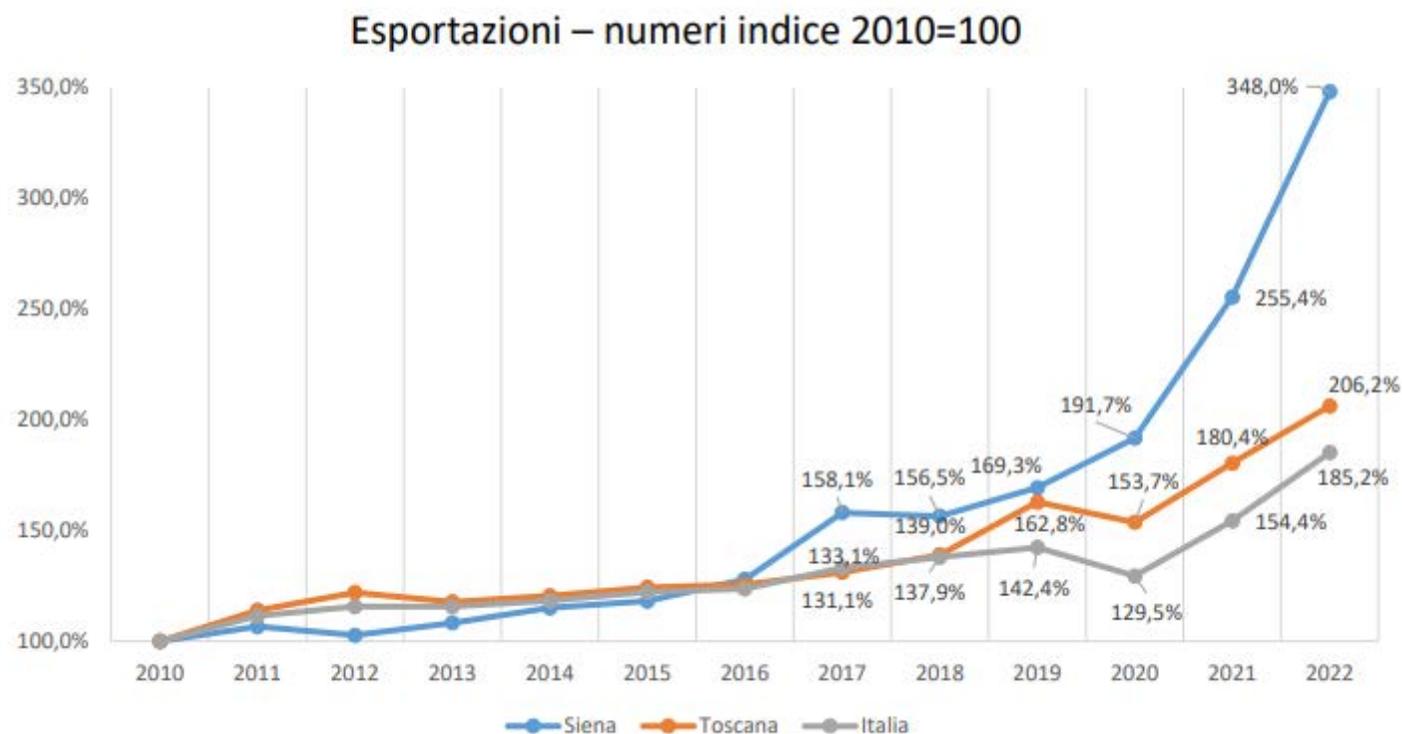
Nel biennio 2022-2023 il peso della provincia di Siena in ambito regionale è aumentato in termini di valore aggiunto e di esportazioni. In calo il peso del territorio per quanto riguarda unità di lavoro ed occupati, mentre è sostanzialmente stabile quello di redditi e consumi delle famiglie<sup>4</sup>.



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia - «Scenari economie locali», aprile 2023

<sup>4</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

## L'andamento delle esportazioni nell'anno della pandemia



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT

Nel 2022 il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Siena è cresciuto complessivamente di oltre 1 miliardo di euro (+36,3% in termini percentuali) rispetto al 2021, attestandosi a 3,8 miliardi di euro. Fino al 2019 l'export senese era cresciuto ad un passo di poco superiore rispetto a quello evidenziato dalla Toscana e dall'intero Paese. Dal 2020 in poi c'è stata una vera e propria esplosione dei flussi verso l'estero sospinti in particolare dal comparto farmaceutico e da quello vinicolo. Negli ultimi dieci anni le esportazioni senesi in valori correnti hanno registrato un incremento decisamente superiore sia rispetto alla Toscana che all'Italia, arrivando quasi a quadruplicare il proprio valore<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

## Esportazioni: top ten mercati e prodotti del senese

Principali mercati di riferimento	Anno 2022	Var.% su 2021		Principali prodotti esportati	Anno 2022	Var.% su 2021
Stati Uniti	1.079.275.091	+130,0%	1	Prodotti farmaceutici	1.890.877.922	+125,4%
Polonia	566.362.659	+84,0%	2	Autoveicoli, rimorchi..	486.497.596	-30,0%
Germania	379.145.251	-13,5%	3	Bevande	462.594.958	+9,6%
Francia	335.822.509	+14,0%	4	Macchinari e apparecchiature	240.872.516	+17,3%
Spagna	210.828.137	+4,4%	5	Prodotti alimentari	167.200.858	+21,6%
Canada	124.393.583	+38,1%	6	Apparecchiature elettriche	162.943.743	+25,1%
Paesi Bassi	84.871.422	+23,4%	7	Prodotti chimici	75.711.662	+3,8%
Regno Unito	84.821.452	-28,5%	8	Prod. lav. minerali non metall.	67.981.043	-10,7%
Belgio	81.193.303	-22,3%	9	Prodotti in metallo	50.443.584	+14,8%
Brasile	68.894.411	+83,4%	10	Prodotti della metallurgia	35.953.415	+3,9%

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT

Crescono tutti i principali mercati di riferimento dell'export senese, in particolare quelli dell'America settentrionale: Stati Uniti +130% e Canada +38,1%, e dalla Polonia (+84%), grande acquirente di prodotti farmaceutici. Fra gli europei in rallentamento la Germania (-13,5%), mentre crescono Francia (+14%), Spagna (+4,4%) e Paesi Bassi (+23,4%). In flessione le vendite verso il Regno Unito (-28,5%) che risente dei contraccolpi commerciali della Brexit. Quasi tutti i principali prodotti esportati dalla provincia di Siena hanno visto crescere sensibilmente nel 2022 il valore delle vendite. A partire dai prodotti farmaceutici (+125,4%), alle bevande (vino) (+9,6%), ai macchinari (+17,3%), ai prodotti alimentari (+21,6%) e alle apparecchiature elettriche (+25,1%). In rallentamento, invece, gli autoveicoli (camper) (-30%) e i prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (-10,7%)<sup>6</sup>

<sup>6</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

Analizzando inoltre le esportazioni toscane del 1° trimestre 2023, ci rendiamo conto che il territorio senese si trova in terza posizione in classifica con un dignitoso + 37,2% di crescita rispetto all'anno precedente.

### Esportazioni delle province toscane – 1° trimestre 2023

	2022	2023	Var. %
Arezzo	2.635.448.202	2.645.005.118	0,4%
Firenze	4.417.014.976	4.900.005.391	10,9%
Grosseto	103.162.587	102.758.912	-0,4%
Livorno	533.506.426	1.550.042.611	190,5%
Lucca	1.279.394.006	1.216.484.595	-4,9%
Massa-Carrara	367.734.052	552.644.605	50,3%
Pisa	939.958.284	1.003.913.714	6,8%
Pistoia	490.391.360	587.804.234	19,9%
Prato	754.282.722	772.453.823	2,4%
Siena	802.534.120	1.101.216.978	37,2%
Toscana	12.323.426.735	14.432.329.981	17,1%

Elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT

Come vediamo dalla tabella sottostante, le variazioni più rilevanti sono avvenute sull'esportazione di prodotti chimici con un +84,6% e farmaceutici con un 65,8%, anche se a livello quantitativo possiamo affermare che settore di punta del territorio è quello farmaceutico in quanto si calcola una valore 551.880.056 € di esportazioni che rappresenta circa la metà delle merci esportate pari 1.101.216.978 €.

### Esportazioni provincia di Siena – 1° trimestre 2023

	1° trim. 2022	1° trim. 2023	Var.%
Agricoltura	3.601.106	3.367.389	-6,5%
Manifatturiero	791.903.286	1.090.170.385	37,7%
Prodotti alimentari	40.363.190	47.366.766	17,4%
Bevande	112.340.736	107.993.879	-3,9%
Abbigliamento	2.385.326	3.359.730	40,8%
Pelletteria-calzature	3.222.646	3.605.993	11,9%
Legno e prodotti in legno	3.081.623	3.156.736	2,4%
Prodotti chimici	27.499.710	50.771.136	84,6%
Prodotti farmaceutici	332.869.203	551.880.056	65,8%
Articoli in gomma e materie plastiche	3.560.390	3.759.842	5,6%
Altri prodotti lav.ne minerali non metall.	16.248.709	16.901.244	4,0%
Prodotti della metallurgia	8.962.110	11.183.053	24,8%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	12.491.906	13.772.211	10,2%
Apparecchiature elettriche	36.764.230	50.545.437	37,5%
Macchinari	50.099.574	47.821.548	-4,5%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	129.086.754	164.688.527	27,6%
Mobili	8.773.689	8.183.637	-6,7%
<b>Totale merci</b>	<b>802.534.120</b>	<b>1.101.216.978</b>	<b>37,2%</b>

Elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT

## Demografia delle imprese – 2022

Nel corso del 2022 il territorio senese manifesta segnali di vitalità imprenditoriale: il numero delle nuove imprese è inferiore a quello delle nuove nate nel 2021 (-46) ma, abbinandosi ad un livello sempre sui minimi storici delle cessazioni di attività non d'ufficio, mantiene il bilancio demografico delle imprese in area positiva (+103 unità). Il tasso di crescita del sistema imprenditoriale provinciale si attesta a +0,37%, al di sotto del dato toscano (+0,63%) e di quello nazionale (+0,79%). In termini percentuali, nel 2022, rispetto al 2021, si è registrata una diminuzione del 3,5% delle iscrizioni ed una crescita delle dell'1,2% delle cancellazioni<sup>7</sup>.



Elaborazioni Camera di Commercio su dati Infocamere

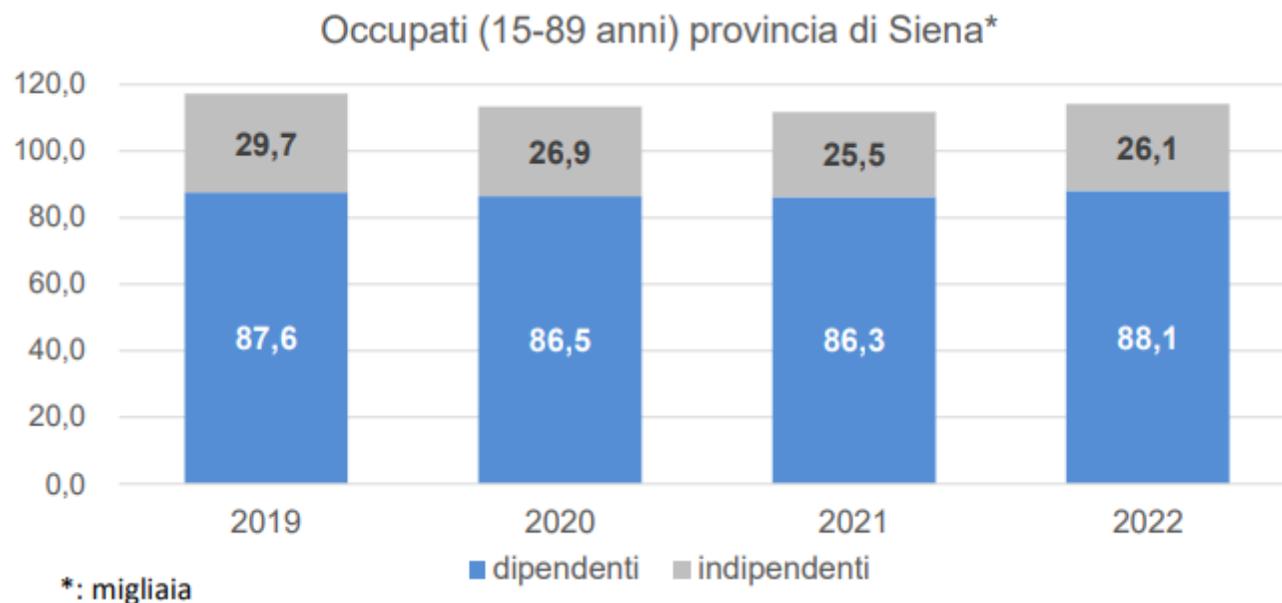
<sup>7</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

## Primi dati 2023: il primo trimestre - (variazioni su 1° trim. 2022)

I primi dati del 2023 mostrano un rafforzamento nelle esportazioni del settore farmaceutico e degli autoveicoli, mentre cala quello del vino.



## La dinamica dell'occupazione e della disoccupazione



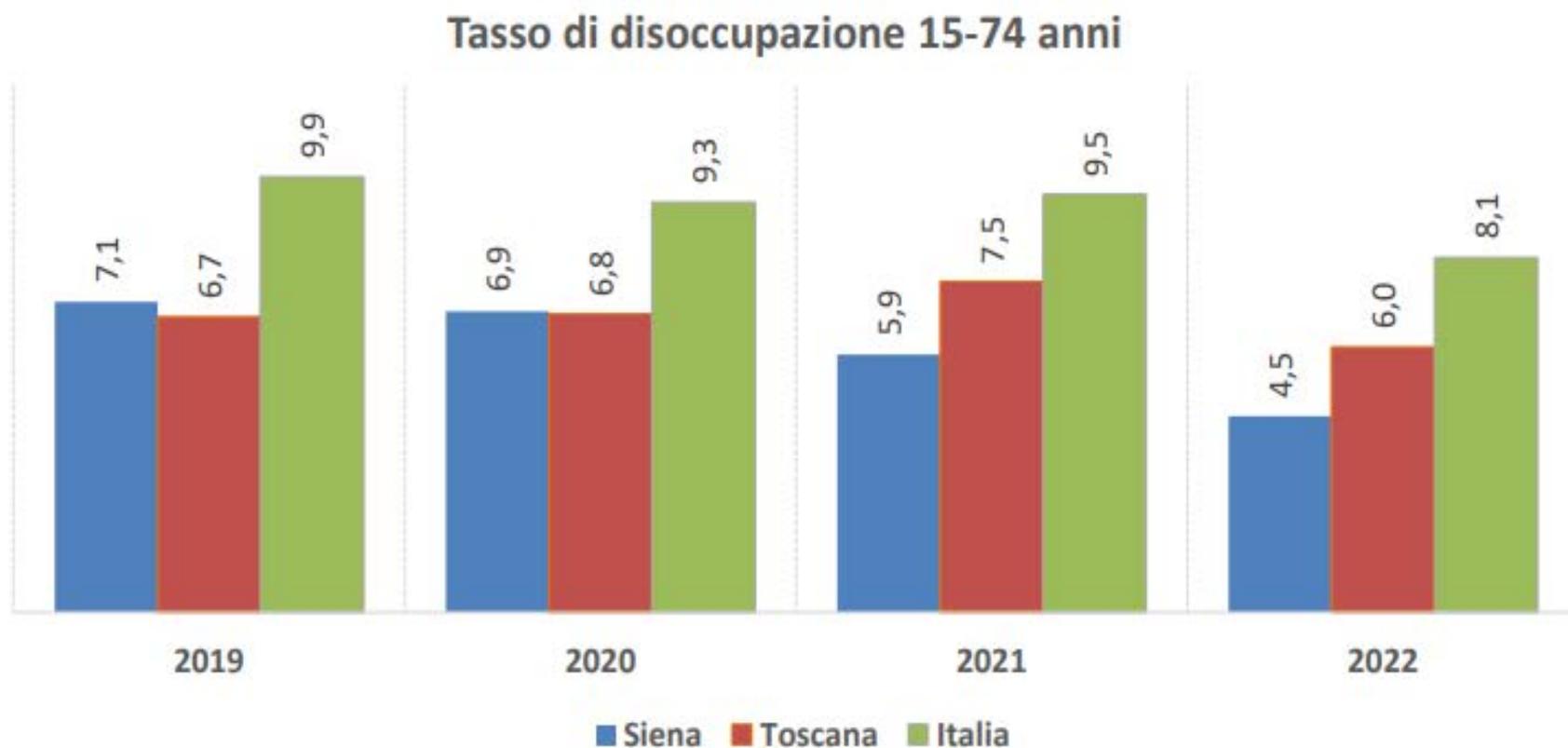
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT – Indagine Forze di lavoro

Sulla base dei dati relativi all'indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro", in provincia di Siena nel 2022 sono presenti oltre 114 mila occupati (15-89 anni), per il 77,2% dipendenti ed il restante 22,8% indipendenti. Rispetto al 2021 si sono guadagnate circa 2.400 posizioni lavorative (+2,1%). L'andamento è stato abbastanza omogeneo: gli occupati indipendenti crescono infatti del 2%, più o meno quanto gli addetti dipendenti (+2,1%). Rispetto al 2019, prima dello scoppio dell'emergenza pandemica, mancano ancora all'appello circa 3.200 addetti: il problema, però, è riconducibile solo agli addetti indipendenti (-3.700), visto che i dipendenti sono riusciti a recuperare i livelli occupazionali pre-pandemia (+500)<sup>8</sup>.

Il tasso di disoccupazione provinciale si colloca nel 2022 al 4,5%, in discesa progressiva negli ultimi anni e sensibilmente al di sotto del livello regionale (6,0%) e soprattutto nazionale (8,1%). Non è però necessariamente una buona notizia: i disoccupati in provincia di Siena sono passati dai circa 8.900 del 2019 ai 5.300 del 2022 (-3.500 unità, -39,8%), che però non si sono trasformati in occupati (che abbiamo visto diminuire di circa 3.200 unità) ma hanno dato luogo ad una crescita

<sup>8</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

degli inattivi nella fascia 15-74 anni (circa 3.900 in più, +5,7%). Nell'emergenza, una parte non marginale di coloro che avevano perso il posto di lavoro ha rinunciato a cercarne un altro. Ciò si è tradotto in un aumento del tasso di inattività di oltre due punti percentuali dal 35,3% al 37,7%<sup>9</sup>.

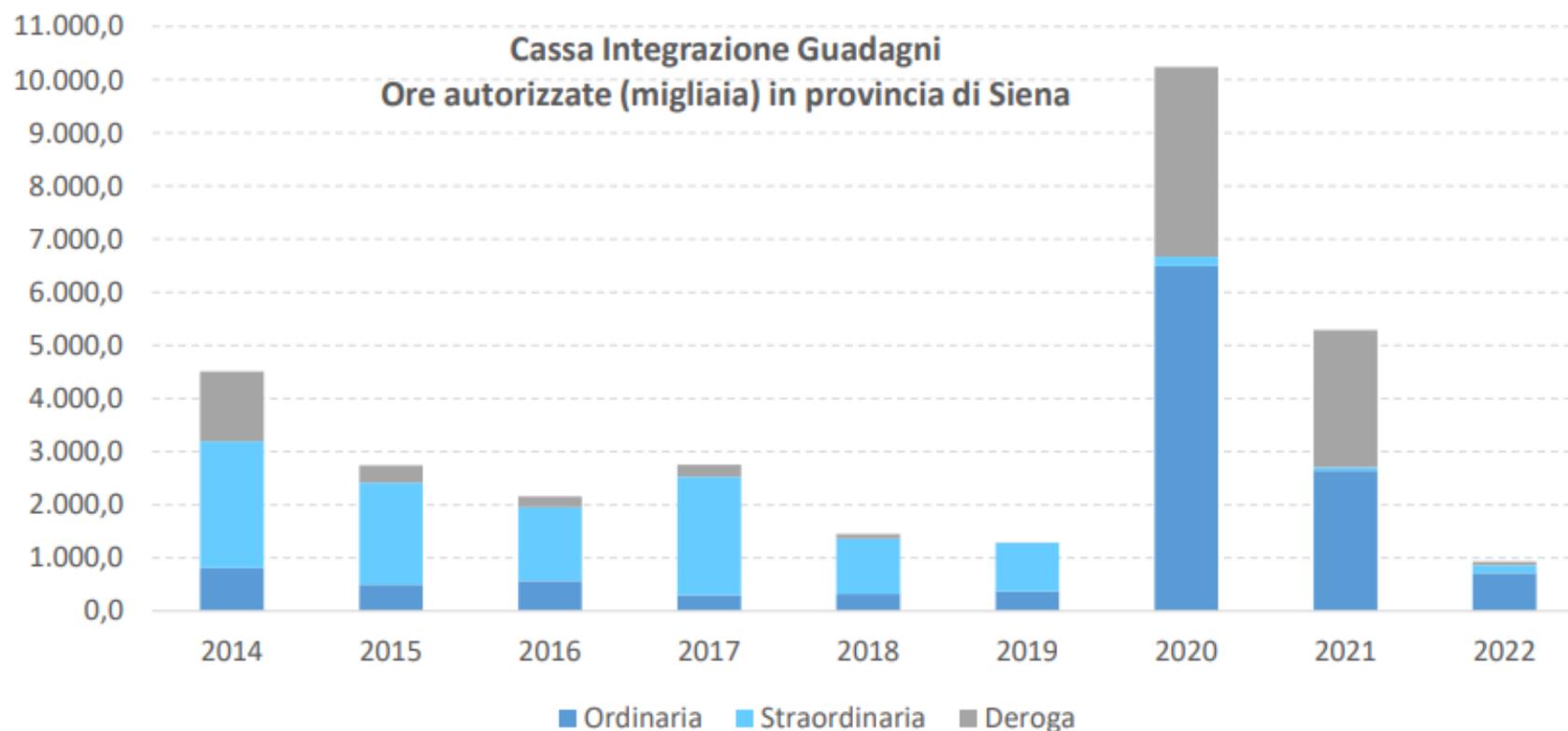


Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT – Indagine Forze di lavoro

<sup>9</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

## Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate (migliaia)

Nel 2022 il numero delle ore di CIG autorizzate in provincia di Siena si attesta complessivamente a circa 932 mila contro le oltre 10,2 milioni del 2020 e le 5,3 milioni del 2021. In termini relativi la diminuzione si attesta a -90,9% rispetto al 2020 e -82,4% sul 2021. La provincia è così tornata a livello di minimi storici negli anni duemila. Praticamente tutti i settori di attività economica hanno registrato una diminuzione rispetto al 2021: manifatturiero -84,9%, costruzioni -74,4%, commercio -98,2%, alberghi-ristoranti -97,6%, trasporti -97,1%<sup>10</sup>.



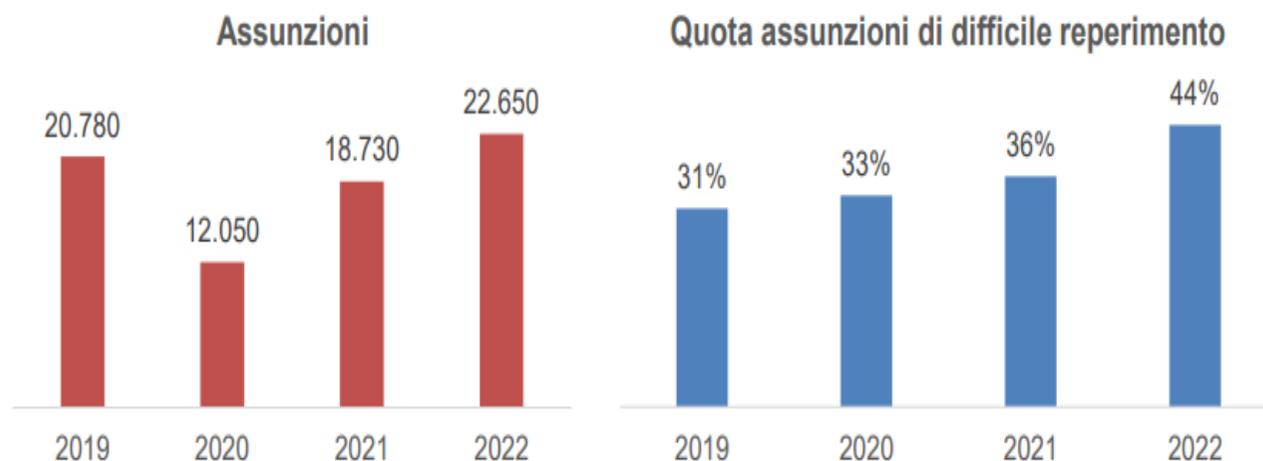
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati INPS

<sup>10</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

## Gli avviamenti al lavoro presso i Centri per l'Impiego

In base ai dati dell'indagine Excelsior, con la ripresa a pieno regime del turismo, nel 2022 si sono recuperati e superati i livelli pre-pandemia per quanto riguarda il tema delle assunzioni. Continua ad aumentare la quota delle assunzioni indicate dalle imprese come «difficili da reperire»: dal 31% del 2019, prima dell'inizio della pandemia, si sale progressivamente al 33% del 2020, al 36% del 2021, fino al 44% del 2022.

La tendenza potrebbe aumentare ulteriormente nei prossimi anni sia per l'accelerazione della domanda attesa come effetto degli investimenti PNRR che per l'andamento demografico (aumento flussi pensionistici e riduzione persone in età lavorativa). A livello nazionale, considerando una tempistica di difficoltà di reperimento compresa tra 2 e 12 mesi, si è stimata per il 2022 una perdita di valore aggiunto di 37,7 miliardi di euro, pari al 3,1% di quanto generato complessivamente dalle filiere dell'industria e dei servizi inserite nel campo d'osservazione dell'indagine Excelsior<sup>11</sup>.



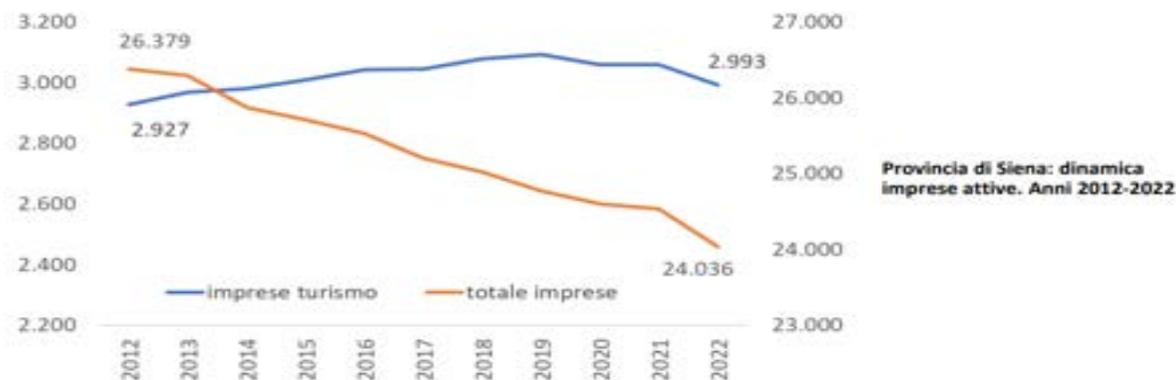
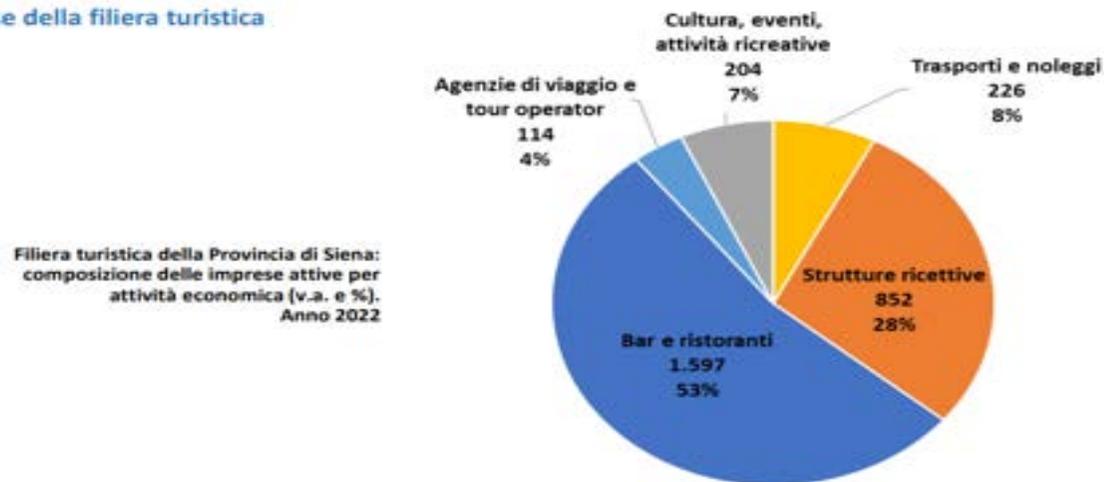
## La filiera del turismo in provincia di Siena (Elaborazione dati a cura di Sintesi Centro Studi – Smart SL Land)

L'anno 2022 si è concluso con una ulteriore e sensibile contrazione del tessuto imprenditoriale della provincia di Siena. Al 31 dicembre si contano infatti poco più di 24 mila imprese attive con una perdita di oltre 2.300 imprese (-8,9%) in dieci anni. Se il numero complessivo di imprese si mostra in continua flessione

<sup>11</sup> L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto annuale 2023, Avv. Marco Randellini Segretario Generale Camera di Commercio

nell'ultimo decennio, per quelle attive nella filiera turistica si è invece registrata una progressiva crescita con l'apice nel 2019 in corrispondenza di 3.092 imprese; con la pandemia è poi iniziata una flessione che risulta ancora in atto. La composizione delle imprese per le principali tipologie mostra come per la filiera turistica vi sia sempre una netta prevalenza di bar e ristoranti che costituiscono oltre la metà delle imprese 'turistiche' (53%) della provincia di Siena. Il 28% è rappresentato da strutture ricettive mentre il comparto trasporti e noleggi pesa per l'8%. Se le imprese impegnate in attività ricreative, eventi e cultura rappresentano circa il 7% del totale, più contenuto è il settore delle agenzie di viaggio e dei tour operator (4%)<sup>12</sup>.

### Le imprese della filiera turistica



40

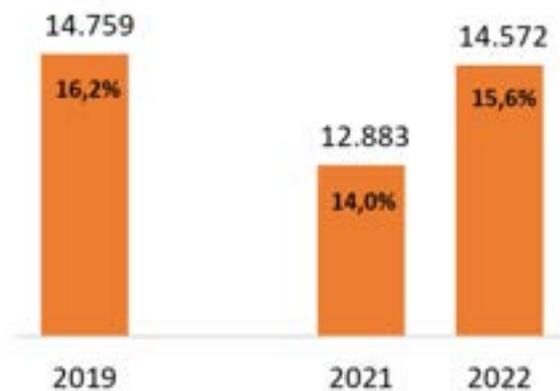
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere forniti dalla CCIAA di Arezzo-Siena

<sup>12</sup> OSSERVATORIO DEL TURISMO DELLA PROVINCIA DI SIENA, Rapporto 4° trimestre 2022 e anno 2022 provvisorio Aprile 2023, Centro Studi Sintesi e Smart Land.

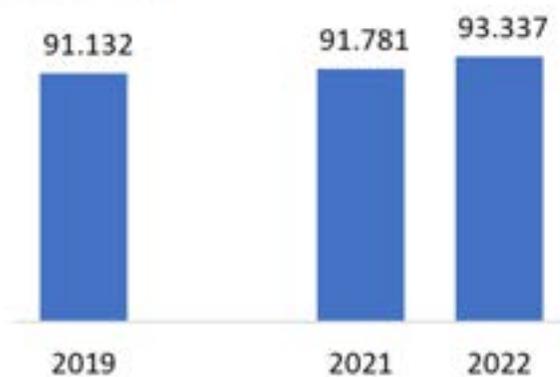
## Gli addetti della filiera turistica in provincia di Siena

Provincia di Siena: numero di addetti alle localizzazioni delle imprese attive totali e della filiera del turismo (v.a. e % turismo sul totale). Anni 2019, 2021 e 2022

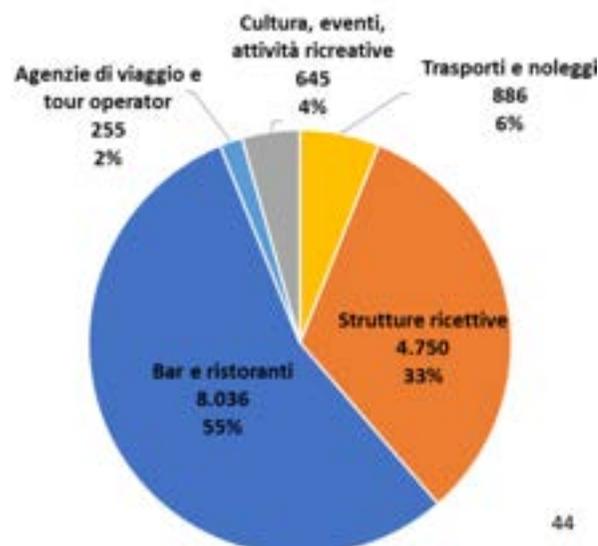
### filiera turismo



### totale addetti



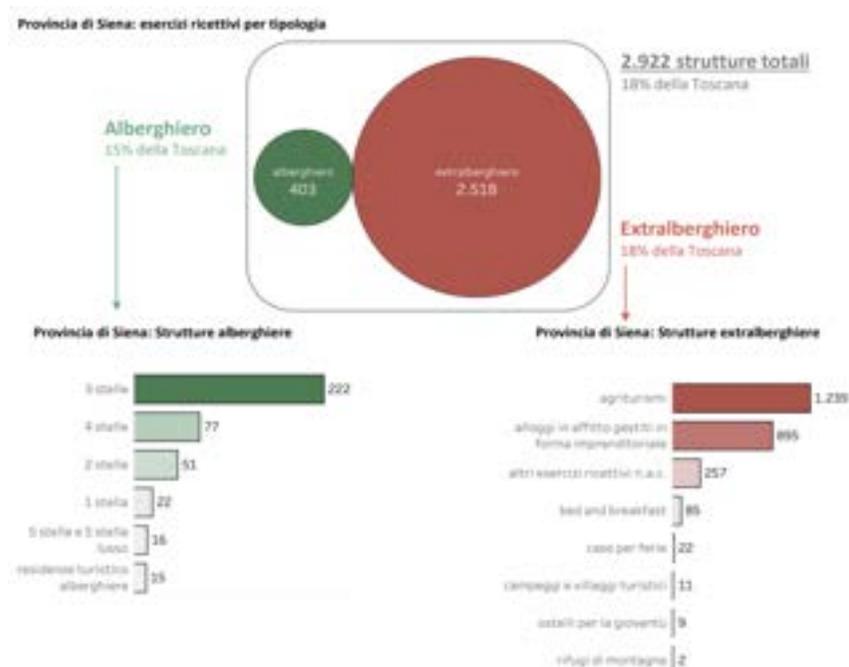
Filiera turistica della Provincia di Siena: composizione degli addetti alle localizzazioni delle imprese attive per tipo di attività economica (v.a. e %). 4° trimestre 2022



Se facciamo riferimento alle localizzazioni delle attività produttive, ossia sia alle sedi di impresa sia alle unità locali attive sul territorio, è possibile valutare la consistenza degli addetti che svolgono il loro lavoro nella filiera del turismo attiva nelle località della provincia di Siena. Il numero di addetti alle attività della filiera turistica presenti in provincia alla chiusura del 2022 supera le 14 mila unità. In crescita del 13% circa rispetto a quanto rilevato alla fine del 2021. Un numero che ormai sfiora quello del 2019, quando di pandemia non si parlava. La loro quota sul totale degli addetti della provincia supera il 15%. Il tessuto produttivo senese preso nel suo complesso aveva invece già recuperato nel 2021 in termini di occupazione e l'espansione è proseguita anche nel 2022 con quasi il 2% in più di addetti. La maggior parte degli addetti alla filiera turistica lavora in bar e ristoranti (55%) e un altro 33% nelle strutture ricettive. Più contenute le quote delle altre attività della filiera<sup>13</sup>.

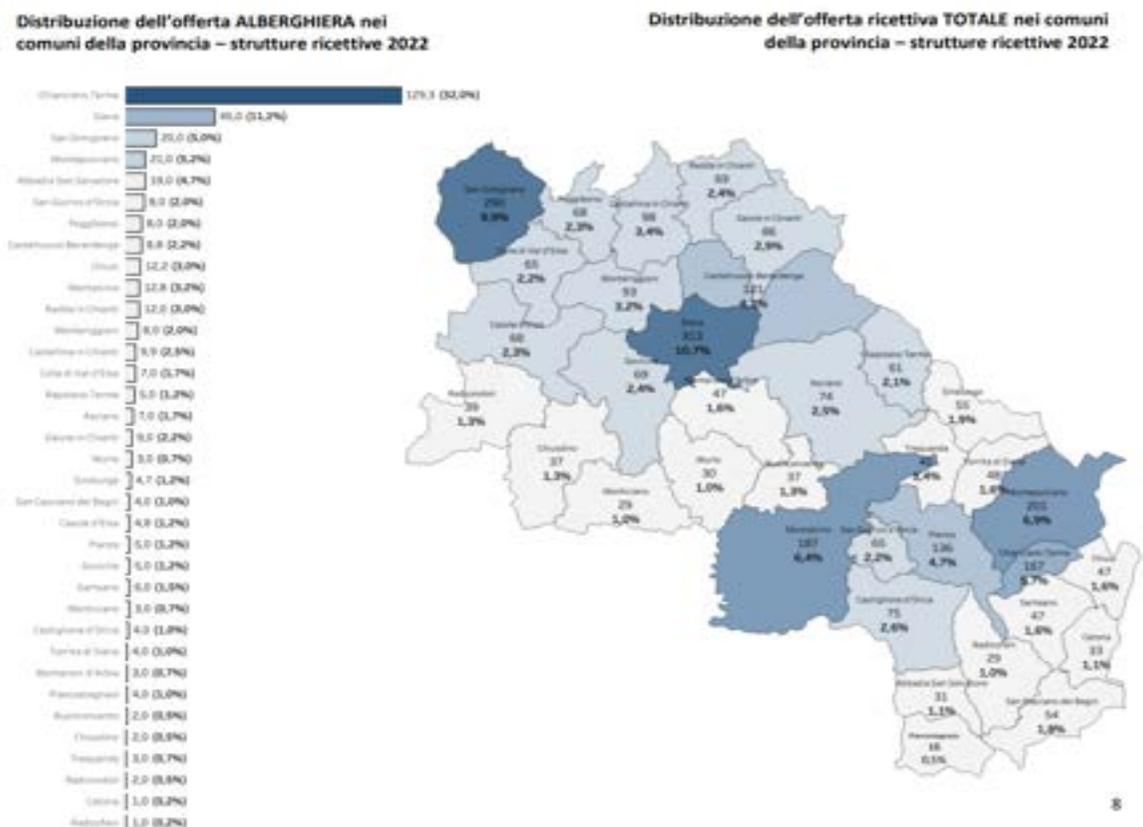
## Il turismo (Elaborazione dati a cura di Sintesi Centro Studi – Smart SL Land)

### L'offerta ricettiva della provincia di Siena nel 2022



<sup>13</sup> <sup>13</sup> Fonte: OSSERVATORIO DEL TURISMO DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto 4° trimestre 2022 e anno 2022 provvisorio Aprile 2023 Centro Studi Sintesi e Smart Land

In provincia di Siena si contano circa 3 mila strutture ricettive e poco meno del 15% di queste (403) sono costituite da esercizi alberghieri (dati medi annuali provvisori). Più della metà delle strutture alberghiere (55%) è rappresentata da alberghi della categoria 3 stelle, mentre nella categoria medio-bassa (1-2 stelle) si contano 73 strutture pari al 18% degli alberghi presenti in provincia. Per il 29% circa si tratta di alberghi a 4 stelle e solo 16 strutture (4%) si possono fregiare delle 5 stelle o delle 5 stelle lusso. Tra gli esercizi alberghieri si contano anche 15 residenze turistico alberghiere (poco meno del 4%). La maggior parte delle strutture ricettive è però di tipo extralberghiero: sono 2.518 pari all'86% del totale delle strutture presenti mediamente nel 2022 in provincia di Siena. I più numerosi sono gli agriturismi con 1.239 esercizi degli extralberghieri, seguiti dagli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale: 895 pari al 36% dell'extralberghiero<sup>14</sup>.



<sup>14</sup> Fonte: OSSERVATORIO DEL TURISMO DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto 4° trimestre 2022 e anno 2022 provvisorio Aprile 2023 Centro Studi Sintesi e Smart Land

In provincia di Siena, un esercizio ricettivo su cinque (20% circa) è localizzato nel comune capoluogo e nel territorio di San Gimignano. Seguono, per concentrazione di strutture ricettive i comuni di Montepulciano e Montalcino. La concentrazione più elevata di strutture alberghiere si riscontra invece a Chianciano Terme dove troviamo localizzato circa un terzo degli alberghi della provincia (32% del totale). Anche per quel che riguarda il numero di posti letto alberghieri, si rileva la spiccata concentrazione dell'offerta nel comune di Chianciano Terme ove se ne contano il 42% rispetto al totale presente nel complesso degli alberghi della provincia di Siena. E se anche si considera l'offerta complessiva di posti letto, comprendendo quindi anche quelli extralberghieri, Chianciano Terme è sempre il primo comune per numerosità dei posti letto concentrandone nel proprio territorio oltre il 18% del totale<sup>15</sup>.

Se confrontiamo l'offerta ricettiva in provincia di Siena con la regione Toscana notiamo come il tasso di ricettività è superiore a quello regionale rispetto alla popolazione media.

#### L'offerta ricettiva in provincia di Siena e confronto con regione Toscana

Le caratteristiche degli esercizi ricettivi (anno 2022)

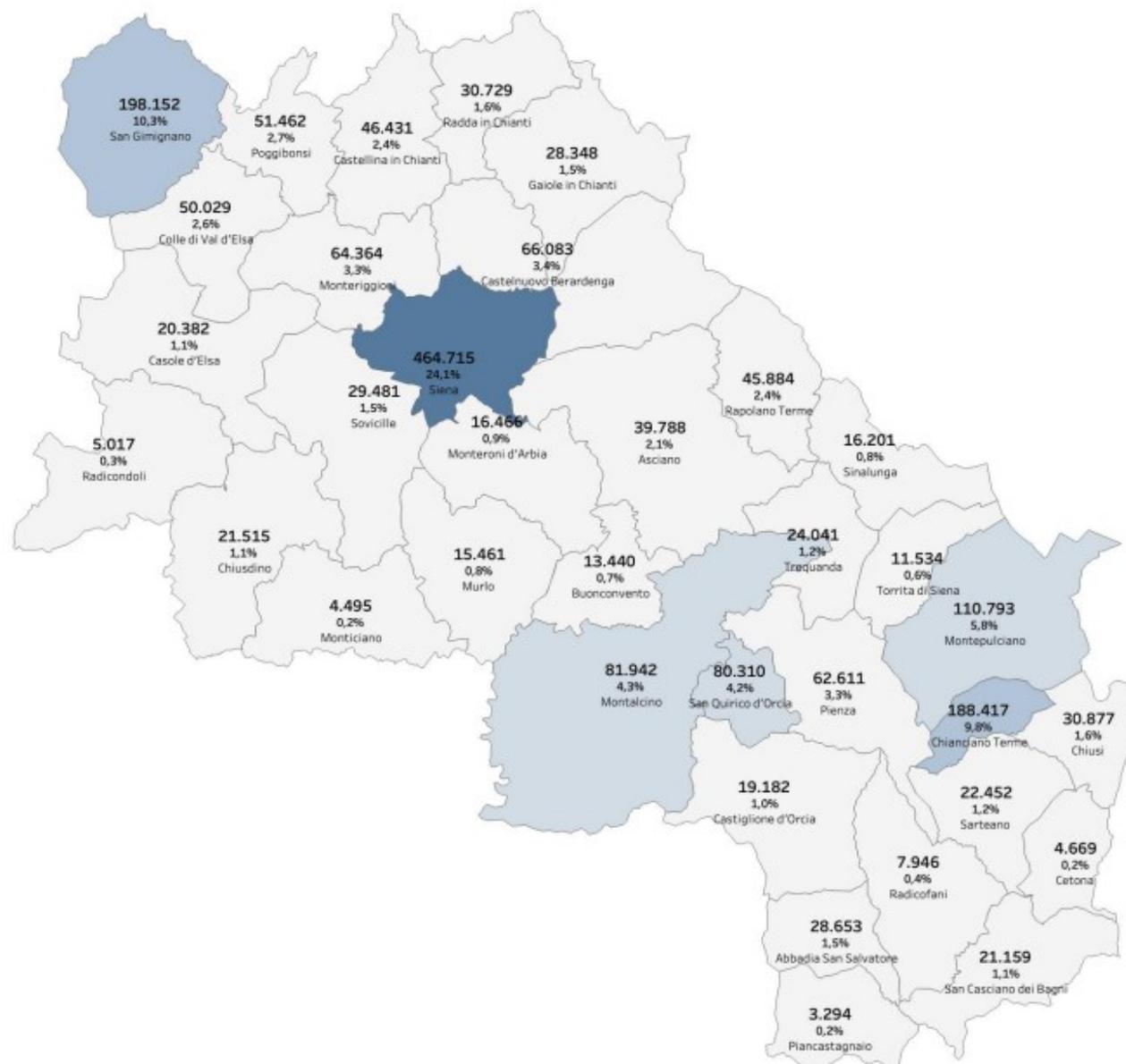
	PROVINCIA	REGIONE
<b>INDICE DI DENSITÀ RICETTIVA</b> <small>numero esercizi / Km2) *100</small>	77,1	78,0
<b>TASSO DI RICETTIVITÀ</b> <small>(posti letto/popolazione media *1.000)</small>	261	159
<b>INDICE DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE</b> <small>(posti letto 4 e 5 stelle/1, 2 e 3 stelle)</small>	0,7	0,8

Fonte: elaborazione su dati Istat

<sup>15</sup> Fonte: OSSERVATORIO DEL TURISMO DELLA PROVINCIA DI SIENA Rapporto 4° trimestre 2022 e anno 2022 provvisorio Aprile 2023 Centro Studi Sintesi e Smart Land

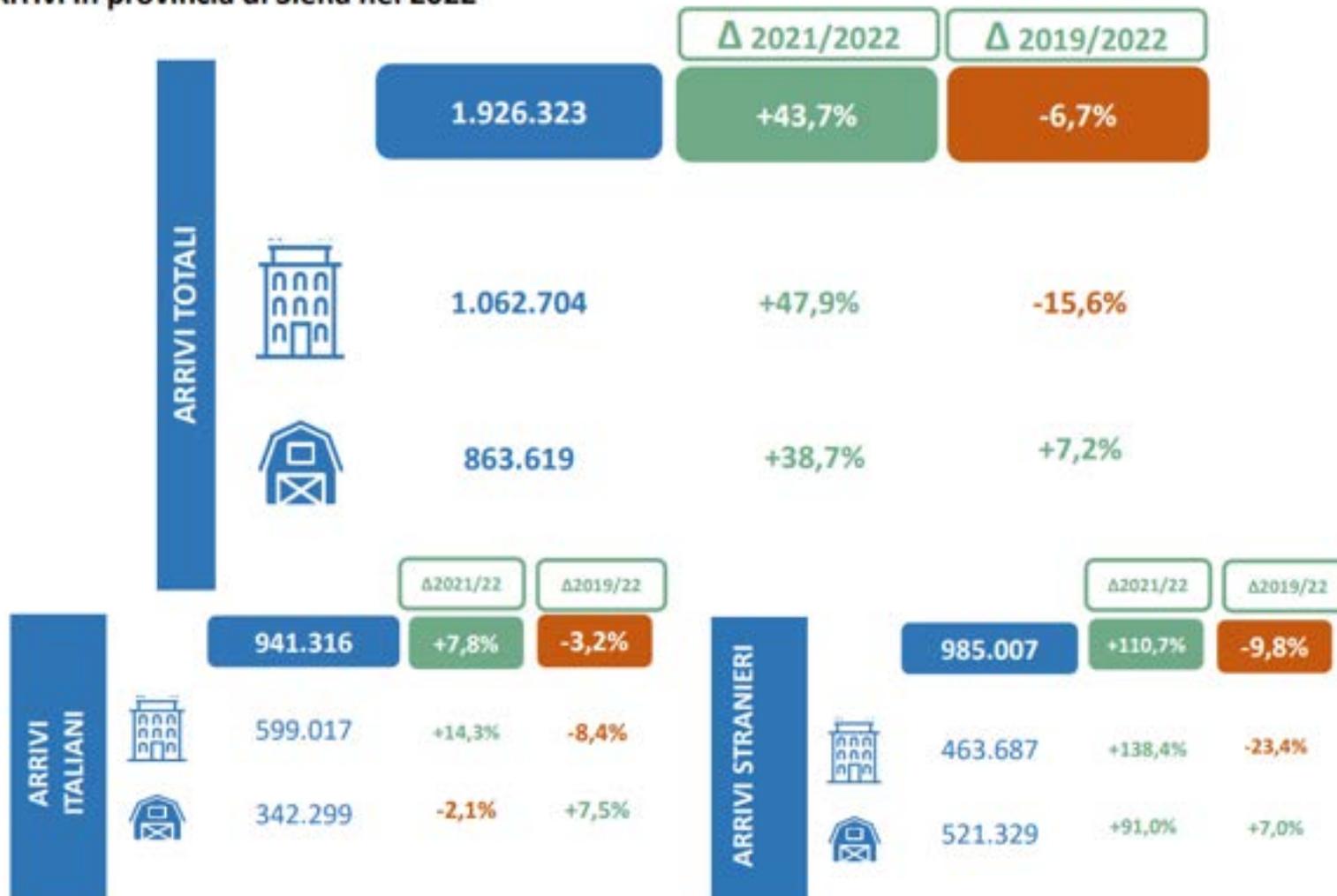
## Gli arrivi di turisti nel 2022: distribuzione nei comuni della provincia

**1.926.323**  
arrivi in provincia



Se analizziamo gli arrivi in provincia di Siena risulta subito evidente come la situazione nel 2022 la distribuzione dei turisti nei comuni della provincia, Siena rimane la meta preferita (24,1%) , seguita da San Gimignano (10,3%) , Chianciano terme (9.8%) e Montepulciano (5.8%).

### Arrivi in provincia di Siena nel 2022

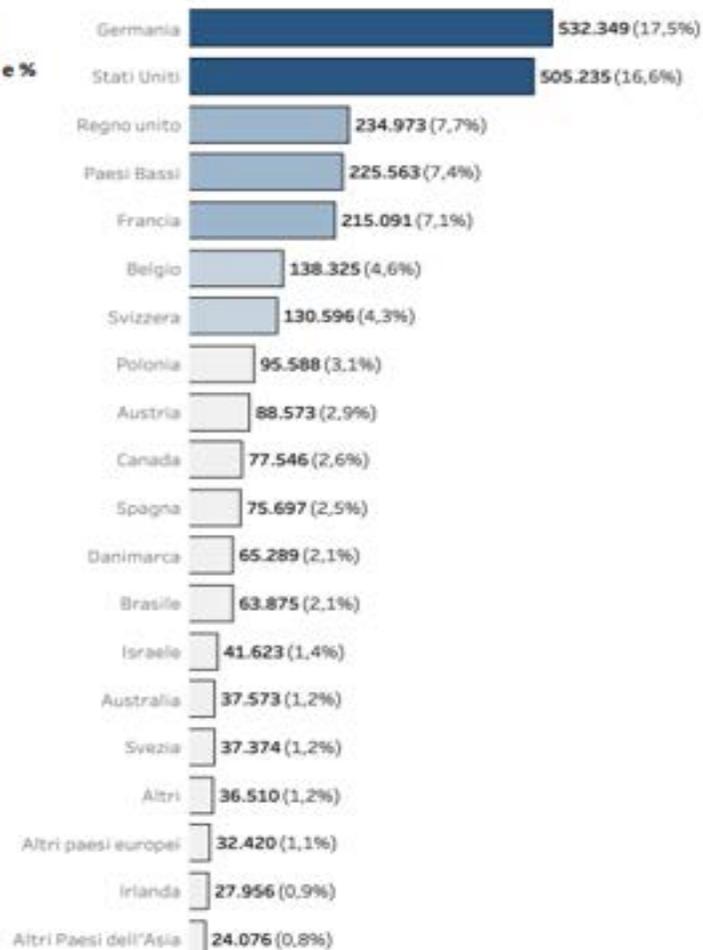


Fonte: elaborazione su dati Istat

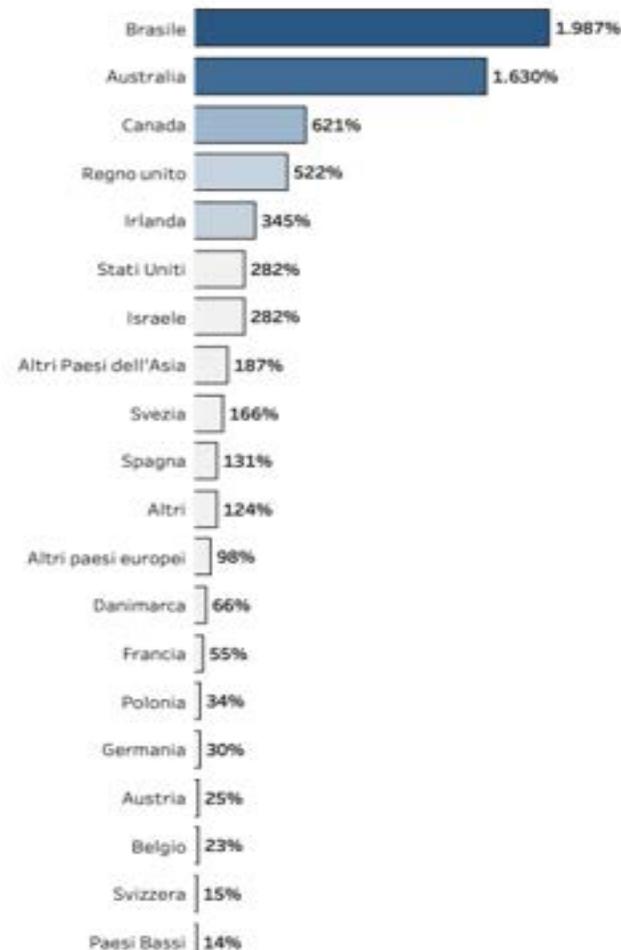
Anche le presenze turistiche nel 2022 hanno registrato un incremento rispetto al 2021 del 43,7% ma sono risultate ancora in calo rispetto al 2019 ( anno pre-covid), per quanto riguarda gli Alberghi, mentre per quanto riguarda le strutture extra Albergo vi è un aumento pari al 7,2%. Gli stranieri più attivati dalla nostra provincia sono i Tedeschi e Statunitensi che rappresentano quantitativamente più di un milione di presenza nell'anno.

## Le presenze di turisti stranieri in provincia nel 2022

Presenze di turisti stranieri nel 2022: primi 20 Stati (v.a. e % sul totale)



Variazione % delle presenze 2022 su 2021 dei turisti stranieri per stato di provenienza dei primi 20 stati per provenienza



Fonte: elaborazione su dati Istat

### 2.1.3. LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "**benessere equo sostenibile della città**" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Benessere economico
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Qualità dei servizi

#### **Indicatori di benessere equo e sostenibile**

Gli indicatori dell'analisi di contesto sopra indicati possono offrire un'ampia lettura del territorio, che può essere approfondita maggiormente secondo il tipo di scelte che un'amministrazione deve fare. Di seguito abbiamo aggiunto anche alcuni indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (Bes), che si ritiene tengano conto delle funzioni svolte dal governo di area vasta e dunque rispondano in maniera più pertinente ed efficace alle esigenze informative specifiche di questo livello territoriale e amministrativo, specie valutando il raffronto di tali indicatori degli ultimi tre anni.

La lettura socio-economica del territorio di riferimento sommata al confronto degli indicatori di Bes a livello locale contribuisce a una lettura ampia e con visione multidimensionale degli indicatori proposti.

Aspettativa di vita: Gli indicatori della salute in provincia di Siena mostrano valori che rispecchiano la buona qualità di vita del territorio e resta comunque più alta rispetto ai valori degli altri ambiti territoriali considerati. La sopravvivenza delle donne è maggiore rispetto a quella degli uomini di 3-4 anni in tutti e tre gli ambiti territoriali considerati.

**Aspettativa di vita - Speranza di vita totale**

Tema	Indicatore	Misura	Siena			Toscana			Italia		
			2020	2021	Stime 2022	2020	2021	Stime 2022	2020	2021	Stime 2022
Aspettativa di vita	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	2020	2021	Stime 2022	2020	2021	Stime 2022	2020	2021	Stime 2022
			83,2	83,2	83,5	83	83,1	83,3	82	82,4	82,6
	Speranza di vita alla nascita - maschi	anni	2020	2021	Stime 2022	2020	2021	Stime 2022	2020	2021	Stime 2022
			81,9	81,1	81,8	80,9	81,1	81,3	79,7	80,1	80,5
	Speranza di vita alla nascita - femmine	anni	2020	2021	Stime 2022	2020	2021	Stime 2022	2020	2021	Stime 2022
			85,7	85,4	85,4	85,2	85,2	85,3	84,4	84,7	84,8

**Competenze e livello di istruzione:** i valori registrati per gli indicatori del livello di competenza alfabetica e numerica provinciale segnano, nel 2021, una leggera e positiva ripresa dopo aver constatato un preoccupante e lento calo di competenze nel territorio provinciale, quanto in quello regionale e nazionale nei tre anni precedenti. Mentre il livello di competenza alfabetica degli studenti della provincia di Siena nell'anno 2022 sale leggermente. Stesso andamento negativo si registra a livello nazionale e regionale e, sebbene il punteggio provinciale sia rimasto comunque superiore rispetto a quello degli altri ambiti, sia per quanto riguarda il livello di competenza alfabetica che numerica, era diventato preoccupante il lento declino di competenze. I risultati registrati nel 2022 ci fanno ben sperare in un lento e necessario miglioramento.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, Eurostat colloca l'Italia ai primi posti tra i Paesi dell'Unione Europea per tasso di Neet (giovani che non lavorano e non studiano). La percentuale di giovani italiani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non sono in formazione e non lavorano, è molto alta e, nonostante negli anni passati il fenomeno abbia fatto registrare una contrazione e risalita nel 2021, nel 2022 vi è di nuovo una contrazione.

**Competenze | Livello di Istruzione (Missione 4): competenza alfabetica, competenza numerica, Neet**

Tema	Indicatore	Misura	Siena	Toscana	Italia
------	------------	--------	-------	---------	--------

		Istruzione e formazione													
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	
			200,9	189,9	191,2	191,2	197,8	187,4	187,1	187	200,7	186	185,5	184,9	
	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	
			204,2	198,1	199	200,1	201,7	194,8	195	195,8	201,4	190,7	191	191,1	
Livello di istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	
			13,9	14,9	17,5	15,9	16,2	17	17,9	13,8	23,4	23,3	23,1	19	
Fonte: Istat															

**Reddito:** gli indicatori della dimensione Benessere economico descrivono una situazione economica in generale favorevole per il territorio provinciale.

Analizzando la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti nel passaggio dal 2019 al 2020, ci accorgiamo che tale valore ha subito una riduzione in tutti gli ambiti territoriali considerati e il territorio senese continua ad attestarsi sotto la media nazionale e sopra quella regionale con una ripresa nel 2021.

Un discorso a parte va fatto per l'importo medio annuo delle pensioni e per i pensionati/pensioni di basso importo. Analizzando infatti gli ultimi tre anni, emerge che la situazione provinciale, sia per ciò che riguarda l'importo medio annuo delle pensioni che le pensioni di basso importo è in continuo miglioramento ed è migliore rispetto a quella regionale e soprattutto nazionale.

Indicatore	Misura	Siena				Toscana				Italia			
<b>Benessere economico</b>													
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
		21.200	21.722	20.471	21.518	20.584	20.859	19.331	20.643,2	21.713	21.965	20.658	21.868,2

Importo medio annuo pensioni	euro	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
*rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno e il numero delle <b>pensioni</b>		13.938	14.346	15.155	12.549	12.929	13.724	11.962	12.316	13.036,5
Pensioni di basso importo	%	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
*percentuale di pensioni vigenti lorde mensili inferiori a 500 euro sul totale delle <b>pensioni</b> vigenti		19,3	18,9	17,6	20,6	20,2	18,8	23,1	22,6	21,2
Fonte : Inps										

**Patrimonio culturale e naturalistico:** nella dimensione Paesaggio e patrimonio culturale gli indicatori si riferiscono a una parte integrante del patrimonio culturale: la densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico, misurati come superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione. Il grado di conservazione dei paesaggi riconosciuti di valore storico è assunto, infatti, al pari della consistenza del patrimonio artistico e monumentale, come un correlato della capacità di un territorio di rappresentare una fonte di benessere per la collettività.

Nel territorio senese purtroppo risulta bassa la densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico: solo lo 0,5%. Il valore registrato è molto inferiore rispetto al valore del livello nazionale e regionale.

Buoni i valori relativi al tema paesaggio: la diffusione di aziende agrituristiche è nettamente superiore sia al dato nazionale che al dato regionale.

Allo stesso modo la percentuale delle aree di particolare interesse naturalistico comprese nella rete Natura 2000, che rappresenta la quota di territorio tutelato sulla superficie territoriale totale a livello provinciale, è in crescita in tutti gli ambiti territoriali e rilevantemente superiore rispetto alla media regionale e nazionale, che rimane parecchio inferiore. Inoltre vediamo come nel 2020 a livello nazionale c'è stata una diminuzione mentre a livello regionale e provinciale il dato è rimasto stabile.

Tema	Indicatore	Misura	Siena				Toscana				Italia				
	<b>Paesaggio e patrimonio culturale</b>														
<b>Patrimoni o culturale</b>	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	
			0,5	0,5	0,5	0,5	1,8	1,6	1,4	1,3	1,8	1,8	1,7	1,7	
<b>Paesaggio</b>	Diffusione delle aziende agrituristic he	per 100 Kmq	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	
			30	33,3	32,7	31,8	20,1	23,4	23,5	23,4	7,8	8,1	8,3	8,4	
	Aree di particolare interesse naturalisti co	(presen za) %	<b>2016</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>		<b>2016</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>		<b>2016</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>		
			77,1	80	80	68,9	75,8	75,8	49,5	56,6	41,3				
*superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione															
Fonte: Istat															

**Servizi per la collettività:** Dal confronto annuo riguardante la percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani nel quadriennio 2018-2020, permane la constatazione che tali servizi per la collettività nell'ambito della dimensione Qualità dei servizi nel senese sono assolutamente da migliorare. Sebbene infatti si evidenzia una crescita costante, in linea con quella misurata a livello nazionale e regionale, i valori provinciali risultano più bassi rispetto a quelli regionali e nazionali con un divario di 5 punti percentuali recuperando il divario del 2018 che era di 11 punti percentuali rispetto al dato nazionale e 9 rispetto a quello regionale.

**Paesaggio | Servizi collettività (Missione 9):** raccolta differenziata;

Tema	Indicatore	Misura	Siena				Toscana				Italia			
	<b>Qualità dei servizi</b>													
<b>Servizi collettività</b>	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
			47	52,4	56,5	59,2	56,1	60,2	62,2	64,1	58,2	61,3	63	64
Fonte: Ispra -														

## Quali prospettive per l'immediato futuro?

Quanto riportato nell'intero paragrafo sono delle conclusioni tratte dall'analisi svolta dalla Prof.ssa Francesca Gagliardi in Giornata dell'Economia 2023 SIENA2030 del 18 luglio 2023.

Dal rapporto annuale IRPET 2023, l'economia toscana è rimasta nel corso del 2022 su una fase espansiva nonostante le politiche monetarie restrittive e l'incertezza persistente per le tensioni geopolitiche. Il tasso stimato di crescita del Pil è stato pari a 4,1 punti percentuali, superiore al dato nazionale (+3,8%), soprattutto per effetto di un più accentuato dinamismo del turismo nella nostra regione. La crescita nel 2022 è stata trainata in Toscana ma anche in Italia, soprattutto dalla domanda interna: da un lato gli investimenti, che sono stati sospinti dagli incentivi pubblici destinati al settore delle costruzioni; dall'altro i consumi, che hanno goduto della spinta fornita dal turismo e delle riserve di risparmio accumulato dalle famiglie durante la pandemia. Nel primo trimestre 2023,

nonostante gli aumenti delle posizioni di lavoro che si osservano anche nel manifatturiero, l'indice della produzione industriale è negativo, con una flessione tendenziale dell'1,9% e dello 0,7% su base congiunturale.

Dai risultati di un'indagine condotta da IRPET e UNISI, per effetto principalmente dell'inflazione che riduce il potere d'acquisto delle famiglie, nonostante il graduale rientro dei prezzi, troppe famiglie avvertono ancora un senso di insicurezza. 16 nuclei familiari toscani su 100 si percepiscono poveri (erano 14 l'anno precedente). Ogni 100 nuclei, 60 dichiarano di arrivare con difficoltà a fine mese nella gestione delle proprie spese: 2 in più di quante non lo dichiarassero nel corso del 2022.

La difficoltà con cui una fetta non trascurabile di famiglie toscane affronta l'aumento dei prezzi è confermata dalla percentuale che deve rinunciare al consumo di alcune tipologie di beni: gite e viaggi (37% delle famiglie intervistate); spese per mobili e articoli per la casa (35%); spese per ristorazione e tempo libero (33%). Su altre tipologie di beni, come i prodotti alimentari, prevale invece la strategia basata sulla ricerca di prezzi più convenienti (61% delle famiglie), mentre l'aumento dei prezzi delle bollette è fronteggiato soprattutto attraverso una contrazione dei consumi (53% delle famiglie).

Le priorità per l'agenda di governo per le famiglie toscane sono le seguenti: per la maggioranza (40%) preferirebbero allocare un ipotetico budget di risorse prevalentemente per la soluzione di problemi che riguardano il presente (più rapido accesso ai servizi sanitari, la lotta ai rincari, il contrasto alla povertà...); non più del 25% dichiara più urgenti gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo (il contrasto al declino demografico, al cambiamento climatico, ...).

## **SFIDE che il nostro territorio deve affrontare**

Quanto riportato nell'intero paragrafo è tutto tratto dall'analisi svolta da Marco Forte in SIENA2030 Analisi territoriale Framework per l'intero processo di progettazione e valutazione di FMps Siena, del 18 luglio 2023.

### **1. Squilibrio demografico e immigrazione**

È particolarmente accentuato nella nostra regione e a Siena. Abbiamo una popolazione sempre più vecchia e longeva (siamo al primo posto nazionale per speranza di vita), ma una natalità bassissima, come si evince dai nostri dati e dalle proiezioni demografiche.

A causa dell'aumento della speranza di vita alla nascita, la diminuzione del tasso di mortalità, l'aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione e diminuzione del tasso di natalità: la popolazione della provincia tenderà nei prossimi anni a diminuire e diventare sempre più anziana.

Questa tendenza non è solo un problema provinciale, ma un problema che deve essere affrontato anche a livello regionale e nazionale.

**Speranza di vita alla nascita (Numero medio di anni)**

	2010	2015	2021	Diff. '21/'10
Siena	82,7	83,2	83,2	0,5
Toscana	82,5	82,8	83,1	0,6
Italia	81,8	82,3	82,4	0,6

Fonte: Bes delle province (Istat)

✓ Evidente dinamica di invecchiamento e decremento (atteso anche per i prossimi anni) della popolazione residente senese; saldo demografico negativo pur con un basso tasso di mortalità

**Tasso standardizzato di mortalità (per 10.000 abitanti)**

	2010	2015	2020	Diff. '20/'10
Siena	86,12	84,65	79,70	-6,42
Toscana	89,18	86,95	85,52	-3,66
Italia	93,14	90,03	95,27	2,13

Fonte: Istat

**Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)**

	2010	2015	2021	Diff. '21/'10
Italia	9,5	8	6,8	-2,7
Siena	9,1	7,6	6,4	-2,7
Toscana	8,9	7,3	6,1	-2,8

Fonte: Istat

**Indice di vecchiaia (Rapporto tra popolazione > 65 anni e popolazione 0-14 anni, per 100)**

	2010	2015	2023	Diff. '23/'10
Italia	144,8	157,7	193,3	48,5
Toscana	185,5	192,9	225,7	40,2
Siena	198,9	201	226,1	27,2

Fonte: Istat

**Uno Sguardo al Futuro**



Il numero di studenti stranieri (anche nelle scuole) è in continua crescita (anche se inferiore alla media toscana); questa è un'opportunità da cogliere e da gestire per non generare problemi di inclusione scolastica.

## Percentuale di stranieri residenti ogni 100 residenti

Popolazione straniera al 1/1 ./ Popolazione residente al 1/1

	2010	2015	2022	Var. '22/'10
Senese	10,6	11,6	11,5	0,9
Amiata, Val d'Orcia e Valdichiana Senese	9,8	10,8	10,7	0,9
A.V. d'Elsa	10,5	11,2	9,9	-0,6
Toscana	9,1	10,5	11,5	2,4

## Percentuale di stranieri nelle scuole primarie e secondarie ogni 100 iscritti

Studenti stranieri iscritti alle scuole primarie e secondarie nell'anno ./ Totale studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie

	2010	2015	2022	Var. '20/'10
Senese	14,7	15,6	15,1	0,4
Amiata, Val d'Orcia e Valdichiana Senese	14,1	16,7	14,6	0,5
A.V. d'Elsa	13,2	14,7	13,4	0,2
Toscana	11,9	13,2	13,6	1,7

Fonte: Osservatorio Sociale Regionale-Profilo di salute 2022

**In Provincia di Siena, il 50% degli stranieri proviene da Albania, Romania e Kosovo.**

### 2. I nostri giovani

Incidenza dei minori in riduzione, vista l'evidente dinamica di invecchiamento. Il livello di competenza alfabetica e numerica degli studenti (scuola primaria e secondaria) è superiore alla media toscana ed italiana, anche se il dato ci dice che circa il 30-35% non ha competenze adeguate. La percentuale di laureati (tra i giovani 25-39) è inferiore, negli ultimi anni (dal 2018), alla media toscana e nazionale. Sono aumentati negli ultimi anni, in linea con il benchmark, i laureati STEM. Il livello di persone in formazione continua è inferiore al valore toscano (ultima provincia in regione) e italiano.

**Percentuale di minori residenti ogni 100 residenti  
(Popolazione <18 residente/ Popolazione residente)**

	2019	2022	Diff. '22/'19
Italia	16,0	15,6	-0,4
Siena	14,9	14,7	-0,2
Toscana	15,0	14,6	-0,4

Fonte: Istat

**Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni) - valori %**

	2010	2015	2021	Diff. '21/'10
Toscana	20,5	26,3	29,2	8,7
Italia	19,7	24,1	28,1	8,4
Siena	21,4	33,7	27,6	6,2

Fonte: Bes delle Province

**Persone con almeno il diploma (25-64 anni) - valori %**

	2010	2015	2021	Diff. '21/'10
Siena	53	63,1	66,8	13,8
Toscana	54,9	62,4	65,3	10,4
Italia	55,1	59,9	62,7	7,6

Fonte: Bes delle Province

**Laureati in discipline tecnico scientifiche (STEM) -  
valori %**

	2019	2020	Diff. '20/'19
Italia	16,1	27,3	11,2
Siena	16,1	26,9	10,8
Toscana	14,7	25,4	10,7

Fonte: Bes delle Province

**Competenza numerica non adeguata - valori %**

	2018	2022	Diff. '21/'18
Siena	35,5	33	-2,5
Toscana	42,7	37,9	-4,8
Italia	42,8	43,6	0,8

Fonte: Bes delle Province

**Competenza alfabetica non adeguata - valori %**

	2018	2022	Diff. '22/'18
Siena	31,8	31,7	-0,1
Toscana	37,6	36	-1,6
Italia	35,4	38,6	3,2

Fonte: Bes delle Province

**Partecipazione alla formazione continua - valori %**

	2010	2015	2021	Diff. '21/'10
Toscana	7,3	9,1	11	3,7
Italia	6,2	7,3	9,9	3,7
Siena	5,6	9	9,2	3,6

Fonte: Bes delle Province

Il Tasso di inattività è superiore alla media regionale, in incremento negli ultimi anni e c'è una marcata differenza di genere. Sono in calo le imprese "giovani" e la loro incidenza sul totale delle imprese, con un calo più evidente della media regionale. Il tasso di occupazione invece ha un'importante diminuzione.

Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)

	2019	2022	Diff. '22/'19
Toscana	56,5	54,1	-2,4
Siena	58,9	56,7	-2,2
Italia	59,1	58,8	-0,3

Fonte: Istat

Imprese giovanili - incidenza % sul totale imprese

	2011	2015	2022	Diff. '22/'11
Italia	11,4%	10,3%	8,7%	-2,7%
Toscana	10,7%	9,5%	7,3%	-3,4%
Siena	9,9%	8,7%	7,1%	-2,8%

Fonte: StockView via CCIAA

Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)

	2010	2015	2022	Diff. '22/'10
Toscana	39,3	33,8	39,5	0,2
Siena	40,7	38,0	37,9	-2,8
Italia	34,1	28,6	33,8	-0,3

Fonte: Istat

### 3. Capitale Sociale Umano

È essenziale promuovere un'occupabilità e un'occupazione qualificata e un'economia locale basata su conoscenza e innovazione al fine di promuovere una crescita economica di lungo periodo all'interno del territorio.

Propensione alla brevettazione (domande presentate per milioni di abitanti)

	2015	2019	Diff. '19/'15
Siena	92,9	97,3	4,4
Toscana	94,6	87,0	-7,6
Italia	74,6	80,7	6,1

Fonte: Bes

Numerosità del personale presente gli atenei per tipologia per mille residenti - anno 2021

	Personale docente e ricercatore
Siena	6,1
Toscana	2,4
Italia	1,8

Fonte: Istat

Start up innovative - Numero ogni mille società di capitale

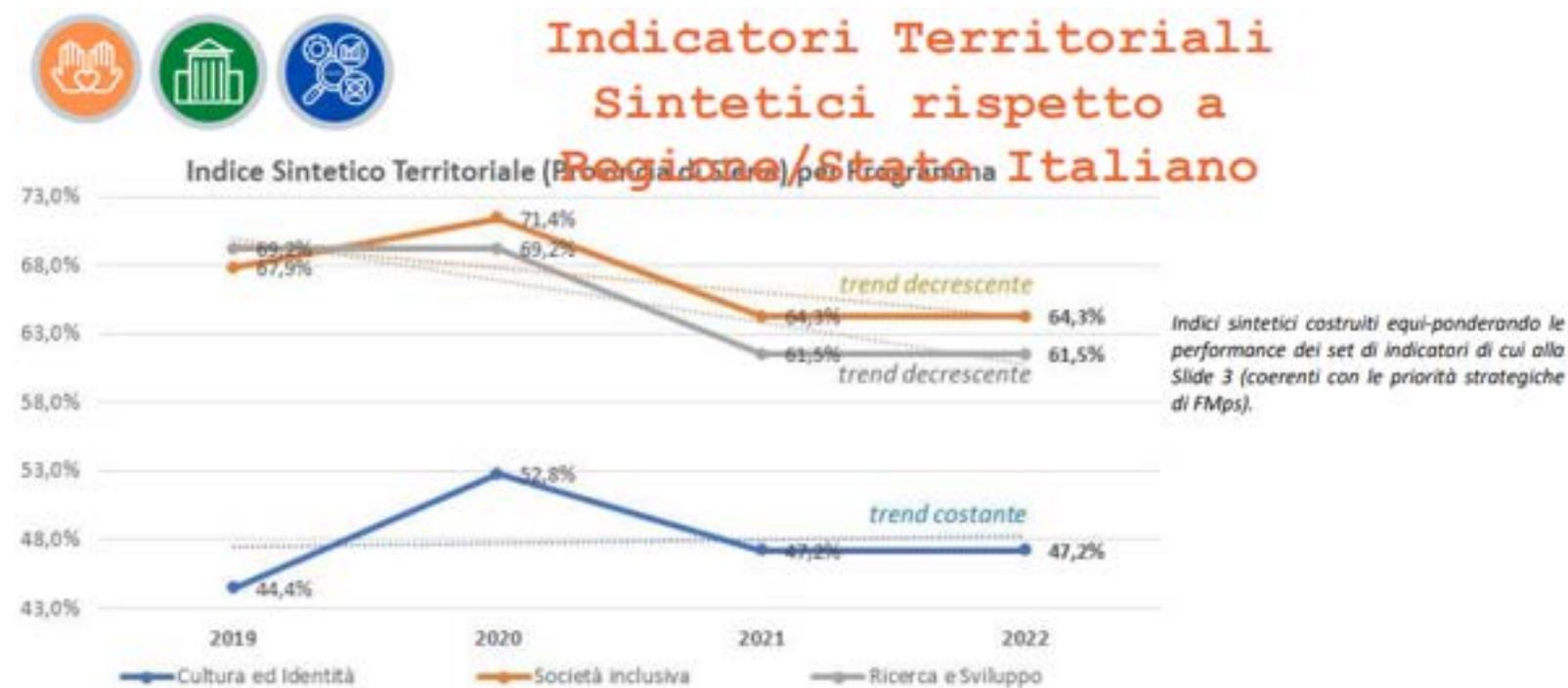
	2022
Italia	7,7
Toscana	5,6
Siena	4,6

Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet

	2021
Italia	44,4
Toscana	43,1
Siena	32,7

Fonte: Istat

La nostra Provincia ha una propensione alla brevettazione maggiore della media regionale, ma inferiore a quella nazionale. Per quanto riguarda la numerosità del personale presente negli atenei rapportato per gli abitanti Siena ha un buon indice rispetto la media nazionale e regionale, mentre è inferiore per numero di Start Up innovative e per la copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet.



- ✓ L'ambito della «**Cultura**» nella nostra Provincia è più deficitario (rispetto al *benchmark* regionale e nazionale), ma ha risentito meno delle crisi dell'ultimo biennio.
- ✓ «**Società Inclusiva**» e «**Ricerca e Sviluppo**» sono ambiti più performanti, ma hanno maggiormente risentito negativamente delle crisi dell'ultimo biennio.



A conferma della opportunità di continuare ad investire in tali ambiti e priorità

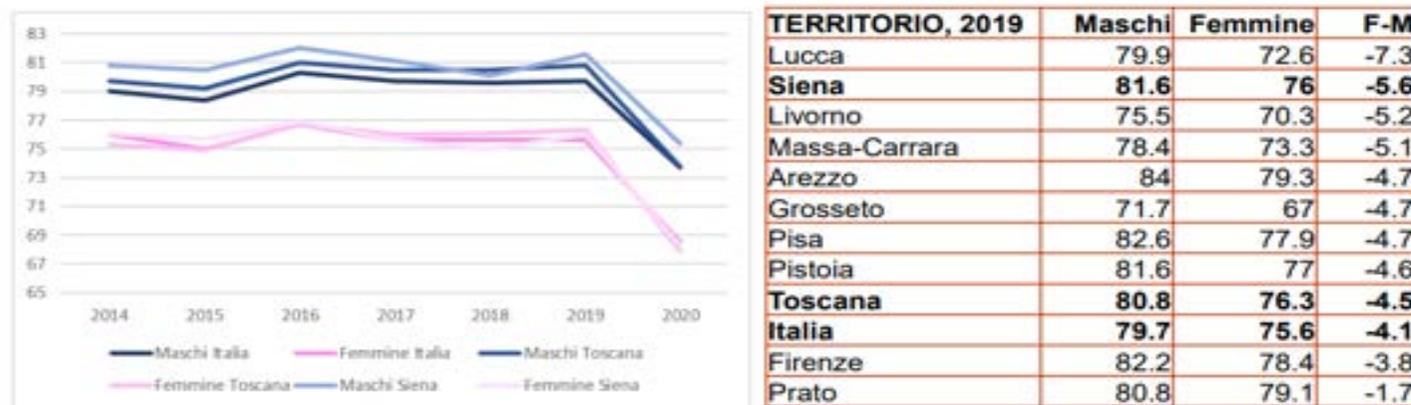
#### 4. Differenza di Genere<sup>16</sup>

Tra i laureati è nettamente più elevata la presenza della componente femminile, il 59,4%: la quota delle donne che si laureano in corso è pari al 63,0% (contro il 57,9% per gli uomini) con un voto medio di laurea uguale a 104,2 su 110 (per gli uomini è 102,4, dati 2021).

La differenza di genere dal punto di vista occupazionale è sempre un problema da affrontare Dal rapporto AlmaLaurea, a 5 anni dal conseguimento del titolo, il forte divario in termini occupazionali e retributivi tra uomini e donne aumenta ancora di più in presenza di figli: anche in questo caso le più penalizzate sono le donne, non solo in termini di divario occupazionale ma ancora una volta sull'aspetto retributivo. Il differenziale occupazionale si conferma a favore degli uomini, a cinque anni dalla laurea, ed è pari a 22,8 punti percentuali tra quanti hanno figli (è di 2,3 punti percentuali tra chi non ne ha) mentre quello retributivo raggiunge addirittura il 23,6%. In Italia le donne dedicano a lavori domestici e di assistenza familiare non pagata una percentuale di tempo 2,4 volte superiore a quella degli uomini.

I risultati dell'indagine Inapp-Plus, svolta su 45.000 individui dai 18 ai 74 anni, riportano che dopo la nascita di un figlio quasi una donna su cinque (il 18%) tra i 18 e i 49 anni non lavora più e solo il 43,6% permane nell'occupazione (solo il 29% nel Sud e Isole). La motivazione principale riguarda la conciliazione tra lavoro e cura (52%), seguita dal mancato rinnovo del contratto o licenziamento (29%) e da valutazioni di opportunità e convenienza economica (19%).

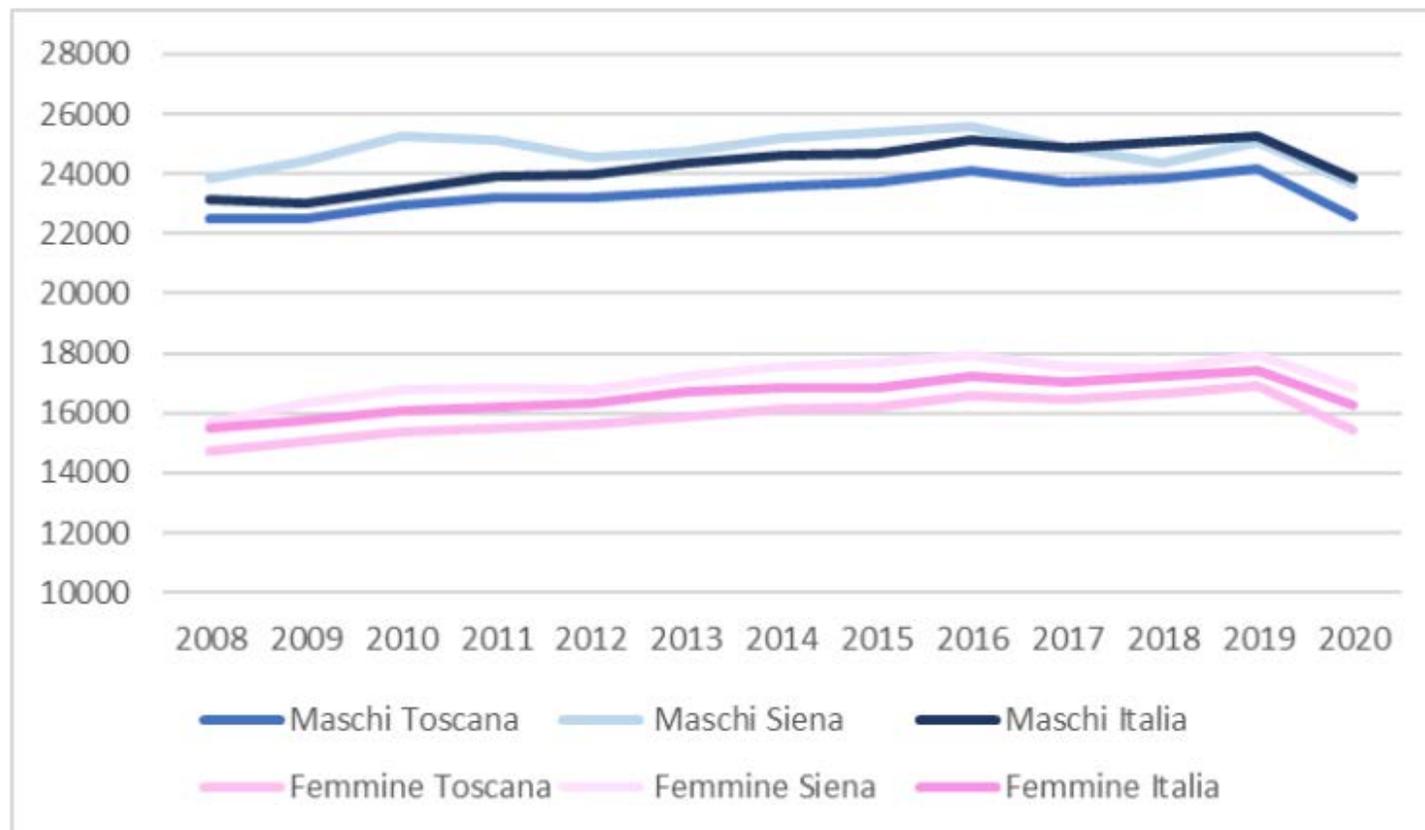
Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)



<sup>16</sup> Paragrafo tratto dal lavoro della Prof.ssa Francesca Gagliardi in Giornata dell'Economia 2023 SIENA2030.

## Benessere economico (Fonte: Istat)

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti



RELAZIONE SEMESTRALE

AREA \_\_\_\_\_

<input type="checkbox"/>	I SEMESTRE	Gennaio – Giugno
<input type="checkbox"/>	II SEMESTRE	Luglio - Dicembre

**Numero e tipologia di procedimenti conclusi:**

**Numero di procedimenti conclusi nell’arco del semestre interessato, con relativa attestazione del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione degli stessi:**

---

**Numero di procedimenti di scelta di contraenti per l’affidamento di lavori, servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023 e modalità di selezione prescelta, nonché autorizzazioni, concessioni o erogazioni di vantaggi economici, con relativa attestazione di preventiva verifica di conformità a tutta la normativa vigente applicabile al Comune di Montepulciano e, quindi, anche regolamentare, nonché di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti tutti del Comune di Montepulciano:**

---

**Attività svolta per concorsi e prove selettive per l’assunzione di personale e progressioni di carriera**

---

**Attività svolta nella gestione degli Affari legali e del contenzioso:**

---

**Attività svolta nella gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio:**

---

**Attività svolta nella gestione degli incarichi e delle nomine:**

---

**Attività svolta in controlli verifiche ed ispezioni:**

---

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione  
Comune di Montepulciano  
Relazione semestrale Responsabili del Servizio

**Attività svolta nella gestione del Governo del Territorio/Pianificazione Urbanistica:**

---

Data: \_\_/\_\_/\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

(Resp. Area \_\_\_\_\_: Nome Cognome)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

**(d. p. r. n° 445 del 28 dicembre 2000)**

\_\_ l \_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_

nat\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_) il \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_ (\_\_) in Via/Piazza  
\_\_\_\_\_ n° \_\_ , dipendente del Comune di  
Montepulciano e Titolare di Posizione Organizzativa e Responsabile Area XXXX per l'annualità XXXX,  
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti  
falsi, richiamate dall'art. 76 del D. P. R. n° 445 del 28 dicembre 2000

**dichiara**

che nel periodo di riferimento cui si riferisce la relazione allegata alla presente dichiarazione che  
costituisce parte integrale e sostanziale, per quanto concerne le attività di cui all'art. 3 del Piano  
Anticorruzione, attesta che:

1. sono stati rispettati i termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione degli stessi, ovvero che non sono stati rispettati etc. in quanto \_\_\_\_\_;
2. Si è preventivamente verificata la conformità a tutta la normativa vigente applicabile al Comune di Montepulciano, quindi, anche regolamentare, ovvero non si è preventivamente etc. in quanto \_\_\_\_\_;
3. non si sono/si sono avute situazioni di conflitto di interesse, in quanto con i soggetti interessati dai procedimenti di cui sopra non sussistono/sussistono (nel caso evidenziare tali situazioni):
  - legami di parentela o affinità sino al quarto grado;
  - legami di stabili di amicizia e/o di frequentazione, anche saltuaria;
  - legami professionali;
  - legami societari;
  - legami associativi;
  - legami politici;
  - legami di diversa natura capaci di incidere negativamente sull'imparzialità del sottoscritto.

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione  
Comune di Montepulciano  
Relazione semestrale Responsabili del Servizio

4. non si sono avute situazione limitative o preclusive nello svolgimento di funzioni gestionali di cui al comma 5, art. 6 del Piano per la prevenzione della corruzione; del presente articolo;
5. non si sono/si sono avute situazioni di incompatibilità nella composizione di eventuali commissioni per la scelta di contraenti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque tipo (nel caso evidenziare la fattispecie);
6. non si sono/si sono avute situazioni di incompatibilità nell'attività svolta per concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera.

**Ai sensi dell'art. 38, D. P. R. n° 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e consegnata al Segretario Comunale insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.**

Data: \_\_/ \_\_/ \_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Area di rischio	Processi/Norme di riferimento	Peso dell'Area di rischio nell'Ente	Registro dei rischi	PROBABILITA'						VALORE PROBABILITA'	IMPATTO				VALORE PROBABILITA'	VALORE COMPLESSIVO DEL LIVELLO DEL RISCHIO	Totale potenziale del livello del rischio	RISCHIO ESPRESSO IN PERCENTUALE rapportato al valore massimo potenziale del rischio	Percentuale in aumento proporzionale al Peso dell'area di rischio nell'Ente	PERCENTUALE DI RISCHIO PONDERATA	RISCHIO PONDERATO	
				P_1	P_2	P_3	P_4	P_5	I_1		I_2	I_3	I_4									
				Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del Processo	Valore Economico	Frazionabilità del Processo	Controlli		Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Impatto Reputazionali	Impatto Organizzativo								
Acquisizione e gestione del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reclutamento del personale</li> <li>• Progressioni di carriera</li> <li>• Conferimento incarico di collaborazione</li> </ul>	75%	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	2	5	3	3	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	28	64	RISCHIO MEDIO ALTO	
		75%	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	2	5	3	3	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	28	64	RISCHIO MEDIO ALTO	
		75%	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	2	5	3	3	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	28	64	RISCHIO MEDIO ALTO	
		75%	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	2	5	3	3	5	3	21	2	5	2	3	12	252	600	42	32	74	RISCHIO MEDIO ALTO	
		75%	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	2	5	3	3	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	28	64	RISCHIO MEDIO ALTO	
		75%	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	2	5	3	3	5	3	21	2	5	2	3	12	252	600	42	32	74	RISCHIO MEDIO ALTO	
Contratti pubblici e PNRR	Appalti sotto soglia comunitaria - Art. 50 D. Lgs. 36/2023	100%	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	2	5	1	5	5	3	21	3	5	3	3	14	294	600	49	49	98	RISCHIO ALTO	
		100%	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	2	5	1	5	5	3	21	3	5	3	3	14	294	600	49	49	98	RISCHIO ALTO	
		100%	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.	2	5	3	3	5	3	21	3	5	3	3	14	294	600	49	49	98	RISCHIO ALTO	
		100%	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	2	5	3	3	5	3	21	2	5	3	3	13	273	600	46	46	91	RISCHIO ALTO	
		100%	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	2	5	1	5	5	3	21	2	5	3	3	13	273	600	46	46	91	RISCHIO ALTO	
		100%	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	2	5	3	3	5	3	21	2	5	3	3	13	273	600	46	46	91	RISCHIO ALTO	
	Appalti sopra soglia - Art. 76 D. Lgs. 36/2023	Requisiti di qualificazione - Art. 63 D. Lgs. 36/2023	50%	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c);	1	5	1	5	1	2	15	3	5	3	3	14	210	600	35	18	53	RISCHIO MEDIO ALTO
			75%	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	28	65	RISCHIO MEDIO ALTO
			100%	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO
		Appalto integrato - Art. 44 D. Lgs. 36/2023	100%	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO
			100%	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO
			100%	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO
		Disciplina del subappalto - Art. 119 D. Lgs. 36/2023	100%	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	1	5	1	5	1	4	17	3	5	3	3	14	238	600	40	40	79	RISCHIO ALTO
			100%	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	1	5	1	5	1	2	15	3	5	3	3	14	210	600	35	35	70	RISCHIO MEDIO ALTO
			100%	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	1	5	1	5	1	4	17	3	5	3	3	14	238	600	40	40	79	RISCHIO ALTO
100%	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.		1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO		
100%	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.		1	5	1	5	1	2	15	3	5	3	3	14	210	600	35	35	70	RISCHIO MEDIO ALTO		
50%	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.		1	5	1	5	1	2	15	3	5	3	3	14	210	600	35	18	53	RISCHIO MEDIO ALTO		
PNRR - Art. 48, comma 3		50%	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO	
		50%	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO	

ANALISI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO

	D. L. 77/2021	50%	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO	
		50%	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
	PNRR - Art. 48, comma 4 D. L. 77/2021	50%	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
	PNRR - Premio di accelerazione, Art. 50, comma 4 D. L. 77/2021	50%	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza dei verificarsi delle circostanze previste dalle norme.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
	PNRR - Procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, Art. 53, D.L. 77/2021	50%	Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
																	0					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) • Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) • Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni, certificazioni a vario titolo, cambi di residenza, rilascio carte d'identità)	75%	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	2	5	3	5	1	3	19	2	1	2	3	8	152	600	25	19	44	RISCHIO MEDIO BASSO	
		75%	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	2	5	3	5	1	3	19	2	1	2	3	3	8	152	600	25	19	44	RISCHIO MEDIO BASSO
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	75%	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	3	5	1	3	19	2	1	2	3	8	152	600	25	19	44	RISCHIO MEDIO BASSO	
		75%	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	3	5	1	3	19	2	5	2	3	12	228	600	38	29	67	RISCHIO MEDIO ALTO	
		75%	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	2	5	3	5	1	3	19	2	1	2	3	3	8	152	600	25	19	44	RISCHIO MEDIO BASSO
		75%	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	3	5	1	3	19	2	5	2	3	3	12	228	600	38	29	67	RISCHIO MEDIO ALTO
Affari legali e contenzioso	• Affari Legali: 1) Procedura conferimento incarichi; 2) Gestione delle transazioni giudiziali; 3) Ritardo o incompletezza degli adempimenti legali • Contenzioso: 1) Gestione della liquidazione delle parcelle; 2) Gestione delle transazioni extragiudiziali	50%	previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da affidare; a posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO	
		50%	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
																0						
	• Gestione delle entrate: 1) Registratorie ed	100%	mancato accertamento del credito e/o indeterminata del soggetto debitore e/o del credito	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO	
		100%	mancata determinazione dell'oggetto dell'entrata	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO	

ANALISI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO

Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	extratributarie; 2)Evasione tributaria. • Gestione delle spese: 1) Procedure di assunzione degli impegni; 2) Procedure di pagamento delle fatture elettroniche; 3) Mandati di pagamento; 4) Economato. • Gestione del Patrimonio: 1) Procedura di vendita e/o locazione e/o concessione di immobili comunali	100%	mancata fatturazione e/o riscossione, nel caso in cui il debitore sia concessionario e/o affittuario, di immobili di proprietà del Comune e per i quali debba corrispondere un	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	mancata iscrizione del relativo credito nella competenza dell'esercizio finanziario di riferimento.	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	mancata rotazione del personale	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Possibile eccesso di discrezionalità nei processi di liquidazione	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Possibile eccesso di discrezionalità nei procedimenti di emissione dei mandati	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	eventuali situazioni di esposizione dei dipendenti al conflitto di interessi;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Mancata divulgazione e condivisione, delle misure preventive e della normativa anticorruzione con i dipendenti che gestiscono la fase della spesa	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Locazione e/o alienazione e/o concessioni di immobili, senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità);	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Mancaza e/o carenza nell'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
																			0		
incarichi e nomine	• Incarichi: 1)Incarichi di natura tecnica in materia di lavori pubblici; 2) Incarichi di consulenza; 3)Incarichi ex art.110 TUEL • Nomine: 1) Organi di controllo (Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione etc)	50%	previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da affidare; a posizione da ricoprire allo scopo di ridurre candidati particolari;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, ovvero nomine, allo scopo di agevolare soggetti particolari	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
																	0				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	dichiarazioni (DIA, SCIA etc) • Controlli sulle certificazioni • Controlli in materia edilizia, ambientale e tributaria • Controlli sulle timbrature del personale	100%	mancata standardizzazione e codificazione delle attività di vigilanza, controllo ed ispezione	3	5	3	5	1	3	20	2	1	3	3	9	180	600	30	30	60	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	omissione e/o discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle attività di controllo, verifica ed ispezione	3	5	3	5	1	3	20	2	1	3	3	9	180	600	30	30	60	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	sottrazione dei soggetti destinatari dei controlli, verifiche ed ispezione, nonché alle eventuali prescrizioni e/o sanzioni derivanti	3	5	3	5	1	3	20	2	1	3	3	9	180	600	30	30	60	RISCHIO MEDIO ALTO
																	0				
Governore del territorio/Pianificazione Urbanistica	• Processi di Pianificazione Comunale generale; 1) Varianti specifiche; 2) Fasi di redazione del Piano; 3) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni; 4) Fase di approvazione del piano • Processi di pianificazione attuativa; 1) Piani attuativi d'iniziativa privata; 2) Piani attuativi di iniziativa pubblica; 3) Convenzione urbanistica; 4) Approvazione del piano attuativo; 5) Esecuzione delle opere di urbanizzazione • Permessi di costruire convenzionati • Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi; 1) Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria; 2) Richiesta di integrazioni documentali; 3) Calcolo del contributo di costruzione; 4) Controllo dei titoli rilasciati	100%	rischio che dalle modifiche dello strumento urbanistico generale derivino, per i privati interessati, un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	mancaza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte degli organi politici e, quindi, mancata evidenza degli interessi pubblici da privilegiare, soprattutto nel caso di affidamento all'esterno dell'incarico di redazione	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari oppositori vengono agevolati nella conoscenza ed interpretazione dell'effettivo contenuto del piano, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	modifica del Piano adottato con accoglimento di osservazioni che contrastano con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	possibilità che, in caso di competenza di altri soggetti istituzionali, vi siano attività contrastanti con la necessaria coerenza tra i vari livelli di organi di governo del territorio	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	mancaza coerenza del Piano Attuativo di iniziativa privata, nonché del permesso di costruire convenzionato, con il Piano Generale, con contestuale uso improprio del suolo e delle risorse naturali	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri dovuti, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente di un operatore privato; indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'Amministrazione sosterrrebbe per l'esecuzione diretta	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'errata quantificazione delle aree da cedere, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di progeio per servizi;	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'elevata discrezionalità tecnica in materia di monetizzazione delle aree a standard può comportare mancate entrate nelle casse comunali e/o elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali/produttivi e spazi a destinazione pubblica	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	scarsa trasparenza e conoscibilità del Piano; mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta ad indebiti condizionamenti dei privati interessati e dal non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	Nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione da parte di privati, rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione lavori pubblici e rischi specifici, laddove l'Amministrazione manchi di esercitare il proprio compito di vigilanza	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	Nel rilascio dei titoli abilitativi, assegnazione a tecnici in rapporto di congruità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	utilizzo della fase di richiesta di integrazione documentale o chiarimenti istruttori al fine di ottenere vantaggi indebiti	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	Omissioni o ritardi nella fase di controllo dei titoli rilasciati; carenza definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	omissione o parziale esercizio dell'attività di controllo e verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione di sanzioni pecuniarie, in luogo del ripristino	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	errato calcolo del contributo del costo di costruzione, ovvero riconoscimento di una rateazione al di fuori dei casi previsti dal Regolamento Comunale o comunque con modalità più favorevoli; mancata applicazione di sanzioni per il ritardo.	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO



Area di rischio	Processi e norme	Registro dei rischi	Azioni	collegament o al PEG/	Responsabile
Acquisizione e gestione del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reclutamento del personale</li> <li>• Progressioni di carriera</li> <li>• Conferimento incarico di collaborazione</li> </ul>	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	Verifica e monitoraggio delle previsioni del Regolamento Uffici e Servizi; Intervento nella stesura dei bandi di più soggetti; Monitoraggio costante delle situazioni di incompatibilità;	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale/Segretario Generale
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	Pubblicità dell'avviso; criteri predeterminati per la valutazione delle istanze e per per l'eventuale nomina della commissione	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale/Segretario Generale
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	Predeterminazione dei criteri per la composizione delle commissioni e rotazione dei componenti delle stesse; Controllo e verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza cause incompatibilità;	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale/Segretario Generale
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Rispetto cogente della regola dell'anonimato nel caso di prove scritte; Definizione dei criteri per la valutazione delle prove prima dello svolgimento delle stesse e comunicazione ai candidati; Sorteggio da parte dei candidati della prova scritta; Pubblicità totale delle prove e dei risultati delle stesse	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale/Segretario Generale
		Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Inserimento nei contratti collettivi integrativi delle procedure riguardanti progressioni economiche; pubblicità del bando interno	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale
		Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Controlli a campione sulle procedure riguardanti gli incarichi professionali sotto la soglia di 40.000€; apposita attestazione del Responsabile dell'affidamento in merito alla regolare esecuzione della procedura di scelta e sul regolare compimento dell'attività da parte del professionista	Si	Trasversale a tutte le aree
Appalti sotto soglia comunitaria - Art. 50 D. Lgs. 36/2023		Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti il cui importo è inferiore di almeno 5.000 € alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi, nonché analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti.	Si	Trasversale a tutte le aree
		Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.			
		Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.	Pubblicazione costante del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 e dichiarazione da parte del soggetto incaricato delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023. Verifica a campione sulle dichiarazioni da parte del RPCT e del Nucleo di Valutazione .	Si	Trasversale a tutte le aree

	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	Obbligo di rotazione nella nomina del RUP.	Si	
	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti il cui importo è inferiore di almeno 5.000 € alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alla procedura negoziata, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi, nonché analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti.	si	Trasversale a tutte le aree
	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.			
<b>Appalti sopra soglia - Art. 76 D. Lgs. 36/2023</b>	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	si	Trasversale a tutte le aree
<b>Requisiti di qualificazione - Art. 63 D. Lgs. 36/2023</b>	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti il cui importo è inferiore di almeno 5.000 € alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alla procedura negoziata, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi, nonché analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti.	si	
	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	Comunicazione immediata al RPCT ed al Nucleo di Valutazione, da parte del RUP o Responsabile del Servizio dell'eventuale approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	si	Trasversale a tutte le aree
	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.			
<b>Appalto integrato - Art. 44 D. Lgs. 36/2023</b>	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	Comunicazione immediata al RPCT ed al Nucleo di Valutazione, da parte del RUP o Responsabile del Servizio dell'eventuale presenza di varianti in corso d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale. Ciò al fine di permettere eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni	si	Trasversale a tutte le aree
	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto			

Contratti pubblici e PNRR	Disciplina del subappalto - Art. 119 D. Lgs. 36/2023	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che permettono il subappalto e, nell'autorizzazione, espressa dichiarazione sul controllo dei requisiti	si	Trasversale a tutte le aree	
		Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.				
		Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.	si	Trasversale a tutte le aree	
		Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti per quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto, per eventuali verifiche a campione della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.	si		
		Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica costante da parte del RUP/Responsabile del Servizio dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	si	Trasversale a tutte le aree	
		Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) D. Lgs. 36/2023 e All. V. 2	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022). Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (cfr. anche LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022)	si	
			Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.	si	Trasversale a tutte le aree
			PNRR - Art. 48, comma 3 D. L. 77/2021	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.		

	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti di cui all'art. 48, comma 3, del D.L. 77/2021, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di progettazione, esecuzione e ai possibili conflitti di interessi, nonché analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti.	si	Trasversale a tutte le aree
	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.			
PNRR - Art. 48, comma 4 D. L. 77/2021	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.	A seguito di contenzioso, ricognizione da parte del RPCT e del Nucleo di Valutazione – nell'arco di due anni – sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi. Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs.n. 104/2010.	si	Trasversale a tutte le aree
	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica costante da parte del RUP/Responsabile del Servizio dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	si	
	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 36/2023. Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m), del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della stazione appaltante, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endoprocedimentali. Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023. Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo a cura del RPCT e del Nucleo di	si	Trasversale a tutte le aree

		Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	Valutazione competente soggetto individuato dall'amministrazione (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1. del PNA 2022).		
	<b>PNRR - Premio di accelerazione, Art. 50, comma 4 D. L. 77/2021</b>	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.	Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione e/o dell'esecuzione dei lavori "non a regola d'arte" al solo scopo di conseguire il premio di accelerazione, così da consentire le eventuali verifiche del RPCT e del Nucleo di Valutazione.	Si	Trasversale a tutte le aree
		Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.			Trasversale a tutte le aree
		Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.			
	<b>PNRR - Procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, Art. 53, D.L. 77/2021</b>	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti di cui all'art. 53 del D.L. 77/2021, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti (RUP + ufficio gare) se gli operatori economici aggiudicatari/invitati siano sempre i medesimi, con contestuale verifica delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5 e del rispetto del principio di rotazione; in tali casi gli atti di affidamento dovranno riportare espressa e specifica motivazione.	Si	Trasversale a tutte le aree
		Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.			
		Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.			

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)</b></li> <li>• <b>Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)</b></li> <li>• <b>Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni, certificazioni a vario titolo, cambi di residenza, rilascio carte d'identità)</b></li> </ul>	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)</p>	<p>Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area; In relazione ai Provvedimenti che terminano con il silenzio assenso, il responsabile di area organizzativa deve, in ogni caso, indicare nella tipologia del procedimento rispetto al quale si applica l'istituto in parola, i termini e l'applicazione dell'art. 20 della Legge n. 241/1990, in modo tale che il privato abbia contezza del fatto che quel determinato procedimento non si conclude attraverso l'adozione di un provvedimento espresso, ma attraverso l'istituto giuridico del silenzio positivamente tipizzato che equivale, giuridicamente, all'adozione dell'atto espresso.</p>	<p>sì</p>	<p>Posizione organizzativa Servizi Sociali, Culturali e Commercio e comunque trasversale a tutte le aree ove riguardante</p>
		<p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)</p>	<p>Definire – per ogni responsabile di area organizzativa - i tempi dei procedimenti dell'Area di competenza, nonché della loro pubblicazione sul Sito dell'Ente.</p>	<p>si</p>	<p>Trasversale a tutte le Aree chiamate a rilasciare titoli abilitativi</p>

<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</b></li> </ul>	Riconoscimento indebito di contributo economico a valere su bandi pubblici specifici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge e/o previsti nei bandi pubblici al fine di agevolare determinati soggetti	Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area; In relazione ai Provvedimenti che terminano con il silenzio assenso, il responsabile di area organizzativa deve, in ogni caso, indicare nella tipologia del procedimento rispetto al quale si applica l'istituto in parola, i termini e l'applicazione dell'art. 20 della Legge n. 241/1990, in modo tale che il privato abbia contezza del fatto che quel determinato procedimento non si conclude attraverso l'adozione di un provvedimento espresso, ma attraverso l'Istituto giuridico del silenzio positivamente tipizzato che equivale, giuridicamente, all'adozione dell'atto espresso.	sì	Posizione organizzativa Servizi Sociali, Culturali e Commercio e comunque trasversale a tutte le aree ove riguardante
		Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento dei servizi a domanda strumentali all'istruzione, al di fuori delle previsioni regolamentari, al fine di agevolare determinati soggetti.	Reportistica annuale da parte del Responsabile del Servizio competente al RPCT dei casi di esenzione e di agevolazione, con espressa indicazione delle motivazioni e delle disposizioni normative utilizzate	sì	Posizione organizzativa Servizi Sociali, Culturali e Commercio
		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l'adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo; report che segnalino gli evidenti scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell'opera, o anomalie dello scadenziario.	no	Posizione organizzativa Edilizia Privata
		Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti			
<b>Affari legali e contenzioso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Affari Legali: 1) Procedura conferimento incarichi; 2) Gestione delle transazioni giudiziali; 3) Ritardo o incompletezza degli adempimenti legali</b></li> <li>• <b>Contenzioso: 1) Gestione della liquidazione delle parcelle; 2) Gestione delle transazioni extragiudiziali</b></li> </ul>	previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da affidare, ovvero a posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	dovranno essere preferite procedure ad evidenza pubblica, fatti salvi motivi oggettivi di consequenzialità/conoscenza della controversia	sì	Segretario Generale
		inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione;			Segretario Generale

	<b>vere transazioni extragiudiziali</b>	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Rapporto annuale del Responsabile del Servizio in merito ad un numero di incarichi superiori a 2 al medesimo soggetto, da consegnare al RPCT	si	Segretario Generale
<b>Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Gestione delle entrate: 1) RegISTRAZIONI di entrate tributarie ed extratributarie; 2)Evasione tributaria.</b></li> <li>• <b>Gestione delle spese: 1) Procedure di assunzione degli impegni; 2) Procedure di pagamento delle fatture elettroniche; 3) Mandati di pagamento; 4) Economato.</b></li> <li>• <b>Gestione del Patrimonio: 1) Procedura di vendita e/o locazione e/o concessione di immobili comunali</b></li> </ul>	mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito	individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili del corretto accertamento del credito e/o della corretta individuazione del debitore;	no	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		mancata determinazione dell'oggetto dell'entrata	individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili della corretta determinazione dell'oggetto dell'entrata;	no	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		mancata fatturazione e/o riscossione, nel caso in cui il debitore sia concessionario e/o affittuario, di immobili di proprietà del Comune e per i quali debba corrispondere un prezzo/canone la concessione e/o per l'affitto;	individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili della corretta fatturazione e/o riscossione, nel caso in cui il debitore sia concessionario e/o affittuario, di immobili di proprietà del Comune e per i quali debba corrispondere un prezzo/canone per la concessione e/o per l'affitto;	no	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		mancata iscrizione del relativo credito nella competenza dell'esercizio finanziario di riferimento.	individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili della corretta iscrizione del relativo credito nella competenza dell'esercizio finanziario di riferimento	no	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		mancata rotazione del personale	Invio di una Reportistica semestrale di rendicontazione dell'attività del Funzionario competente	si	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		Possibile eccesso di discrezionalità nei processi di liquidazione	Rotazione del personale nel caso di accertamento di corruzione o di illegalità, previo avvio del procedimento disciplinare;		Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		Possibile eccesso di discrezionalità nei procedimenti di emissione dei mandati		si	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		eventuali situazioni di esposizione dei dipendenti al conflitto di interessi;	Verifica, da parte del Responsabile di eventuali situazioni di esposizione dei dipendenti al conflitto di interessi e qualora emerga una situazione di incompatibilità, conflitto di interessi e/o inconfiribilità a carico di un dipendente darne formale notizia al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'adozione congiunta di provvedimenti consequenziali;	si	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		Mancata divulgazione e condivisione, delle misure preventive e della normativa anticorruzione con i dipendenti che gestiscono la fase della spesa	Divulgazione e condivisione, delle misure preventive e della normativa anticorruzione con i dipendenti che gestiscono la fase della spesa;	si	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		Locazione e/o alienazione e/o concessioni di immobili, senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità);	Emanazione di un regolamento in materia di Valorizzazione del Patrimonio immobiliare, con particolare riguardo alla concessione e/o locazione e/o affitto, di spazi e/o immobili di proprietà del Comune con relativo tariffario;	si	Posizione organizzativa Patrimonio
Mancanza e/o carenza nell'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili;	Adozione e/o aggiornamento dell'inventario dei beni mobili	si	Posizione organizzativa Patrimonio		

incarichi e nomine	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarichi: 1) Incarichi di natura tecnica in materia di lavori pubblici; 2) Incarichi di consulenza; 3) Incarichi ex art.110 TUEL</li> <li>• Nomine: 1) Organi di controllo (Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione etc)</li> </ul>	previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da affidare; a posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	dovranno essere preferite procedure ad evidenza pubblica, fatti salvi motivi oggettivi di consequenzialità/conoscenza della controversia	si	trasversale a tutte le aree
		inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione;			trasversale a tutte le aree
		motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, ovvero nomine, allo scopo di agevolare soggetti particolari			rapporto annuale del Responsabile del Servizio in merito ad un numero di incarichi superiori a 2 al medesimo soggetto, da consegnare al RPCT
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli sulle dichiarazioni (DIA, SCIA etc) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli sulle certificazioni</li> </ul> </li> <li>• Controlli in materia edilizia, ambientale e tributaria</li> <li>• Controlli sulle timbrature del personale</li> </ul>	manca standardizzazione e codificazione delle attività di vigilanza, controllo ed ispezione	Utilizzo di modelli standard di verbali con eventuali check-list; rotazione ove possibile del personale ispettivo; introduzione nei codici di comportamento di disposizioni dedicate al personale ispettivo	si	trasversale a tutte le aree
		omissione e/o discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle attività di controllo, verifica ed ispezione			trasversale a tutte le aree
		sottrazione dei soggetti destinatari dei controlli, verifiche ed ispezione, nonché alle eventuali prescrizioni e/o sanzioni derivanti			trasversale a tutte le aree
		rischio che dalle modifiche dello strumento urbanistico generale derivino, per i privati interessati, un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	Al fine di valutare con cognizione misure idonee, il Responsabile dell'Area competente è chiamato a mappare i diversi processi, valutando altresì il livello di rischio per le diverse tipologie di strumenti urbanistici	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		manca di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte degli organi politici e, quindi, mancata evidenza degli interessi pubblici da privilegiare, soprattutto nel caso di affidamento all'esterno dell'incarico di redazione	In caso di affidamento all'esterno dell'incarico di redazione, è necessario che l'ente renda note le ragioni che determinano tale scelta e le procedure che intende seguire per individuare il professionista cui affidare l'incarico ed i relativi costi, comunque nel totale rispetto dei principi dell'evidenza pubblica; verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro; individuazione da parte dell'organo politico degli obiettivi generali del piano ed elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie; ampia diffusione di tali documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla redazione del piano.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata

asimmetrie informative , grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari oppositori vengono agevolati nella conoscenza ed interpretazione dell'effettivo contenuto del piano, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini; attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
modifica del Piano adottato con accoglimento di osservazioni che contrastano con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio	predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni; motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale; monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
possibilità che, in caso di competenza di altri soggetti istituzionali, vi siano attività contrastanti con la necessaria coerenza tra i vari livelli di organi di governo del territorio	Verifica costante che gli altri soggetti competenti abbiano curato la pubblicazione sintetica e comprensibile degli atti, anche istruttori al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
manca coerenza del Piano Attuativo di iniziativa privata, nonché del permesso di costruire convenzionato, con il Piano Generale, con contestuale uso improprio del suolo e delle risorse naturali	incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore; linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (ad esempio, tramite check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPCT ai fini di controllo); costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse; la predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni; la richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori;	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri dovuti, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione; pubblicazione delle tabelle a cura della regione e del comune, ove non sia già prevista per legge; assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata

<p><b>Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Processi di Pianificazione Comunale generale; 1) Varianti specifiche; 2) Fasi di redazione del Piano; 3) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni; 4) Fase di approvazione del piano</b></li> <li>• <b>Processi di pianificazione attuativa; 1) Piani attuativi d'iniziativa privata; 2) Piani attuativi di iniziativa pubblica; 3) Convenzione urbanistica; 4) Approvazione del piano attuativo; 5) Esecuzione delle opere di urbanizzazione</b></li> <li>• <b>Permessi di costruire convenzionati</b></li> <li>• <b>Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi; 1) Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria; 2) Richiesta di integrazioni documentali; 3) Calcolo del contributo di costruzione; 4) Controllo dei titoli rilasciati</b></li> </ul>	<p>nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente di un operatore privato; indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'Amministrazione sosterrrebbe per l'esecuzione diretta</p>	<p>identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche; previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria; calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe; richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione; previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi.</p>	<p>si</p>	<p>Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata</p>
		<p>nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'errata quantificazione delle aree da cedere, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi;</p>	<p>individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica; monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree.</p>	<p>si</p>	<p>Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata</p>
		<p>nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'elevata discrezionalità tecnica in materia di monetizzazione delle aree a standard può comportare mancate entrate nelle case comunali e/o elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali/produttivi e spazi a destinazione pubblica</p>	<p>adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente; previsione per le monetizzazioni di importo significativo di forme di verifica attraverso un organismo collegiale, composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, compresi tecnici provenienti da altre amministrazioni, quale ad esempio l'Agenzia delle entrate; previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.</p>	<p>si</p>	<p>Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata</p>
		<p>scarsa trasparenza e conoscibilità del Piano; mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta ad indebiti condizionamenti dei privati interessati e dal non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato</p>	<p>divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini; attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione; predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni; motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale; monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni.</p>	<p>si</p>	<p>Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata</p>

		<p>Nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione da parte di privati, rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione lavori pubblici e rischi specifici, laddove l'Amministrazione manchi di esercitare il proprio compito di vigilanza</p>	<p>costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia (cfr. d.lgs. 50/2016, artt.1, co. 2, lettera e) e 36, co. 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art. 16, co. 2-bis, del Testo Unico sull'edilizia); comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge; verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione; possibile previsione che la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato; previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate.</p>	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		<p>Nel rilascio dei titoli abilitativi, assegnazione a tecnici in rapporto di congruità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie</p>	<p>Introduzione del divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza; obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze del funzionario</p>	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		<p>utilizzo della fase di richiesta di integrazione documentale o chiarimenti istruttori al fine di ottenere vantaggi indebiti</p>	<p>verifica a campione di tali richieste, monitorando eventuali eccessive frequenze di tali comportamenti, al fine di accertare anomalie.</p>	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		<p>Omissioni o ritardi nella fase di controllo dei titoli rilasciati; carente definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo</p>	<p>puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica (per esempio con sorteggio in data fissa, utilizzando un estrattore di numeri verificabili nel tempo, dando alle pratiche presentate un peso differente in ragione della rilevanza o della problematicità dell'intervento); controlli su tutte le pratiche che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza, una determinata area soggetta a vincoli, ecc., per verificare se tutti gli interventi edilizi abbiano dato applicazione alla relativa normativa in modo omogeneo.</p>	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata

		omissione o parziale esercizio dell'attività di controllo e verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione di sanzioni pecuniarie, in luogo del ripristino	istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria; pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza; il monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		errato calcolo del contributo del costo di costruzione, ovvero riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsto dal Regolamento Comunale o comunque con modalità più favorevoli; mancata applicazione di sanzioni per il ritardo.	chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l'adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo; report che segnalino gli evidenti scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell'opera, o anomalie dello scadenziario.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata

Id.	Item <b>PROBABILITA'</b>	Punteggi
P_1	<b>Discrezionalità</b>	
	processo vincolato	1
	parzialmente vincolato da leggi e atti amm	2
	parzialmente vincolato solo da legge	3
	parzialmente vincolato da atti amministrativi	4
	altamente discrezionale	5
P_2	<b>Rilevanza esterna</b>	
	Ha come destinatario finale un ufficio interno	2
	Il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla PA di riferimento	5
P_3	<b>Complessità del processo</b>	
	No il processo coinvolge una sola pa	1
	Si il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	3
	SI il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5
P_4	<b>Valore economico</b>	
	Ha rilevanza esclusivamente interna	1
	Attribuzione di vantaggi a soggetti esterni ma nn di rilievo ec	3
	Comporta attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni	5
P_5	<b>Frazionabilità del processo</b>	
	No	1
	Si	5
P_6	<b>Controlli</b>	
	Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
	Si è molto efficace	2
	Si per una percentuale approssimativa del 50%	3
	Si ma in minima parte	4
	No il rischio rimane indifferente	5

si  
no

Id.	Item <b>IMPATTO</b>	Punteggi
I_1	<b>Impatto Organizzativo</b>	
	Fino al 20%	1
	Fino al 40%	2
	Fino al 60%	3
	Fino al 80%	4
	Fino al 100%	5
I_2	<b>Impatto Economico</b>	
	No	1
	Si	5
I_3	<b>Impatto Reputazionale</b>	
	No	1
	Si sulla stampa locale	2
	Si sulla stampa nazionale	3
	Si sulla stampa locale e nazionale	4
	Si sulla stampa nazionale localee internazionale	5
I_4	<b>Impatto Organizzativo</b>	
	A livello di addetto	1
	A livello di collaboratore o funzionario	2
	A livello di dirigente o posizione apicale anche PO	3
	A livello di dirigente di ufficio generale	4
	A livello di capo di dipartimento/segretario generale	5
	Si ma in minima parte	4
	No il rischio rimane indifferente	5

**Misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza**

***I - Principi generali***

1. La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in quanto è finalizzata, per il Comune di Montepulciano, alla conoscenza:
  - del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione, responsabilizzando, pertanto, i relativi funzionari;
  - dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento, consentendo di evidenziare, ove vi fossero, "blocchi" anomali del procedimento stesso;
  - del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie.

***II - Procedimento di elaborazione ed adozione delle misure organizzative***

**II. I - Obiettivi strategici**

1. Con le presenti misure sono definite le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione dell'accesso civico e degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui al D.Lgs. n. 33 del 2013.
2. Le misure organizzative costituiscono Sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
3. Nell'ambito delle misure organizzative sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di Legalità, Trasparenza ed Integrità.

**II. II - Gli obiettivi di miglioramento**

1. Con le presenti misure viene attuato il miglioramento delle procedure organizzative relative alla pubblicazione dei documenti sul sito, attraverso la cosiddetta modalità dell'inserimento decentrato, sia mediante tecnici appositamente individuati e incaricati, sia tramite i Responsabili dei Servizi di riferimento dei singoli procedimenti, sia con l'implementazione del software applicativo della gestione degli atti (delibere, determinazioni, provvedimenti amministrativi, etc.) al fine di perseguire l'obiettivo di garantire l'immediato inserimento dei dati richiesti già nella fase di predisposizione e redazione dell'atto, al fine di semplificare l'istruttoria degli operatori e non aggravare i carichi di lavoro.
2. Le azioni di programmazione, di gestione dell'attività, nonché quelle formative, saranno improntate al criterio di massima integrazione ed aperta interazione tra trasparenza, integrità, prevenzione alla corruzione ed effettuazione dei controlli interni amministrativi.

**II. III - Il collegamento con gli strumenti di programmazione**

1. Nel Piano Esecutivo di Gestione dovranno essere riportati appositi obiettivi gestionali finalizzati al miglioramento della trasparenza, con il compito di indicare livelli attesi e realizzati di prestazione, indicatori, criteri di monitoraggio.
2. Con tale documento si rendono concrete e realizzabili le azioni di attuazione e miglioramento previste dal presente documento individuando specifici obiettivi e target che i Responsabili devono raggiungere ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato.

**II. IV - Responsabile per la Trasparenza.**

1. Il Responsabile per la Trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33 del 2013, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organo di indirizzo politico, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
2. Il Responsabile provvede all'aggiornamento annuale delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza, all'interno delle quali dovranno essere previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della Trasparenza in rapporto con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
3. I Responsabili dei Servizi garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
4. Il Responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'Accesso Civico sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33 del 2013.
5. In relazione alla loro gravità, il Responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio dei Procedimenti disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al Sindaco al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ed all'OIV, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.
7. I Responsabili di Servizio individuano all'interno della propria Area un Referente tra il personale assegnato; il nominativo del dipendente prescelto deve essere comunicato al Responsabile della Trasparenza
8. Il Responsabile per la Trasparenza, potrà operare in modo trasversale per tutto l'Ente, coordinando le funzioni comunicative, fornendo supporto - ove richiesto - ai singoli redattori, organizzando iniziative di formazione e aggiornamento ad hoc e garantendo, anche mediante lo strumento della Consulta dei Responsabili dei Servizi, l'integrazione delle attività informative, comunicative e partecipative, attivando e promuovendo forme di cooperazione fra servizi.

#### II. V - Aggiornamento delle misure organizzative

1. Gli aggiornamenti annuali, da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno da parte della Giunta Comunale, dovranno assicurare il confronto e la partecipazione degli stakeholder sia interni che esterni all'Ente.
2. Il confronto e la partecipazione di cui al comma sopra indicato dovrà essere assicurato mediante la pubblicazione, da parte del Responsabile della Trasparenza, di un apposito avviso da pubblicarsi all'albo pretorio, al fine di consentire la presentazione di proposte ed osservazioni.

#### **III - Iniziative di comunicazione della trasparenza**

1. Il Comune di Montepulciano per il tramite del sito istituzionale, comunica e diffonde i contenuti delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza.
2. Le iniziative riguardanti la trasparenza saranno altresì rese note anche attraverso l'utilizzo dei principali social network.

#### **IV - Processo di attuazione del Programma**

---

#### IV. I - Trasparenza e Responsabili dei Servizi

1. E' di esclusiva competenza di ogni singolo Responsabile del Servizio assicurare:
  - gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione;
  - la regolarità del flusso delle informazioni da rendere pubbliche;
  - la garanzia dell'integrità, del regolare aggiornamento, della completezza, della tempestività, della semplicità di consultazione, della comprensibilità, dell'omogeneità, della facile accessibilità, e della conformità ai documenti originali nella disponibilità dell'Ente, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.
2. A tal fine dovranno provvedere affinché i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati sul sito istituzionale dell'ente:
  - in forma chiara e semplice, in modo da essere facilmente comprensibili;
  - in forma completa del loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
  - in forma comprensiva dell'indicazione della loro provenienza, e previa attestazione di conformità all'originale in possesso dell'Amministrazione;
  - tempestivamente e per l'arco temporale previsto dal Decreto Legge 33/2013; allo scadere del termine previsto, tali atti dovranno essere comunque custoditi e consultabili all'interno di distinte sezioni di archivio;
  - in formato di tipo aperto.
3. La "griglia della trasparenza" costituisce la bussola organizzativa per i singoli Responsabili di Settore, i quali sono chiamati a rispettare i contenuti e le indicazioni ivi contenute.
4. Degli obblighi di pubblicazioni di cui al comma precedente si tiene conto in fase di predisposizione, verifica e rendicontazione del Piano delle Performance.

#### IV. II - Trasparenza ed Organismo Indipendente di Valutazione

1. E' di esclusiva competenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione, in merito alla trasparenza e l'integrità:
  - verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nelle presenti misure organizzative e quelli indicati nel Piano delle Performance;
  - predisposizione e valutazione dell'adeguatezza di appositi indicatori riguardanti gli obiettivi previsti nelle misure organizzative;
  - utilizzo delle informazioni e dei dati relativi all'attuazione degli obblighi di Trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle Performance, sia organizzative, sia individuali, dei Responsabili per la trasmissione dei dati.

#### IV. III - Trasparenza e protezione dei dati personali.

1. Fermo restando quanto espressamente stabilito a tal fine dal Decreto Legge n. 33/2013, in particolare dall'articolo 4, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di dati personali, nel predisporre gli atti destinati alla diffusione mediante pubblicazione, il Responsabile di ciascuna Area dovrà attenersi scrupolosamente ai principi della necessità e sufficienza delle informazioni concernenti dati personali forniti dall'atto.
2. Per necessità e sufficienza si intende che devono essere indicati negli atti solo ed esclusivamente quelle informazioni che possono essere ritenute rilevanti ed indispensabili al fine della comprensione della fattispecie e della congruità della motivazione ed alla fine di consentire agli eventuali interessati e contro interessati all'atto, la conoscenza necessaria e sufficiente per esercitare la tutela dei propri diritti e/o interessi legittimi.

3. Tutte le informazioni che esulano da queste finalità devono essere omesse. Qualora bisognasse necessariamente fare riferimento a dati personali, si dovrà utilizzare formule il più possibile generiche che evitano il prorogarsi di informazioni specifiche relative alla persona, fermo restando che, in tal caso, i documenti di cui sopra dovranno essere accessibili sul sito istituzionale del Comune di Montepulciano durante il circoscritto ambito temporale individuato dalle disposizioni normative di riferimento, anche per garantire il diritto all'oblio degli interessati e che, trascorsi i predetti periodi di tempo specificatamente individuati, determinate notizie, documenti o sezioni del sito dovranno essere rimossi dal web o privati degli elementi identificativi degli interessati;
4. Del contenuto degli atti pubblicati, in relazione al rispetto delle norme per la protezione dei dati personali, anche con riguardo alla loro diffusione per mezzo della pubblicazione dei rispettivi atti all'Albo Pretorio on-line, sarà responsabile il soggetto, l'ufficio o l'organo che propone e/o adotta l'atto da pubblicare e/o il soggetto (esterno o interno) che richiede la pubblicazione”.

#### IV. III - Organizzazione

1. Gli interventi organizzativi richiesti sono strumentali al principio della trasparenza amministrativa, prevedendo l'inserimento dei documenti e dei dati nelle apposite sezioni del sito istituzionale dell'Ente;
2. L'inserimento dei documenti deve avvenire, ove possibile, in modalità decentrata: ciascun Responsabile del Servizio deve provvedere ed attivarsi per quanto di competenza;
3. Al fine di garantire l'aggiornamento ed il monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, l'Ente potrà prevedere, tra gli interventi organizzativi, un'adeguata formazione a favore di tutti i soggetti interessati, anche per il tramite della Conferenza dei Responsabili dei Servizi.

#### IV. IV - Misure di controllo e vigilanza sull'attuazione del programma

1. Il controllo verrà attuato:
  - in combinazione con il Sistema dei Controlli Interni di cui all'apposito Regolamento Comunale;
  - in combinazione con le azioni di monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e con peculiare riferimento al rispetto dei tempi procedurali;
  - attraverso il monitoraggio del diritto di accesso civico.
2. Il Responsabile per la Trasparenza svolge il controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Responsabili, provvedendo a predisporre specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento.
3. L'aggiornamento annuale del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità terrà conto dello stato di attuazione delle azioni in esso programmate.

#### IV. V - Strumenti e tecniche di rilevazione

1. Nel mese di dicembre di ogni anno, ove ciò fosse compatibile con il principio dell'invarianza della spesa, potranno essere effettuate dall'Ente delle statistiche e verifiche dell'effettivo utilizzo da parte degli utenti della sezione “Amministrazione Trasparente”;
2. Dei risultati ottenuti ai sensi del sopra riportato comma 1, dovrà essere dato conto nell'aggiornamento annuale al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

*IV. VI - L'Accesso civico*

*I. Disciplina di dettaglio*

Di seguito si riporta la disciplina di dettaglio del Comune di Montepulciano, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2017.



# COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 99

Riunione del 30-11-2017 sessione

**OGGETTO:** REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO, DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO E DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE AI DOCUMENTI E DATI DEL COMUNE - APPROVAZIONE

L'anno Duemiladiciassette, addì Trenta del mese di Novembre alle ore 21:00 nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge.

Sono intervenuti i Consiglieri:

PRESENTI	ASSENTI
BUI LORENZO (Presidente) RASPANTI ALICE (Consigliere) BARBI ANGELA (Consigliere) MILLACCI ALBERTO (Consigliere) DUCHINI LORENZA (Consigliere) TALLI FRANCO (Consigliere) CORSI BENEDETTA (Consigliere) GUIDOTTI MASSIMILIANO (Consigliere) BIAGIOTTI STEFANO (Consigliere) BIANCHI MAURO (Consigliere) ABRAM MICHELE (Consigliere) MASINA GIORGIO (Consigliere) COLTELLINI VALERIO (Consigliere) CHIEZZI DANIELE (Consigliere)	ROSSI ANDREA (Sindaco) BAZZONI STEFANO (Consigliere) BELVISI MARTINA (Consigliere)
Tot. 14	Tot. 3

PRESENTI	ASSENTI
ANGIOLINI MICHELE (Assessore esterno) ROSSI FRANCO (Assessore esterno) GAROSI LUCIANO (Assessore esterno) TERROSI TIZIANA (Assessore esterno)	PROFILI FRANCESCA (Assessore esterno)

Presiede il signor Lorenzo Bui Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale f.f. Dott.ssa Simonetta Gambini incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*DATO ATTO che il Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo BUI propone di discutere il punto n.2 "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e dati del Comune – approvazione" come ultimo punto all'ordine del giorno, poiché dovranno essere concordati alcuni ipotetici emendamenti e che i Consiglieri Comunali sono tutti favorevoli a tale modifica proposta;*

*PRESO ATTO che, per le motivazioni avanti esposte, il presente punto diviene il n. 6 all'ordine del giorno;*

UDITA l'illustrazione e la discussione dell'argomento, così come integralmente riportato nella registrazione magnetica agli atti e nel testo elaborato dall'apposito programma di trascrizione del suono-audio della registrazione magnetica della seduta consiliare odierna conservato agli atti ed in cui sinteticamente:

- illustra la pratica il Capogruppo Angela BARBI;
- interviene il Consigliere Comunale Mauro BIANCHI e chiede la sospensione della seduta per proporre degli emendamenti;
- risponde il Capogruppo Angela BARBI, che concorda per una breve sospensione;
- a seguito della breve sospensione, viene ripresa la seduta con l'appello del Segretario, che verifica il numero legale per la ripresa dei lavori del Consiglio Comunale;
- il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione gli emendamenti concordati, che consistono:
  - o nell'inserimento sul retro di ciascuno dei 10 allegati al Regolamento del seguente periodo:

*"Informazioni ai richiedenti:*

    - *l'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti, pertanto non è ammissibile una richiesta meramente esplorativa volta, semplicemente, a "scoprire" di quali informazioni l'Ente dispone;*
    - *le richieste non possono essere generiche dovendo consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione con riferimento, almeno, alla loro natura ed al loro oggetto;*
    - *l'Amministrazione non è tenuta a formare, raccogliere o procurarsi informazioni che non siano già in suo possesso e non ha l'obbligo di rielaborare i dati ai fini dell'accesso generalizzato ma solo a consentire l'accesso ai documenti nei quali siano contenute le informazioni già detenute e gestite dall'Amministrazione stessa;*
    - *non può essere consentito l'accesso quando l'istanza riguardi un numero di documenti o dati che risulti manifestamente irragionevole, tale cioè da comportare un carico di lavoro in grado di interferire o pregiudicare in modo serio ed immediato il buon funzionamento dell'Amministrazione.*
    - *Il rilascio di dati in formato elettronico è gratuito, salvo il rimborso del costo per la riproduzione su supporti materiali, le cui tariffe sono periodicamente aggiornate con apposita Deliberazione".*
  - o nell'eliminazione del refuso "(1)" al termine del periodo "omissis... mediante raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico (1)" dell'allegato n. 2 al Regolamento;
  - o nella sostituzione degli allegati al Regolamento n.5, 6 e 8 con quelli emendati;

- il Consiglio Comunale con voti a favore unanimi su n. 14 Consiglieri presenti e n. 14 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano, approva gli emendamenti, di cui al precedente paragrafo, da inserire nel testo all'ordine del giorno;

VISTA la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio UFFICIO AREA AMMINISTRATIVA;

Premesso:

- che il novellato art. 1 co. 1 del D. Lgs n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (noto come decreto FOIA – Freedom Of Information Act), ridefinisce la trasparenza come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, non più solo al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma soprattutto come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;

- che, al fine di dare attuazione a tale nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore, l'ordinamento giuridico prevede tre distinti istituti:

- l'accesso documentale di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. ed ii., riconosciuto ai soggetti che dimostrino di essere titolari di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso", con lo scopo di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà (partecipative, oppositive e difensive) che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari;
- l'accesso civico "semplice", previsto dall'art. 5 co. 1 del citato decreto n. 33/2013, riconosciuto a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa, ma circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, al fine di offrire al cittadino un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni;
- l'accesso civico "generalizzato", disciplinato dall'art. 5 co. 2 e dall'art. 5-bis del decreto trasparenza, anch'esso a titolarità diffusa, potendo essere attivato da chiunque e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, ma avente ad oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione;

Richiamata la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1309 del 28 dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) avente ad oggetto "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013" con la quale l' Authority, considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, suggerisce ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi all'accesso;

Ritenuto di accogliere il suggerimento dell'ANAC, con il fine di dare concreta attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici di questa amministrazione;

Vista la circolare n. 2/2017: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (cd. FOIA)" del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto l'allegato "Regolamento del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del comune" qui allegato quale parte integrante della presente deliberazione, unitamente alla modulistica esemplificativa nel testo esaminato dalla Commissione consiliare permanente Affari Generali di questo Comune nella seduta del 23.11.2017 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Richiamata la potestà regolamentare dei Comuni sancita dall'art. 7 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali d.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito, per quanto di competenza, il parere favorevole del Responsabile dell'area Segreteria Generale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000;

Richiamati:

il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

lo Statuto Comunale;

Con voti a favore unanimi, su n° 14 Consiglieri presenti e n°14 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

#### DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti ed ai dati del Comune" composto n. 32 articoli, e relativa modulistica esemplificativa, e che, allegato sub A, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare al Responsabile del Servizio Segreteria Generale la trasmissione di copia del regolamento a tutti gli uffici, per i futuri adempimenti di competenza e la pubblicazione dello stesso in Amministrazione Trasparente sulla sezione Disposizioni generali, sottosezione atti generali e sulla sezione Altri contenuti, sottosezione accesso civico.

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere, con separata votazione;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti a favore unanimi, su n° 14 Consiglieri presenti e n°14 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

#### DELIBERA

- o Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 6, comma 5, dello Statuto comunale.

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE

(Lorenzo Bui)

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

(Dott.ssa Simonetta Gambini)



**COMUNE DI MONTEPULCIANO**  
PROVINCIA DI SIENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**  
**UFFICIO AREA AMMINISTRATIVA**

Proposta di delibera n. 100 del 20-11-2017

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO,  
DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO E DEL DIRITTO DI ACCESSO  
DOCUMENTALE AI DOCUMENTI E DATI DEL COMUNE - APPROVAZIONE**

Parere ai sensi dell'art. 49 - I comma – T.U.E.L. 267 / 2000 (Regolarità Tecnica)

**PARERE FAVOREVOLE**

**Il Responsabile dell'Area**  
**Dott.ssa Grazia Torelli**

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 29-12-2017 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.*

Publicata N 2017003668

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Michele Pinzuti

**Per copia conforme all'originale**

Lì, 29-12-2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Michele Pinzuti

*Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:*

- Comunicazione ai Consiglieri com.li il 29-12-2017 \_\_\_\_\_

### **ESECUTIVITA'**

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-11-2017 -
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*).
- dopo il **decimo** giorno dalla loro pubblicazione  
(*art.134 C. 3 D.Lgs. 267/00*).

Li

*firmato* IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Michele Pinzuti)

### **ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.



**COMUNE DI MONTEPULCIANO**  
Provincia di Siena

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI  
ACCESSO**

**CIVICO,**

**DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO**

**E DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE**

**AI DOCUMENTI E AI DATI DEL COMUNE**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.99 del 30.11.2017

## INDICE

- ART. 1 principio generale di trasparenza
- ART. 2 definizioni
- ART. 3 oggetto del regolamento – responsabili per il diritto di accesso

### PARTE I° - DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E DIRITTO DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

- ART. 4 Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria – amministrazione trasparente
- ART. 5 accesso civico generalizzato ai dati non oggetto di pubblicazione
- ART. 6 modalità di esercizio del diritto di accesso civico e di accesso generalizzato
- ART. 7 presentazione dell'istanza e avvio del procedimento
- ART. 8 consegna dei dati al richiedente, termine per l'adempimento e aggiornamento dell'amministrazione trasparente – responsabilità per le eventuali inadempienze riscontrate
- ART. 9 Preavviso di rigetto e rigetto delle richieste di accesso generalizzato
- ART. 10 Preventiva informazione ai controinteressati e loro diritti
- ART. 11 Differimento e limitazione del diritto di accesso civico generalizzato
- ART. 12 Riesame ed eventuali tutela giurisdizionale o al difensore civico regionale di chi propone istanza e dei controinteressati
- ART. 13 Esclusioni assolute all'accesso civico generalizzato
- ART. 14 Esclusioni relative all'accesso civico generalizzato
- ART. 15 Responsabilità per il riutilizzo dei dati
- ART. 16 Accesso generalizzato – richieste massive o manifestamente irragionevoli

### PARTE II° DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE

- ART. 17 Definizione del diritto di accesso documentale
- ART. 18 Oggetto del diritto di accesso documentale
- ART. 19 Rinvio alle disposizioni della parte prima del presente regolamento
- ART. 20 Soggetti legittimati al diritto di accesso documentale
- ART. 21 Rigetto dell'istanza manifestamente irricevibile
- ART. 22 Modalità di esercizio del diritto di accesso documentale
- ART. 23 Ufficio per l'accesso documentale
- ART. 24 Accoglimento del diritto di accesso documentale – termini
- ART. 25 Documenti esclusi dall'accesso per motivi di segretezza e riservatezza
- ART. 26 Differimento dell'accesso documentale
- ART. 27 Differimento dell'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici
- ART. 28 Esclusione dell'accesso e divieto di divulgazione degli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici
- ART. 29 Diritto di accesso dei consiglieri comunali
- ART. 30 Registro comunale degli accessi
  
- ART. 31 Norme e regolamenti abrogati
- ART. 32 Pubblicità del regolamento

## Art. 1 – Principio generale di trasparenza

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti da questo comune, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse umane e finanziarie comunali.

2. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato e d'ufficio, e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'attività di questa amministrazione comunale. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un comune aperto e al servizio del cittadino.

## Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per "**diritto di accesso**", il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;
- b) per "**accesso civico**", il diritto di accesso ai dati di pubblicazione obbligatoria nella sezione del sito internet istituzionale, nell'apposita sezione denominata "**Amministrazione trasparente**" senza alcuna motivazione;
- c) per "**accesso generalizzato**", il diritto di accesso con le modalità dell'accesso civico a tutti i dati in possesso di questa amministrazione comunale, senza alcuna motivazione;
- d) per diritto di "**accesso documentale**", il diritto di accesso disposto dagli artt. 22 e seguenti della legge 08/08/1990, n. 241, disciplinato nella **parte seconda** del presente regolamento, sottoposto ad istanza debitamente motivata.
- e) per "**interessati**", tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso documentale;
- f) per "**controinteressati**", tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza;
- g) per "**documento amministrativo**", ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale;
- h) per "**dato amministrativo**", si intende ogni documento e in genere ogni informazione in cui si è esplicitata l'attività di questa amministrazione comunale, senza alcuna distinzione tra banca dati informatica o semplice notizia o informazione in possesso di dipendenti o amministratori.
- i) per "**informazioni**" la rielaborazione di dati detenuti dall' amministrazione comunale effettuata per propri fini e contenuti in distinti documenti.
- j) per "**responsabilità per il riutilizzo dei dati**", la responsabilità civile, amministrativa e penale dell'utilizzo dei dati e dei documenti dal momento in cui escono dalla materiale disponibilità del comune.

## Art. 3 – Oggetto del regolamento – responsabili per il diritto di accesso

1. Il presente regolamento, è adottato in attuazione:

- dei principi contenuti nella **L. 07/08/1990, n. 241** e s.m.i. "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", e successive modificazioni e/o integrazioni;
- dell'**art. 10 del D.Lgs. 10/08/2000, n. 267** e s.m.i., "**Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali**";

- del D.P.R. 12/04/2006, n. 184, "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- del D.Lgs. 14/03/2013, n.33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- delle "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 33/2013" adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016.

2. Il diritto di accesso, nel rispetto dei principi affermati dall'art. 97 della Costituzione e delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria, statale e nello statuto comunale, è garantito a chiunque ne abbia interesse, allo scopo di attuare il principio di pubblicità e di trasparenza dell'attività amministrativa, nel contemperamento con il diritto alla riservatezza dei terzi.

3. Tutti i documenti, le informazioni e i dati di questo comune possono essere oggetto di accesso civico e accesso generalizzato, come meglio definiti all'articolo 2 e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli.

4. Il **segretario comunale**, d'intesa con il responsabile della prevenzione alla corruzione e trasparenza (RPCT), qualora non siano la stessa persona, è responsabile della gestione delle attività comunali di **amministrazione trasparente** e ha il **potere sostitutivo** per ogni richiesta di **accesso civico**, **accesso generalizzato** e **accesso documentale**, in caso di inerzia dei responsabili dei servizi, che sono i primi responsabili per ogni richiesta di accesso. A tal fine il segretario comunale, mediante ordine di servizio, deve dare tutte le direttive e, mediante proprie determinazioni, deve avvalersi di tutte le risorse umane e materiali disponibili.

5. Le **limitazioni** al diritto di accesso, di qualsiasi tipo, sono solo quelle previste dalla normativa nazionale e quelle disposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione mediante le proprie "Linee guida" ed esemplificate ed esplicitate nei seguenti articoli del presente regolamento.

6. Nessun amministratore e nessun dipendente di questo comune può opporre a qualunque cittadino cause ostative al diritto di accesso, di qualsiasi tipo, che non siano previste dalla normativa nazionale o dalle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

## **PARTE PRIMA – Diritto di accesso civico e diritto di accesso civico generalizzato**

### **Art. 4 – Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria – Amministrazione trasparente**

1. Questo comune adempie agli obblighi di pubblicazione dei propri dati mediante il costante aggiornamento della sezione del proprio sito web istituzionale [www.comune.montepulciano.si.it](http://www.comune.montepulciano.si.it), denominata: **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**.

2. L'obbligo di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione, mediante un'istanza di accesso civico.

### **Art. 5 – Accesso civico generalizzato ai dati non oggetto di pubblicazione**

1. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti da questo comune, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, mediante un'istanza di accesso civico generalizzato.

### **Art. 6 – Modalità di esercizio del diritto di accesso civico e di accesso generalizzato**

1. L'esercizio del diritto di cui ai precedenti articoli del presente regolamento non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

2. Il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato si attivano mediante apposita istanza, che identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.

3. L'istanza può essere presentata sugli appositi moduli che si allegano al presente regolamento con la sola finalità esemplificativa (all. 1, 2); detta istanza sia che venga presentata con le modalità illustrate nel modulo allegato al presente regolamento, sia che venga presentata con modalità diverse, deve rispettare quanto prevede l'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

4. L'istanza può essere trasmessa: direttamente all'ufficio protocollo del Comune; per fax al numero: 0578 757355; per via telematica secondo le modalità previste dall'art. 65 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 ai seguenti indirizzi: [comune.montepulciano@pec.conorzio.terrecablate.it](mailto:comune.montepulciano@pec.conorzio.terrecablate.it); [protocollo@comune.montepulciano.si.it](mailto:protocollo@comune.montepulciano.si.it)

### **Art. 7 – Presentazione dell'istanza e avvio del procedimento**

1. Di norma l'istanza deve essere trasmessa all'ufficio che detiene i dati, i documenti, le informazioni mediante deposito all'ufficio comunale di protocollo, che provvederà ad inserirla nei flussi documentali di questa amministrazione facendola pervenire al responsabile del servizio in cui è compreso l'ufficio sopra indicato, competente per materia.

2. Mediante i flussi documentali interni, il responsabile di servizio la trasmette, di norma al responsabile del procedimento che detiene i dati, le informazioni o i documenti, che provvederà o all'immediata evasione o, nel caso siano necessari approfondimenti istruttori, ad un apposito avvio del procedimento (all. 4).

3. In alternativa la richiesta può essere trasmessa al servizio Segreteria Generale tramite deposito all'ufficio comunale di protocollo; il Servizio Segreteria Generale trasmetterà l'istanza all'ufficio che detiene i dati i documenti, le informazioni, informando di ciò, contestualmente, il richiedente.

4. Nel caso in cui non sia chiaro qual è l'ufficio destinatario o sia necessario qualche approfondimento istruttorio, l'istanza viene trasmessa al Segretario comunale che decide tempestivamente, d'intesa con il responsabile della prevenzione alla corruzione e trasparenza (RPCT), qualora non siano la stessa persona, se attivare il proprio potere sostitutivo o se dare direttive ai responsabili di servizio competenti.

5. L'istanza infine può essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza tramite deposito all'ufficio protocollo qualora sia relativa a dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

### **Art. 8 – Consegna dei dati al richiedente, termine per l'adempimento e aggiornamento dell'amministrazione trasparente – responsabilità per le eventuali inadempienze riscontrate**

1. L'esame dei documenti è gratuito.

2. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo per la riproduzione su supporti materiali secondo le tariffe stabilite annualmente dalla Giunta Comunale con propria deliberazione e salvo il pagamento dell'imposta di bollo se dovuta; va formalizzato con apposita nota, sottoscritta per ricevuta da parte dell'istante o notificata nei modi di legge.

3. Per la consegna dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, si deve prescindere da ogni informativa ai controinteressati.

4. La consegna o l'esame/consultazione diretta dei dati richiesti deve avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data in cui l'istanza è pervenuta al protocollo comunale. Il mancato rispetto dei termini va imputato all'ufficio e al relativo responsabile di servizio che ha in carico l'istanza, mediante le risultanze dei flussi documentali interni, salvo il caso di sospensione e/o interruzione del termine.

5. Qualora i dati oggetto di accesso dovevano essere pubblicati nella sezione del sito istituzionale di amministrazione trasparente, il responsabile di servizio con il provvedimento di accoglimento dell'istanza di accesso civico, dovrà disporre l'immediata pubblicazione dei dati. In caso di inerzia vi provvede il segretario comunale a norma dell'art. 7 comma 5 del presente regolamento e ne informa il responsabile della prevenzione alla corruzione e trasparenza (RPCT), qualora non siano la stessa persona.

6. A norma dell'articolo 43, comma 5 del D.Lgs. 14/03/2013, n.33, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, al Sindaco e al Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

#### **Art. 9 – Preavviso di rigetto e rigetto delle richieste di accesso generalizzato.**

1. Qualora dal procedimento istruttorio avviato a seguito dell'istanza di cui agli articoli 6 e 7 risulti che la stessa debba essere rigettata con motivazione, va notificato agli istanti un preavviso di rigetto a norma dell'art. 10 bis della legge 07/08/1990, n. 241. (all. 6)

2. Il preavviso di rigetto di cui al comma precedente interrompe i termini del procedimento.

3. Dopo il decimo giorno dall'effettuata notifica a mezzo di consegna diretta nelle mani dell'istante, che ne dovrà firmare apposita ricevuta, o a seguito di effettuata consegna di apposita raccomandata o allo spirare dei termini di compiuta giacenza in caso di raccomandata non consegnata all'indirizzo dichiarato nell'istanza, i termini per l'evasione dell'istanza o del suo rigetto ricominciano a decorrere dall'inizio.

4. Il provvedimento di rigetto dopo la fase istruttoria deve essere debitamente motivato e deve dare conto delle risultanze istruttorie e delle susseguenti valutazioni relative al preavviso di rigetto di cui ai commi precedenti (all. 5).

#### **Art. 10 – Preventiva informazione ai controinteressati e loro diritti.**

1. In caso di istanza di accesso generalizzato contenente dati o documenti di interesse per terze persone fisiche o dall'evasione della quale si possa desumere l'esistenza di controinteressati, il procedimento va immediatamente sospeso con apposita notifica formale (allegato 7) a cui va allegata copia informale dell'istanza di accesso in questione.

2. Dopo il decimo giorno dall'effettuata notifica a mezzo di consegna diretta nelle mani dei controinteressati, che ne dovranno firmare apposita ricevuta, o a seguito di effettuata consegna di apposita raccomandata o allo spirare dei termini di compiuta giacenza in caso di raccomandata non consegnata all'ultimo indirizzo dichiarato dai controinteressati, i termini per l'evasione dell'istanza o del suo rigetto riprendono a decorrere da dove erano stati sospesi.

3. Entro dieci giorni dalla ricezione della notifica, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso.

4. Il responsabile del procedimento entro i trenta giorni dalla data di protocollo dell'istanza, a cui vanno aggiunti i giorni di sospensione del termine di cui al comma 2 del presente articolo, dovrà evadere la richiesta di accesso generalizzato. Qualora dovesse ritenere di denegare l'istanza, dovrà previamente provvedere ad un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento.

5. Andrà esplicitata apposita motivazione sia nel caso di accoglimento che di rigetto dell'istanza a cui è seguita la notifica ai controinteressati e l'eventuale opposizione degli stessi.

6. Qualora vi sia stato l'accoglimento della richiesta di accesso generalizzato nonostante l'opposizione del controinteressato, il Comune è tenuto a darne comunicazione a quest'ultimo. I dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, ciò anche al fine di consentire a quest'ultimo di presentare eventualmente richiesta di riesame o ricorso al difensore civico regionale, oppure ricorso al giudice amministrativo.

### **Art. 11 – Differimento e limitazione del diritto di accesso civico generalizzato**

1. Qualora i dati o documenti, per cui sia stata attivato un procedimento di diritto di accesso civico generalizzato, non siano immediatamente o integralmente disponibili per qualsiasi motivo, il rilascio o l'esame degli stessi sarà differito o limitato con apposita nota debitamente motivata (allegato 8).

### **Art. 12 – Riesame ed eventuale tutela giurisdizionale o al difensore civico regionale di chi propone istanza e dei controinteressati**

1. Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame (allegato n.10) al responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) e presentare, in alternativa, ricorso al difensore civico con modalità di cui ai commi seguenti.

2. Nei casi di diniego totale o parziale o di mancata risposta entro il termine alle istanze di accesso civico o generalizzato il richiedente può presentare richiesta di riesame (all.9) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

3. Il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico della Regione Toscana con ricorso previamente notificato a questa amministrazione nei modi di legge. Il difensore civico, a norma dell'art. 5 comma 8 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33 si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e lo comunica a questa amministrazione nei modi di legge. Se l'amministrazione non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito.

4. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela della protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) o il difensore civico in caso di ricorso, deve inviare immediatamente apposita relazione unitamente alla richiesta di riesame, al **Garante per la protezione dei dati personali**, il quale deve pronunciarsi entro il termine di dieci giorni dalla richiesta a norma dell'art. 5 comma 7 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33; i termini sono sospesi fino al pronunciamento del Garante.

5. Nei confronti di ogni provvedimento relativo all'accesso civico e generalizzato il richiedente e i controinteressati possono proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. 02/07/2010, n. 104.

### **Art. 13 – Esclusioni assolute all'accesso civico generalizzato**

1. Il diritto di accesso generalizzato è escluso:

1.1.) nei casi di segreto di Stato (cfr. art. 39, legge n. 124/2007) e nei casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti (tra cui la disciplina sugli atti dello stato civile, la disciplina sulle informazioni contenute nelle anagrafi della popolazione, gli Archivi di Stato), inclusi quelli di cui all'art. 24, c. 1, legge n. 241/1990.

Ai sensi di quest'ultima norma il diritto di accesso è escluso:

a) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi della legge 24 ottobre 1977, n. 801, e successive modificazioni, e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;

b) nei procedimenti tributari, alle particolari norme che li regolano;

c) nei confronti dell'attività del Comune diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, alle particolari disposizioni che ne regolano la formazione;

d) nei procedimenti selettivi, alle esclusioni dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.

1.2.) nei casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge tra cui:

- il segreto militare (R.D. n. 1161/1941);

- il segreto statistico (D.Lgs. 322/1989);

- il segreto bancario (D.Lgs. 385/1993);

- il segreto scientifico e il segreto industriale (art. 623 c.p.);
- il segreto istruttorio (art.329 c.p.p.);
- il segreto sul contenuto della corrispondenza (art.616 c.p.);
- i divieti di divulgazione connessi al segreto d'ufficio (art.15, D.P.R. 3/1957);

Salvo che non sia possibile un parziale oscuramento dei dati il diritto di accesso è escluso:

- per i dati idonei a rivelare lo stato di salute, ossia a qualsiasi informazione da cui si possa desumere, anche indirettamente, lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici (art. 22, comma 8, del D.Lgs. n. 196/2003; art. 7-bis, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013);
- per i dati idonei a rivelare la vita sessuale (art. 7-bis, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013);
- per i dati identificativi di persone fisiche beneficiarie di aiuti economici da cui è possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (divieto previsto dall'art. 26, comma 4, D.Lgs. n. 33/2013).

2. Tale categoria di eccezioni all'accesso generalizzato è prevista dalla legge ed ha carattere tassativo. In presenza di tali eccezioni il Comune è tenuto a rifiutare l'accesso trattandosi di eccezioni poste da una norma di rango primario, sulla base di una valutazione preventiva e generale, a tutela di interessi pubblici e privati fondamentali e prioritari rispetto a quello del diritto alla conoscenza diffusa.

3. Nella valutazione dell'istanza di accesso, il Comune deve verificare che la richiesta non riguardi atti, documenti o informazioni sottratte alla possibilità di ostensione in quanto ricadenti in una delle fattispecie indicate al primo comma.

4. Per la definizione delle esclusioni all'accesso generalizzato di cui al presente articolo, si rinvia comunque alle Linee guida recanti indicazioni operative adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 5-bis del decreto trasparenza, che si intendono qui integralmente richiamate.

5. Sono altresì temporaneamente segreti fino alla conclusione del procedimento, per cui dovrà essere attivato il differimento di cui all'art. 12 del presente regolamento:

- *i pareri legali e consulenze fino a quando non sia conclusa la relativa pratica, secondo il disposto dell'art. 2 comma 1 lettere a) b) c) del DPCM n. 200 del 26.01.1996;*
- *gli atti preparatori dei procedimenti tributari;*
- *gli atti preparatori di atti di pianificazione e di programmazione.*
- *gli atti relativi agli appalti e alle aggiudicazioni per i quali l'accesso è disciplinato dal codice dei contratti pubblici*

6. Al fine di una corretta motivazione del provvedimento di differimento, limitazione o rifiuto dell'accesso civico o dell'accesso generalizzato per i motivi indicati al comma precedente si dovrà fare apposito riferimento alle "**Linee Guida**" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

#### **Art. 14 – Esclusioni relative all'accesso civico generalizzato**

1. I limiti all'accesso generalizzato sono posti dal legislatore a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico che il Comune deve necessariamente valutare con la tecnica del bilanciamento, caso per caso, tra l'interesse pubblico alla divulgazione generalizzata e la tutela di altrettanto validi interessi considerati dall'ordinamento.

2. L'accesso generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i verbali e le informative riguardanti attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico, nonchè i dati, i documenti e gli atti prodromici all'adozione di provvedimenti rivolti a prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità e la sicurezza pubblica;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, gli atti e i documenti concernenti le attività connesse con la pianificazione, l'impiego e l'addestramento delle forze di polizia;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:

- gli atti e i documenti concernenti azioni di responsabilità di natura civile, penale e contabile, rapporti e denunce trasmesse dall'Autorità giudiziaria e comunque atti riguardanti controversie pendenti, nonché i certificati penali;

- i rapporti con la Procura della Repubblica e con la Procura regionale della Corte dei Conti e richieste o relazioni di dette Procure ove siano nominativamente individuati soggetti per i quali si manifesta la sussistenza di responsabilità amministrative, contabili o penali;

g) il regolare svolgimento di attività ispettive preordinate ad acquisire elementi conoscitivi necessari per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Ente. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:

- gli atti e i documenti concernenti segnalazioni, atti o esposti di privati, di organizzazioni sindacali e di categoria o altre associazioni fino a quando non sia conclusa la relativa fase istruttoria o gli atti conclusivi del procedimento abbiano assunto carattere di definitività,

qualora non sia possibile soddisfare prima l'istanza di accesso senza impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa o compromettere la decisione finale;

- le notizie sulla programmazione dell'attività di vigilanza, sulle modalità ed i tempi del suo svolgimento, le indagini sull'attività degli uffici, dei singoli dipendenti o sull'attività di enti pubblici o privati su cui l'ente esercita forme di vigilanza;

- verbali ed atti istruttori relativi alle commissioni di indagine il cui atto istitutivo preveda la segretezza dei lavori;

- verbali ed atti istruttori relativi ad ispezioni, verifiche ed accertamenti amministrativi condotti su attività e soggetti privati nell'ambito delle attribuzioni d'ufficio;

- pareri legali redatti dagli uffici interni, nonché quelli di professionisti esterni acquisiti, in relazione a liti in atto o potenziali, atti difensivi e relativa corrispondenza.

3. L'accesso generalizzato è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia, fatto salvo quanto previsto dal precedente art.13. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti e documenti:

- documenti di natura sanitaria e medica ed ogni altra documentazione riportante notizie di salute o di malattia relative a singole persone, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici;

- relazioni dei Servizi Sociali ed Assistenziali in ordine a situazioni sociali, personali, familiari di persone, fornite da organismi pubblici per motivi specificatamente previsti da norme di legge;

- la comunicazione di dati sensibili e giudiziari o di dati personali di minorenni, ex D.Lgs. n. 196/2003;

- notizie e documenti relativi alla vita privata e familiare, al domicilio ed alla corrispondenza delle persone fisiche, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;

b) la libertà e la segretezza della corrispondenza. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:

- gli atti presentati da un privato, a richiesta del Comune, entrati a far parte del procedimento e che integrino interessi strettamente personali, sia tecnici, sia di tutela dell'integrità fisica e psichica, sia finanziari, per i quali lo stesso privato chiede che siano riservati e quindi preclusi all'accesso;

- gli atti di ordinaria comunicazione tra enti diversi e tra questi ed i terzi, non utilizzati ai fini dell'attività amministrativa, che abbiano un carattere confidenziale e privato;

c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

4. Il Comune è tenuto a verificare e valutare, una volta accertata l'assenza di eccezioni assolute, se l'ostensione degli atti possa determinare un pregiudizio concreto e probabile agli interessi indicati dal legislatore; deve necessariamente sussistere un preciso nesso di causalità tra l'accesso ed il pregiudizio. Il pregiudizio concreto va valutato rispetto al momento ed al contesto in cui l'informazione viene resa accessibile.

5. I limiti all'accesso generalizzato per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato.

6. L'accesso generalizzato non può essere negato ove, per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

7. Qualora i limiti di cui ai commi precedenti riguardano soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto deve essere consentito l'accesso parziale utilizzando, se del caso, la tecnica dell'oscuramento di alcuni dati; ciò in virtù del principio di proporzionalità che esige che le deroghe non eccedano quanto è adeguato e richiesto per il raggiungimento dello scopo perseguito.

#### **Art. 15 – Responsabilità per il riutilizzo dei dati**

1. I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, dell'accesso generalizzato e dell'accesso documentale sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.
2. Ogni uso o riuso degli stessi, dal momento in cui i dati non sono più nella disponibilità del comune, è rimesso alla piena responsabilità amministrativa, civile e penale degli utilizzatori.
3. A tal proposito con il presente regolamento si diffida pubblicamente chiunque che, avendo ricevuto o ottenuto a seguito di procedimenti qui previsti, dati o documenti del comune di Montepulciano, li utilizzi per finalità difformi o illegittime.
4. Tra le attività vietate per le quali questa amministrazione diffida chiunque, al fine di evitare la propria responsabilità amministrativa, civile e penale, c'è la presentazione degli stessi documenti, dati o atti amministrativi in qualsiasi grado di giudizio, di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria, quando gli stessi atti e documenti siano stati richiesti per finalità diverse dalla tutela giurisdizionale dei diritti.

#### **Art. 16 – Accesso generalizzato – Richieste massive o manifestamente irragionevoli**

1. L'Amministrazione comunale consente l'accesso generalizzato anche quando riguarda un numero cospicuo di documenti ed informazioni, a meno che la richiesta risulti manifestamente irragionevole, tale cioè da comportare un carico di lavoro in grado di interferire con il buon funzionamento dell'amministrazione.
2. La ragionevolezza della richiesta è valutata tenendo conto:
  - a) della quantità dei dati e/o documenti richiesti;
  - b) dell'eventuale attività di elaborazione che l'amministrazione deve svolgere per rendere i dati richiesti disponibili;
  - c) dell'ammontare delle risorse interne necessarie per soddisfare la richiesta, quantificabili in rapporto al numero di ore necessarie per rispondere all'istanza.
3. La richiesta è manifestamente irragionevole quando dall'accoglimento della stessa derivi per l'amministrazione comunale un onere tale da compromettere il buon andamento della sua azione.

#### **PARTE SECONDA – Diritto di accesso documentale**

#### **Art. 17 – Definizione del diritto di accesso documentale**

1. Per diritto di accesso documentale, ai fini del presente regolamento, si intende:
  - a) **Accesso ordinario:** a favore dei cittadini che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso; previsto dagli articoli 22 e seguenti della L. **07/08/1990 n. 241** "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".
  - b) **Accesso del consigliere comunale:** previsto dall'articolo 43 del **D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:** "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*".
  - c) **Accesso ai propri dati personali:** detenuti da questo comune in una banca dati cartacea o informatica, previsto dall'articolo 7 del **D.Lgs. 30/06/2003 n. 196:** "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
  - d) **Accesso dell'avvocato ai dati della PA per le indagini difensive:** previsto dal **Codice di Procedura Penale: Art. 391-quater**, "*Richiesta di documentazione alla pubblica amministrazione*".

- e) **Accesso ambientale:** previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 19/08/2005 n. 195, "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".
- f) **Accesso sugli appalti:** previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 , cosiddetto: "Nuovo codice degli appalti"
- g) Ogni altro diritto di accesso ai documenti e atti di questa amministrazione che si basi su presupposti e condizioni diversi da quelli dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato e sia subordinato ad una istanza debitamente motivata al fine di tutelare una situazione giuridicamente tutelata.

#### **Art. 18 – Oggetto del diritto di accesso documentale**

1. Il diritto di accesso documentale ha per oggetto i documenti amministrativi materialmente esistenti e detenuti dal Comune di Montepulciano al momento della richiesta e si intende realizzato attraverso il deposito, l'esame, l'estrazione di copia o altra forma di pubblicità degli atti e dei documenti, richiesti dall'interessato.
2. Tale diritto è esercitabile fino a quando il Comune di Montepulciano ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.
3. Non sono accessibili, con queste modalità, ma solo con le modalità dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato, le informazioni che non abbiano forma di documento amministrativo.
4. Non sono ammissibili istanze di accesso documentale preordinate a un controllo generalizzato dell'operato del Comune di Montepulciano, per la quale finalità sono dettate le norme di legge e le disposizioni di questo regolamento relative all'accesso civico e all'accesso generalizzato.

#### **Art. 19 – Rinvio alle disposizioni della parte prima del presente regolamento**

Sono applicabili all'accesso documentale gli articoli del presente regolamento dettati a disciplina dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato ed in particolare:

- **Art. 2** – *Definizioni*
- **Art. 3** – *Oggetto del regolamento – responsabili per il diritto di accesso*
- **Art. 7** – *Presentazione dell'istanza e avvio del procedimento*
- **Art. 9** – *Preavviso di rigetto e rigetto delle richieste di accesso generalizzato.*
- **Art. 10** – *Preventiva informazione ai controinteressati e loro diritti.*
- **Art. 11** – *Differimento e limitazione del diritto di accesso civico, generalizzato e documentale*
- **Art. 12** – *Riesame ed eventuale tutela giurisdizionale o al difensore civico regionale di chi propone istanza e dei controinteressati*
- **Art. 15** – *Responsabilità per il riutilizzo dei dati*

#### **Art. 20 – Soggetti legittimati al diritto di accesso documentale**

1. Chiunque sia titolare di un interesse qualificato, diretto, concreto ed attuale alla conoscenza degli atti richiesti, determinato da una situazione giuridicamente tutelata, ha diritto di accedere alla documentazione amministrativa detenuta dal Comune di Montepulciano anche se riferita ad attività svolta da istituzioni, aziende speciali, soggetti gestori di pubblici servizi.
2. La nozione di interesse giuridicamente tutelato va intesa in senso più ampio rispetto a quello dell'interesse all'impugnazione, caratterizzato dall'attualità e concretezza dell'interesse medesimo, e consente la legittimazione all'accesso a chiunque possa dimostrare che il provvedimento o gli atti endoprocedimentali abbiano dispiegato o siano idonei a dispiegare effetti diretti o indiretti nei suoi confronti, indipendentemente dalla lesione di una posizione giuridica.

### **Art. 21 – Rigetto dell'istanza manifestamente irricevibile**

1. Se l'istanza di accesso documentale risulta manifestamente irricevibile, inammissibile, improcedibile o infondata va immediatamente rigettata, senza necessità di provvedere ad un preavviso di rigetto a norma dell'art. 10 del presente regolamento.
2. A norma dell'art. 2 della legge 07/08/1990, n. 241, l'istanza manifestamente irricevibile va rigettata con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo. (allegato 4 bis)
3. Vanno immediatamente rigettate le istanze relative ai procedimenti dello stato civile, per le quali l'accesso può essere attivato esclusivamente con le modalità dell'art. 450 del Codice Civile e degli articoli 107 e 108 del D.P.R. 03/11/2000, n. 396.

### **Articolo 22 – Modalità di esercizio del diritto di accesso documentale**

1. Per avviare il procedimento del diritto di accesso documentale va presentata apposita istanza, utilizzando il modello predisposto dal Comune (all. 3), con le medesime modalità di cui all'art. 7 del presente regolamento. L'istanza dovrà in più essere debitamente motivata al fine di permettere al responsabile del servizio di valutare la legittimazione attiva dell'istante a mente dell'art. 21 del presente regolamento.
2. Le modalità di presentazione dell'istanza e di avvio del procedimento (*art.7 del presente regolamento*), del preavviso di rigetto e del rigetto dell'istanza (*art. 9 del presente regolamento*), della preventiva informazione ai controinteressati e del contraddittorio che ne dovesse seguire (*art. 10 del presente regolamento*), del differimento e della limitazione del diritto di accesso documentale (*art. 11 del presente regolamento*), della richiesta di riesame o del ricorso al difensore civico e al TAR (*art. 12 del presente regolamento*) e della responsabilità per il riutilizzo dei dati e documenti ottenuti (*art. 15 del presente regolamento*), si svolgono con le medesime modalità dell'accesso generalizzato.

### **Art. 23 – Ufficio per l'accesso documentale**

1. Le funzioni per il diritto di accesso documentale sono esercitate con le stesse modalità dell'esercizio del diritto di accesso civico e accesso generalizzato, come già dettagliato al precedente art. 7 del presente regolamento.

### **Art. 24 – Accoglimento del diritto di accesso documentale – termini.**

1. L'esame dei documenti è gratuito.
2. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo per la riproduzione su supporti materiali e i diritti di ricerca negli archivi dei palazzi comunali e nell'archivio storico secondo le tariffe stabilite annualmente dalla Giunta Comunale con propria deliberazione e salvo il pagamento dell'imposta di bollo se dovuta; va formalizzato con apposita nota, sottoscritta per ricevuta da parte dell'istante o notificata nei modi di legge.
3. Per la consegna dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, quali deliberazioni, determinazioni, ordinanze e atti similari, si deve prescindere da ogni informativa ai controinteressati.
4. La consegna o l'esame/consultazione diretta dei dati richiesti deve avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data in cui l'istanza è pervenuta al protocollo comunale, salvo le ipotesi di sospensione e/o interruzione dei termini. Il mancato rispetto dei termini va imputato all'ufficio e al relativo responsabile di settore che ha in carico l'istanza, mediante le risultanze dei flussi documentali interni.

### **Art. 25 – Documenti esclusi dall'accesso per motivi di segretezza e riservatezza**

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli definiti riservati per espressa indicazione di legge o di regolamento. Il diritto di accesso è sempre escluso laddove non si riscontri la sussistenza di un interesse personale, concreto, diretto ed attuale, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

2. Ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 241/90 sono individuati i seguenti documenti sottratti all'accesso:

- a) i documenti coperti dal Segreto di Stato ai sensi dell'art. 12 della legge 24 ottobre 1977 n. 801 e ss.mm.ii., ovvero nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge, nonché ove possa comunque derivare una lesione, specifica e individuata, alla sicurezza e alla difesa nazionale, all'esercizio della sovranità nazionale e alla continuità e alla correttezza delle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle ipotesi previste dai trattati e dalle relative leggi di attuazione;
- b) nei procedimenti tributari relativi alle sanzioni per omesso pagamento del diritto annuo, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano;
- c) riguardo ad attività del Comune di Montepulciano dirette all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione;
- d) gli atti di natura endoprocedimentale riguardanti procedure non complete che non possono essere rilasciati prima dell'emanazione del provvedimento finale;
- e) i documenti relativi agli accertamenti medico-legali e la relativa documentazione, nonché i documenti e gli atti comunque relativi alla salute o concernenti le condizioni psicofisiche od attinenti alla sfera sessuale delle persone, fatto salvo quanto disposto al successivo comma 5 del presente articolo;
- f) i documenti relativi alla vita privata dei dipendenti, anche in quiescenza, dei collaboratori esterni aventi a qualsiasi titolo un rapporto di lavoro con l'Amministrazione, dei soggetti estranei all'Amministrazione membri di organi collegiali e commissioni presso l'Amministrazione;
- g) i documenti relativi a procedure concorsuali o selettive contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale;
- h) i processi verbali delle sedute segrete del Consiglio Comunale o di Commissioni nelle parti riguardanti atti, documenti ed informazioni sottratte all'accesso;
- i) le note, gli appunti e ogni elaborazione degli uffici con funzione di studio preliminare del contenuto di atti;
- j) gli atti dei privati occasionalmente detenuti in quanto non scorponabili da documenti direttamente utilizzati e, comunque, gli atti che non abbiano avuto specifico rilievo nelle determinazioni amministrative;
- k) la documentazione relativa alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di persone, gruppi, imprese ed associazioni, ovvero contenente informazioni riservate di carattere commerciale, industriale e finanziario, comunque utilizzata ai fini dell'attività amministrativa;
- l) la documentazione attinente a procedimenti penali, ovvero utilizzabile a fini disciplinari o di dispensa dal servizio, monitori o cautelari, nonché concernente procedure conciliative, arbitrali e istruttoria di ricorsi amministrativi prodotti dal personale dipendente;
- m) i documenti che il Sindaco dichiara, con esplicite motivazioni, riservati;
- n) chiavi di accesso ai software, password, combinazioni di casseforti, sistemi di sicurezza e gli atti in cui questi sono descritti ed elencati;
- o) atti e documenti concernenti gli impianti di sicurezza degli uffici destinati a sede dell'amministrazione;
- p) documenti relativi all'operato di commissioni di studio e di gruppi di lavoro interni all'Amministrazione che non vengano acquisiti nel procedimento quali presupposti del provvedimento finale;
- q) i certificati del casellario giudiziale, i certificati dei carichi pendenti ed in generale gli atti giudiziari relativi allo stato giuridico delle persone, rilasciati dagli uffici giudiziari all'Amministrazione o comunque utilizzati nell'ambito di procedimenti di competenza della stessa;
- r) accertamento di violazioni a norme amministrative per le parti che fanno riferimento alla vita privata altrui al diritto di riservatezza o a dati sensibili o parasensibili, salvo preventiva autorizzazione degli stessi interessati;
- s) progetti e atti che costituiscono espressione di attività intellettuale, non richiamati in provvedimenti amministrativi;
- t) atti idonei a rilevare l'identità di chi ha fatto ricorso alle procedure o agli interventi previsti dalla legge n. 194/78 sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza.

3. Il divieto di accesso può riguardare anche solo una parte del documento.

4. I provvedimenti relativi ai casi di esclusione sono adottati dal responsabile del procedimento di accesso.

5. E' comunque garantito l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari ovvero dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, l'accesso è consentito nei limiti e nei termini previsti dagli artt. 59 e 60 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

## **Art. 26 Differimento dell'accesso documentale**

1. Il responsabile del procedimento può differire l'accesso ai documenti amministrativi nei seguenti casi:

- a) nella fase di predisposizione di atti e provvedimenti, anche in relazione ad attività di vigilanza o ispettive, o alla contestazione o applicazione di sanzioni, per l'esigenza di non pregiudicare l'attività dell'Amministrazione;
- b) nelle procedure concorsuali o selettive fino all'esaurimento dei relativi procedimenti ad eccezione degli elaborati del candidato richiedente; nei concorsi per titoli ed esami il candidato può richiedere copia dei verbali contenenti i criteri di valutazione dei titoli stessi;
- c) richiesta di documenti contenenti dati personali per i quali, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali, risulti necessario differire l'accesso per non pregiudicare l'attività necessaria per far valere o difendere un diritto in sede giurisdizionale;
- d) per le segnalazioni, gli atti o esposti di soggetti privati o pubblici fino a quando non sia conclusa la relativa istruttoria.

2. Il differimento dell'accesso può riguardare anche una parte dell'atto.

3. Il provvedimento di esclusione temporanea dall'accesso deve indicare il periodo e le esigenze per le quali vige l'esclusione.

## **Art. 27 Differimento dell'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici**

1. Fatta salva la disciplina prevista dall'art. 162 del D.Lgs. 50/2016 per gli appalti secretati o la cui esecuzione richieda speciali misure di sicurezza, il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione degli appalti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, è differito:

- a) nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- b) nelle procedure ristrette e negoziate e nelle gare informali, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime; ai soggetti la cui richiesta di invito sia stata respinta, e consentito l'accesso all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, dopo la comunicazione ufficiale, da parte del Comune, dei nominativi dei candidati da invitare;
- c) in relazione alle offerte, fino all'aggiudicazione;
- d) in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta, fino all'aggiudicazione.

2. Gli atti sopra indicati non possono essere comunicati a terzi o resi in qualsiasi altro modo noti fino alla scadenza dei termini ivi previsti.

3. L'inosservanza di quanto previsto dai due precedenti commi rileva ai fini dell'applicazione dell'articolo 326 del codice penale sulla rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio per i pubblici ufficiali o per gli incaricati di pubblici servizi.

## **Art. 28 – Esclusione dell'accesso e divieto di divulgazione degli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici**

1. Fatta salva la disciplina prevista dall'art. 162 del D.Lgs. 50/2016 per gli appalti secretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione degli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici in relazione:

- a) alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali;
- b) ai pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti di cui al D.Lgs. 50/2016, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici;
- c) alle relazioni riservate del direttore dei lavori, del direttore dell'esecuzione e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto;

d) alle soluzioni tecniche e ai programmi per elaboratore utilizzati dal Comune o dal gestore del sistema informatico per le aste elettroniche, ove coperti da diritti di privativa intellettuale.

2. In relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali, è consentito l'accesso al concorrente ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto.

3. Il Comune può imporre agli operatori economici condizioni intese a proteggere il carattere di riservatezza delle informazioni che il Comune stesso rende disponibili durante tutta la procedura di appalto.

#### **Art. 29 – Diritto di accesso dei consiglieri comunali**

1. In relazione al disposto dell'art. 43 comma 2 D.Lgs. n. 267/2000 i consiglieri comunali hanno diritto ad ottenere dagli uffici comunali nonché dalle aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

2. La richiesta non può essere indeterminata, ma deve consentire una sia pur minima identificazione dei documenti che si intendono consultare, non essendo dovuta opera di ricerca e di elaborazione. La richiesta di accesso può riguardare solo atti adottati fino a quel momento e non atti futuri.

3. Il consigliere non è tenuto a dimostrare l'esistenza di un interesse giuridicamente rilevante, ma è sufficiente che dichiari l'effettiva utilità delle notizie e delle informazioni richieste per l'espletamento del mandato.

4. Il diritto di accesso è esteso anche alla documentazione relativa agli accertamenti tributari, nonché all'elenco dei contribuenti cui è stato accordato uno sgravio totale o parziale in merito ai suddetti accertamenti.

5. L'esercizio del diritto di cui al comma 1, nel periodo che intercorre dalla convocazione alla riunione del consiglio, in relazione a notizie ed informazioni correlate agli affari iscritti all'ordine del giorno, avviene in maniera immediata alla richiesta anche verbale, al responsabile del procedimento e può essere eccezionalmente differito, purché in termini in ogni caso utili, solo per gravi motivi relativi al funzionamento dell'ufficio. In tale occasione e con le stesse modalità, i consiglieri possono esercitare il diritto di accesso mediante l'esame dei documenti, comunque attinenti agli affari dell'ordine del giorno che non siano contenuti nei relativi fascicoli in visione.

6. Non può essere inibito, ai consiglieri comunali l'esercizio del diritto di accesso agli atti interni, ai documenti dichiarati riservati, agli atti preparatori.

7. Non è consentito ai consiglieri comunali l'uso delle informazioni e delle copie dei documenti ottenute per fini diversi dall'espletamento del mandato.

8. Il rilascio ai consiglieri di copia degli atti e dei documenti è esente dal pagamento dell'imposta di bollo e di qualsiasi altro diritto. Quando la produzione dei documenti risulta essere molto dispendiosa sono adottate, d'intesa con il Consigliere, modalità di accesso che determinano per l'Ente il minor aggravio possibile, perseguendo il giusto temperamento tra il diritto del Consigliere al più ampio esercizio della funzione di controllo e di iniziativa ed il principio di economicità dell'attività amministrativa.

9. Sulle fotocopie e sulle scansioni dei documenti rilasciate ai consiglieri comunali, per atti non contenuti nei fascicoli delle deliberazioni, può essere impresso un timbro con dicitura "**COPIA AD USO DI CONSIGLIERE COMUNALE**".

10. Qualora particolari disposizioni di legge prevedano che gli atti e documenti devono essere visti e utilizzati solo da chi esercita determinate funzioni, deve essere opposto rifiuto scritto da parte del responsabile del trattamento di detti atti o documenti.

#### **Art. 30 – Registro comunale degli accessi**

A norma del capitolo 9 lettera c) della Deliberazione n. 1309 del 28/12/2016 dell'ANAC è istituito "**Il registro comunale degli accessi**", con il seguente contenuto:

**1) Tipo di accesso:**

- *Civico*
- *Generalizzato*
- *Documentale*

**2) Riferimenti dell'istanza**

- *Numero protocollo*
- *Data*
- *Oggetto (Indicare con le sole iniziali i nomi delle persone fisiche a tutela dei dati personali)*

**3) Riferimenti del provvedimento finale**

- *Numero protocollo*
- *Data*
- *Definizione*
- *Irricevibile (art. 2 L.241/1990)*
- *Accoglimento previa notifica ai controinteressati*
- *Accoglimento semplice*
- *Accoglimento con differimento o limitazione*
- *Accoglimento dopo preavviso di rigetto*
- *Rigetto previo preavviso di rigetto*

Il registro comunale degli accessi sotto la responsabilità del segretario comunale, va aggiornato e pubblicato in "*Amministrazione Trasparente*" nella sezione *Altri contenuti/Accesso Civico*, ogni sei mesi.

**Art. 31 – Norme e regolamenti abrogati**

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i contenuti del regolamento di "Partecipazione e accesso ai documenti amministrativi" e relativi alla disciplina dell'accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., mentre rimangono confermate le altre norme regolamentari.

**Art. 32 – Pubblicità del regolamento**

1. Copia del presente regolamento viene pubblicata sul sito istituzionale del comune nella sezione di "*amministrazione trasparente*".

Procedura per la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione  
Europea 2024 - 2026

### **1. FONTE NORMATIVA E NATURA DELL'ISTITUTO**

Con il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 è stata data attuazione alla Direttiva UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Le segnalazioni devono essere effettuate nell'interesse pubblico o nell'interesse alla integrità dell'amministrazione pubblica.

I motivi che hanno indotto la persona a segnalare, denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

### **2. CONDIZIONI PER PROCEDERE**

Le condizioni per procedere alla segnalazione sono le seguenti:

Ragionevolezza

Al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa

Modalità

La segnalazione o divulgazione pubblica deve essere effettuata utilizzando i canali previsti (interno, esterno e divulgazione pubblica).

### **3. CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA**

Al fine di adempiere alle previsioni di cui al Decreto Legislativo n. 24/2023 è messo a disposizione un apposito canale interno raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.comune.montepulciano.si.it/anticorruzione>

### **4. CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA**

I segnalanti possono utilizzare il canale esterno (ANAC) quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge;

- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- I segnalanti possono effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:
- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa. Scopo della presente informativa, oltre a quello di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto, è quello di fornire al whistleblower chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

#### **5. FATTI E ATTI CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE**

Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

## **6. GESTIONE DEL CANALE INTERNO**

La gestione del canale di segnalazione è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il quale svolge le seguenti attività:

- a) rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- b) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- c) fornisce diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- d) fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

## **7. PROTEZIONE DELLA RISERVATEZZA DEI SEGNALANTI**

L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato;

La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

## **8. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dai soggetti del settore pubblico e privato, nonché da ANAC, in qualità di titolari del trattamento, nel rispetto dei principi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte nelle segnalazioni, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

Inoltre, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione di dati personali.

### **Articolo 1 - OGGETTO**

- 1) La presente Sezione contiene la disciplina finalizzata a dare attuazione alle “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico” di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39
- 2) Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni, si rinvia a quanto previsto nel D. Lgs. n. 39/2013 ed alle successive modificazioni ed integrazioni.

### **Articolo 2 - PRESENTAZIONE DELLE AUTODICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA**

#### **DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI**

- 1) Le autodichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi di cui agli articoli 3, 4 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013 e di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013 (paragrafo 3.1.8 Piano Nazionale Anticorruzione), se ed in quanto applicabili al Comune, devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47, nonché 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, all'atto del conferimento dell'incarico.
- 2) Le predette autodichiarazioni costituiscono condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi.
- 3) Nel corso dell'incarico, l'interessato presenta - entro il 31 gennaio di ogni anno - all'organo che ha conferito l'incarico l'autodichiarazione di cui al comma 1.
- 4) Le predette autodichiarazioni, nonché i provvedimenti definitivi di conferimento degli incarichi adottati da organi dell'Amministrazione e dalle sue istituzioni, nonché dagli enti pubblici e dagli enti di diritto privato in controllo pubblico, ovvero regolati o finanziati dal Comune, devono essere inviati tempestivamente al Responsabile comunale della prevenzione della corruzione affinché possa esercitare le funzioni di vigilanza prescritte dall'articolo 15 del D. Lgs. n. 39/2013.
- 5) Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione vigila che le autodichiarazioni di cui ai commi 1 e 3 siano pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

### **Articolo 3 - OBBLIGO DI COMUNICAZIONE**

#### **DELL'INSORGERE DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ**

- 1) I soggetti titolari delle cariche elettive o di nomina da parte del Consiglio o della Giunta comunale o del Sindaco, ovvero degli incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali interni ed esterni del Comune hanno l'obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione all'organo monocratico o al presidente dell'organo collegiale che ha conferito la carica o l'incarico, nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione:
  - a. del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;
  - b. del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegue una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperti presso questo Comune.

- 2) I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 21 e 22 dello stesso D. Lgs. n. 196/2003 ai fini della pubblicazione.

**Articolo 4 - EFFETTI DELLE VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DEL D. LGS. n. 39/2013**

- 1) Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal D. Lgs. n. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni dello stesso D.Lgs. n. 39/2013 ed i conseguenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'articolo 17 del medesimo Decreto.
- 2) Lo svolgimento degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso D.Lgs. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo, a norma dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2013.
- 3) Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di cinque anni, a norma dell'articolo 20, comma 5 del Decreto.

**Articolo 5 - COMPETENZE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

- 1) Al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione compete:
  - a. vigilare, anche attraverso le misure previste dalle disposizioni del piano anticorruzione, che nell'Ente siano rispettate le disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
  - b. emanare direttive per la presentazione delle autodichiarazioni utili al conferimento degli incarichi;
  - c. verificare per tutti gli incarichi, attraverso la consultazione del casellario giudiziale, l'insussistenza di cause di inconferibilità previste dai Capi II e III del D.Lgs. n. 39/2013, nonché dall'art. 35-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 autodichiarata dai soggetti interessati;
  - d. accertare l'insussistenza di cause di incompatibilità di incarichi di cui abbia avuto comunque conoscenza;
  - e. attivare i procedimenti amministrativi ed adottare i relativi provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità ovvero di decadenza ovvero di inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni ai sensi dell'articolo 4.
- 2) Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 ed invia copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o della decadenza o dell'inconferibilità:
  - a. all'organo conferente ed al soggetto incaricato;
  - b. al soggetto titolare del potere sostitutivo di conferire gli incarichi dichiarati nulli;
  - c. all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
  - d. all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215;
  - e. alla Procura Regionale presso la Corte dei conti, qualora si riscontrino responsabilità amministrative;
  - f. all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, nel caso si rilevino responsabilità disciplinari.

- 3) Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione provvede, inoltre, ad inoltrare denuncia al pubblico ministero a norma dell'articolo 331 del c.p.p. allorché si tratti di reato perseguibile d'ufficio.

***Articolo 6 - PROCEDURA PER LA DICHIARAZIONE DI NULLITÀ E DI DECADENZA E DI  
INCONFERIBILITÀ***

***DEGLI INCARICHI CONFERITI IN VIOLAZIONE DEL D. LGS. 39/2013***

- 1) Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, qualora abbia conoscenza - anche su segnalazione di terzi - dell'esistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgere nel corso di svolgimento dell'incarico di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e/o all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero di una dichiarazione mendace, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati, ed invia copia della contestazione all'organo che ha conferito l'incarico.
- 2) La contestazione, adeguatamente motivata e notificata a norma di legge, assegna all'interessato un termine perentorio non inferiore a 15 (quindici) giorni per presentare eventuali sue difese. Nello stesso termine anche l'organo conferente può inviare eventuali note contro deduttive.
- 3) Decorso il predetto termine, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione provvede, entro i successivi 10 (dieci) giorni, con apposito decreto motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:
  - a. l'archiviazione del procedimento;
  - b. la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;
  - c. la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;
  - d. la inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso decreto al soggetto interessato.
- 4) Nel decreto, da notificarsi a norma di legge all'interessato, nonché da comunicare all'organo che ha conferito l'incarico ed ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi comunque interessati dal provvedimento, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.
- 5) Dalla data di notifica del decreto all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo, decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013.
- 6) I decreti di accertamento della violazione delle disposizioni sul conferimento delle nomine sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, ed inviati ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 5.

***Articolo 7 - PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI***

***DA PARTE DEL SOGGETTO TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO***

- 1) Durante il periodo di interdizione del soggetto titolare del potere di conferire gli incarichi dichiarati nulli per violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013, il relativo potere sostitutivo è attribuito:
  - a. per gli incarichi di competenza del Sindaco, al Vice-Sindaco; nel caso in cui il Vice-Sindaco sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, all'assessore più anziano di età;
  - b. al Segretario generale, per gli incarichi di competenza dei dirigenti o dei responsabili titolari di posizione organizzativa.
- 2) Il provvedimento di conferimento dell'incarico é adottato: dal Vice-Sindaco sentito l'assessore competente per la materia oggetto dell'incarico; dal Segretario generale, sentito il Sindaco.
- 3) L'organo titolare del potere sostitutivo - qualora accerti l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se ritenga comunque opportuno l'affidamento - attiva la procedura entro 10 (dieci) giorni; è possibile conferire l'incarico dichiarato nullo allo stesso soggetto cui era stato conferito l'incarico dichiarato nullo, a condizione che la nullità sia stata determinata soltanto dalla mancata o tardiva presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità, ovvero ad altro soggetto.
- 4) L'organo surrogante comunica i relativi provvedimenti sostitutivi all'Amministrazione comunale, ai responsabili di settore interessati, ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale.

**Articolo 8 - REVOCA AL RESPONSABILE DELL'INCARICO AMMINISTRATIVO DI VERTICE O DIRIGENZIALE**

- 1) Il provvedimento con cui si provvede a revocare l'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di Responsabile di prevenzione della corruzione, qualunque sia la sua motivazione, deve essere tempestivamente inviato in copia all'Autorità Nazionale Anticorruzione, la quale può, entro 30 (trenta) giorni, formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.
- 2) Il provvedimento di revoca diviene efficace decorso il predetto termine in assenza della richiesta di riesame, ovvero dalla data di notifica all'interessato della nota con cui si riscontra la richiesta di riesame dell'Autorità.



# COMUNE DI MONTEPULCIANO

## Provincia di Siena

### **PROCEDURA APERTA ALLA PARTECIPAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – ANNUALITA' 2024/2026- QUALE SEZIONE SPECIFICA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026**

#### ***IL SEGRETARIO GENERALE***

Vista la Legge n. 190/2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Vista la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e tenuto conto che nella stessa è richiamato la necessità che sia assicurata la partecipazione degli *stakeholder*;

Vista la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 16 novembre 2022;

Visto l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023

In considerazione del fatto che l'Amministrazione Comunale è chiamata ad aggiornare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, quale sezione specifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione annualità 2024/2026;

#### RENDE NOTO

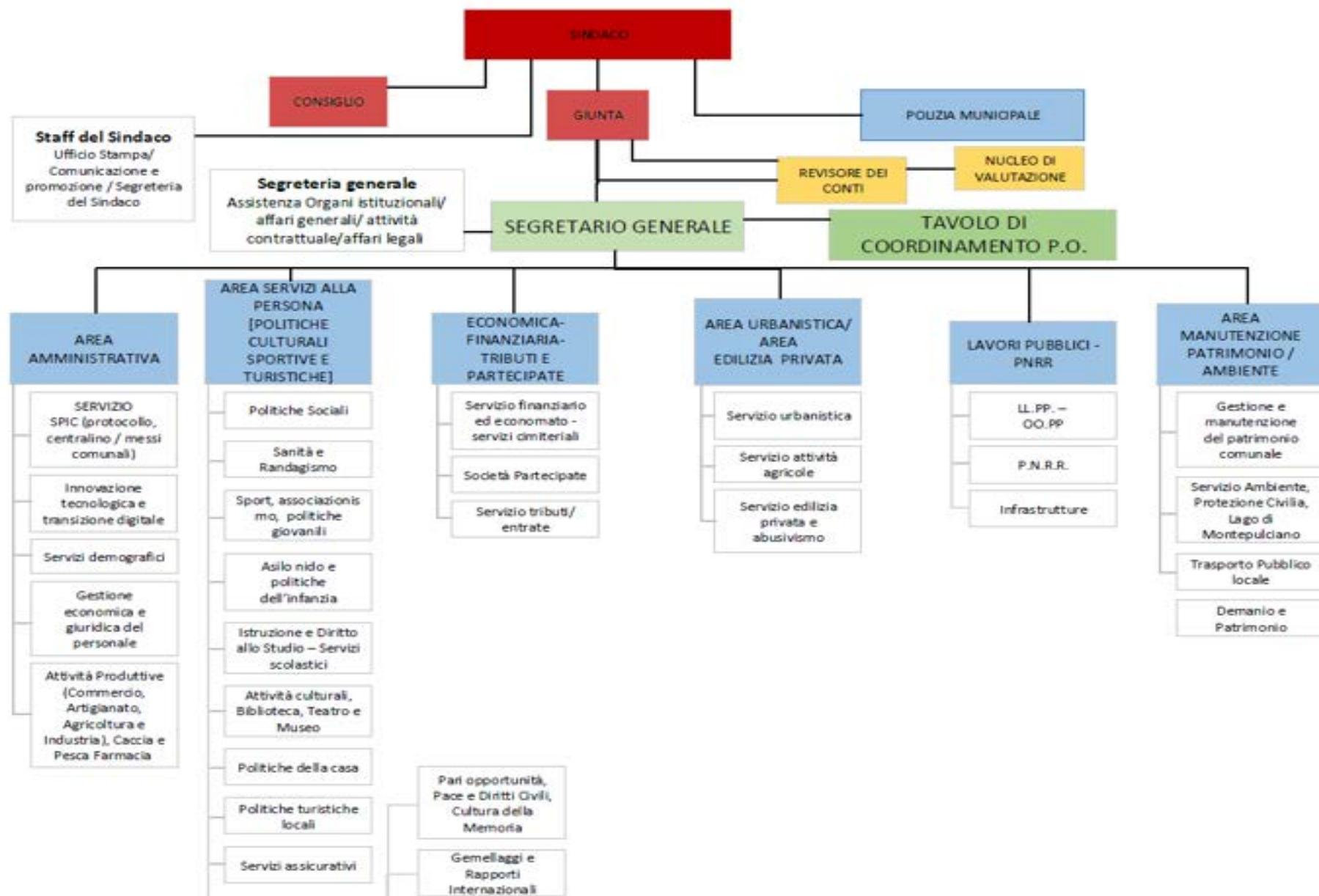
- 1) Che con il presente avviso pubblico si è attivata la procedura aperta alla partecipazione degli stakeholder per l'aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione – Annualità 2024/2026, anche quale sezione specifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- 2) Che le eventuali osservazioni e proposte in merito all'aggiornamento, potranno pervenire - da parte di chiunque fosse interessato - all'Ufficio Protocollo dell'Ente, pena l'irricevibilità, entro e non oltre il 23 gennaio p.v., ore 12.00; sarà possibile anche l'inoltro tramite p.e.c. al seguente indirizzo: [comune.montepulciano@pec.consorzioterrecablate.it](mailto:comune.montepulciano@pec.consorzioterrecablate.it).

f.to Il Segretario Comunale  
Dott. Alessandro Caferrì

## **SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Si riporta l'Organigramma dell'Ente. All'interno del documento è visibile la struttura dell'Ente e la divisione per Aree, con i livelli di responsabilità organizzativa ed i dipendenti assegnati a ciascun'area.



## SEGRETARIO GENERALE

### Funzioni attribuite con decreto sindacale

- Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 1 della Legge 190/2012;
- Titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9 bis della Legge 241/90,
- Presidente della delegazione trattante di parte pubblica,
- Presidenza delle Commissioni di gara nei casi di impedimento, assenza ovvero potenziali conflitti di interesse dei Responsabili, nonché per procedure complesse
- Funzioni derivanti dalla piena applicazione del D.L. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012 in materia di controlli interni preventivi e successivi nonché sul controllo di gestione strategico così come definiti nel regolamento comunale vigente;
- Predisposizione e coordinamento degli obiettivi, previ opportuni passaggi di condivisione con i responsabili nell'ambito della redazione PEG/Piano della Performance;

### Funzioni aggiuntive:

- ✓ Responsabile servizio Affari Generali
- ✓ Responsabile Servizi Legali
- ✓ Responsabile Servizio Attività Contrattuale

### Personale assegnato:

Isoldo Marco Tullio	Funzionario amministrativo contabile
Batazzi Lisa p.t. 55%	Istruttore amministrativo contabile
Bernardini Emanuela p.t. 55%	Istruttore amministrativo contabile (al 50 % con Servizio Personale)
Dominici Cristina	Istruttore amministrativo contabile

**SERVIZIO STAMPA E  
COMUNICAZIONE  
n.1 Funzionario  
Nocchi Mattia**

**UFFICIO STAMPA -COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONALE - SEGRETERIA DEL SINDACO**

Pagnotta Luigi          Istruttore Amministrativo – giornalista

**AREA  
AMMINISTRATIVA  
n.1 Funzionario E.Q.  
Banini Loredana**

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA - SISTEMI INFORMATIVI CED - RESPONSABILE TRANSIZIONE  
DIGITALE**

**SPORTELLO PER IL CITTADINO/URP - SERVIZIO NOTIFICHE - CENTRALINO - PROTOCOLLO e ARCHIVIO DI DEPOSITO**

Roghi Massimiliano	Istruttore Amministrativo contabile
Rosignoli Enrica	Collaboratore professionale amministrativo
Mortolini Vanessa	Collaboratore professionale amministrativo
Ietta Clara	Collaboratore professionale amministrativo
Paolucci Manuela	Collaboratore professionale amministrativo
Garosi Antonio	Collaboratore professionale amministrativo

**SERVIZI DEMOGRAFICI (anagrafe e stato civile - servizio elettorale - statistica - commissione Mandamentale )**

Lombardelli Vania	Funzionario Amministrativo contabile
Giulianelli Graziella	Istruttore Amministrativo contabile
Sacchetta Domenico	Istruttore Amministrativo contabile

**SERVIZIO PERSONALE - GESTIONE ECONOMICA E GIURIDICA DEL PERSONALE**

Trabalzini Letizia	Istruttore Amministrativo contabile
Ferretti Valeria	Istruttore Amministrativo contabile
Bernardini Emanuela p.t. 55%	Istruttore Amministrativo contabile (al 50 % con <b>Segreteria Generale</b> )

**- ARTIGIANATO - CACCIA E PESCA - FARMACIA COMUNALE -**

Serafini Donatella	Funzionario Amministrativo contabile (assegnazione funzionale 24h a Suap)
Baiocchi David	Collaboratore professionale amministrativo (assegnazione funzionale 24H a Suap)

**AREA SERVIZI ALLA  
PERSONA  
n.1 Funzionario E.Q.  
Governi Donatella**

SERVIZI SOCIALI – SANITA' E RANDAGISMO – ASSISTENZA ANZIANI – POLITICHE DELLA CASA

PARI OPPORTUNITA' - ASSOCIAZIONISMO

ASILO NIDO E SERVIZI INFANZIA – POLITICHE DELLA FAMIGLIA

ATTIVITA' CULTURALI – BIBLIOTECA COMUNALE E ARCHIVIO STORICO - TEATRO – MUSEO CIVICO – FONDAZIONE  
CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE

POLITICHE DELLO SPORT – POLITICHE GIOVANILI

POLITICHE TURISTICHE E MARKETING

Buonafortuna Francesca	Funzionario Amministrativo contabile
Burroni Francesco	Istruttore Amministrativo contabile
Biagi Matteo	Istruttore Amministrativo contabile
Cioli Emanuela	Istruttore Amministrativo contabile

Cenni Francesca	Funzionario Bibliotecario - Istituzione Biblioteca e Archivio Storico P.Calamandrei
Giannotti Alessio p.t. 50%	Collaboratore professionale amministrativo - Istituzione Biblioteca e Archivio Storico
P.Calamandrei	

Buracchi Luciano	Collaboratore professionale autista scuolabus
Cardinale Roberto	Collaboratore professionale autista scuolabus
Liardo Pietro	Collaboratore professionale autista scuolabus
Guerri Marco	Collaboratore professionale autista scuolabus
Nofroni Massimiliano	Collaboratore professionale autista scuolabus
Rossi Francesco	Collaboratore professionale autista scuolabus

**AREA ECONOMICO-  
FINANZIARIA  
Funzionario E.Q.  
Gambini Simonetta**

**SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - ECONOMATO - PARTECIPATE -**

Giorni Michela	Istruttore amministrativo contabile
Peruzzi Patrizia	Istruttore amministrativo contabile
Martini Michele	Istruttore amministrativo contabile
Duchini Simone	Istruttore amministrativo contabile T.D.

**SERVIZIO TRIBUTI - ENTRATE - MONTEPULCIANO SERVIZI IN HOUSE**

Isolani Pia	Funzionario amministrativo contabile - assegnazione funzionale
Fantacci Patrizia	Istruttore amministrativo contabile - assegnazione funzionale
Solla Lorenzo	Istruttore amministrativo contabile - comando
Dente Stefano	Istruttore amministrativo tecnico - assegnazione funzionale

**AREA  
EDILIZIA PRIVATA  
URBANISTICA  
Funzionario E.Q  
Bertone Massimo**

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E ABUSIVISMO -PAESAGISTA - CONTROLLO EDILIZI E  
CONDONO

SERVIZIO URBANISTICA - CAVE - CONCESSIONI ACQUE TERMALI - URBANISTICA -  
PIANIFICAZIONE - S.I.T. V.A.S.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Neri Claudia	Funzionario amministrativo tecnico (architetto)
Senesi Giulia	Istruttore amministrativo tecnico
Saba Giulia	Istruttore amministrativo tecnico p.t.18h
Rosignoli Marco	Istruttore amministrativo tecnico
Morgantini Michele	Istruttore amministrativo tecnico (al 50 % con <b>Area manutenzione patrimonio Ambient</b> )
Casini Katuscia	Istruttore amministrativo contabile
Cappelli Tommaso p.t. 50%	Collaboratore professionale amministrativo

**AREA OPERE  
PUBBLICHE – PNRR  
FUNZIONARIO E.Q.  
Roberto Rosati**

**OPERE PUBBLICHE - PROGETTAZIONE PROGETTI – P.N.R.R**

Ronca Carla  
Giardi Monica  
Mazzoni Serena

Funzionario tecnico  
Istruttore amministrativo contabile  
Funzionario tecnico T.D. per PNRR

**AREA MANUTENZIONE  
PATRIMONIO E AMBIENTE  
Funzionario E.Q.  
Paparoni Francesco**

GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO – PARCHI E GIARDINI – CIMITERI – VIABILITA’ – IMPIANTI SPORTIVI -  
OFFICINA AUTOMEZZI – FALEGNAMERIA – GESTIONE PATRIMONIO BENI IMMOBILI – PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA – GESTIONE CICLO RIFIUTI – RISERVA LAGO DI MONTEPULCIANO

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Morgantini Michele  
Bima Francesco  
Dottori Irene  
Borriello Ciro  
Garosi Riccardo

Istruttore amministrativo tecnico (al 50 % con **Area Edilizia privata/urbanistica**)  
Istruttore Amministrativo Tecnico  
Istruttore Amministrativo contabile  
Istruttore Amministrativo contabile  
Istruttore Amministrativo contabile T.D.

Moretti Maurizio  
Abati Emanuele  
Barbini Simone  
Bernardini Gianluca  
Betti Alessio  
Bianchi Mirko  
Billi Marco  
Bolici Paolo  
Brunelli Fabio  
Capecchi Alessandro  
Carratelli Nico  
Caroni Luciano  
Casini Andrea  
Ceccarelli Daniele  
Crociani Claudio  
Crociani Gabriele  
Dringoli Marco  
Duchini Lodovico  
Faralli Luciano  
Iorillo Lorenzo  
Malfetti Daniele  
Massi Tiziano  
Morgantini Luca  
Nocco Paolo  
Papini Maurizio  
Pascucci Fabio  
Petrini Gianni  
Remilli Stefano  
Rispoli Gaetano  
Rosignoli Michele  
Rossi Claudio  
Rossi Riccardo  
Simi Alessandro

Collaboratore professionale tecnico

Solini Alessandro  
Talli Gabriele  
Tanga Carmine  
Zamperini Gianluca  
Zerillo Marco

**POLIZIA MUNICIPALE**  
**Funzionario E.Q.**  
**Batignani Luca**

Polizia Giudiziaria - Codice della Strada – Controlli Edilizia e Commercio – Controlli Amministrativi - Polizia Amministrativa

Botarelli Lorenzo  
Della Giovampaola Caterina  
Cica Alessandro  
Coccoletti Sabrina  
Falciani David  
Massai Riccardo  
Mencarini Francesco  
Panichi Paola  
Ricci Roberta Raffaella  
Verrazzani Marco  
Zacchei Susanna p.t. 83%

Istruttore di Vigilanza  
Istruttore di Vigilanza

Giommarelli Alberto  
Cappelli Ilaria p.t. 50%

Collaboratore professionale amministrativo  
Istruttore amministrativo contabile p.t.18h

## **SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE**

Di seguito il disciplinare per il lavoro agile, oggetto di apposito accordo con le Organizzazioni Sindacali e le R.S.U. stipulato in data 27 marzo 2024.

## **ALLEGATO E**

### **DISCIPLINARE PER L'APPLICAZIONE DEL “LAVORO AGILE” ALL'INTERNO DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO**

#### **ARTICOLO 1 OGGETTO**

Il presente disciplinare regola l'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di Montepulciano, come disciplinato dalla L. 22 maggio 2017 n. 81, quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa del personale dipendente dell'Ente ed è emanato in attuazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

L'Amministrazione consente l'attivazione del lavoro agile in favore dei dipendenti in servizio assegnati alle attività eseguibili in modalità “agile”.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non costituisce una variazione della stessa, non modifica in alcun modo la situazione giuridica del rapporto di lavoro, quanto ad inquadramento, profilo e mansioni, e non modifica la relativa sede di lavoro di assegnazione, così come non incide sull'orario di lavoro contrattualmente previsto e non modifica il potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro.

L'applicazione a lavoro agile del dipendente è sempre e comunque condizionata a che tale modalità non pregiudichi l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese ed avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

#### **ARTICOLO 2 DEFINIZIONI**

Ai fini del presente Disciplinare, in virtù di quanto disposto dall'art. 18 della legge del 22 maggio 2017 n. 81, si intende per:

- a) “Lavoro agile” (di seguito anche L.A.): modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l'Amministrazione nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali. La prestazione lavorativa è eseguita in parte o esclusivamente presso un luogo collocato al di fuori delle sedi dell'Amministrazione, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- b) “Accordo individuale”: accordo concluso tra il dipendente ed il Responsabile dell'Area a cui è assegnato il lavoratore. L'accordo è stipulato per iscritto e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'Ente. L'accordo individua oltre che le misure tecniche e organizzative, la durata, il contenuto e la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile;

- c) “Sede di lavoro”: la sede dell’ufficio presso i locali dell’Amministrazione a cui il dipendente è assegnato;
- d) “Domicilio del lavoro”: un locale, posto al di fuori dai locali dell’Ente, che sia nella disponibilità del dipendente (la propria abitazione/domicilio o altro luogo) ritenuto idoneo allo svolgimento della prestazione lavorativa. Il domicilio prescelto deve essere indicato dell’Accordo individuale.
- e) “Amministrazione”: COMUNE DI MONTEPULCIANO;
- f) “Postazione di lavoro agile”: il sistema tecnologico costituito da un insieme di hardware e di software, che consenta lo svolgimento di attività di lavoro in modalità agile presso il domicilio prescelto;
- g) “Lavoratore/lavoratrice agile”: il dipendente in servizio presso l’amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell’accordo individuale;
- h) “Dotazione informatica”: la strumentazione costituita da *personal computer*, *tablet*, *smartphone*, applicativi *software* ecc., forniti dall’Amministrazione al dipendente e/o di proprietà di quest’ultimo, utilizzati per l’espletamento dell’attività lavorativa.

### ARTICOLO 3 OBIETTIVI

Il presente Disciplinare si pone l’obiettivo, da un lato, di incrementare la produttività agevolando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; dall’altro, di assicurare la regolare prestazione dei servizi ai cittadini, la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti. Attraverso l’istituto del lavoro agile, l’Amministrazione persegue inoltre le seguenti finalità:

- a) promuovere l’utilizzo di strumenti digitali di comunicazione;
- b) promuovere modalità innovative e flessibili di lavoro e, al tempo stesso, tali da salvaguardare il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del suo contesto lavorativo;
- c) sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti e obiettivi ed ispirata all’organizzazione in cui sia il raggiungimento dei risultati a guidare le scelte di organizzazione che la riguardano;
- d) facilitare l’integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o ad altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa-lavoro e viceversa risulti particolarmente gravoso, con l’obiettivo di assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili;
- e) offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell’ambiente nell’ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza;
- f) promuovere modalità innovative che, in un’ottica di migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, contribuisca ad un innalzamento della produttività, ad una riduzione dell’assenteismo e ad un aumento della soddisfazione dei dipendenti;
- g) promuovere una modalità che consenta all’Amministrazione una possibile razionalizzazione degli spazi fisici in un’ottica di riduzione dei costi.

## ARTICOLO 4 DESTINATARI

Il presente disciplinare è rivolto a tutto il personale dipendente in servizio presso il Comune di Montepulciano, a tempo determinato e indeterminato, a tempo pieno o parziale, nonché al personale presso quest'ultimo comando e/o distaccato.

## ARTICOLO 5 ATTIVITA' ESEGUIBILE IN MODALITÀ "AGILE"

Possono chiedere di avvalersi della modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile esclusivamente i dipendenti assegnati alle attività effettivamente eseguibili in tale modalità.

La prestazione può essere svolta in modalità agile qualora sussistano le seguenti condizioni minime:

- a) sia possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnata/o il/la lavoratore/lavoratrice, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- b) sia possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- c) sia possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- d) sia fornita dall'Amministrazione, nei limiti della disponibilità, o, in alternativa, sia nella disponibilità del dipendente, la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile.

L'accesso al lavoro agile è favorito, laddove possibile, anche attraverso meccanismi di rotazione dei dipendenti nell'arco temporale settimanale o plurisettimanale, garantendo un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza che consenta un più ampio coinvolgimento del personale.

## ARTICOLO 6 MODALITÀ DI ACCESSO AL LAVORO AGILE - PRIORITA'

L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria in virtù delle richieste di adesione inoltrate dal singolo dipendente al Responsabile del Settore a cui è assegnato. L'applicazione del lavoro agile avviene nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna, in considerazione e compatibilmente con l'attività in concreto svolta dal dipendente presso l'Amministrazione.

L'istanza, redatta sulla base del modulo predisposto dall'Amministrazione (ed allegato al presente disciplinare - ALL. A) è trasmessa dal/la dipendente al proprio Responsabile di riferimento e, in copia, all'Ufficio di riferimento della gestione delle presenze in servizio.

Ciascun Responsabile valuta la compatibilità dell'istanza presentata dal dipendente rispetto:

- all'attività svolta dal dipendente;

- ai requisiti previsti dal presente disciplinare;
- alla regolarità, continuità' ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, nonché al rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Tenuto conto della compatibilità con le esigenze organizzative e del grado di smartabilità delle attività svolte dal/dalla dipendente, viene data priorità alle seguenti categorie, secondo esigenze documentabili agli atti dell'ente:

1. Lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico- legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
2. dipendenti con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica (da allegare in copia alla richiesta);
3. Lavoratrici in gravidanza;
4. Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
5. Lavoratori padri e lavoratrici madri con figli minorenni conviventi di età non superiore a 14 anni, a condizione di mancato godimento del lavoro agile da parte dell'altro genitore;
6. Dipendenti con familiari (coniuge, partner di un'unione civile, convivente stabile more uxorio, genitori anche se non conviventi, figli anche se non conviventi e anche maggiori di età, per i quali il dipendente usufruisca dei permessi di cui all'art. 3 comma 3 legge 104/92) affetti da patologie che ne compromettono l'autonomia, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica (da allegare in copia alla richiesta);
7. Distanza della residenza o domicilio dal luogo di lavoro superiore a 60 km.

Le suindicate condizioni dovranno essere, all'occorrenza, debitamente certificate o documentate. Tali categorie di priorità, sempre secondo l'ordine di elencazione, costituiscono motivo di non attivazione e/o revoca e/o rimodulazione di altri accordi finalizzati al lavoro agile.

Eventuali richieste di lavoro agile presentate dal/dalla dipendente a motivo di sopravvenute esigenze di carattere temporaneo e/o straordinario, anche connesse al verificarsi di eventi di natura calamitosa, purché documentabili, potranno essere prese in considerazione dal Responsabile ai fini dell'attivazione del lavoro agile, nel rispetto dei criteri e condizioni stabiliti nel presente Disciplinare e della garanzia del mantenimento della funzionalità del servizio.

## ARTICOLO 7 ACCORDO INDIVIDUALE

L'attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile del Settore a cui quest'ultimo è assegnato.

I Responsabili, nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa, concordano con il Segretario Generale, anche per il tramite dello scambio di comunicazioni scritte, i termini e le modalità di eventuale espletamento della propria attività lavorativa in modalità agile. Il Segretario Generale organizza la propria attività in lavoro agile e/o in presenza, in accordo con il Sindaco e compatibilmente con le esigenze dell'ente.

L'accordo può essere stipulato a termine o a tempo indeterminato. La scadenza dell'accordo a tempo determinato può essere prorogata previa richiesta scritta del dipendente al proprio Responsabile di riferimento che comunicherà all'ufficio di riferimento della gestione delle presenze in servizio l'avvenuta proroga.

L'accordo individuale, sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di cui all'art. 6 tra il dipendente ed il Responsabile del Settore di riferimento, deve redigersi inderogabilmente sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione e allegato al presente disciplinare (ALL. B). Copia dell'accordo individuale sottoscritto è inviata all'ufficio di riferimento della gestione delle presenze in servizio per le dovute comunicazioni di cui all'art. 23 della L 81/2017.

L'accordo costituisce un'integrazione al contratto individuale di lavoro. Nell'accordo devono essere definiti:

1. il Progetto di Lavoro agile, contenente gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire e la/e attività da svolgere da remoto;
2. la durata dell'accordo, che comunque non può essere superiore a mesi 6, eventualmente rinnovabili;
3. il numero dei giorni settimanali/plurisettimanali o i giorni specifici, individuati per lo svolgimento della prestazione in modalità L.A, tenuto conto della attività svolta dal dipendente, della funzionalità dell'ufficio e della ciclicità delle funzioni. I dipendenti incaricati di posizioni organizzative possono svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile di norma nella misura massima di **due giorni** alla settimana;
4. i supporti tecnologici da utilizzare in relazione alla specifica attività lavorativa;
5. la dotazione tecnologica eventualmente fornita dall'Amministrazione;
6. le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi attraverso *report* e/o riunioni periodiche;
7. fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica e/o a mezzo posta elettronica;
8. gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.

Durante la fase di svolgimento della prestazione in lavoro agile è possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore sia per necessità organizzative e/o gestionali dell'Amministrazione.

In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in L.A. è condizionata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale.

L'accordo individuale e le sue modificazioni sono soggetti, a cura dell'Amministrazione, alle comunicazioni di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e successive modificazioni.

## ARTICOLO 8 LUOGO DI SVOLGIMENTO

Il lavoratore, in occasione della prestazione lavorativa effettuata in modalità agile, potrà effettuare la prestazione in uno o più luoghi a sua scelta, nel rispetto di quanto indicato nel presente Disciplinare in tema di Salute e sulla Sicurezza affinché non sia pregiudicata la tutela del/la lavoratore/trice stesso/a e la segretezza dei dati di cui si dispone per ragioni di ufficio.

Nelle giornate di lavoro agile, i/le dipendenti utilizzeranno prioritariamente spazi privati (in primo luogo il proprio domicilio abituale, ma non esclusivamente), spazi in strutture pubbliche attrezzate per l'accoglienza e il collegamento e spazi in altre Amministrazioni con le quali siano previste attività di collaborazione già strutturate.

Il lavoratore è tenuto a verificare e a mantenere nel tempo la presenza delle condizioni che garantiscano la piena operatività, funzionale e strumentale, richiesta per il lavoro agile. In particolare, il luogo di lavoro deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano venire a conoscenza di notizie riservate. È inoltre necessario che il luogo ove si svolge l'attività non metta a repentaglio la strumentazione dell'Amministrazione.

## ARTICOLO 9 PRESTAZIONE LAVORATIVA

La prestazione lavorativa è svolta dal dipendente senza precisi vincoli di orario, pur sempre nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. La prestazione non è frazionabile; pertanto, non può essere svolta in parte all'interno della sede di lavoro ed in parte all'esterno presso il "domicilio" di cui all'articolo precedente, salvo casi straordinari, debitamente motivati e correlati a specifiche esigenze di servizio previste nell'accordo individuale.

La prestazione lavorativa agile deve essere espletata nella fascia giornaliera dalle ore 7.30 e non oltre le ore 19.00 e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o festive infrasettimanali. Laddove la prestazione lavorativa giornaliera ecceda le 6 ore il lavoratore ha diritto a beneficiare di una pausa di almeno 30 minuti.

Al fine di assicurare un'efficace ed efficiente interazione con l'Ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo *e-mail*, telefono, messaggi ecc..) secondo quanto di seguito indicato:

- a) una fascia di contattabilità della durata di almeno tre ore continuative nel periodo dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
- b) un'ulteriore fascia di contattabilità (oltre a quella mattutina) nelle giornate di rientro pomeridiano, della durata di almeno 90 minuti continuativi nel periodo dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

La/le fascia/e di contattabilità devono essere specificate nell'accordo individuale, anche in base a quanto previsto dal successivo art. 11 sugli strumenti di telefonia mobile.

Ai dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile, sia per gli aspetti normativi sia per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia e ferie.

L'Amministrazione, per esigenze di servizio rappresentate dal Responsabile di riferimento, si riserva di richiedere la presenza in sede del dipendente in qualsiasi momento.

In caso di malattia, la prestazione lavorativa in modalità agile non può essere eseguita nel rispetto delle norme in materia di assenze dal lavoro.

Il lavoratore agile conserva il diritto a fruire dei medesimi istituti di assenza giornaliera previsti per la generalità di tutti i dipendenti dell'Amministrazione.

## ARTICOLO 10 DOTAZIONE TECNOLOGICA

Il/la dipendente può espletare la propria prestazione lavorativa in modalità agile avvalendosi di supporti informatici quali *personal computer, tablet, smartphone* o quant'altro ritenuto idoneo dall'Amministrazione, per l'esercizio dell'attività lavorativa, anche di sua proprietà o nella sua disponibilità.

Qualora il dipendente non disponga di strumenti informatici e/o tecnologici idonei propri, l'Amministrazione, ove ne avesse la disponibilità, potrà fornire al Lavoratore Agile la dotazione necessaria per l'espletamento dell'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro.

Il dipendente è tenuto ad utilizzare la dotazione fornita dall'Amministrazione esclusivamente per motivi inerenti all'attività d'ufficio, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo la strumentazione medesima.

La ricezione o l'effettuazione di telefonate personali è consentita solo nel caso di comprovata necessità e urgenza. Sul numero di telefono mobile fornito dal dipendente verrà attivata la deviazione delle telefonate in entrata sul numero di ufficio interno assegnato al lavoratore; a tal fine, nonché per quanto riguarda la contattabilità di cui all'art. 9, il dipendente indica nell'accordo individuale il numero del telefono fisso o mobile al quale potrà essere contattata/o dall'Ufficio.

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto dovranno essere tempestivamente comunicati dal dipendente al fine di poter trovare una possibile soluzione al problema. Qualora ciò non sia possibile, il dipendente dovrà concordare con il Responsabile di riferimento le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, se inevitabile, il rientro del lavoratore agile nella sede di lavoro.

Lo *smart working* potrà essere svolto solo utilizzando il collegamento diretto ai *software in cloud* dell'Ente e sarà possibile l'accesso al desktop remoto del proprio ufficio solo tramite una VPN la cui sicurezza sia certificata ed attestata dal dipendente o soggetti terzi specializzati.

In alternativa, l'Amministrazione può provvedere a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione informatico/telematica del dipendente (ad es. login tramite ID e password) secondo le modalità che saranno comunicate dall'Ente stesso.

È ammesso l'utilizzo della posta elettronica dell'Ente in modalità *webmail*.

Le spese connesse riguardanti i consumi elettrici e di connessione o le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono, in ogni ipotesi, a carico del dipendente.

## ARTICOLO 11 DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

In attuazione di quanto disposto all'art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81, l'Amministrazione riconosce il diritto alla disconnessione: il lavoratore agile ha diritto a non leggere e non rispondere a e-mail, telefonate o messaggi lavorativi e di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo inerenti all'attività lavorativa nel periodo di disconnessione di cui alla lett. b). Per la relativa attuazione vengono adottate le seguenti prescrizioni:

- a) il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè anche tra colleghi;
- b) il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché dell'intera giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

## ARTICOLO 12 RAPPORTO DI LAVORO

L'esecuzione dell'attività lavorativa in modalità agile non muta la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato del dipendente in atto, che continua ad essere regolato dalla legge, dalla contrattazione collettiva nazionale, dagli accordi collettivi decentrati, dal contratto individuale, nonché dalle disposizioni regolamentari e organizzative dell'ente senza alcuna discriminazione ai fini del riconoscimento di professionalità e delle progressioni di carriera eventualmente previste (orizzontali e verticali).

Il dipendente è tenuto, sotto la sua responsabilità, a dichiarare l'orario lavorativo giornaliero effettivamente svolto, con particolare riguardo all'ora di inizio e cessazione del lavoro, mediante inserimento dell'apposito giustificativo orario, in luogo di quello a giorni, nell'applicativo di gestione delle presenze in uso presso l'Ente.

I dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile mantengono lo stesso trattamento economico e normativo di appartenenza

## ARTICOLO 13 RECESSO E REVOCA DALL'ACCORDO.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 22 maggio 2017 n. 81 il lavoratore agile e l'amministrazione possono recedere dall'accordo di lavoro agile in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso di lavoratore agile disabile ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine del preavviso del recesso da parte dell'amministrazione non può essere inferiore a 90 giorni,

al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere prima della scadenza del termine nel caso di accordo a tempo determinato, o senza preavviso nel caso di accordo a tempo indeterminato.

L'accordo individuale di lavoro agile può in ogni caso, essere revocato dal Responsabile del Settore di appartenenza:

- a. nel caso in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
- b. mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e definiti nell'accordo individuale.

In caso di revoca il dipendente è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa secondo l'orario ordinario presso la sede di lavoro dal giorno successivo alla comunicazione di efficacia della revoca. La comunicazione della revoca potrà avvenire per e-mail ordinaria personale, per PEC, per comunicazione telefonica.

L'avvenuto recesso o revoca dell'accordo individuale è comunicato dal Responsabile all'Ufficio di riferimento della gestione delle presenze in servizio.

In caso di trasferimento del dipendente ad altro Settore, l'accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data di effettivo trasferimento del lavoratore.

#### ARTICOLO 14 PRESCRIZIONI DISCIPLINARI

Durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore deve tenere un comportamento improntato a principi di correttezza e buona fede ed è tenuto al rispetto delle disposizioni dei CCNL vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento e nel Codice disciplinare del Comune di Montepulciano e nella vigente normativa in materia disciplinare.

In particolare, la ripetuta mancata osservanza delle fasce di contattabilità di cui all'art. 9, potrà costituire una violazione degli obblighi di cui al Codice Disciplinare sopra citato.

#### ARTICOLO 15 OBBLIGHI DI CUSTODIA E RISERVATEZZA DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Il lavoratore agile deve utilizzare la dotazione informatica e tecnologica ed i *software* eventualmente forniti dall'Amministrazione esclusivamente per l'esercizio della prestazione lavorativa e nel rispetto delle istruzioni impartite dalla medesima. Il dipendente è personalmente responsabile della custodia, sicurezza e conservazione in buono stato, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo e salvo eventi straordinari e imprevedibili, delle dotazioni informatiche fornitegli dall'Amministrazione.

Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il lavoratore è tenuto al pieno rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al DPR 62/2013.

## ARTICOLO 16

### PRIVACY

Durante le operazioni di trattamento dei dati ai quali il/la dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, gli stessi devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri diritti fondamentali riconosciuti all'interessato dal Regolamento UE 679/2016– GDPR e dal D.Lgs. 196/03 e successive modifiche.

Il trattamento dei dati deve avvenire in osservanza della normativa nazionale vigente, del Disciplinare UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle eventuali apposite prescrizioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento.

## ARTICOLO 17

### SICUREZZA SUL LAVORO

Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.i.m. e della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Il lavoratore agile è comunque tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro, al fine di fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al proprio Responsabile di riferimento per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni vigenti in materia.

## ARTICOLO 18

### FORMAZIONE

L'amministrazione può provvedere a organizzare percorsi formativi del personale sia attraverso corsi in presenza sia per il tramite di piattaforme di *e-learning* incentrati sul lavoro in modalità agile.

## ARTICOLO 19

### VALUTAZIONE PERFORMANCE E MONITORAGGIO

Ciascun Responsabile definisce la distribuzione dei compiti e delle responsabilità, l'attività quotidiana, i contenuti, gli obiettivi e/o i "prodotti" e i relativi risultati attesi al dipendente che opera in lavoro agile.

Il controllo sulle attività e gli obiettivi definiti nell'accordo individuale, ed il numero minimo e massimo di giorni che possono essere effettuati in lavoro agile senza creare disfunzioni per l'efficienza dell'ufficio e nel rispetto delle disposizioni normative in materia viene definito dal Responsabile.

Ai fini della valutazione della *performance*, tenuto conto della particolare modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, l'Amministrazione individua appositi indicatori nel Sistema di valutazione dell'ente, prevedendo anche le modalità di monitoraggio e verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il monitoraggio è attuato in primo luogo direttamente dai Responsabili e calibrato a seconda che si tratti di attività a cadenza quotidiana o di più lungo termine. Il monitoraggio può essere fatto sia a carattere sistematico che a campione, anche avvalendosi di tecnologie informatiche, previa informazione e conoscenza al dipendente dei criteri generali per l'attuazione del medesimo. Eventuali segnalazioni di disservizi verranno valutate con attenzione, per apporre eventuali correttivi.

## ARTICOLO 20 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, sono applicati gli istituti previsti dalla vigente normativa e dal CCNL di comparto.

# Disciplinare Lavoro Agile Allegato “A”

Al Responsabile del SETTORE

---

Oggetto: Istanza di attivazione del Lavoro Agile

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in servizio presso \_\_\_\_\_, con Profilo professionale di \_\_\_\_\_, Categoria \_\_\_\_\_

CHIEDE

di poter svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile, secondo i termini, le tempistiche e le modalità da concordare nell'Accordo individuale

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente)

Di necessitare per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto, della seguente strumentazione tecnologica fornita dall'Amministrazione:

---

Di non necessitare di alcuna strumentazione fornita dall'Amministrazione essendo in possesso della seguente strumentazione tecnologica:

---

## **EVENTUALE:**

**Di rientrare nella/e categoria/e di seguito elencate:** (all'occorrenza certificate e/o documentate):

Lavoratore fragile: soggetto in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratori/trici con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratrici in gravidanza

Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151; Lavoratrici in stato di gravidanza;

Lavoratori/trici con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di undici anni;

Dipendenti con familiari (coniuge, partner di un'unione civile, convivente stabile more uxorio, genitori anche se non conviventi, figli anche se non conviventi e anche maggiori di età, per i quali il dipendente usufruisca dei permessi di cui all'art. 3 comma 3 legge 104/92) affetti da patologie che ne compromettono l'autonomia, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica (da allegare in copia alla richiesta);

Distanza della residenza o domicilio dal luogo di lavoro superiore a 60 km.

DICHIARA, altresì,

di aver preso visione e di accettare le norme del Disciplinare per l'applicazione del Lavoro agile approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.... del....

INDIVIDUA

In via prevalente, per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il seguente luogo:

---

Data\_\_

Firma .

# Disciplinare Lavoro Agile Allegato “B”

ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO AGILE

IL DIPENDENTE Sig./ra .....

e

L'Amministrazione ..... rappresentata da .....

al fine dell'attivazione della prestazione di lavoro in modalità agile, le parti come sopra descritte convengono quanto segue:

Oggetto e durata dell'Accordo

Le parti concordano lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di Lavoro Agile nei termini e alle condizioni di cui al presente Accordo Individuale e nel rispetto del disciplinare approvato con Determinazione Dirigenziale n... del....

Durata e articolazione.

Il Dipendente svolgerà la propria prestazione di lavoro in modalità agile a decorrere dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

La durata settimanale è concordata in \_\_\_\_\_ giorni settimanali, non frazionabili, di norma nelle giornate di

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Luogo della prestazione lavorativa

Il Dipendente, nella scelta della/delle postazione/i lavorative, assicura che i luoghi di lavoro individuati consentono lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza, riservatezza e segretezza, nonché la sussistenza delle condizioni che garantiscono la piena operatività della strumentazione necessaria al lavoro agile.

Il Dipendente individua quale/quali luogo/luoghi prevalente/i per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile:

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

Il Dipendente, ai fini del presente articolo, dichiara che le spese riguardanti i consumi elettrici e di connessione, gli eventuali investimenti per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono, in ogni ipotesi, a carico del Dipendente, il quale assicura che i luoghi indicati non

presentano rischi per l'incolumità psico-fisica e risultano funzionali al diligente adempimento della prestazione.

#### Strumenti di lavoro agile

Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile da remoto, si prevede l'utilizzo della seguente dotazione:

Dotazione informatica di proprietà/nella disponibilità del dipendente (*indicare genericamente la Strumentazione necessaria allo svolgimento dell'attività*):

---

Eventuale dotazione informatica fornita dall'Amministrazione:

---

Il Dipendente si impegna a gestire gli strumenti di lavoro utilizzando la massima cura e diligenza, nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ad adottare le opportune precauzioni affinché persone diverse non possano accedere agli strumenti di lavoro.

Nel caso in cui eventuali inconvenienti tecnici non consentissero la prosecuzione del lavoro agile, il Dipendente è tenuto a fare rientro presso la sede di lavoro ordinaria, salvo diversi accordi con il Responsabile.

#### Fascia di contattabilità

Il Dipendente, dovrà rendersi disponibile nella seguente fascia oraria: di almeno \_\_\_\_ ore dalle \_\_\_\_ alle \_\_\_\_ al recapito telefonico n. \_\_\_\_\_ (n. cell. e/o recapito fisso del Dipendente) e all'indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_ assegnati dall'Amministrazione.

Durante tale fascia oraria di contattabilità, il Dipendente dovrà assicurarsi di essere nelle condizioni (anche tecniche) di ricevere telefonate ed e-mail, secondo le indicazioni organizzative impartite dal Responsabile di riferimento.

Per la restante parte della giornata, rimane confermata la possibilità di gestire in autonomia l'organizzazione del proprio tempo di lavoro,

#### Diritto alla disconnessione

L'Amministrazione, ferma restando la presenza di eventuali fasce di reperibilità, riconosce al Dipendente il diritto alla disconnessione (art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81) dalle ore 19,00 alle ore 7,30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché di sabato, di domenica e in altri giorni festivi, ove non diversamente pattuito per esigenze organizzative contingenti

Durante la fascia oraria di disconnessione non può essere richiesto al Dipendente lo svolgimento della prestazione lavorativa e, in particolare la risposta a e-mail, la ricezione delle telefonate e la connessione al sistema informatico dell'Ente.

#### Trattamento giuridico ed economico

Il Dipendente che presta la propria attività in modalità agile non può subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.

In considerazione della gestione flessibile del tempo lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive, né permessi brevi e altri istituti che comportino riduzioni di orario.

Nelle giornate di attività in lavoro agile non viene erogato il buono pasto.

Non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario, parimenti non è applicabile l'istituto della turnazione e l'erogazione della relativa indennità nonché delle indennità, se previste, legate alle condizioni di lavoro.

#### Protezione e riservatezza dei dati

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il Dipendente è tenuto a rispettare le regole dell'Amministrazione sulla riservatezza e protezione dei dati elaborati ed utilizzati nell'ambito della prestazione lavorativa, sulle informazioni dell'Amministrazione in suo possesso e su quelle disponibili sul sistema informativo dell'Amministrazione, secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione in materia, della cui corretta e scrupolosa applicazione il Dipendente è responsabile.

Il Dipendente si obbliga inoltre ad adoperarsi per evitare che persone non autorizzate accedano a dati e informazioni riservati.

#### Sicurezza sul lavoro

L'Amministrazione garantisce la tutela della salute e sicurezza del Dipendente, secondo le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, anche in riferimento alle specifiche esigenze legate allo svolgimento di lavoro agile.

In caso di infortunio durante la prestazione di lavoro agile, il Dipendente è tenuto a fornire tempestiva e dettagliata informazione all'Amministrazione.

#### Recesso

Il recesso dall'accordo relativo alla modalità agile sarà possibile per ciascuna delle parti con un preavviso di almeno trenta giorni.

In presenza di una giustificata causa di recesso, l'Amministrazione potrà richiedere il rientro in presenza del dipendente senza preavviso.

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si rinvia a quanto previsto dalla legge, dal contratto collettivo applicato, dai regolamenti dell'Amministrazione e dal codice disciplinare.

Luogo, data \_\_\_\_\_

L'AMMINISTRAZIONE

IL DIPENDENTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Disciplinare Lavoro Agile ALLEGATO B1**

**SCHEMA DI PROGETTO**  
Parte integrante dell'Accordo individuale

1) Denominazione del Progetto: \_\_\_\_\_.

2) Breve descrizione del Progetto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

3) Obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

4) Indicazione delle principali attività da svolgere da remoto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

5) Tempi previsti di realizzazione del progetto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

6) Note varie ed eventuali:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Data e Luogo.....

Firma del Responsabile di servizio \_\_\_\_\_

Firma del dipendente \_\_\_\_\_

## **SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.3 – PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO 2024/2026**

### 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

L'assetto organizzativo del Comune di Montepulciano e la relativa disciplina sono contenuti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, emanato ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000. Sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio Comunale, il Regolamento stabilisce le linee fondamentali di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e disciplina le modalità di conferimento della titolarità dei medesimi. L'assetto strutturale ordinario dell'Ente, alla data di adozione del presente atto, è articolato secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 7 agosto 2023 avente per oggetto "Uffici e servizi comunali - Aggiornamento e revisione della struttura comunale e approvazione organigramma".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 63/2023 e con determinazione dirigenziale n. 348/2023 è stata effettuata un'attività di revisione dei precedenti profili professionali presenti nella struttura organizzativa dell'Ente, che si è resa necessaria in coerenza al nuovo modello di classificazione previsto nel CCNL 2029-2021 approvato il 16 novembre 2022 e ha perseguito la finalità di fornire agli Enti uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale.

Il nuovo sistema di classificazione del personale si è posto altresì l'obiettivo di aggiornare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane.

Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori (ex Cat. A);
- Area degli Operatori esperti (ex Cat. B e B3);
- Area degli Istruttori (ex Cat. C);
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Cat. D).

La definizione dei nuovi profili professionali è strumento fondamentale per la gestione del sistema di reclutamento del personale che garantisce un'efficace attinenza delle competenze richieste al personale da inserire nella struttura dell'Ente, anche in attuazione delle nuove Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche (DPCM 22 Luglio 2022 pubblicato in G.U. n. 215 del 14/09/2022), che integrano le linee guida del 2018 e che in attuazione dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 "orientano le Pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti".

**Alla data di approvazione del presente "Piano" risultano in servizio n. 111 unità di personale *di cui*: n. 107 a tempo indeterminato - n. 4 a tempo determinato.**

## **SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO**

### **n. 7 elevate qualificazioni *così articolate*:**

n. 3 con profilo di Funzionario Tecnico

n. 1 con profilo di Funzionario di Vigilanza

n. 3 con profilo di Funzionario Amministrativo Contabile

### **n. 12 funzionari *così articolati*:**

n. 9 con profilo di Funzionario Amministrativo Contabile

n. 2 con profilo di Funzionario Tecnico

n. 1 con profilo di Funzionario Tecnico a T.D. per PNRR

### **n. 40 istruttori *così articolati*:**

n. 21 con profilo di Istruttore amministrativo contabile

n. 6 con profilo di Istruttore Tecnico

n. 11 con profilo di Istruttore di vigilanza

n. 2 con profilo di Istruttore Amministrativo Contabile a T.D.

**n. 52 Operatori esperti *così articolati:***

n. 43 con profilo di Collaboratore Professionale tecnico

n. 8 con profilo di Collaboratore amministrativo

n. 1 con profilo di Collaboratore Professionale tecnico a T.D.

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'approvazione del presente "Piano triennale dei fabbisogni del personale" (Ptfp), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai Decreti che si sono succeduti. Si è superato il tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di "dotazione di spesa potenziale massima" che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo fabbisogno di personale. Con DPCM 8/5/2018 sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare la P.A. nella predisposizione del Ptfp. Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/19 "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/19. Tali disposizioni normative – DM 17 marzo 2020 "misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" e Circolare Interministeriale 13/5/2020 - hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti vengono ora attribuite non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (c.d. turnover) bensì sulla base della sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la

spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Il Decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in tre diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale /entrate correnti rispetto ai valori soglia. Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire, per ciascuno degli anni di riferimento, la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell'Ente.

Da questo punto di vista l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente – giusta delibera della Giunta Comunale n. 48 del 11.3.2024 – marca quindi ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel ri-calcolo dei margini assuntivi. I provvedimenti attuativi dell'art. 33 comma 2 del D.L. n. 24/2019, nella versione modificata dalla Legge di bilancio 2020 – comma 853 della Legge n. 160/2019 – stabiliscono che la spesa del personale, su cui calcolare il rapporto con le entrate correnti, non sia più solo quella consolidata (ex comma 557 della Legge n. 296/2006) ma ha affidato ad un Decreto Ministeriale l'individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti. Con il D.L. 34/2019 è stato quindi definito il nuovo "valore soglia" da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati, considerate al netto del 'Fondo Crediti dubbia esigibilità' stanziato in bilancio di previsione.

## **La Programmazione strategica delle risorse umane**

### **a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:**

#### **a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato**

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del D.M. attuativo 17/03/2020, è stato effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 24.74%

- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,00% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,00%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2024, di Euro 360.306,58, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro 4.313.476,54;
- NON Ricorre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore SUPERIORE alla "soglia" di Tabella 1, individuando una ulteriore "soglia" di spesa pari a Euro 4.768.374,98 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 3.908.504,08 un incremento, pari al 22%, per Euro 859.870,90);
- Come evidenziato dal prospetto di calcolo, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2024, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 360.306,58, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2024, secondo le percentuali della richiamata Tabella di cui all'art. 5 del D.M. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 4.313.476,54.

Includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2024 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal D.M. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2023 Euro 3.953.169,96 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M. Euro 360.306,58= LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 4.313.476,54 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2024 Euro 4.155.830,88
--

Sulla base di quanto sopra esposto:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del D.M. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

### **a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale**

La spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 (Allegato 3), anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale

realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal D.M. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo), come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro
3.151.213,34
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2024: Euro
2.848.522,77

### **a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile**

La spesa di personale risultante dalle forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010. Il valore di spesa flessibile calcolato su anno 2009 per il Comune di Montepulciano è pari a € 177.381,00.

### **a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale**

L'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da attestazione dei responsabili in atti, con esito negativo.

### **a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere:**

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.
- il Comune di Montepulciano non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

### **b) stima del trend delle cessazioni:**

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si registrano le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

#### **ANNO 2024:**

n.4 Collaboratore prof.le tecnico – Operatori esperti – Area Manutenzione patrimonio

n.1 Istruttore Amm. Contabile – Istruttori - Area Amministrativa/Servizio Comunicazione

n.1 Istruttore Amm. Contabile – Istruttori - Area Amministrativa

**ANNO 2025:** nessuna cessazione prevista

## **ANNO 2026:**

n.1 Collaboratore prof.le tecnico – Operatori esperti – Area Manutenzione patrimonio

n.1 Funzionario Tecnico – Elevata qualificazione – Area Lavori pubblici/PNRR

### **c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:**

Con le assunzioni di mantenimento dei valori pubblici si intendono le assunzioni finalizzate a coprire i posti lasciati vacanti dalle cessazioni per dimissioni, messa a riposo, ecc. Le assunzioni di sviluppo sono le assunzioni aggiuntive rispetto al numero dei dipendenti in servizio sommato alle assunzioni che si intendono fare per coprire il "turnover".

In relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.2 (Performance) del Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente:

### **Anno 2024**

#### **Tempo indeterminato per mantenimento dei valori pubblici:**

- Nell'anno 2024 è prevista l'assunzione di n. 3 Collaboratore professionale tecnico – operatori esperti - in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo presso l'Area Manutenzione Patrimonio per garantire la qualità dei servizi ai cittadini sul territorio comunale.
- E' prevista l'assunzione di n. 2 Istruttore Amm. contabile - presso l'Area Amministrativa per sostituzione di personale che sarà collocato a riposo e di una unità dimissionaria, al fine di garantire la continuità dei servizi.
- E' prevista l'assunzione di n. 1 Istruttore Tecnico – Istruttori - Geometra presso l'Area Urbanistica/Edilizia privata per sostituzione di personale dimissionario.

### **Anno 2024**

#### **Tempo indeterminato per potenziamento dei valori pubblici:**

- Nell'anno 2024 sono previste n. 2 assunzioni di Collaboratore professionale tecnico – operatori esperti - presso l'Area Manutenzione Patrimonio per garantire la qualità dei servizi ai cittadini sul territorio comunale commi 1 e 2 ex art. 20 D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75.

Qualora si dovessero verificare, nel corso dell'anno 2024, cessazioni non prevedibili al momento della redazione del presente "Piano" per quiescenza o dimissioni o mobilità, si ritiene di disporre la loro immediata sostituzione con unità di pari categoria e profilo, mediante indizione di concorso, o attingimento di graduatoria vigente, o mobilità interna o esterna, a supporto del servizio interessato; previa ponderata valutazione del Responsabile in merito alla possibilità di non raggiungimento degli obiettivi in rapporto al personale assegnato.

### **Anno 2024 – assunzioni Tempo determinato**

- Sono previsti 5 mesi di assunzioni a tempo determinato di Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - a supporto dell'Area Manutenzione Patrimonio e Ambiente.
- Sono previsti 34 mesi di assunzioni a tempo determinato di Istruttori Amministrativi contabili da destinare ai servizi amministrativi delle aree interessate da procedure di reclutamento a tempo indeterminato, di cui ai paragrafi precedenti, nonché per far fronte a esigenze temporanee che si verranno a creare nei vari servizi compreso i congedi straordinari per lunghi periodi.
- Sono previsti n. 12 mesi di tirocini extracurricolari di formazione e orientamento da attuare mediante convenzione con i soggetti promotori da destinare ai Servizi amministrativi e culturali.
- In funzione della realizzazione dei lavori pubblici per progetti PNRR si prevede di supportare l'Area Opere Pubbliche e PNRR di n. 1 Funzionario Tecnico per l'intero anno 2024 ex art. 31-bis DL 152/21.
- Si procederà altresì a tutte le assunzioni a tempo determinato che si renderanno necessarie per sopperire a carenze o assenze di organico che si verificheranno nel corso del triennio, nel rispetto del limite di cui all'art. 28 c. 9 dl 78/10.

## **Anno 2025**

### **Tempo indeterminato per mantenimento dei valori pubblici:**

- Nell'anno 2025 è prevista l'assunzione di n. 1 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo nell'anno 2024 presso l'Area Manutenzione Patrimonio per garantire la qualità dei servizi ai cittadini sul territorio comunale.

## **Anno 2025**

### **Tempo indeterminato per potenziamento dei valori pubblici:**

- Nell'anno 2025 sono previste n. 2 assunzioni di Istruttore Amm.vo contabile – Istruttori – di cui una presso l'Area Economico/Finanziaria e una presso l'Area Manutenzione Patrimonio/Ambiente, per garantire la qualità dei servizi ai cittadini sul territorio comunale commi 1 e 2 ex art. 20 D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75.

## **Anno 2025 – assunzioni Tempo determinato**

- Sono previsti 18 mesi di assunzioni a tempo determinato di Istruttori Amministrativi contabili da destinare ai servizi amministrativi delle aree interessate da procedure di reclutamento a tempo indeterminato, di cui ai paragrafi precedenti, nonché per far fronte a esigenze temporanee che si verranno a creare nei vari servizi compreso i congedi straordinari per lunghi periodi.
- In funzione della realizzazione dei lavori pubblici per progetti PNRR si prevede di supportare l'Area Opere Pubbliche e PNRR di n. 1 Funzionario Tecnico per l'intero anno 2025 ex art. 31-bis DL 152/21.

- Si procederà altresì a tutte le assunzioni a tempo determinato che si renderanno necessarie per sopperire a carenze o assenze di organico che si verificheranno nel corso del triennio, nel rispetto del limite di cui all'art. 28 c. 9 dl 78/10.

## **Anno 2026**

Al momento della redazione del presente piano non si prevedono nuove assunzioni, salvo cessazioni non prevedibili ad oggi, così come non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2 dell'art.20 D.Lgs. 75/2017. L'ente si riserva comunque la possibilità di verificare la presenza di eventuali candidati in possesso dei requisiti in occasione dell'attivazione di procedure assunzionali per le figure di cui ai precedenti paragrafi sia per l'anno 2024 che per l'anno 2025 e 2026.

### **d) certificazioni del Revisore dei conti:**

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## **Strategia di copertura del fabbisogno**

La presente pianificazione definisce le politiche di reclutamento del personale del Comune di Montepulciano per il triennio 2024/2026, nel rispetto dei principi della efficiente organizzazione degli uffici e della ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione, in coerenza con le disposizioni normative vigenti in materia. L'Ente si prefigge l'obiettivo di perseguire i valori pubblici del presente Piano tenendo conto del fabbisogno di personale conseguente al processo riorganizzativo interno in atto.

Il Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art. 17, ultimo comma, del D.L. n. 162/2019 (c.d. Milleproroghe) intende procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura di posti previsti nel suddetto Piano anche in deroga all'art. 91 comma 4 del Tuel, ossia anche su posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso.

L'Ente, al momento dell'avvio delle procedure di assunzione per l'attuazione del piano di fabbisogno di personale definirà, nei limiti della copertura delle quote d'obbligo, quali posti saranno destinati ai soggetti di cui alle categorie ex Legge n. 68.

Per dare seguito alle scelte qualitative e quantitative del presente fabbisogno l'ente potrà fare ricorso, altresì, a:

- soluzioni interne all'Amministrazione
- mobilità interna tra aree/servizi
- meccanismi di progressione di carriera interni

- soluzioni esterne all'Amministrazione
- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PP.AA. (comandi e distacchi) e convenzioni;
- stabilizzazioni
- ricorso a forme flessibili di lavoro.

**a) assunzioni mediante mobilità volontaria esterna / procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:**

**anno 2024**

- n. 3 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti presso l'Area Manutenzione Patrimonio, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001.
- N. 2 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti presso l'Area Manutenzione Patrimonio, con stabilizzazione ex commi 1 e 2 art. 20 D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 di personale a tempo determinato che ha raggiunto i requisiti previsti.
- n. 2 Istruttore Amm. contabile - presso l'Area Amministrativa per sostituzione di personale collocato a riposo e di una unità dimissionaria, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001.
- n. 1 Istruttore Tecnico – Istruttori - Geometra presso l'Area Urbanistica/Edilizia privata per sostituzione di personale dimissionario, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001.

**anno 2025**

- n. 1 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - in sostituzione di personale collocato a riposo nell'anno 2024 presso l'Area Manutenzione Patrimonio, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001.
- n. 2 Istruttore Amm.vo contabile – Istruttori – di cui una presso l'Area Economico/Finanziaria e una presso l'Area Manutenzione Patrimonio/Ambiente, con stabilizzazione ex commi 1 e 2 art. 20 D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 di personale a tempo determinato che ha raggiunto i requisiti previsti.

**b) progressioni verticali di carriera:**

Il CCNL 16.11.2022, in esecuzione dell'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001 ha previsto la possibilità di progressione tra un'area e un'altra (verticale) anche prescindendo dal titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno. Nello stesso contratto le parti hanno stabilito che una somma pari allo 0.55% del monte salari 2018 è destinata a finanziare le progressioni verticali. Tale tipologia di progressione verticale si aggiunge, limitatamente al periodo 1 aprile 2023-31 dicembre 2025, alla procedura "ordinaria" la cui disciplina, ancorché richiamata nel CCNL (art. 15 comma 1 del richiamato CCNL) trae origine unicamente dalla legge.

Con la novella introdotta dall'art. 3 del D.L. 80/2019 rubricato "Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito" il nuovo CCNL ha previsto sistemi di valorizzazione del personale in servizio sulla base di criteri volti alla

valorizzazione dell'esperienza e della professionalità maturata ed effettivamente utilizzata dall'amministrazione.

Sulla base delle richiamate discipline il Comune ha quindi la possibilità di stanziare risorse contrattuali aggiuntive per le procedure speciali-transitorie di progressione verticale da effettuare ai sensi dell'art. 13 commi 6,7, e 8 del CCNL 16.11.2022 e dell'art. 52 comma 1-bis penultimo periodo del D.Lgs. 165/2001 nella misura massima dello 0,55% del monte salari 2018 che per il Comune di Montepulciano ammonta a € 15.185,15=

Sulla base della tabella C allegata al CCNL 16/11/2022 che definisce i requisiti e con la definizione dei criteri di pesatura si è proceduto all'approvazione di apposito atto regolamentare, previo confronto con le OO.SS., con deliberazione n. 183 del 07.08.2023. Dopo le procedure già attivate, nell'anno 2024 si prevede n. 1 progressione da Area Istruttore ad Area di Funzionari e di Elevata Qualificazione presso il Servizio Personale, rinviando al prossimo aggiornamento del Piano le ulteriori eventuali progressioni verticali speciali-transitorie entro il limite della misura massima ex art. 13, comma 6 del CCNL2022. In fase di avvio delle procedure di assunzione sulla base della programmazione sopra definita e nel rispetto delle normative vigenti, si procederà, inoltre, a valutare la possibilità di attivazione di procedure ordinarie di progressioni di carriera garantendo che almeno il 50% dei posti disponibili vengano coperti mediante il ricorso ad assunzioni dall'esterno.

**Allegato 1**

**CALCOLO RAPPORTO SPESA PERSONALE RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI DPCM 17/04/2020 E CIRCOLARE ATTUATIVA**

<b>ENTRATE</b>								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TIT. I	10.754.271,44	11.623.014,31	12.376.920,81	12.739.614,08	12.319.396,77	12.756.296,46	12.848.047,54	12.647.396,62
TIT.II	628.370,87	505.351,00	664.172,42	842.745,38	2.551.803,15	1.326.681,67	1.398.228,17	998.339,74
TIT.III	3.240.310,92	3.839.458,59	3.608.542,22	3.460.857,35	2.410.666,17	2.911.270,81	3.372.503,58	3.941.021,51
	14.622.953,23	15.967.823,90	16.649.635,45	17.043.216,81	17.281.866,09	16.994.248,94	17.618.779,29	17.586.757,87
			<b>16/17/18</b>	<b>17/18/19</b>	<b>18/19/20</b>	<b>19/20/21</b>	<b>20/21/22</b>	<b>21/22/23</b>
MEDIA TRIENNIO -			15.746.804,19	16.553.558,72	16.991.572,78	17.106.443,95	17.298.298,11	17.399.928,70
FCDE ASSESTATO			= 976.895,06	= 1.255.069,40	= 1.446.953,98	= 1.293.925,65	= 1.236.448,42	= 1.424.089,65
<b>ENTRATE NETTO FCDE (A)</b>			<b>14.769.909,13</b>	<b>15.298.489,32</b>	<b>15.544.618,80</b>	<b>15.812.518,30</b>	<b>16.061.849,69</b>	<b>15.975.839,05</b>

**SPESA DI PERSONALE**

MACROAGGR. 1.01		3.908.504,08	3.784.361,07	3.781.486,23	3.784.045,67	3.859.330,06	3.953.169,96	
U1.03.02.12.001		-	-	0	0	0	0	
U1.03.02.12.002		-	-	0	0	0	0	
U1.03.02.12.003		-	-	0	0	0	0	
U1.03.02.12.999		0,00	10.808,23	0	0	0	0	
<b>SPESA PERSONALE (B)</b>		<b>3.908.504,08</b>	<b>3.795.169,30</b>	<b>3.781.486,23</b>	<b>3.784.045,67</b>	<b>3.859.330,06</b>	<b>3.953.169,96</b>	
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI</b>	<b>B/A</b>		<b>26,4626%</b>	<b>24,8075%</b>	<b>24,3267%</b>	<b>23,9307%</b>	<b>24,0279%</b>	<b>24,7447%</b>

LIMITE 27% DI A	3.987.875,47	4.130.592,12	4.197.047,08	4.269.379,94	4.336.699,42	4.313.476,54
-----------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

	Anno 2020	Anno 2021 prima del rendiconto 2020	Anno 2021 dopo rendiconto 2020	Anno 2022 dopo rendiconto 2021	Anno 2023 dopo rendiconto 2022	Anno 2024 dopo rendiconto 2023
incremento art. 5 c. 1 - tab.2 <b>(C) = B *x%</b>	351.765,37	625.360,65	625.360,65	742.615,78	820.785,86	859.870,90

limite soglia tab. 1 <b>(D) = A - B</b>	79.371,39	335.422,82	415.560,85	485.334,27	477.369,36	360.306,58
---	-----------	------------	------------	------------	------------	------------

N.B. Deve essere preso il minore tra <b>C e D</b> quindi	SPAZI PER NUOVE ASSUNZIONI	<b>360.306,58</b>
--	----------------------------	-------------------

**Allegato 2****UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI 2024-2026**

Utilizzo da PTFP 2024/2026	Assunzioni programmate 2024	Assunzioni programmate 2025	Assunzioni programmate 2026	Utilizzo facoltà ass.li 2024	Utilizzo facoltà ass.li 2025	Utilizzo facoltà ass.li 2026	tabellare	oneri	totale
operatori esperti	5	1		138.876,37	27.775,27	-	21.925,54	5.849,73	27.775,27
istruttori	3	2		93.729,08	62.486,05	-	24.662,95	6.580,08	31.243,03
istruttori PM				-	-	-	26.083,07	6.958,96	33.042,03
funzionari				-	-	-	26.789,36	7.147,40	33.936,76
funzionari PM				-	-	-	28.209,48	7.526,29	35.735,77
	8	3	0						
<b>Totale utilizzo</b>				232.605,45	90.261,32	-			
<b>Disponibilità residua</b>				127.701,14	270.045,26	360.306,58			

### Allegato 3

#### DETERMINAZIONE SPESA DI PERSONALE EX ART. 1 C. 557 L. 296/2006 - VERIFICA COERENZA SPESA 2024

COMPONENTI RILEVANTI (A)	spesa teorica programmata 2024		
Spese di personale (ex intervento 1)	4.245.595,96		
Irap su personale (ex intervento 7)	256.543,88		
Buoni mensa personale	20.000,00		
Formazione professionale	20.000,00		
Visite mediche	9.000,00		
Trasferte e missioni	0,00		
Quota spese Unione dei Comuni e partecipate	32.819,00		
	0,00		
<b>TOTALE SPESE RILEVANTI (A)</b>	<b>4.583.958,84</b>		
<b>COMPONENTI ESCLUSE (B)</b>			
Costo rinnovi contrattuali pregressi	439.611,57		
Costo rinnovi contrattuali ccnl 2018	152.454,43		
Costo rinnovi contrattuali ccnl 2021	102.802,94		
Rimborso spese di personale da altri enti	84.268,81		
Rimborso spese LSU	0,00		
Rimborso costo personale INAIL	0,00		
Incentivo recupero ICI	0,00		
Incentivi progettazione	35.000,00		
Diritti di rogito	17.233,00		
Formazione del personale	20.000,00		
Trasferte e missioni	0,00		
Costo Assunzioni obbligatorie quota d'obbligo	221.343,89		
Assunzioni ex DPCM 17/03/20 art.7 c.1	471.015,41		
ASSUNZIONI PNRR EX ART.31 BIS commi 1 e 4 DL 152/20	29.751,18		
AVANZO VINCOLATO 2023 RIPORTATO NEL 2024	158.954,84		
CONTRIBUTO OBBLIGATORIO DATORE DI LAVORO FONDC	3.000,00		
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)</b>	<b>1.735.436,07</b>		
<b>TOTALE COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA EX ART. 1 C. 557 (A)-(B)</b>	<b>2.848.522,77</b>		
riepilogo 2024			
spesa teorica già programmata 2024		2.848.522,77	
Totale spesa teorica		2.848.522,77	
limite spesa c. 557 triennio		3.151.213,34	
saldo positivo		-302.690,57	

**DETERMINAZIONE SPESA DI PERSONALE EX ART. 1 C. 557 L. 296/2006 - VERIFICA COERENZA SPESA 2025**

COMPONENTI RILEVANTI (A)	spesa teorica programmata 2025		
Spese di personale (ex intervento 1)	4.240.874,76		
Irap su personale (ex intervento 7)	253.862,76		
Buoni mensa personale	20.000,00		
Formazione professionale	20.000,00		
Visite mediche	9.000,00		
Trasferte e missioni	0,00		
Quota spese Unione dei Comuni e partecipate	32.819,00		
	0,00		
<b>TOTALE SPESE RILEVANTI (A)</b>	<b>4.576.556,52</b>		
<b>COMPONENTI ESCLUSE (B)</b>			
Costo rinnovi contrattuali pregressi	439.611,57		
Costo rinnovi contrattuali ccnl 2018	152.454,43		
Costo rinnovi contrattuali ccnl 2021	102.802,94		
Rimborso spese di personale da altri enti	36.000,00		
Rimborso spese LSU	0,00		
Rimborso costo personale INAIL	0,00		
Incentivo recupero ICI	0,00		
Incentivi progettazione	35.000,00		
Diritti di rogito	17.233,00		
Formazione del personale	20.000,00		
Trasferte e missioni	0,00		
Costo Assunzioni obbligatorie quota d'obbligo	211.033,71		
Assunzioni ex DPCM 17/03/20 art.7 c.1	498.854,10		
ASSUNZIONI PNRR EX ART.31 BIS commi 1 e 4 DL 152/20	29.751,18		
AVANZO VINCOLATO 2024 RIPORTATO NEL 2025			
CONTRIBUTO OBBLIGATORIO DATORE DI LAVORO FONDO	3.000,00		
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)</b>	<b>1.545.740,93</b>		
<b>TOTALE COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA EX ART. 1 C. 557 (A)-(B)</b>	<b>3.030.815,59</b>		
riepilogo 2025			
spesa teorica già programmata 2025		3.030.815,59	
Totale spesa teorica		3.030.815,59	
limite spesa c. 557 triennio		3.151.213,34	
saldo positivo		-120.397,75	

**DETERMINAZIONE SPESA DI PERSONALE EX ART. 1 C. 557 L. 296/2006 - VERIFICA COERENZA SPESA 2026**

Al momento della redazione del presente piano non è prevista variazione rispetto al 2025.

## **SEZIONE 4: MONITORAGGIO**

Il monitoraggio sarà effettuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, in stretta collaborazione con il Segretario Generale pro-tempore dell'Ente, tenuto anche conto delle diverse discipline previste per le diverse sezioni e sottosezioni del presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026.